

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV

n. 2

DECISIONE E RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Trasmesse alla Presidenza il 26 giugno 1997

VOLUME III

PAGINA BIANCA

La presente relazione deliberata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articola nei seguenti volumi:

VOLUME I Decisione; Premessa alla relazione; Assetti andamenti e tendenze della finanza pubblica; Legislazione di spesa e mezzi di copertura; Il Bilancio dello Stato : risultati del 1996; Riordino e dismissioni delle partecipazioni pubbliche; Fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio; Conto generale del patrimonio; Attività normativa del Governo e Comitati interministeriali; Organizzazione della pubblica amministrazione; Personale; Attività contrattuale; Finanza locale;

VOLUME I Appendice statistica

VOLUME II Ministeri

Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri istituzionali:

Presidenza del Consiglio dei ministri; Ministero di grazia e giustizia; Ministero degli affari esteri; Ministero dell'interno; Ministero della difesa.

Ministeri finanziari:

Ministero del tesoro; Ministero delle finanze; Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Politica sociale:

Ministero della pubblica istruzione; Ministero del lavoro e previdenza sociale; Ministero della sanità; Ministero dell'università e della ricerca scientifica.

Settori produttivi:

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni; Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali; Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato; Ministero del commercio con l'estero.

Assetto del territorio:

Ministero dei lavori pubblici; Ministero dei trasporti; Ministero per i beni culturali e ambientali; Ministero dell'ambiente.

VOLUME II Appendice statistica

VOLUME III Scuola elementare: profili finanziari statali; Le spese per la scuola elementare statale a carico dei Comuni

VOLUME IV *Decisioni e relazioni sui rendiconti generali delle Regioni ad autonomia speciale:*
Friuli Venezia-Giulia; Trentino Alto-Adige; Provincia autonoma di Bolzano-;
Provincia autonoma di Trento.

**DECISIONE E RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

PAGINA BIANCA

INDICE

VOLUME III

A.S. SCUOLA ELEMENTARE

Capitolo I. - <i>Scuola Elementare: Profili finanziari statali:</i>	Pag.	9
Premessa	»	9
1. - Il quadro normativo di riferimento	»	13
2. - La metodologia dell'indagine	»	14
3. - Indicatori finanziari	»	17
4. - Indicatori di struttura o di attuazione dell'ordinamento	»	18
5. - Indicatori di risultato della gestione della riforma	»	23
6. - Valutazioni complessive dei singoli settori dell'ordinamento	»	24
7. - Le spese statali sostenute nelle Province per la gestione della scuola elementare ...	»	28
8. - Valutazioni di sintesi e conclusioni	»	30
Tabelle	»	33
Allegato: Le risultanze nelle Province	»	78
Capitolo II. - <i>Scuola elementare: riferimento agli enti locali</i>	Pag.	154
1. - Considerazioni generali; quadro normativo di riferimento	»	154
2. - Spese sostenute dai comuni; trasferimenti regionali	»	156
3. - Spese sostenute dai Comuni campione	»	160
Tabelle	»	163
Appendice statistica al Capitolo I	Pag.	201

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ANNUALE SUI PROFILI FINANZIARI DELL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE PER L'ANNO SCOLASTICO 1995-1996

Capitolo I

Profili finanziari statali

Sommario: Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento.
 2. La metodologia dell'indagine: 2.1 *Oneri finanziari a carico dello Stato*; 2.2 *Oneri relativi agli enti locali*; 2.3 *Elementi pervenuti dai Provveditori*.
 3. Indicatori finanziari: 3.1 *Metodologia applicata*; 3.2 *Risultanze complessive*.
 4. Indicatori di struttura o di attuazione dell'ordinamento.
 5. Indicatori di risultato della gestione della riforma.
 6. Valutazioni complessive dei singoli settori dell'ordinamento: 6.1 *Applicazione modulare*; 6.2 *Dispersione scolastica*; 6.3 *Andamento della popolazione scolastica*; 6.4 *Classi residuali a 24 ore*; 6.5 *Alunni con handicap*; 6.6 *Classi a tempo pieno*; 6.7 *Insegnamento della lingua straniera*; 6.8 *Utilizzazione della dotazione organica provinciale*; 6.9 *Oneri per personale con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore o dal Capo d'istituto*; 6.10 *Rapporti con gli enti locali*.
 7. Le spese statali sostenute nelle Province per la gestione della scuola elementare: 7.1 *Metodologia applicata e risultati complessivi*; 7.2 *Spese per il personale docente, direttivo ed amministrativo*; 7.3 *Spese di funzionamento*; 7.4 *Formazione ed aggiornamento del personale docente*; 7.5 *Supporto e vigilanza per le istituzioni scolastiche*.
 8. Valutazioni di sintesi e conclusioni.
- Allegato: Le risultanze nelle Province.

Premessa

L'ordinamento della scuola elementare, introdotto con la legge 5 giugno 1990 n. 148, a distanza di sei anni dall'inizio della sua applicazione, è oggetto di analisi e di riflessioni da parte degli operatori, delle organizzazioni sindacali e professionali della scuola, dei genitori e degli enti locali, finalizzate alla definizione di proposte migliorative idonee a garantire la prosecuzione e lo sviluppo dell'innovazione, nell'ambito della nuova autonomia scolastica.

Gli obiettivi raggiunti appaiono coerenti con il disegno di sistema formativo previsto nella predetta legge; è entrato a pieno regime il nuovo modello di scuola primaria, definito dalla predetta legge come idoneo a garantire condizioni organizzative coerenti con i nuovi programmi didattici; stentano tuttavia a trovare piena attuazione alcuni aspetti qualitativamente significativi della riforma: le disponibilità anche di carattere finanziario degli enti locali condizionano l'approntamento di strutture e servizi di supporto indispensabili per l'applicazione di un orario scolastico con ritorni o prosecuzioni pomeridiani, con negativi riflessi sull'insegnamento della lingua straniera, che è altresì penalizzato dal numero ancora insufficiente di insegnanti elementari in possesso delle competenze specifiche.

Il processo di gestione dell'ordinamento della scuola elementare prevede diversi meccanismi di valutazione in itinere delle sue fasi applicative - con rilevazioni, indagini e osservazioni condotte con metodi diversi e secondo una pluralità di punti di vista - diretti a rendere compatibile con le esigenze di razionalizzazione nell'impiego delle risorse finanziarie le innovazioni pedagogiche previste nella predetta legge, quali la pluralità di insegnanti per gruppo classi, con conseguente specializzazione disciplinare degli stessi, e gli interventi modulati su piccoli gruppi di alunni.

L'art. 15 della legge n. 148 del 1990 affida ai Provveditori agli studi il compito di riferire, entro il 31 marzo di ogni anno, alla Corte dei conti ed al Ministero della pubblica istruzione, sui profili finanziari, sostenuti a livello provinciale, connessi all'attuazione del nuovo ordinamento.

La direzione generale per l'istruzione elementare del Ministero, oltre ad assicurare il governo e la gestione della riforma, ha avviato nei primi mesi del 1997 un'ampia consultazione per raccogliere pareri, proposte ed osservazioni su di un "documento di proposta di sviluppo della riforma elementare" presentata dal Ministro nel mese di dicembre 1996; gli elementi raccolti dai colleghi dei docenti, dai direttori didattici, dai genitori, dagli ispettori tecnici e dal mondo professionale hanno consentito di definire, sia pure con notevoli ritardi, un quadro di conoscenza delle concrete esperienze nell'attuazione della riforma che si presenta di grande utilità ai fini di orientare le proposte di modifica dell'ordinamento della scuola elementare da sottoporre all'approvazione parlamentare.

E' proseguita inoltre l'attività dello "Osservatorio tecnico della riforma", con raccolta di informazioni e la costituzione di basi informative e di quadri di conoscenza che sono stati utilizzati per garantire un costante flusso informativo tra centro e periferia; la documentazione diffusa ha consentito alle singole istituzioni scolastiche e ai sistemi scolastici territoriali, di conoscere la direzione e la dimensione del cambiamento intrapreso e i risultati raggiunti.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 5 giugno 1990 n. 148, l'Osservatorio ha gestito il completamento di quelle parti dell'ordinamento della scuola elementare (avvio dell'insegnamento della lingua straniera, nuove proposte per i documenti di valutazione, revisione degli organici) la cui attuabilità era soggetta al realizzarsi di condizioni da verificare o predisporre ed ha avviato, sulla base delle conoscenze acquisite, forme di modificazione di quegli aspetti dell'ordinamento che le ricerche hanno indicato come problematici.

Il "monitoraggio", affidato alla Corte dei conti dall'art. 15, comma 12, della stessa legge n. 148 del 1990, inizialmente limitato ai "profili finanziari connessi all'attuazione della legge" è stato ampliato dall'art. 134, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, fino a comprendervi "i profili finanziari a livello provinciale connessi all'attuazione delle disposizioni di cui al presente capo" (Finalità ed ordinamento della scuola elementare). In applicazione di tale disposizione, già dal precedente esercizio la Corte svolge valutazioni riferite agli oneri finanziari sull'intero ordinamento della stessa scuola elementare. In questo referto vengono forniti, inoltre, elementi conoscitivi, per tutte le province, circa i costi finanziari sostenuti nel corso del precedente anno scolastico.

Il percorso di graduale miglioramento qualitativo dell'analisi sui profili finanziari della Corte viene accompagnato dall'individuazione di parametri ed indicatori finanziari, di struttura e di risultato che, costruiti anche sulla base di un confronto in apposito gruppo di lavoro costituito con operatori ed esperti dell'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione e dell'ISTAT, potrebbero consentire di porre in evidenza, oltre agli oneri finanziari complessivi sostenuti, anche l'impatto sociale del nuovo ordinamento della scuola elementare. Manca un'analisi qualitativa della spesa per la gestione dell'ordinamento della scuola elementare, anche se gli indicatori proposti nella presente relazione potranno costituire un punto di partenza per un discorso valutativo degli oneri finanziari sostenuti nella predetta gestione.

Anche quest'anno vengono esposte, in allegato, le risultanze di ciascuna provincia, secondo uno schema unitario nel quale sono sinteticamente evidenziate peculiari situazioni, quali quelle connesse alle dimensioni della popolazione scolastica, e descritte le cause degli scostamenti rispetto al precedente anno scolastico.

Vengono inoltre esposti indici di riferimento che, partendo dall'esame globale della spesa generale per la funzione obiettivo relativa all'"istruzione elementare", quantificano per centri di responsabilità i costi complessivi sostenuti dal Ministero, riferiti all'anno scolastico 1995-1996, comunque connessi alla gestione dell'ordinamento della scuola elementare.

Analoga analisi viene sperimentata, con la disponibilità e la collaborazione della Direzione generale per l'istruzione elementare, del Servizio statistico del Ministero, del Provveditore agli studi di Roma e del Sovrintendente Scolastico per il Lazio, per gli analoghi oneri finanziari sostenuti in tutte le province.

Sono poi proposti indicatori di attuazione che danno dimostrazione degli effetti delle innovazioni apportate ed indicatori di struttura e di risultato di altri aspetti della gestione dell'ordinamento della scuola elementare.

E' proseguita anche quest'anno, in collaborazione con la Sezione Enti locali, un'analisi circa gli oneri sostenuti dai comuni, comunque connessi con la gestione della scuola elementare.

Tali oneri sono stati rilevati sulla base di una scheda di rilevazione predisposta dalla Sezione Enti locali e da questa trasmessa ad un campione significativo di comuni, individuato per quest'anno in quelli con maggiore popolazione ed in alcuni di medie dimensioni.

L'impostazione adottata ha subito, quindi, alcune modifiche sostanziali, introdotte a titolo sperimentale già nel precedente esercizio, arricchendosi di elementi ritenuti utili ai fini di una più approfondita analisi dei costi finanziari dell'innovazione.

Si confermano, per il resto, le delimitazioni, già adottate, dell'ambito dell'analisi secondo una triplice via.

A - Con riferimento all'ambito temporale l'analisi prende in considerazione le vicende relative all'anno scolastico 1995-1996, quinto anno di applicazione della riforma dell'ordinamento della scuola elementare ed i raffronti sono effettuati rispetto al precedente anno 1994-1995.

Nei precedenti anni scolastici gli organici della scuola elementare hanno subito, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 15 della legge n. 148 del 1990, un riordino della rete scolastica mediante provvedimenti applicativi dettati dalle disposizioni contenute nelle leggi finanziarie emanate nel corso degli ultimi anni ed al parziale reintegro del turn-over dei docenti collocati a riposo.

Già dal precedente anno scolastico 1994-1995 il Ministro della pubblica istruzione, scaduto il quadriennio previsto dall'art. 15, comma 11, della legge n. 148 del 1990, ha rideterminato gli organici della scuola elementare in relazione agli obiettivi di contenimento della spesa, sulla base dei piani di razionalizzazione della rete scolastica, previsti dall'art. 51 del decreto legislativo n. 297 del 1994, ed in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 10, della legge n. 537 del 1993 e nell'art. 22, comma 9, della legge n. 724 del 1994.

B - Sotto il profilo quantitativo, è da rilevare che anche per quest'anno l'analisi ha riguardato la totalità dei Provveditori agli studi, i quali hanno presentato in modo pressoché completo i dati alla Corte entro il mese di maggio 1997, anche se con l'esposizione di scarni elementi di valutazione da parte di diversi Provveditori sugli effetti della gestione dell'ordinamento della scuola elementare a livello provinciale.

Dall'esame delle risposte pervenute emerge con chiarezza la consapevolezza dei medesimi Provveditori del ruolo strategico ad essi affidato nella gestione della riforma dalla legge n. 148 del 1990, circa la proficuità delle analisi e delle valutazioni finalizzate al referto della Corte, nel quadro del "monitoraggio" dell'attuazione del predetto ordinamento, con il concreto e proficuo

impegno profuso negli ultimi anni dalla direzione generale del Ministero nello svolgimento del suo compito propulsivo e di coordinamento diretto a realizzare un pieno governo della riforma.

Lo schema sintetico adottato dalla Corte nella relazione del precedente esercizio per l'esposizione dei dati e degli elementi peculiari emergenti per ciascuna Provincia sembra aver costituito un utile riferimento per gli adempimenti dei medesimi Provveditori.

Il raggiungimento di migliori risultati nell'attuazione dell'ordinamento medesimo continua a trovare ostacoli nelle difficoltà delle amministrazioni comunali di garantire l'attivazione dei servizi complementari (mensa, trasporto, strutture edilizie, distribuzione del servizio scolastico sul territorio).

La completezza dei dati sugli oneri finanziari per province, connessi all'applicazione della legge n. 148 del 1990, ha consentito di raccogliere elementi utili per proseguire anche quest'anno le analisi specifiche, già avviate a titolo sperimentale nella relazione del precedente esercizio, sugli oneri finanziari per ciascun Provveditorato.

La diffusione della nuova organizzazione dell'insegnamento, con la attivazione dei moduli dei tre insegnanti per due classi, o di 4 insegnanti su 3 classi in alcuni casi, può ritenersi pressoché completa in tutte le province ed è notevole l'impegno profuso, stante la laboriosità e la complessità degli adempimenti, per la realizzazione degli altri obiettivi previsti dall'ordinamento della scuola elementare.

Uno degli aspetti di maggiore complessità per l'individuazione, a livello provinciale, degli oneri complessivi connessi alla gestione del nuovo ordinamento è consistito nell'individuazione da parte degli uffici scolastici periferici della parte della spesa riferita all'applicazione della riforma, estrapolandola da quella generale sostenuta per la gestione dell'ordinamento dell'istruzione di ogni ordine e grado.

In tal senso, è proseguita la rilevazione, già avviata a titolo sperimentale nella relazione del precedente esercizio limitatamente al Provveditorato agli studi di Roma ed alla Sovrintendenza scolastica del Lazio ed ampliata a tutte le province, circa gli oneri finanziari sostenuti per la gestione dell'ordinamento della scuola elementare, che vengono dettagliatamente esposti più innanzi, con particolare riferimento alla diffusione della lingua straniera ed alle spese per l'aggiornamento.

C - Sotto il profilo degli strumenti finanziari coinvolti, cioè con riferimento agli oneri sostenuti in ciascuna provincia per l'applicazione del nuovo modulo organizzativo, vengono esposti dati completi, sulla base degli elementi forniti dagli Uffici scolastici provinciali, relativamente alle spese sostenute dallo Stato, ivi comprese quelle per insegnanti con contratto a tempo determinato, stipulato dal Provveditore agli studi o dal capo d'istituto.

Per quanto attiene alle spese a carico degli enti locali, come già detto, i dati esposti, forniti dai comuni capoluogo di provincia e dai comuni scelti per la rilevazione, sono riferiti, in particolare, alle spese sostenute dagli enti locali per l'applicazione del nuovo ordinamento: trasporti, servizio mensa, personale ausiliario, riscaldamento, diritto allo studio, manutenzione ordinaria degli immobili, spese di pulizia, spese varie.

Inoltre, sono state altresì evidenziate le spese delegate dalle regioni ai medesimi comuni, comunque connesse alla gestione della scuola elementare.

I dati si riferiscono all'esercizio finanziario 1995 e vengono esposti per anno solare e non per anno scolastico; inoltre, le spese per la scuola con organizzazione modulare non sono distinte da quelle relative ad altre tipologie di organizzazione didattica.

Il dato finanziario fornito dagli enti locali per l'attuazione dell'ordinamento della scuola elementare è stato integrato con quello relativo al numero dei plessi, degli alunni, delle classi a modulo, di quelle a tempo pieno e residuali a 24 ore, allo scopo di individuarne il costo medio, nonché di offrire un quadro di riferimento più completo e di confronto tra le varie realtà provinciali.

1. Il quadro normativo di riferimento

Sulla gestione dell'ordinamento della scuola elementare per l'anno scolastico 1995-1996 hanno influito le disposizioni contenute nelle leggi finanziarie relative agli anni 1994 e 1995, che hanno previsto la rideterminazione degli organici in relazione agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, sulla base dei piani di razionalizzazione della rete scolastica, previsti nell'art. 51 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

In particolare, con le disposizioni di cui agli articoli 4, comma 10, della legge n. 537 del 1993 e 22, comma 9, della legge n. 724 del 1994 è stata prevista la rideterminazione del rapporto alunni-classi, già prevista dal piano pluriennale di cui all'art. 5, comma 6, della legge 30 dicembre 1991 n. 412; tale rideterminazione, a cadenza annuale, avviene secondo criteri che tengono conto dei bacini di utenza e delle condizioni demografiche, geografiche, socio-economiche e della presenza di aree montane e di piccole isole.

Con decreto interministeriale n. 129 del 11 aprile 1995 è stato stabilito, per il biennio 1995-1996 e 1996-1997, il limite massimo della consistenza dell'organico: con successivi decreti interministeriali n. 127 e n. 128, di pari data, sono stati determinati, rispettivamente, il rapporto medio provinciale alunni-classi e i criteri per la formazione delle sezioni e delle classi. Per le province di Trento e di Bolzano sono stati emanati specifici decreti interministeriali, secondo criteri predeterminati di intesa con i competenti organi delle province stesse.

Con successivo decreto ministeriale n. 193 del 2 giugno 1995 sono stati ridistribuiti 7.221 posti a livello di circoscrizione provinciale.

L'art. 21 della legge 31 gennaio 1994 n. 97, relativa alle aree montane, ha previsto la costituzione di istituti polivalenti di scuola materna, elementare e scuola secondaria nei comuni montani inferiori ai 5.000 abitanti. Per l'attuazione di tale disposizione il Ministero ha provveduto con l'ordinanza ministeriale n. 315 del 9 novembre 1994 che ha riguardato la razionalizzazione della rete scolastica.

Gli interventi previsti nella legge finanziaria per il 1996 hanno influito solo parzialmente sull'anno scolastico 1995-1996, per incidere in modo significativo sui successivi anni scolastici e su di essi si riferirà nelle relazioni dei prossimi esercizi. Basta qui ricordare, oltre agli interventi di razionalizzazione della rete scolastica, disposizioni di significativa rilevanza, come la creazione di fondi per la formazione del personale, per il potenziamento ed per il funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado e degli uffici dell'amministrazione scolastica, nonché un monitoraggio dei riflessi socio-economici dell'intero ordinamento scolastico.

Per l'applicazione di tale monitoraggio il Ministero della pubblica istruzione sta approntando una serie di indicatori per analizzare, valutare e misurare le molteplici variabili che influenzano il sistema scolastico e per individuare eventuali situazioni di criticità.

Oltre alle disposizioni previste nelle citate leggi finanziarie sulla gestione dell'ordinamento della scuola elementare per l'anno scolastico 1995-1996 ha influito anche l'applicazione delle disposizioni in materia di riordino della normativa sulle utilizzazioni del personale della scuola, di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 35.

La gestione dell'ordinamento della scuola elementare ha comportato anche nell'anno scolastico in esame una complessa azione di sensibilizzazione circa i significati che le innovazioni organizzative hanno assunto per tutti i soggetti coinvolti, con particolare riferimento all'attenzione ed alla disponibilità delle comunità locali.

Hanno continuato ad avere applicazione le indicazioni, dettate con circolari ministeriali, per una progressiva omogeneizzazione dei criteri di aggregazione delle discipline tra i vari modelli organizzativi, per evitare la trasposizione automatica al tempo pieno delle modalità proprie dell'organizzazione modulare, per la definizione di forme e modalità di raccordo della continuità del processo educativo nelle scuole materne, elementari e medie inferiori, in applicazione dell'art.

2 della legge n. 148 del 1990; è stata, altresì, affidata al collegio dei docenti una valutazione annuale dei piani e delle relative azioni di raccordo.

Con diverse circolari già nel corso dei precedenti esercizi sono stati definiti contenuti e modalità della ricognizione delle risorse disponibili e delle esigenze dell'utenza, con indicazione di elementi di priorità nella valutazione delle strutture e dei servizi, tenendo conto, in particolare, dei tempi occorrenti per percorrere le distanze e dei mezzi di collegamento esistenti.

Con circolare n. 247 del 17 luglio 1995 sono state dettate disposizioni per il piano di sviluppo di insegnamento della lingua straniera per il triennio 1995/1996 - 1997/1998, con indicazioni per la predisposizione di progetti per l'utilizzo dei docenti e di piani articolati di sviluppo dell'attività di formazione linguistica.

Con circolare n. 249 del 17 luglio 1995 sono state dettate indicazioni restrittive ai Provveditori agli studi per la determinazione, sulla base di un rigoroso accertamento delle procedure adottate, dei posti di sostegno in deroga al rapporto di un docente ogni quattro alunni portatori di handicap.

Inoltre, con circolare n. 496 del 13 febbraio 1996 sono state dettate disposizioni in ordine all'intervento di monitoraggio finalizzato a rilevare le azioni più significative poste in essere dalle scuole in relazione alle modifiche introdotte ed a sostenere l'impegno didattico-organizzativo degli insegnanti.

Sono state anche fornite indicazioni con circolare n. 167 del 3 maggio 1996 per la rilevazione degli interventi in ordine alla continuità educativa ed alla valutazione nel quadro più generale del progetto di formazione degli insegnanti.

Sulla gestione dell'ordinamento della scuola elementare per l'anno scolastico 1995-1996 ha influito altresì l'applicazione della disposizione contenuta nell'art. 23 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (legge finanziaria 1995) che ha ridotto le possibilità di esonero dall'insegnamento per i docenti frequentanti i corsi di formazione linguistica.

Sempre con riferimento all'insegnamento della lingua straniera nell'ambito dell'ordinanza ministeriale 371 del 1994 è prevista la possibilità di nominare docenti non di ruolo formati in sostituzione di docenti specialisti.

2. La metodologia dell'indagine

L'impostazione del referto adottata nel precedente esercizio ha subito alcune modifiche dirette ad un arricchimento di elementi ritenuti di interesse ai fini di una complessiva analisi degli oneri finanziari connessi all'innovazione. Sono stati, pertanto, individuati parametri ed indicatori finanziari, di struttura e di risultato che potrebbero consentire anche la misurazione dell'impatto sociale del nuovo modello ordinamentale introdotto con la legge n. 148 del 1990.

Inoltre, si è focalizzata l'attenzione sugli oneri complessivi sostenuti, sempre con riferimento alla gestione dell'ordinamento della scuola elementare, nell'ambito di tutte le province, con particolare riferimento alla diffusione della lingua straniera ed alle spese per l'aggiornamento.

Per consentire un quadro completo degli oneri complessivi pubblici sostenuti per ciascuna provincia per la gestione dell'ordinamento della scuola elementare sono stati rilevati gli oneri a carico di 100 comuni capoluogo di provincia, comprendenti quelli di nuova istituzione, nonché in alcuni comuni scelti tra quelli di medie dimensioni sottoposti alle analisi della Sezione enti locali della Corte.

Sui risultati di tale rilevazione si riferisce in apposito capitolo allegato al presente referto.

2.1 Oneri finanziari a carico dello Stato

Per quanto riguarda la scheda di rilevazione predisposta dalla direzione generale del Ministero ed inviata ai Provveditori per la raccolta degli elementi sui risvolti finanziari della riforma, i dati relativi al numero degli alunni e delle classi sono stati completati con ulteriori

precisazioni ed indicazioni più puntuali, specialmente per la rilevazione degli oneri sostenuti in conseguenza della sostituzione di docenti per brevi periodi.

Nella presente analisi sono posti in evidenza i dati, relativi all'esercizio 1995-1996, a raffronto con quelli dell'esercizio 1994-1995, con riferimento ai seguenti aspetti:

- numero plessi;
- numero alunni;
- numero alunni con handicap;
- numero classi con modulo;
- numero classi a tempo pieno;
- numero classi residuali a 24 ore;
- totale posti su:
 - classi a modulo;
 - classi a tempo pieno;
 - classi residuali a 24 ore;
 - sostegno con rapporto di 1 su 4;
 - scuole reggimentali;
 - scuole carcerarie;
 - totale dotazione organica provinciale (D.O.P.).

Per quanto riguarda il sostegno sono stati individuati i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1 su 4 ed è stato indicato il totale degli insegnanti di ruolo in servizio su posti di sostegno.

Nel modello di rilevazione per questo anno scolastico è stato specificato il numero degli insegnanti della dotazione organica provinciale (D.O.P.) utilizzati:

- su posti comuni;
- come insegnanti specialisti di lingua straniera;
- su posti di sostegno;
- per progetti educativi.

E' stato rilevato inoltre:

- totale insegnanti immessi in ruolo con decorrenza inizio anno scolastico per l'anno scolastico 1995-1996;
- totale docenti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore;
- totale docenti con contratto a tempo determinato stipulato dal Capo di istituto;
- totale insegnanti la regione cattolica nominati dal capo di istituto;
- totale insegnanti con contratto a tempo determinato di sostegno.

Inoltre, è stata attivata, con la stessa metodologia, una rilevazione delle spese per il personale con contratto a tempo determinato (comprensivi degli insegnanti la regione cattolica), sostenute in applicazione dei nuovi moduli organizzativi, specie con riferimento al modello dei tre insegnanti per due classi.

Sono stati rilevati dati relativi agli oneri sostenuti dallo Stato, rapportati a quelli del precedente esercizio, per ciascuna provincia, così distinti:

- a) spese per personale con contratto a tempo determinato stipulato dal Capo di istituto;
- b) spese per personale con contratto a tempo determinato fino al termine dell'attività scolastica stipulato dal Provveditore¹;
- c) spese per insegnanti la religione cattolica;
- d) oneri per ritenute relative alle spese sopra indicate.

¹ Per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato occorre distinguere tra personale fino al termine delle attività didattiche (cioè fino al termine delle lezioni) e personale fino al termine delle attività scolastiche (30 giugno). Nella realtà a favore del personale incaricato viene disposto comunque il pagamento fino al 30 giugno, anche se andrebbe di volta in volta valutata la sussistenza delle esigenze di servizio (esami) che giustificano tale prolungamento di attività con conseguenziale pagamento.

Nella esposizione dei dati relativi agli oneri sostenuti dai Provveditorati per la retribuzione degli insegnanti non di ruolo viene fatto riferimento, su espressa indicazione del Ministero, all'ammontare complessivo (comprensivo quindi degli oneri assistenziali, previdenziali e 13 mensilità) di ciascun capitolo di spesa relativo al tipo di insegnanti considerato e per il periodo dal 1 settembre 1995 al 31 agosto 1996. Pertanto, i dati finanziari rilevati si riferiscono all'esercizio 1996 per il pagamento di oneri relativi alla gestione del predetto personale per l'anno scolastico 1995-1996.

Viene rilevato, infine, il numero degli alunni che usufruiscono di mensa scolastica e di trasporto.

2.2 Oneri relativi agli enti locali

Vengono, inoltre, esposti in apposito capitolo allegato al presente referto i dati relativi agli oneri sostenuti per gli esercizi finanziari 1994 e 1995 da 102 comuni capoluogo di provincia, comprendenti quelli di nuova istituzione; per una rilevazione di dati riferita a realtà di medie dimensioni vengono, altresì, esposti, a titolo sperimentale, i medesimi dati riferiti ai comuni di Acquiterme, S. Giovanni Lupatoto, Montecatini Terme, Giovinazzo, Boscoreale, Roseto degli Abruzzi.

La scheda di rilevazione è stata predisposta dalla Sezione Enti locali ed i dati vengono sinteticamente esposti e commentati in apposito capitolo allegato alla presente relazione.

I dati esposti si riferiscono a:

A. Spese generali:

- la quota parte riferibile alle esigenze della scuola elementare delle spese per stipendi, oneri previdenziali, straordinario, indennità al personale docente, ausiliario e di assistenza;
- i fitti reali per la locazione di immobili destinati alle scuole elementari;
- le spese per manutenzione ordinaria di immobili e di impianti;
- le spese di riscaldamento, per utenze elettriche, idriche, telefoniche e del gas, per servizi e per custodia;
- le spese per stampati, cancelleria e varie d'ufficio;
- le spese per arredamenti, attrezzature e materiale didattico;
- le spese per costruzione, completamento, ampliamento e per manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole elementari;
- la quota parte riferita alle esigenze della scuola elementare delle spese per le biblioteche scolastiche.

B. Interventi per diritto allo studio:

- fornitura gratuita di libri di testo;
- la quota parte riferibile alle esigenze della scuola elementare delle spese, al netto dei contributi versati dagli utenti, per servizio trasporto alunni;
- la quota parte riferibile alle esigenze della scuola elementare delle spese, al netto dei contributi versati dagli utenti, per servizio mense;
- le spese per attività parascolastiche ed extra scolastiche;
- gli interventi per diritti allo studio: i contributi, gli assegni e le borse di studio;
- altri interventi, per assistenza agli alunni minorati psico-fisici, per assistenza medico-psichica agli alunni e per sperimentazioni.

2.3 Elementi pervenuti dai Provveditori

Tutti i Provveditori hanno adempiuto all'obbligo legislativo della presentazione dei dati anche se non è stato rispettato da tutti il termine previsto dalla legge (31 marzo); nonostante

l'esperienza quadriennale di referto alcuni Provveditori vanno adeguandosi con lenta gradualità all'invio dei dati entro il termine legislativamente previsto.

Viene allegato (tabella A01) un elenco delle date di presentazione da parte di ciascun Ufficio periferico, nel quale si evidenziano alcune situazioni di notevole ritardo.

Nelle relazioni presentate non è stato raccolto da tutti i Provveditori l'invito formulato dal Ministero ad esprimere valutazioni di ordine qualitativo circa l'andamento del processo di riforma.

Diverse relazioni espongono valutazioni sui fenomeni specifici caratterizzanti la gestione della riforma nel territorio di competenza, segnalando le difficoltà incontrate nell'attuazione complessiva del nuovo ordinamento della scuola elementare.

I risultati dell'indagine sono riportati in apposite tabelle e nelle specifiche relazioni per province, che costituiscono parte integrante del presente referto.

3. Indicatori finanziari

3.1 Metodologia applicata

Nella presente relazione vengono qui esposti (allegata tabella A02) i dati relativi agli oneri sostenuti per il 1996, distintamente per l'amministrazione scolastica periferica e per la competente Direzione Generale, dal Ministero della pubblica istruzione per la gestione della scuola elementare; gli elementi di seguito descritti sono stati forniti dalla stessa Amministrazione a seguito di specifica richiesta della Corte.

Il completamento di tale analisi, avviata già dal precedente esercizio, può costituire la base per la costruzione di un modello di controllo sulla gestione del nuovo ordinamento della scuola elementare che, partendo dalle risultanze finali del rendiconto, possa supportare valutazioni complessive della Corte sui profili applicativi, con relativi oneri, del medesimo ordinamento.

La spesa complessiva è stata ripartita, anche sulla base di stime effettuate dalla medesima Amministrazione, per lo svolgimento della micro- funzione "gestione della scuola elementare", secondo una classificazione adottata per l'intero stato di previsione dello stesso Ministero, con inclusione delle spese relative a capitoli compresi nella ripartizione.

Sono state, pertanto, individuate e vengono esposte nelle allegare tabelle, distinte per provincia, alcune componenti essenziali descrittive e riassuntive dell'intera spesa relativa alla gestione della scuola elementare, che possono così descriversi:

a) personale a tempo indeterminato, comprensivo del personale direttivo, docente e non docente delle scuole, nonché del personale amministrativo dell'Amministrazione destinato in prevalenza a tale gestione (tabella A03);

b) personale a tempo determinato, comprendente il personale con contratto stipulato dal Capo di istituto, quello con contratto stipulato dal Provveditore fino al termine dell'anno scolastico, nonché gli insegnanti di religione cattolica (tabella A04);

c) funzionamento delle strutture amministrative, tecniche ed ausiliarie delle istituzioni scolastiche, comprendente i contributi assegnati ai Provveditorati destinati alla predetta finalità (tabella A05);

d) formazione ed aggiornamento del personale docente, comprensivo degli oneri per corsi, seminari con relativi supporti di documentazione (tabella A06);

e) supporto e vigilanza delle istituzioni scolastiche, comprendente stipendi, trattamenti economici accessori e di missione degli ispettori tecnici periferici (tabella A07).

Ai fini della valutazione degli effetti finanziari della gestione dell'ordinamento della scuola elementare sono stati individuati, inoltre, alcuni indicatori di spesa:

1) il costo medio annuo statale per alunno, disaggregato a livello provinciale, ottenuto dividendo la spesa complessiva statale per il numero degli alunni (tabella A08); i medesimi dati sono riassunti e raggruppati a livello regionale e per aree geografiche (tabella A09);

2) la spesa media statale complessiva per docente (v. tabella A03);

- 3) la spesa media statale per docente relativa all'aggiornamento (v. tabella A06);
- 4) la spesa statale per la formazione rispetto al numero degli insegnanti formati v. tabella A06);
- 5) la spesa statale per la formazione della lingua straniera rispetto al numero dei docenti formati nella lingua straniera (v. tabella A06).

3.2 Risultanze complessive

Per un'analisi dei dati finanziari disaggregati per provincia, desunta dalle allegate tabelle da A03 ad A08, si rinvia a quanto esposto nel successivo paragrafo 7, mentre vengono qui di seguito forniti i dati relativi alla spesa complessiva per le diverse voci che la compongono.

La spesa complessiva sostenuta per la gestione della scuola elementare è risultata pari a 15.150 miliardi; la parte preponderante è quella riferita al personale a tempo indeterminato, pari a 15.060 miliardi (99,4% della spesa complessiva); su di essa hanno confluato principalmente gli oneri per 12.929 miliardi per il pagamento degli stipendi per i 256.597 (257.046 nel 1995) insegnanti di ruolo.

In misura minore hanno inciso le spese per le 18.920 unità di personale di segreteria (21.050 unità nel 1995), stimate in lire 761 miliardi, e quelle per i 4.133 (4.140 nel 1995) direttori didattici, pari a lire 341 miliardi.

Marginale la spesa (4,9 miliardi) relativa agli oneri (stipendi, 13 mensilità, missioni e straordinari) per le 122 unità di personale dirigente, direttivo ed amministrativo, comprensive di 6 ispettori tecnici della Direzione Generale competente alla gestione della scuola elementare.

Passando all'esame degli indicatori finanziari dai dati riferiti all'esercizio 1996 si hanno i seguenti risultati:

- 1) Il costo medio statale per alunno, ricavato dividendo tale spesa per il numero degli alunni (2.564.432 unità), è risultato pari a 5,9 milioni nel 1996.
- 2) la spesa media statale complessiva per docente è stata di 50,7 milioni (lire 13.027.000.000: n. 256.597 docenti);
- 3) la spesa media statale per docente relativa all'aggiornamento è stata di 371.000 per docente (lire 6.686.230.745: n. 18.022 docenti formati e frequentanti corsi di formazione nella lingua straniera);
- 4) la spesa statale per la formazione rispetto al numero degli insegnanti formati è stata di 194.000 per docente (lire 1.028.196.740: n. 5.291 docenti formati);
- 5) la spesa statale per la formazione della lingua straniera rispetto al numero dei docenti formati nella lingua straniera è stata di lire 413.000 per docente (lire 5.264.646.630: n. 12.731 docenti formati nella lingua straniera)

4. Indicatori di struttura o di attuazione dell'ordinamento

4.1 Vengono esposti qui di seguito degli indici che pongono a raffronto diverse componenti il complesso sistema dell'organizzazione scolastica, comunque aventi attinenza con i costi, che pongono in evidenza alcuni elementi strutturali come gli alunni e la loro distribuzione nel territorio.

Vanno anzitutto distinti gli indicatori di struttura rispetto a quelli di attuazione dell'ordinamento, i primi caratterizzati dalla loro rigidità e per essere non dipendenti dall'introduzione dal nuovo modello ordinamentale.

Tali indici, esposti nelle allegate tabelle A10, A11 e A12 secondo dati elaborati dal Ministero della pubblica istruzione e dall'ISTAT, possono così riassumersi:

A) Indicatori di struttura (tabella A10):

a) alunni per plesso scolastico; indica il numero medio di alunni in ciascun plesso scolastico; riferisce sulla dimensione delle scuole e delle classi e sulla razionalizzazione della rete scolastica;

maggiore è il numero degli alunni per plesso scolastico e minore è il costo medio per alunno relativamente ai plessi scolastici.

A livello nazionale, il numero medio nazionale di alunni per plesso scolastico è risultato di 139,7; le province con il numero medio di alunni per plesso più alto, tutte concentrate nel Sud e nelle Isole, e quindi con la maggiore concentrazione di alunni nei plessi scolastici, sono risultate quelle di Taranto (360,2), Bari (345,3), Brindisi (301,4), Foggia (301,1), Palermo (285,5), Napoli (270,8), Siracusa (248,8) e Ragusa (245,1). Le province con la minore concentrazione di alunni per plesso scolastico, in disparte le situazioni peculiari riferite all'insegnamento della lingua slovena nelle province di Gorizia e Trieste e di lingua tedesca ed italiana nella provincia di Bolzano, sono state quelle di Isernia (73,6), Asti (74), Trento (75,2), Rieti e Belluno (75,6), Massa Carrara (78,3), Alessandria (82,2) e Cuneo (82,5).

b) alunni stranieri rispetto al numero complessivo degli alunni.

Tale indicatore non ha riflessi immediati in termini di spesa aggiuntiva, ma consente di misurare l'incidenza del numero degli alunni stranieri rispetto all'andamento della popolazione scolastica.

A livello nazionale, l'incidenza del numero degli alunni stranieri rispetto al numero degli alunni è risultato dello 0,86%. Le province nelle quali vi è la maggiore concentrazione di alunni stranieri sono risultate Reggio Emilia (3,08%), Trieste (3,02%), Modena (2,35%), Firenze (2,19%) e Bologna (2%). Le province con la minore concentrazione di alunni stranieri, tutte dell'area meridionale, sono state Catanzaro (0,11%), Isernia (0,10%), Nuoro (0,09%), Napoli (0,08%), Caltanissetta (0,07%) e Enna (0,06%),

In linea di massima l'elevata incidenza rispetto al precedente esercizio del numero degli alunni stranieri non è connesso a flussi di immigrazione verificatisi nel corso del predetto anno scolastico, ma si tratta di bambini nati in Italia, figli di immigrati stranieri, giunti all'età scolare nel primo e nel secondo ciclo della scuola elementare.

c) alunni per classe: indica il numero medio di alunni per ogni classe istituita; riferisce sulla distribuzione della popolazione scolastica del territorio; il numero massimo di alunni per classe è fissato con provvedimento ministeriale in attuazione di provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica.

Una maggiore concentrazione di alunni per classe comporta minori oneri finanziari in termini di spese generali e per docenti, anche se ne possono conseguire riflessi non sempre positivi in termini di qualità del servizio scolastico.

Nell'esposizione si fa riferimento alle 6 province nelle quali l'indice assume, rispettivamente, i valori più alti e a quelle 6 con valori più bassi.

A livello nazionale, il numero medio nazionale di alunni per classe è risultato di 17,3.

Le province con il numero medio di alunni per classe più alto, tutte concentrate in Puglia ed in Sicilia, sono risultate quelle di Bari e Ragusa (20,7), Palermo e Taranto (20,6), Catania (20,5) e Brindisi (20,4).

Le province con il numero medio più basso di alunni per classe, in disparte le province che presentano peculiarità nell'insegnamento di lingue (Gorizia, Trieste e Bolzano) sono risultate Isernia e Trento (13,5), Belluno (13,8), Alessandria (14), Rieti (14,1) ed Asti (14,2).

Queste appartengono a regioni del Nord e del Centro, ad eccezione di Isernia, e comunque si tratta di province caratterizzate da un territorio in prevalenza collinare o montuoso nel quale la popolazione si distribuisce in numerosi piccoli centri.

d) percentuale di alunni con handicap rispetto al numero degli alunni iscritti; un elevato numero degli alunni con handicap comporta l'esigenza di un adeguamento delle strutture scolastiche e di una maggiore utilizzazione di docenti per il sostegno.

A livello nazionale tale percentuale è stata dell'1,88%. La percentuale più alta di alunni con handicap è stata nelle province di Imperia, con il 3,19%, di Enna, con il 2,87%, seguite da quelle di Alessandria (2,78%), Foggia (2,69%), Napoli (2,62%) e Messina (2,59%).

Le percentuali più basse si sono avute nelle province di Siena (1,06%), Arezzo e Perugia (1,16%), Massa Carrara (1,20%), Parma (1,21%) e Matera (1,23%).

e) ad integrazione del precedente indicatore, e per un'analisi più specifica sulla distribuzione degli alunni con handicap nei diversi cicli, viene riportato nell'allegata tabella A11, secondo dati anch'essi forniti dal Ministero della pubblica istruzione e dall'ISTAT, il loro numero rispetto a quello degli alunni iscritti per anno di corso.

A livello nazionale il numero degli alunni con handicap è stato di 6.892 alunni nel primo anno (6.400 nel precedente anno scolastico), di 8.871 nel secondo anno (8.339 nel precedente anno scolastico), di 10.011 nel terzo anno (9.719 nel precedente anno scolastico), di 10.728 nel quarto anno (10.907 nel precedente anno scolastico) e di 12.400 nel quinto anno (12.340 nel precedente anno scolastico). Quanto alla distribuzione per aree geografiche vi è stata una concentrazione nell'Italia meridionale, principalmente nella Campania e, in particolare, nella provincia di Napoli, ed anche nella Sicilia e, in particolare, nella provincia di Catania.

In termini assoluti la maggiore concentrazione è avvenuta, tuttavia, nelle province di Milano e di Roma, verosimilmente in relazione alle dimensioni della popolazione scolastica.

Il forte aumento registrato del numero degli alunni con handicap nei primi due anni del ciclo (oltre 400 alunni) è connesso ad una maggiore intensità delle segnalazioni di handicap supportate da certificazioni rilasciate dalle competenti autorità sanitarie.

B) Indicatori di attuazione dell'ordinamento (tabella A12):

a) alunni che usufruiscono del servizio mensa rispetto al numero complessivo degli alunni; esprime elementi di valutazione circa l'applicazione del modello organizzativo che prevede ritorni pomeridiani e circa la qualità del servizio gestito dagli enti locali.

Le province con la media più alta di alunni che usufruiscono del servizio mensa sono state quelle di: Ravenna (82,4%), Genova (77,6%), Livorno (77%), Imperia (75%), Torino (68,8%), Forlì (63,8%), Ferrara (62,4%) e Novara (62,3%).

Dalle province con la media più bassa occorre escludere quelle nelle quali è stata segnalata la non attivazione del servizio mensa: Alessandria, Cagliari, Caserta, Firenze, Milano, Pordenone e Trieste lingua slovena; delle rimanenti province quelle con la media più bassa, tutte concentrate nell'Italia meridionale ed insulare, sono state: Lecce (0,05%), Catania e Siracusa (1,5%), Foggia (1,7%), Trapani (1,8%), Ragusa (3,1%), Agrigento (3,2%), Reggio Calabria (3,8%), Enna (4,1%) e Taranto (4,2%).

b) alunni che usufruiscono del servizio di trasporto rispetto al numero degli alunni; esprime elementi di valutazione, al pari del precedente, circa l'applicazione del modello organizzativo che prevede ritorni pomeridiani e circa la qualità del servizio gestito dagli enti locali.

Le province con la media più alta di alunni che usufruiscono del servizio di trasporto sono state quelle di: Teramo (53%), Udine (42,7%), Arezzo (42,6%), Frosinone (41,6%), Chieti (40%), Siena (39,2%) e Pesaro (38,5%).

Dalle province con la media più bassa occorre escludere quelle nelle quali è stata segnalata la non attivazione del servizio di trasporto: Alessandria, Bolzano lingua ladina, Cagliari, Caserta, Firenze, Milano, Pordenone e Trieste lingua slovena; delle rimanenti province quelle con la media più bassa, tutte concentrate nell'Italia meridionale ed insulare, sono state: Napoli (2,9%), Palermo e Siracusa (3,2%), Foggia (3,9%), Lecce (4,8%), Agrigento (5,8%) e Bari (6,7%).

c) il numero di progetti educativi rispetto alla dotazione organica provinciale; esprime elementi di giudizio circa l'effettivo utilizzo dei docenti della dotazione organica provinciale per progetti educativi, che costituisce uno degli aspetti qualificanti dell'ordinamento della scuola elementare.

Vanno subito evidenziate le 33 province nelle quali non si è verificata alcuna utilizzazione dei docenti della dotazione organica provinciale per progetti educativi: Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Bergamo, Campobasso, Catania, Chieti, Como, Foggia, Genova, Isernia, L'Aquila, Messina, Modena, Oristano, Palermo, Pavia, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Potenza, Roma, Rovigo, Siena, Sondrio, Teramo, Trieste, Trieste lingua slovena, Verona e Vicenza. Delle rimanenti province vanno segnalate quelle nelle quali vi è stata la maggiore concentrazione di utilizzazione di docenti della dotazione organica provinciale per progetti educativi: Siracusa (73,4%), Ravenna (68,7%), Lecce (43,9%), Milano (37,8%), Salerno (36,5%), Cremona (29,8%).

d) il numero degli insegnanti di lingua straniera formati ed utilizzati rispetto al numero degli insegnanti di lingua straniera formati; esprime elementi di valutazione, con riflessi di ordine finanziario, circa l'effettiva utilizzazione nell'insegnamento della lingua straniera dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione per la lingua straniera.

Le province nelle quali vi è stata l'utilizzazione completa (100%) di tutti gli insegnanti di lingua straniera formati sono risultate quelle di Agrigento, Campobasso, Como, Foggia, Gorizia lingua italiana e Gorizia lingua slovena, Latina, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Messina, Nuoro, Palermo, Parma, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Sassari, Savona, Sondrio, Taranto, Teramo, Trapani, Trento, Trieste lingua slovena, Vercelli, Vicenza e Viterbo. Seguono percentuali di utilizzazione molto alte nelle province di Catanzaro (99,1%), Brindisi (96,1%), Chieti (96%), Brescia (95,1%), L'Aquila (93,9%), Pescara (93,7%), Pordenone (92,8%) e Isernia (92%).

Le percentuali più basse di utilizzazione di insegnanti di lingua straniera formati, con negativi riflessi in ordine alla proficuità delle risorse impiegate per la formazione, sono avvenute nelle province di: Benevento (appena il 50,8%), Asti (51,5%), Rieti (57,1%), Novara (61,2%), Mantova e Salerno (64,7%).

e) il numero delle classi residuali a 24 ore rispetto al numero delle classi; pone in evidenza gli elementi di difficoltà nell'applicazione del nuovo modello organizzativo in relazione ad esigenze di dislocazioni di classi in una pluralità di centri.

Il numero delle classi residuali a 24 ore, percentualmente più alto rispetto al totale delle classi, si è avuto nelle province di Messina (5,5%), Bolzano lingua tedesca (5%) e Sondrio (4%) caratterizzate da una pluralità di plessi scolastici situati in zone di montagna o collinari, con conseguenti difficoltà nella soppressione di plessi e di applicazione del modello ordinamentale di tre docenti per due classi.

f) numero delle classi a tempo pieno rispetto al totale delle classi; indica la percentuale delle classi che in provincia sono organizzate a tempo pieno rispetto al totale delle classi istituite; consente di individuare la domanda espressa di un servizio scolastico continuato e la risposta data in termini di maggiore impiego di risorse docenti a carico dello Stato e di servizi prestati dagli enti locali.

Ogni classe a tempo pieno richiede l'impiego di due docenti che debbono garantire un servizio continuato di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana; le amministrazioni locali inoltre assicurano la presenza di personale per lo stesso periodo ed il servizio della mensa; l'organizzazione a tempo pieno, se da un lato garantisce un servizio qualificato, richiesto e socialmente utile, dall'altro implica un impegno finanziario superiore a quello necessario per l'organizzazione dei moduli.

Dai dati pervenuti è risultato che il tempo pieno riguarda il 15,4% di tutte le classi istituite.

Le province con la percentuale di classi così organizzate più alta sono Milano (61,7%), Imperia (51,1%), Torino (51,9%), Modena (48%), Bologna (45,6%), Firenze (41,1%), Genova (34,9%), Mantova (33,5%), Roma (32,5) e Trieste (31,8%) che appartengono in maggioranza a regioni del Nord, dove è appunto molto alta la richiesta di tempo pieno.

Le province che non hanno nessuna classe a tempo pieno (Oristano e Campobasso) o che ne hanno una percentuale molto bassa (Lecce 0,04%, Catania, Reggio Calabria, Ragusa, Foggia, Belluno, Trapani, Napoli 1%), appartengono invece quasi tutte alle Isole o alle regioni meridionali.

g) numero dei plessi dotati di mensa scolastica per cento scuole in totale nella provincia; le indicazioni che possono desumersi da tali dati contribuiscono a rendere chiare le differenziazioni nel territorio di strutture e servizi essenziali per consentire il prolungamento di orario nelle ore pomeridiane.

Le province con percentuali più alte di edifici scolastici con mensa sono state Mantova (87%), Ferrara (86%), Bologna (85,9%), Vercelli (83,9%), Ravenna (82,4%), Imperia (79,2%) e Pistoia (73,9%).

Invece, le province, esclusivamente collocate nel Sud e nelle Isole, con le percentuali più basse di edifici scolastici con mensa sono state, anzitutto, Reggio Calabria (0,8%), seguita da Catania (1,3%), Trapani (2,2%), Foggia (3,4%), Agrigento (3,6%), Siracusa (4,3%), Ragusa (5%), Palermo (il 5,3%), Salerno (7,4%), Cagliari (7,6%).

Dall'analisi di tali dati emerge con evidenza una maggiore disponibilità di servizi mensa, offerti dagli enti locali nelle aree del Nord e del Centro, con particolare riferimento alle province della Regione Emilia Romagna.

La concentrazione nelle aree del Sud delle province con le minori offerte di edifici scolastici con mensa denota nelle medesime zone di difficoltà di carattere finanziario nell'approntamento di servizi necessari per garantire la prosecuzione dell'attività scolastica nell'orario pomeridiano.

h) numero delle classi del secondo ciclo nelle quali viene insegnata la lingua straniera rispetto al totale delle classi del secondo ciclo coinvolte; consente di individuare il grado effettivo di diffusione dell'insegnamento della lingua straniera.

In media, la diffusione dell'insegnamento della lingua straniera nell'anno scolastico 1995-1996 ha coinvolto il 28,7% delle classi. La percentuale più alta si riscontra nelle seguenti province: Trento (64,5%), Terni, Belluno, Gorizia, Udine, Torino, Imperia, Benevento, Grosseto e Venezia (46,9%); invece, quella più bassa nelle province di Lecce (10,5%), Palermo, Rieti, Brindisi, Nuoro, Ragusa, Frosinone, Campobasso, Teramo, Viterbo (15,5%).

i) numero degli insegnanti utilizzati in sostituzione di docenti di ruolo per il sostegno rispetto al numero dei posti utilizzati per il sostegno; consente di individuare il grado di utilizzazione di insegnanti di ruolo, anziché con personale a tempo determinato, con riflessi di ordine finanziario, per la sostituzione di docenti impiegati nel sostegno.

La percentuale massima di utilizzazione di docenti di ruolo, con conseguenti minori oneri finanziari, per la sostituzione di insegnanti destinati al sostegno si è avuta nella provincia di Cosenza (100%), seguita da quelle di Reggio Calabria (87,3%), Rieti (87,1%), Terni (86,7%), Pordenone (81,1%), Isernia (79,1%).

La percentuale più bassa, con possibili conseguenze di ordine finanziario per l'utilizzazione di docenti a tempo determinato in sostituzione di docenti impiegati per il sostegno, si è registrata nelle province di: Savona (32,8%), Caserta (33%), Ascoli Piceno (33,9%), Alessandria (34,7%), Como (34,8%), Modena (36,2%), Siena (36,7%), Avellino (36,9%).

Sempre con riferimento all'insegnamento della lingua straniera nell'allegata tabella A13 vengono esposti, distintamente per provincia, i dati, forniti dall'ISTAT e dal Ministero della pubblica istruzione, relativi al numero degli alunni che hanno usufruito dell'insegnamento di una lingua straniera per tipo di lingua. Dall'esame di tale tabella emerge la preponderante diffusione dell'insegnamento della lingua inglese, salvo peculiari situazioni di prevalenza della lingua francese (Imperia) e tedesca (Bolzano, Trento) conseguenti alla peculiare dislocazione geografica.

5. Indicatori di risultato della gestione della riforma

5.1 Vengono aggiornati i dati, già forniti nella relazione dello scorso esercizio, ed elaborati dal Ministero e dall'ISTAT su elementi forniti dai Provveditori e relativi agli indici numerici che risultano descrittivi della qualità del servizio scolastico offerto in ciascuna provincia e dell'applicazione del modello organizzativo introdotto con la legge n. 148 del 1990.

Tali indici possono così riassumersi:

a) alunni promossi rispetto agli alunni scrutinati ed esaminati (tabella A14 che espone dati riferiti all'anno scolastico 1994-1995); tale indicatore consente di valutare i riflessi sul grado di apprendimento degli alunni in relazione al servizio scolastico offerto nel modello ordinamentale della scuola elementare.

Il dato, che è disponibile attualmente solo per il precedente anno scolastico 1994-1995, pone in evidenza l'alta percentuale di alunni interni promossi e licenziati per anno. Viene subito in evidenza, raffrontando gli elementi indicati con quelli riferiti al precedente anno scolastico 1993-1994, l'incremento, in termini percentuali, del numero di alunni promossi per ogni anno: da 99,1 al 99,3% per promozioni al secondo anno, dal 99,3 al 99,5% al terzo anno, dal 99,5 al 99,7% al quarto anno, dal 99,6 al 99,7%; stabile al 99,5% la percentuale degli alunni licenziati per la scuola media inferiore.

Le punte più alte di promozione, pari alla totalità degli alunni interni scrutinati ed esaminati, è stata registrata per alcuni ordini di classi nelle province di Cremona, Rovigo, La Spezia, Bologna, Ravenna, Forlì, Siena, Rieti e Campobasso; ad eccezione delle ultime due province, la concentrazione massima si è avuta nell'area del Centro-Nord.

La percentuale più bassa si è avuta nelle province di Palermo (96,8%) e di Siracusa (97%).

b) alunni ripetenti rispetto a quelli iscritti (tabella A15). Tale indicatore consente di misurare, a livello provinciale, le difficoltà incontrate dagli alunni nell'apprendimento ed anche nel recepimento dei modelli di insegnamento proposti con il nuovo ordinamento della scuola elementare. Per una valutazione più approfondita sull'efficacia dei modelli di insegnamento occorre, tuttavia, affinare ulteriormente tale indicatore, depurandolo di elementi distorsivi, quali le ripetenze degli alunni con handicap o con difficoltà di apprendimento.

Il maggior numero di ripetenze, in assoluto si è avuto nella provincia di Napoli (1.397), seguita a distanza da quelle di Roma (632), Catania (507), Milano (440), Catanzaro (381), Reggio Calabria (297), Cosenza (278), Bolzano (263), Torino (261).

Nell'ambito della provincia di Napoli il numero più alto di ripetenze si è registrato nelle iscrizioni al primo anno (455 ripetenti), ed in misura progressivamente decrescente per gli altri anni di corso; tale dato è evidentemente influenzato da problemi di ordine sociale ed economico per i quali è stato notevole nel corso dell'anno scolastico l'impegno profuso dal Provveditorato nel monitoraggio della dispersione scolastica.

Secondo una distribuzione geografica il maggior numero di ripetenze si è registrato nell'Italia meridionale (3.583) seguita a poca distanza dall'Italia insulare (3.487).

6. Valutazioni complessive dei singoli settori dell'ordinamento

Vengono qui di seguito esposte, secondo le articolazioni contenute nel testo del nuovo ordinamento della scuola elementare, alcune valutazioni complessive connesse agli specifici settori dell'ordinamento della scuola elementare, desunti dalle relazioni dei Provveditori agli studi.

Sono altresì esposte le valutazioni specificamente espresse dai medesimi Provveditori circa la disponibilità e l'impegno degli enti locali nell'adozione delle iniziative di competenza, necessarie per la completa attuazione dei nuovi modelli introdotti con la legge n. 148 del 1990.

6.1 Applicazione modulare

L'applicazione della nuova organizzazione dell'insegnamento ha raggiunto la totalità delle classi, ad eccezione di alcune scuole uniche pluriclassi situate in località montane o composte di pochi alunni in conseguenza della conformazione geografica della zona di appartenenza, nonché delle scuole carcerarie e di quelle ospedaliere.

Alcuni aspetti del nuovo modello organizzativo risultano di più complessa attuazione quando si verificano insufficienze e carenze nella predisposizione delle strutture e dei servizi a carico degli Enti locali.

Questi punti problematici, evidenziati nelle relazioni dei Provveditori, non hanno impedito la realizzazione del nuovo modello organizzativo, che ha ormai raggiunto il 98,59% delle classi a livello nazionale; essi riguardano essenzialmente due argomenti, quello della riorganizzazione territoriale del servizio scolastico e quello dell'articolazione dell'orario didattico settimanale in mattine e pomeriggi, come previsto dalla citata legge n. 148 del 1990.

Il calo demografico, registrato peraltro in misura minore rispetto ai precedenti anni ed in parte compensato dall'incremento degli alunni stranieri, ha comportato l'aumento del numero dei plessi sottodimensionati o con pluriclassi per i quali è stato giudicato opportuno e possibile, da parte dei competenti Uffici scolastici periferici, proporre la chiusura, con il conseguente trasporto degli alunni presso altre scuole viciniori.

La riorganizzazione della rete scolastica continua a trovare spesso difficoltà e resistenze: le popolazioni dei comuni, soprattutto di alcune località montane, si oppongono perchè vedono nella chiusura della scuola un momento di disgregazione sociale e un danno per la comunità locale, ed inoltre sono preoccupate per il maggior impegno e i rischi a cui sono soggetti gli alunni trasportati in altre scuole mal collegate.

Le Amministrazioni locali, inoltre, cercano di evitare decisioni non gradite ai cittadini residenti e sono preoccupate per le maggiori spese conseguenti al trasporto degli alunni, e che si aggiungono a quelle poste a loro carico (mense e strutture) nell'ambito della concreta applicazione della riforma.

Alcuni Provveditori (di Pesaro e Urbino, Isernia, Varese), titolari in province caratterizzate da una particolare conformazione geografica, segnalano la prospettiva crescente del fenomeno delle pluriclassi per l'impossibilità di sopprimere in alcuni comuni l'unica scuola rimasta e per evitare agli alunni lunghi trasporti per raggiungere plessi in sedi monoclasse.

L'altro punto problematico dell'attuazione della riforma spesso evidenziato è quello riferito ai rientri pomeridiani: in molte zone, soprattutto del Sud, il prolungamento dell'orario scolastico nel pomeriggio incontra difficoltà per le Amministrazioni locali a predisporre i servizi indispensabili, nonché l'ostilità dell'utenza che giudica i rientri pomeridiani stressanti per le famiglie e per gli alunni e negativi per l'apprendimento, o non conciliabili con le altre attività sportive o culturali poste a disposizione da istituzioni extra-scolastiche. In particolare, a tale situazione contribuisce la mancanza di una cultura della scuola integrata con mensa, che è invece molto diffusa nelle province del Nord dove sono elevate le percentuali di alunni che usufruiscono dei servizi di mensa e trasporto.

6.2 Dispersione scolastica

Continuano fenomeni di dispersione scolastica nelle province di Napoli, Catania, Palermo, Torino, Cosenza, Taranto, Brindisi, Trapani, Chieti, Matera e Pistoia; fenomeni da ricondurre a situazioni di disagio sociale e di emarginazione connessi al contesto culturale, economico e familiare (disoccupazione o precarietà economica dei genitori, titolo di studio a livelli minimi e professioni dequalificate, disattenzione educativa all'interno delle famiglie), oltre che a dinamiche di tipo soggettivo.

I fenomeni della dispersione scolastica (abbandono degli studi, bocciature, ripetenze, frequenze irregolari, assolvimento formale dell'obbligo, difficoltà nello studio, qualità scadente degli esiti) continuano ad essere oggetto di monitoraggio da parte del Ministero che ha costituito osservatori provinciali delle cause della dispersione scolastica.

In proposito, nel corso del presente anno scolastico sono stati disposti, in alcuni Provveditorati, distacchi di personale docente per operare un monitoraggio su scuole dell'intera fascia dell'obbligo (125 distacchi solo presso il Provveditorato di Napoli).

6.3 Andamento della popolazione scolastica

Pur in presenza di un consistente incremento degli alunni stranieri, viene confermato nelle relazioni dei Provveditori il calo della popolazione scolastica nel quadro del decremento demografico; ne sono conseguiti anche per l'anno scolastico 1995-1996 la soppressione e il conseguente accorpamento di plessi e classi nella maggior parte delle province, provocando non poche resistenze da parte dell'utenza sia per i riflessi di tali operazioni sulle abitudini locali e su situazioni di lavoro consolidate, sia sul tessuto socio ambientale; difatti, soprattutto nelle piccole comunità la scuola è ritenuta come unica forza culturale aggregante.

La diminuzione del numero delle classi è direttamente connessa alle misure adottate nell'ambito del processo di razionalizzazione della rete scolastica.

In aumento il numero degli alunni extra comunitari, specialmente nelle zone interessate da fenomeni di immigrazione.

6.4 Classi residuali a 24 ore

Si conferma anche per l'anno scolastico 1995-1996 un calo consistente nella maggior parte dei Provveditorati del numero delle classi residuali a 24 ore per la diffusione pressoché generalizzata del nuovo ordinamento modulare (3 insegnanti su 2 classi, oppure 4 su 3 classi).

Il grado di riduzione ora raggiunto è difficilmente incrementabile, salve talune situazioni ancora migliorabili, date la complessità di cause che impediscono la chiusura o l'accorpamento di plessi scolastici, specialmente in zone montagnose o collinari ovvero per altre tipologie di classi (scuole carcerarie, ospedaliere, ecc.).

6.5 Alunni con handicap

Problema complesso e con delicati risvolti di carattere sociale è quello relativo agli alunni con handicap; il risultato della loro diffusione che viene qui di seguito esposto è connesso ad un retroterra culturale diversificato nelle diverse province.

In linea generale, si è registrato in molte province l'aumento delle segnalazioni di alunni portatori di handicap e, fenomeno molto diffuso in tutto il territorio nazionale, le autorizzazioni alle deroghe rispetto al rapporto 1/4.

Ciò deriva dalla necessità di interventi maggiormente individualizzati da parte di docenti di sostegno. Mentre, infatti, con l'organico di diritto la legge consente di autorizzare un solo posto ogni quattro alunni con handicap, all'atto della formulazione dell'organico di fatto, in base alla gravità dell'handicap, la stessa norma consente di scendere al di sotto di tale parametro e nei casi di estrema gravità è consentito anche nominare un insegnante per un solo alunno.

Continua ad essere frequente l'utilizzo degli insegnanti di sostegno per l'assistenza nei confronti degli alunni con handicap più gravi, anche per difficoltà sorte nella piena acquisizione di adeguati supporti a livello socio-sanitario.

In molti casi si registra, infatti, un aumento delle supplenze annuali derivante dalla necessità di coprire i posti di sostegno istituiti con l'organico di fatto.

E' notevole la differenziazione di situazioni di segnalazione in parte riconducibili a diverso comportamento degli Uffici scolastici provinciali e delle unità sanitarie locali.

Scarsa applicazione hanno avuto, nell'ambito dei gruppi di lavoro con la partecipazione di rappresentanti degli enti locali e delle unità sanitarie locali, la prevista predisposizione di accordi di programma diretti a realizzare interventi coordinati nei confronti degli alunni più gravi.

6.6 Classi a tempo pieno

La situazione riguardante le classi a tempo pieno è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno scolastico 1994-1995, ovvero con diminuzioni differenziate nelle diverse province.

Tuttavia, viene registrato, soprattutto, in alcune aree industriali del territorio nazionale e grandi centri urbani, un aumento nella richiesta dell'organizzazione a tempo pieno con il conseguente aumento percentuale, rispetto al totale, del numero complessivo delle classi a tempo pieno, nonostante la diminuzione generale delle classi determinata dal calo demografico e dalle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica.

Il costante aumento della domanda del tempo pieno nelle predette zone è connesso al favore con il quale viene accolta l'articolazione dell'orario scolastico, che viene ritenuta più rispondente alle esigenze degli utenti.

6.7 Insegnamento della lingua straniera

Continuano ad essere scarse e, in molti casi inesistenti, le notizie fornite nelle relazioni dei Provveditori sulla diffusione della lingua straniera. Laddove sono riportati i dati, si osserva che i corsi di formazione per docenti sono stati attivati in misura consistente, anche se l'insegnamento della lingua straniera è più diffusa nei maggiori centri urbani piuttosto che nei piccoli comuni di provincia.

Relativamente alla diffusione della lingua straniera si rilevano tendenze discordanti: mentre vi è una ampia estensione di tale insegnamento nei comuni capoluogo e nei grossi centri abitati, si riscontra una carenza quasi assoluta nei centri disagiati o mal collegati. Spesso tale carenza è connessa all'indisponibilità dei docenti titolari nelle scuole dei predetti comuni a frequentare i corsi di formazione ed all'indisponibilità dei docenti formati a raggiungere tali sedi.

Molti Provveditori lamentano la carenza di insegnanti specializzati o specialisti che determinano il mancato insegnamento della lingua, nonché difficoltà ed insufficienze degli Enti locali che dovrebbero garantire (trasporto, mense ecc.) i servizi necessari all'applicazione di questa particolare innovazione introdotta dalla riforma.

Non sono mancati tuttavia casi di scarsa utilizzazione (50%) nell'insegnamento di docenti formati (Asti, Benevento, Rieti), con riflessi negativi sulla proficuità della spesa destinata ai corsi di formazione; in parte, hanno influito i condizionamenti derivanti dalle disposizioni previste negli accordi contrattuali per l'utilizzazione del personale docente.

La lingua inglese è segnalata come la lingua più diffusa, anche se cresce la disponibilità ad accettare la valenza formativa delle altre lingue.

La molteplicità di fattori da cui dipende il processo di estensione dell'insegnamento della lingua straniera non consente di prevedere tempi brevi per la sua conclusione.

Sono stati proposti radicali interventi compensativi nelle realtà provinciali più deboli, forme di monitoraggio e di valutazione dell'insegnamento della lingua straniera, collegamenti

organici con la scuola media inferiore, oltre che una progressiva piena utilizzazione dei docenti formati.

Le condizioni di fattibilità di tali possibilità di attuazione sono connesse anche ad un imponente sforzo di messa a disposizione delle risorse necessarie.

6.8 Utilizzazione della dotazione organica provinciale

La maggior parte della dotazione è stata destinata alla sostituzione di docenti di ruolo impegnati nell'insegnamento della lingua straniera e di docenti di sostegno, considerata la crescente domanda di interventi in deroga. In misura minore vi è anche l'utilizzo per iniziative di integrazione di alunni nomadi stranieri e per il recupero della dispersione scolastica, nonché per la copertura di posti comuni o di sostegno vacanti e disponibili in organico di fatto.

La stessa utilizzazione per posti di sostegno è limitata dal fatto che gli insegnanti titolari D.O.P. spesso mancano dei titoli di specializzazione per il sostegno.

6.9 Oneri per personale con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore o dal Capo d'istituto

E' stata registrata una generale tendenza al contenimento degli oneri per tale tipologia di docenti, in sostituzione di docenti titolari per brevi periodi.

E' mutato il meccanismo del conferimento delle supplenze che sono ormai soltanto per periodi limitati conferiti dai Provveditori o dai Capi di istituto, mentre restano assimilati alle supplenze annuali solo i conferimenti di incarichi agli insegnanti la religione cattolica.

Ne è conseguito un incremento generalizzato del numero dei docenti nominati per brevi periodi, in applicazione dei nuovi meccanismi derivanti dalle recenti disposizioni di razionalizzazione della finanza pubblica; conseguentemente risultano incrementate rispetto allo scorso anno scolastico le spese sostenute per tali sostituzioni.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, emerge dai dati raccolti, che ovviamente vanno rapportati all'entità della popolazione scolastica per ciascuna provincia desumibile anche dall'allegata tabella A04, che quelli relativi alle predette sostituzioni in generale sono aumentate (da 752,6 a 800 miliardi) soprattutto in conseguenza del diverso meccanismo sopra indicato di conferimento delle supplenze, e quindi della diminuzione delle supplenze annuali; limitata è stata l'applicazione della disposizione (art. 9, 5 comma, della legge n. 148 del 1990) che prevedeva forme di sostituzione con personale di ruolo degli insegnanti titolari assenti per periodi inferiori ai sei giorni.

L'applicazione della predetta disposizione, difatti, non è stata rigorosa in diversi Provveditorati.

Per quanto concerne invece il quadro finanziario, il risultato che emerge è differenziato tra i Provveditorati; l'aumento è in linea di massima conseguente all'utilizzazione dei supplenti su posti di sostegno in deroga e per l'insegnamento della religione cattolica.

Una riduzione degli oneri relativi a tali sostituzioni è stata segnalata dai Provveditori di Roma, Salerno, Torino, Trento e Benevento.

Invece, un aumento degli oneri è stato registrato nelle province di Caserta, Cagliari, Bari, Perugia e Palermo.

6.10 Rapporti con gli enti locali

Segnali di una crescente propensione, attenzione e disponibilità da parte degli organi responsabili di alcuni comuni sono stati segnalati dai Provveditori, anche se difficoltà economiche, sempre nell'ambito dei comuni, non consentono di garantire il servizio mensa ed il trasporto degli alunni e quindi si riflettono negativamente sulla diffusione del nuovo modello ordinamentale.

Difatti, molte amministrazioni comunali, specialmente della Puglia e della Calabria, si trovano in situazione di dissesto finanziario.

Carenze sono state riscontrate in particolare nella manutenzione degli edifici scolastici e nell'assegnazione alle scuole di personale ausiliario dai Provveditori di Palermo, Salerno, Catania, Catanzaro, Frosinone, Latina, Trapani, Bari, Potenza, L'Aquila, Viterbo.

Invece, notevole l'apporto nell'apprestamento di servizi da parte delle amministrazioni comunali di Torino, Firenze, Vicenza, Genova.

I problemi essenziali dell'organizzazione del servizio scolastico riguardano le strutture edilizie e i servizi, di competenza dei comuni, la cui carenza comporta una relativa dispersione territoriale dei plessi, una consistente presenza di moduli verticali, una difficoltà di espansione delle attività didattiche in orario pomeridiano.

L'esigenza di attivare le necessarie infrastrutture per la gestione di servizi essenziali per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla legge n. 148 del 1990 richiedono un impegno finanziario crescente e quasi esclusivo non sempre compatibile nei comuni con le rispettive situazioni finanziarie.

7. Le spese statali sostenute nelle Province per la gestione della scuola elementare

7.1 Metodologia applicata e risultati complessivi

Da questo esercizio la spesa statale per la gestione della scuola elementare secondo la classificazione per funzioni obiettivo è stata rilevata come prima detto, secondo stime dell'Amministrazione, per tutte le province.

Viene rilevato, inoltre, il costo medio statale per alunno nelle diverse province. Dall'esame della tabella A16 emergono situazioni differenziate, con un massimo registrato nelle province di Imperia (7,8 milioni per alunno), Rieti, Trento e Savona (7,3 milioni) ed un minimo nelle province di Ragusa (4,4 milioni per alunno), Bari, Brindisi e Palermo (4,6 milioni) ed Agrigento (4,9 milioni).

Tali risultati che sono stati ricavati dividendo le spese generali per la gestione dell'ordinamento della scuola elementare rispetto al numero degli alunni, pongono in evidenza che i costi maggiori non sono sempre in diretta proporzione al numero degli alunni, ma che oneri finanziari rilevanti si sono concentrati anche in province di limitate dimensioni (Imperia con 6.748 alunni; Rieti con 6.881 alunni; Savona con 8.504 alunni). Di converso, si può constatare che hanno avuto un costo medio per alunno inferiore alla media complessiva (6,1 milioni) province dotate di maggiore popolazione scolastica, quali Napoli (5,1 milioni), Milano e Roma (5,9 milioni), Catania (5 milioni).

7.2 Spese per il personale docente, direttivo ed amministrativo

Passando ad un'analisi disaggregata, nel già richiamato prospetto A03 vengono espone le spese, distinte per provincia, relative al personale a tempo indeterminato destinato alla gestione dell'ordinamento della scuola elementare, ripartite tra personale direttivo, docente, A.T.A., amministrativo, appartenente alla Direzione generale per l'istruzione elementare.

Per quanto riguarda il personale direttivo è stato determinato il costo medio annuo per direttore didattico ed è stato quindi moltiplicato per il numero dei direttori didattici in servizio (4.133) in ciascuna provincia. Ai fini della valutazione degli oneri sostenuti in ciascuna provincia per il personale direttivo occorre tener presente che l'indennità di reggenza corrisposta per i posti vacanti è di circa 6,5 milioni annui ed il costo medio annuo è di 59,7 milioni; nelle ipotesi di posti vacanti nelle direzioni didattiche i costi sostenuti per il reggente non coprono quindi l'importo della spesa riferita ad una unità operativa.

Il numero di posti vacanti di personale direttivo in proporzione a quelli coperti è stato registrato nelle province di Bergamo (24 posti vacanti e 48 coperti), Cagliari (37 posti vacanti e 32 coperti), Sassari (29 posti vacanti e 27 coperti), Nuoro (20 posti vacanti e 18 coperti); in

termini assoluti il maggior numero di posti vacanti si è avuto per il 1996 a Milano (65 posti vacanti e 191 coperti).

Le spese per il personale a tempo determinato (tabella A04) si riferiscono ai contratti a tempo determinato stipulati dal Capo d'istituto con una spesa di 400,4 miliardi, ai contratti a tempo determinato sino al termine dell'attività scolastica con una spesa di 125,2 miliardi, agli insegnanti la religione cattolica con una spesa di 144,6 miliardi.

Secondo un'analisi per province la maggior parte delle spese per docenti con contratto a tempo determinato stipulati dal Capo d'istituto si è concentrata nella provincia di Roma (33,6 miliardi che costituisce l'8,39% della spesa complessiva statale), seguita da Napoli (32,8 miliardi), Milano (24,7 miliardi), Salerno (18,5 miliardi) e Torino (17,5 miliardi).

Le spese per docenti con contratto a tempo determinato sino al termine dell'attività scolastica si sono concentrate nelle province di Napoli (14,1 miliardi che costituisce l'11,26% della spesa complessiva statale), seguita da Palermo (12,9 miliardi), Torino (11,2 miliardi) e Bari (8,9 miliardi).

Le spese per l'insegnamento della religione cattolica si è principalmente concentrata nella provincia di Napoli (31,3 miliardi che costituisce il 21,64% della spesa complessiva statale), seguita a distanza da Milano (12,3 miliardi), Roma (10,4 miliardi), Lecce (5,2 miliardi) e Caserta (4,5 miliardi).

La maggiore concentrazione di insegnanti di religione cattolica si è registrata nella provincia di Napoli (970 unità), seguita da Milano (573 unità), Roma (400 unità), Salerno (391 unità), Cosenza (319 unità) e Catanzaro (219 unità).

7.3 Spese di funzionamento

Nella già richiamata tabella A05 (60,7 miliardi), le spese generali d'ufficio (9,2 miliardi) e la tassa rifiuti solidi urbani (T.R.S.U.) (12,7 miliardi), pari complessivamente a 82,6 miliardi.

Nell'ambito delle spese di funzionamento sono compresi: il contributo ordinario erogato annualmente dal Ministero ai Provveditorati, il contributo perequativo erogato annualmente dal medesimo Ministero secondo criteri predeterminati (quali il livello di reddito delle famiglie, le condizioni dell'edilizia scolastica, il tasso di disoccupazione), la multimedialità, il progetto "PICO" e gli altri progetti relativi a sperimentazioni.

Le maggiori spese di funzionamento si sono concentrate nelle province con maggiore popolazione scolastica, quali Napoli (4,3 miliardi), Roma (3,6 miliardi), Milano (3,5 miliardi), Torino (2,3 miliardi) e Bari (2 miliardi).

Le spese d'ufficio più consistenti si sono avute nella provincia di Milano (591 milioni), seguita da quella di Napoli (438 milioni), Roma (416 milioni), Torino (271 milioni), Catanzaro (229 milioni), Como (215 milioni) e Bari (183 milioni).

Per quanto riguarda le spese per il pagamento della tassa rifiuti solidi urbani la massima concentrazione si è avuta nelle province di Napoli (1,9 miliardi) e di Bari (1,8 miliardi); la spesa delle due province costituisce ben il 29,1% della spesa complessiva statale.

7.4 Formazione ed aggiornamento del personale docente

La formazione ed aggiornamento del personale docente costituisce, come è noto, una delle attività fondamentali caratterizzanti il settore dell'istruzione; nell'allegata tabella (A06) vengono esposte le diverse componenti della spesa: le iniziative di formazione per la lingua straniera (4,9 miliardi), l'anno di formazione per docenti immessi in ruolo (1 miliardo), le spese per riviste (393,3 milioni), i sussidi didattici per corsi di lingua straniera (294 milioni).

La spesa complessiva di maggior importo si è registrata nella provincia di Roma (322 milioni), seguita da quella di Napoli (274 milioni), Milano (231 milioni), Palermo (229 milioni), Cagliari (221 milioni) e Lecce (190 milioni).

Per quanto riguarda la spesa per corsi relativi all'anno di formazione si è registrata la concentrazione di tale spesa nella provincia di Roma (119 milioni che costituisce l'11,5% della spesa complessiva statale), seguita da Napoli (66 milioni), Vicenza (64,9 milioni), Torino (59,7 milioni), Catania (42 milioni), Verona (35 milioni) e Varese (30,1 milioni).

7.5 Supporto e vigilanza per le istituzioni scolastiche

Nell'allegata tabella (A07) sono esposti i dati riferiti alle spese sostenute per la gestione dell'ordinamento della scuola elementare nell'ambito delle Sovrintendenze scolastiche regionali, distinguendo quelle per gli stipendi e per i trattamenti economici accessori agli ispettori incaricati della vigilanza nei confronti delle scuole elementari, quelle per le relative missioni, nonché la quota parte delle spese d'ufficio delle Sovrintendenze riferita al settore della scuola elementare.

Dalle risultanze di tale tabella può evidenziarsi la prevalenza delle spese sostenute nella regione Lazio (1,3 miliardi), seguita dalla Lombardia (1,2 miliardi), dalla Sicilia (1,1 miliardi), dalla Campania e dall'Emilia Romagna (1 miliardo).

E' stato ricavato, su dati forniti dall'Amministrazione, il costo medio annuo per ispettore incaricato della vigilanza, che è risultato pari a 67,7 milioni.

Può anche rilevarsi, rispetto alle altre Sovrintendenze, la forte spesa per missioni sostenuta nella regione Sicilia (64 milioni che costituisce il 45,4% della spesa complessiva statale per missioni), sintomatica di una cospicua attività di vigilanza delle istituzioni scolastiche, di particolare importanza anche per lo svolgimento del monitoraggio del nuovo ordinamento.

Va tenuto presente che il servizio ispettivo presso la Sovrintendenza scolastica è diretto anche al monitoraggio della gestione dell'ordinamento della scuola elementare, nel quadro più generale della verifica del funzionamento delle scuole, e si svolge in diretto contatto con i singoli plessi ed i circoli didattici per il sostegno tecnico, l'attività di aggiornamento, di ricerca, di controllo con contenuti anche propositivi.

8. Valutazioni di sintesi e conclusioni

8.1 Dall'analisi dei risultati della gestione dell'ordinamento della scuola elementare nell'anno scolastico 1995- 1996 si nota una generalizzata innovazione organizzativa, didattica e professionale sempre più centrata sulle effettive esigenze formative degli alunni; le innovazioni dirette a migliorare la qualità del servizio scolastico comportano incrementi dei costi del servizio erogato in conseguenza di un'organizzazione più articolata per l'inserimento di nuovi insegnamenti (lingua straniera, nuove condizioni professionali, orari di lavoro) e dell'estensione dei tempi di funzionamento della scuola.

Secondo una valutazione complessiva a sei anni dall'attuazione, il nuovo ordinamento della scuola elementare può essere ritenuto senza oneri aggiuntivi ove riferiti esclusivamente a quelli sostenuti dallo Stato prima della riforma; è aumentata invece, la spesa media per classe e per alunno in conseguenza della diminuzione del numero delle classi.

A fronte di tale aumento vi è stata una maggiore richiesta nei confronti dei docenti per il prolungamento dell'orario settimanale connesso all'applicazione modulare e in conseguenza dell'insegnamento della lingua straniera.

Hanno certamente inciso sull'aumento della spesa l'adozione di un prolungamento del tempo scuola per tutti gli alunni e la riduzione dell'orario di insegnamento per i docenti a 22 ore.

Va considerato altresì l'onere finanziario sostenuto per la formazione dei docenti per la lingua straniera e per l'aggiornamento in servizio riferito all'ambito nazionale ed a quello provinciale.

Circa gli oneri relativi alla gestione dell'ordinamento della scuola elementare le previsioni di contenimento della spesa sono strettamente connessi alla piena utilizzazione degli esuberi conseguenti ai processi di razionalizzazione motivati dal calo demografico ed annualmente riproposti nelle disposizioni di contenimento della spesa previste nelle leggi finanziarie o nei

provvedimenti ad essi collegati, dall'innalzamento delle medie degli alunni per classe e dall'ottimizzazione della struttura con limitazione nella frammentazione degli insediamenti.

8.2 Continuano a registrarsi difficoltà nei processi di accorpamento e razionalizzazione dei plessi, previsti dalla legge n. 148 del 1990, per ragioni di ordine sociale che vanno ricondotte alla responsabilità delle competenti autorità scolastiche, che non devono tuttavia precludere la conclusione dei medesimi processi.

Nell'applicazione rigida degli standard numerici del rapporto medio provinciale di alunni per classe in ciascuna provincia, normativamente previsti ed annualmente rideterminati dal Ministero, diretti ad un rigoroso contenimento della spesa, sono state segnalate situazioni differenziate tra centri urbani ad alta densità demografica e realtà periferiche.

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione in tutte le sue articolazioni per un monitoraggio dell'ordinamento della scuola elementare, con l'individuazione di indicatori per la misurazione del grado di realizzazione di tutti gli aspetti significativi del processo innovativo nel quadro delle compatibilità finanziarie delle amministrazioni locali.

In linea di massima, si può confermare il convincimento che le condizioni essenziali per il contenimento della spesa sono la rideterminazione del numero degli alunni in conseguenza del calo demografico e del contesto socio-economico della realtà locale, la stabilizzazione del numero degli alunni per classe, il mantenimento del numero di posti di sostegno e di classi a tempo pieno.

Per la lingua straniera non sono stati ancora definiti raccordi con l'insegnamento della lingua straniera nella scuola media secondaria, con la conseguenza che gli alunni che hanno studiato una lingua (specialmente quella inglese) trovano difficoltà nella prosecuzione di tale studio in conseguenza della formazione di più classi nella medesima lingua.

Quanto all'utilizzazione di docenti contemporaneamente presenti per la stessa classe, va ribadito il convincimento che la prestazione di lavoro in contemporaneità o in compresenza, aspetto qualificante della nuova metodologia didattica, non debba essere pregiudicata dalle esigenze di sostituzione del personale docente assente per brevi periodi, in applicazione dell'art. 9 della legge n. 148 del 1990 ovvero dalla utilizzazione per l'inserimento degli alunni extra comunitari.

8.3 Dall'esame delle relazioni pervenute dai Provveditorati può senz'altro desumersi una tendenza verso una utilizzazione del personale della dotazione organica provinciale, oltre che su posti comuni, anche come specialisti di lingua straniera; al Nord è stata più diffusa la contemporaneità dei docenti, anche se talvolta utilizzata per l'inserimento degli alunni extra comunitari.

Una razionalizzazione degli oneri connessi alla gestione dell'ordinamento della scuola elementare, nella prospettiva dell'attribuzione dell'autonomia scolastica ai circoli didattici, potrebbe essere realizzata con modalità diverse di definizione degli organici di circolo e di plesso da rapportare anche alla effettiva popolazione scolastica ed alla quantità del servizio scolastico erogato.

A tal fine potrebbero essere previsti modelli organizzativi più flessibili del modulo, senza automatico raddoppio degli organici in presenza di classi a tempo pieno con esiguo numero di alunni, limitando la proliferazione di micro unità scolastiche, soprattutto nei territori pianeggianti e semi-urbanizzati.

Sempre nella prospettiva del riconoscimento dell'autonomia scolastica ai circoli didattici potrebbero prevedersi modalità diverse per la gestione delle sostituzioni, con assegnazione di un budget a ciascun istituto e con flessibilità nell'impiego dei docenti di ruolo.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera dovrebbero essere potenziate le iniziative di formazione del personale in servizio ed essere introdotte forme di reclutamento di personale docente fornito di specializzazione.

Andrebbero ridefiniti ruoli e competenze degli insegnanti di sostegno, con la partecipazione di tutte le amministrazioni coinvolte nella realizzazione di un adeguato progetto di integrazione scolastica.

Determinante per la compiuta realizzazione del nuovo modello organizzativo previsto dalla legge n. 148 del 1990 è, comunque, l'impegno degli enti locali nella gestione della riforma, che deve tener comunque conto delle realtà gestionali locali; una soluzione potrebbe riguardare la realizzazione di consorzi tra enti locali, in linea con quanto previsto dalla legge n. 142 del 1990, per fronteggiare oneri normativamente previsti, con economie di scala e forme diverse per la gestione di più servizi.

In ogni caso, per i servizi resi dagli enti locali alle famiglie, indispensabili per la gestione del predetto modello organizzativo, sembra necessaria una disciplina che consenta di garantire comunque i servizi standard necessari.

TABELLE

Tabella A01

**ELENCO DELLE DATE DI PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI DA PARTE DEGLI
UFFICI PERIFERICI**

PROVVEDITORATI	REGIONI	DATA DI ARRIVO
AGRIGENTO	SICILIA	7-3-97
ALESSANDRIA	PIEMONTE	7-4-97
ANCONA	MARCHE	28-3-97
AQUILA	ABRUZZO	26-3-97
AREZZO	TOSCANA	7-4-97
ASCOLI PICENO	MARCHE	11-4-97
ASTI	PIEMONTE	30-4-97
AVELLINO	CAMPANIA	7-4-97
BARI	PUGLIA	21-4-97
BELLUNO	VENETO	3-4-97
BENEVENTO	CAMPANIA	4-4-97
BERGAMO	LOMBARDIA	27-3-97
BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	11-4-97
BOLZANO - ITALIANA	TRENTINO	n.p.
BOLZANO - LADINA	TRENTINO	30-4-97
BOLZANO - TEDESCA	TRENTINO	12-2-97
BRESCIA	LOMBARDIA	24-4-97
BRINDISI	PUGLIA	11-4-97
CAGLIARI	SARDEGNA	18-4-97
CALTANISSETTA	SICILIA	232-6-97
CAMPOBASSO	MOLISE	7-3-97
CASERTA	CAMPANIA	10-2-97
CATANIA	SICILIA	5-6-97
CATANZARO	CALABRIA	15-4-97
CHIETI	ABRUZZO	11-4-97
COMO	LOMBARDIA	16-4-97
COSENZA	CALABRIA	18-4-97
CREMONA	LOMBARDIA	27-3-97
CUNEO	PIEMONTE	7-4-97
ENNA	SICILIA	7-4-97
FERRARA	EMILIA ROMAGNA	11-4-97
FIRENZE	TOSCANA	3-4-97
FOGGIA	PUGLIA	7-4-97
FORLI'	EMILIA ROMAGNA	16-4-97
FROSINONE	LAZIO	16-4-97
GENOVA	LIGURIA	28-3-97
GORIZIA	FRIULI	14-4-97
GROSSETO	TOSCANA	13-5-97
IMPERIA	LIGURIA	7-4-97
ISERNIA	MOLISE	21-3-97
LA SPEZIA	LIGURIA	7-4-97
LATINA	LAZIO	7-5-97
LECCE	PUGLIA	3-4-97
LIVORNO	TOSCANA	21-5-97
LUCCA	TOSCANA	16-4-97
MACERATA	MARCHE	11-4-97
MANTOVA	LOMBARDIA	11-4-97
MASSA CARRARA	TOSCANA	5-5-97
MATERA	BASILICATA	28-3-97
MESSINA	SICILIA	27-3-97
MILANO	LOMBARDIA	27-3-97
MODENA	EMILIA ROMAGNA	11-4-97

NAPOLI	CAMPANIA	11-4-97
NOVARA	PIEMONTE	11-4-97
NUORO	SARDEGNA	7-4-97
ORISTANO	SARDEGNA	16-4-97
PADOVA	VENETO	24-4-97
PALERMO	SICILIA	16-4-97
PARMA	EMILIA ROMAGNA	16-4-97
PAVIA	LOMBARDIA	11-3-97
PERUGIA	UMBRIA	9-4-97
PESARO	MARCHE	7-4-97
PESCARA	ABRUZZO	7-4-97
PIACENZA	EMILIA ROMAGNA	11-4-97
PISA	TOSCANA	27-3-97
PISTOIA	TOSCANA	7-4-97
PORDENONE	FRIULI	3-4-97
POTENZA	BASILICATA	11-4-97
RAGUSA	SICILIA	11-4-97
RAVENNA	EMILIA ROMAGNA	9-4-97
REGGIO CALABRIA	CALABRIA	27-3-97
REGGIO EMILIA	EMILIA ROMAGNA	18-6-97
RIETI	LAZIO	10-4-97
ROMA	LAZIO	9-5-97
ROVIGO	VENETO	5-5-97
SALERNO	CAMPANIA	5-5-97
SASSARI	SARDEGNA	15-5-97
SAVONA	LIGURIA	22-4-97
SIENA	TOSCANA	11-4-97
SIRACUSA	SICILIA	27-3-97
SONDRIO	LOMBARDIA	2-4-97
TARANTO	PUGLIA	24-4-97
TERAMO	ABRUZZO	11-4-97
TERNI	UMBRIA	2-4-97
TORINO	PIEMONTE	11-4-97
TRAPANI	SICILIA	11-4-97
TRENTO	TRENTINO	28-3-97
TREVISO	VENETO	18-4-97
TRIESTE	FRIULI	11-4-97
UDINE	FRIULI	5-5-97
VARESE	LOMBARDIA	24-4-97
VENEZIA	VENETO	28-3-97
VERCELLI	PIEMONTE	7-4-97
VERONA	VENETO	5-5-97
VICENZA	VENETO	28-3-97
VITERBO	LAZIO	24-4-97

Tabella A02

SPESA STATALE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

Province	1.1.1 Personale a tempo indeterminato	1.1.2 Personale a tempo determinato	1.1.3 Strutture am.m.ve, tecniche etc.	1.1.4 Formazione ed aggiornamento	1.1.6 Supporto e vigilanza istituti scolastici(*)	TOTALE GENERALE
Agri ^{gento}	131.160.645.883	7.869.129.157	45.968.593	105.500.000	3.171.171	139.184.414.804
Alessandria	89.377.373.155	3.478.422.000	611.546.401	8.016.000	4.610.677	93.479.968.233
Ancona + Sovr.	102.671.221.289	3.322.501.220	582.451.978	3.546.000	502.976.195	107.082.696.682
Arezzo	73.685.900.196	3.846.700.000	456.197.242	53.546.000	3.098.276	78.045.441.713
Ascoli Piceno	88.106.245.632	4.091.012.500	663.376.982	63.495.004	10.153.197	92.934.283.315
Asti	46.725.060.805	3.671.853.460	317.363.711	58.146.000	2.371.205	50.774.795.181
Avellino	141.239.119.894	8.320.306.375	964.769.431	75.249.635	3.763.359	150.603.208.695
Bari + Sovr.	404.641.047.709	27.037.566.000	4.021.979.484	115.546.000	699.955.256	436.516.094.449
Belluno	51.179.614.466	3.652.719.268	341.188.596	3.546.000	1.672.986	55.178.741.316
Benevento	109.124.840.834	3.617.267.653	824.157.352	30.288.560	2.725.191	113.599.279.590
Bergamo	223.081.120.898	12.751.511.000	1.318.459.227	54.559.321	7.695.638	237.213.346.084
Bologna + Sovr.	157.098.873.990	8.210.334.184	1.245.520.447	12.708.560	977.760.869	167.545.198.051
Bolzano Ital.	22.828.637.989	0	-	-	-	22.828.637.989
Bolzano Lad.	5.464.413.958	1.077.454.875	-	-	-	6.541.868.833
Bolzano Ted.	102.719.517.694	11.241.454.660	-	-	-	113.960.972.354
Brescia	244.076.828.492	13.773.941.000	1.419.235.467	148.964.270	8.779.530	259.427.748.759
Brindisi	109.915.155.585	5.850.233.000	635.040.615	127.022.702	5.480.351	116.532.932.253
Cagliari + Sovr.	194.550.022.498	14.342.535.873	1.137.585.557	221.561.456	519.408.006	210.771.113.390
Calabria	86.213.310.883	7.240.709.115	50.739.494	90.000.000	1.945.946	93.596.705.438
Campobasso + Sovr.	61.900.559.017	1.722.957.087	528.362.059	13.374.986	130.991.351	64.296.244.501
Caserta	278.580.290.042	17.353.800.000	1.540.191.249	157.939.337	5.385.496	297.637.606.124
Catania	298.249.622.755	23.274.141.661	95.133.333	152.000.000	6.270.270	321.777.168.019
Catanzaro + Sovr.	278.414.250.982	18.620.873.001	1.662.775.064	102.065.496	596.770.879	299.396.735.422
Chieti	98.539.498.658	3.468.495.260	617.929.265	68.077.135	6.451.872	102.700.452.190
Como	182.912.871.933	12.521.163.000	1.202.463.228	162.907.743	6.286.577	196.805.692.480
Cosenza	268.518.020.159	7.987.260.892	1.648.603.764	78.859.257	11.724.390	278.244.468.463
Crema	69.088.043.873	3.182.067.160	676.759.693	57.076.000	2.709.732	73.006.656.457
Cuneo	140.187.884.299	7.982.600.000	834.165.265	76.076.000	6.981.882	149.087.707.445
Enna	63.144.295.500	3.271.240.170	42.516.456	97.950.000	1.945.946	66.557.948.072

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	1.1.1 Personale a tempo indeterminato	1.1.2 Personale a tempo determinato	1.1.3 Strutture amm. ve, tecniche etc.	1.1.4 Formazione ed aggiornamento	1.1.6 Supporto e vigilanza istituti scolastici(*)	TOTALE GENERALE
Ferrara	63.559.821.770	1.189.078.600	510.285.619	8.861.000	2.654.432	65.270.701.421
Firenze + Sovr.	215.477.137.506	0	1.526.101.142	179.546.000	493.436.401	217.676.221.049
Foggia	196.513.707.685	12.146.736.000	1.390.566.773	175.291.245	10.239.603	210.236.541.306
Forlì	130.974.723.516	8.239.081.090	949.509.144	8.046.000	5.940.871	140.177.300.622
Frosinone	150.076.696.515	9.926.625.337	874.968.843	87.248.350	9.839.141	160.975.378.187
Genova + Sovr.	156.739.565.284	7.112.836.780	1.154.409.254	11.532.000	313.115.716	165.331.459.034
Gorizia	24.317.319.508	2.239.232.545	202.032.881	3.546.000	3.703.237	26.765.834.171
Gorizia (Slo.)		0				
Grosseto	50.683.765.420	7.283.776.000	315.193.277	5.946.000	2.102.401	58.290.783.098
Imperia	50.167.581.304	2.526.931.940	247.614.463	14.046.000	5.306.465	52.961.480.172
Isernia	31.430.687.004	1.902.177.000	231.584.479	10.189.355	20.738.919	33.595.376.757
L'Aquila + Sovr.	87.238.570.532	4.849.150.000	672.224.644	46.984.360	203.038.915	93.009.968.451
La Spezia	42.839.551.611	2.148.178.400	271.499.675	3.546.000	4.994.320	45.267.770.005
Latina	132.412.818.555	7.986.837.254	905.652.555	82.531.000	7.155.739	141.394.995.103
Lecce	201.587.811.643	11.701.272.000	1.336.643.225	190.880.000	9.374.284	214.825.981.152
Livorno	60.885.367.317	3.847.836.820	368.518.930	9.187.600	2.434.360	65.113.345.027
Lucca	86.001.815.696	5.290.510.000	552.147.051	7.846.000	3.762.192	91.856.080.938
Macerata	74.731.755.670	3.176.077.999	431.918.093	68.918.310	9.230.179	78.417.900.251
Mantova	78.955.700.118	3.067.473.000	468.338.861	3.546.000	3.034.899	82.498.092.878
Massa Carrara	43.838.869.699	2.104.009.470	361.870.763	53.546.000	1.770.443	46.360.066.375
Matera	61.217.524.241	2.496.645.500	366.016.120	53.546.000	7.739.234	64.141.471.095
Messina	222.797.579.097	13.286.675.655	109.716.667	4.500.000	5.045.045	236.203.516.464
Milano + Sovr.	801.743.996.099	51.592.270.000	4.804.882.232	231.056.000	1.194.645.396	859.566.849.727
Modena	129.502.393.833	12.157.995.099	737.165.347	97.546.000	5.435.265	142.500.535.545
Napoli + Sovr.	833.899.385.500	97.061.782.272	6.794.110.818	274.702.000	993.916.277	939.023.896.867
Novara	121.257.713.796	10.315.770.341	759.529.300	38.398.800	5.796.279	132.377.208.516
Nuoro	87.859.205.520	4.066.551.000	547.743.459	114.305.058	9.667.969	92.597.473.006
Oristano	46.411.133.239	2.914.960.000	325.959.250	63.431.920	3.339.844	49.718.824.253
Padova	180.944.786.008	12.907.000.000	1.102.434.853	40.146.000	4.381.631	194.998.748.492
Palermo + Sovr.	334.722.661.609	28.274.105.770	148.942.366	229.000.000	1.137.179.488	364.511.889.233
Parma	72.311.743.002	4.590.224.000	573.624.246	118.791.600	3.286.439	77.597.669.286
Pavia	98.685.421.655	6.135.000.000	626.463.118	11.093.840	3.793.624	105.461.772.237
Perugia + Sovr.	155.382.275.544	6.210.325.337	1.151.160.582	12.346.000	324.044.611	163.080.152.074

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	1.1.1 Personale a tempo indeterminato	1.1.2 Personale a tempo determinato	1.1.3 Strutture ammv.ve, tecniche etc.	1.1.4 Formazione ed aggiornamento	1.1.6 Supporto e vigilanza istituti scolastici(*)	TOTALE GENERALE
Pesaro Urbino	85.727.752.138	4.838.047.000	494.710.027	104.545.200	10.153.197	91.175.207.562
Pescara	73.829.450.723	5.013.555.530	415.141.589	16.546.000	4.244.652	79.278.938.494
Piacenza	54.497.718.024	3.720.967.000	394.001.035	7.546.000	2.780.833	58.623.012.892
Pisa	84.367.493.064	5.376.100.000	623.378.888	103.546.000	3.208.929	90.473.726.880
Pistoia	54.060.220.004	2.989.672.679	356.928.740	3.546.000	2.213.054	57.412.580.477
Pordenone	68.405.984.089	3.957.094.810	414.272.064	7.011.000	8.517.446	72.792.879.410
Potenza + Sovr.	140.749.142.623	9.435.207.000	946.343.686	10.342.400	122.171.043	151.263.206.752
Ragusa	77.924.594.315	2.320.775.000	41.342.593	57.200.000	1.801.802	80.345.713.709
Ravenna	66.769.476.681	2.543.930.000	400.900.584	7.614.800	2.780.833	69.724.702.898
Reggio Calabria	211.131.622.443	9.468.708.033	1.259.113.715	80.248.572	8.885.854	221.948.578.617
Reggio Emilia	96.734.873.513	6.722.739.000	579.200.965	30.546.000	4.424.053	104.071.783.531
Rieti	47.198.135.319	3.060.000.000	337.391.278	62.503.987	4.114.550	50.662.145.134
Roma + Sovr.	794.411.150.503	56.255.000.000	4.270.627.722	322.556.000	1.365.657.754	856.624.991.979
Rovigo	56.853.655.282	3.103.042.000	331.822.492	43.546.000	1.593.320	60.333.659.095
Salerno	329.491.150.686	32.495.323.000	2.190.004.709	98.017.860	7.202.290	364.281.698.545
Sassari	133.956.824.241	10.862.885.000	1.041.793.515	168.506.224	8.964.844	146.038.973.824
Savona	58.526.345.055	3.037.500.069	507.069.891	3.546.000	6.242.900	62.080.703.915
Siena	51.697.745.098	3.555.443.000	405.040.435	59.546.000	2.545.012	55.720.319.545
Siracusa	108.382.316.001	11.965.627.000	57.444.444	123.301.675	2.378.378	120.531.067.498
Sondrio	49.893.716.457	3.680.395.000	349.197.783	82.146.906	2.059.396	54.007.515.542
Taranto	161.953.994.093	7.938.942.170	1.389.251.766	67.089.400	8.076.307	171.357.353.736
Teramo	81.952.059.909	4.942.282.500	540.957.674	60.426.000	5.263.369	87.500.989.452
Terni	52.578.356.411	1.613.329.000	318.401.586	3.546.000	11.879.079	54.525.512.076
Torino + Sovr.	498.362.539.035	47.326.492.530	2.937.795.369	113.252.000	800.338.542	549.540.417.477
Trapani	133.999.898.838	17.923.960.315	90.246.154	110.267.700	2.594.595	152.126.967.602
Trento	135.071.160.192	18.900.000.000	-	18.620.000	-	153.989.780.192
Treviso	186.560.006.310	24.976.766.360	1.173.503.097	80.546.000	4.142.633	212.794.964.400
Trieste + Sovr.	36.733.202.408	4.376.493.000	313.070.162	5.346.000	294.896.050	41.723.007.621
Trieste (Slo)		0			-	
Udine	125.945.982.696	8.124.713.595	909.087.427	3.546.000	14.812.950	134.998.142.667
Varese	176.786.460.977	11.213.750.000	1.122.150.367	86.579.670	5.853.020	189.214.794.034
Venezia + Sovr.	178.598.993.373	8.148.213.423	986.574.225	13.654.000	1.173.079.186	188.920.514.207
Vercelli	83.711.337.207	5.934.392.000	533.400.671	111.096.000	3.688.541	90.293.914.418

Province	1.1.1 Personale a tempo indeterminato	1.1.2 Personale a tempo determinato	1.1.3 Strutture ammin. ve. tecniche etc.	1.1.4 Formazione ed aggiornamento	1.1.6 Supporto e vigilanza istituti scolastici(*)	TOTALE GENERALE
Verona	189.676.966.825	9.582.112.000	1.092.127.557	38.546.000	4.540.963	200.394.293.345
Vicenza	191.172.098.191	10.768.000.000	1.076.226.232	68.545.000	4.859.627	203.089.729.050
Viterbo	70.069.579.950	3.286.116.000	461.952.983	106.948.712	4.472.337	73.929.069.983
Totale spesa ammin. ne periferica	14.101.296.190.405	960.984.948.794	82.663.779.405	6.686.230.745	12.251.667.206	15.163.882.816.556
Direzione Generale	4.950.813.166			7.737.739		4.958.550.905

(*) Nei capoluoghi di regione sono state inserite anche le spese relative agli stipendi ed indennità corrisposti agli ispettori e le spese di missione sostenute per gli stessi.

Tabella A03

STIPENDI ED ALTRE INDENNITÀ

Province	Personale direttivo		N. circ. vacanti	Indennità regressiva circoli vacanti	Personale docente		Personale A.T.A.		Personale Amm.vo uffici scolastici periferici Spese per stipendi ed altre indennità conto medio personale	Personale Direzione Generale	Totale Generale
	N. unità	Spesa			N. unità	Spesa	N. unità	Spesa			
Agripio	38	3.153.089.842	9	65.000.000	2344	119.000.833.390	208	8.374.502.423	567.200.229		131.160.645.883
Alessandria	33	2.738.209.599	4	27.750.000	1611	81.787.702.564	111	4.469.085.428	334.625.564		89.377.373.155
Ancona	32	2.655.233.551	4	51.562.000	1837	93.261.334.333	150	6.039.304.632	663.786.773		102.671.221.289
Arezzo	23	1.908.449.115	4	25.000.000	1927	67.369.510.430	100	4.026.203.088	356.737.563		73.685.900.196
Ascoli Piceno	27	2.240.353.308	5	39.552.000	1571	79.756.971.278	140	5.636.684.323	432.684.723		88.106.245.632
Asti	17	1.410.592.824	0	0	842	42.746.893.581	57	2.294.935.760	272.638.640		46.725.060.805
Avellino	55	4.563.682.665	0	0	2526	128.240.680.743	192	7.730.309.929	704.446.557		141.239.119.894
Bari	121	10.040.101.864	10	66.345.000	7267	368.933.106.477	585	23.553.288.064	2.048.206.303		404.641.047.709
Belluno	12	995.712.582	9	54.410.000	936	47.519.112.104	59	2.375.459.822	234.919.958		51.179.614.466
Benevento	41	3.402.017.987	0	0	1942	98.592.003.960	161	6.482.186.972	648.631.915		109.124.840.834
Bergamo	48	3.982.850.326	24	150.000.000	4101	208.200.725.150	254	10.226.555.843	520.989.579		223.081.120.898
Bologna	52	4.314.754.520	0	0	2834	143.877.311.649	197	7.931.620.083	975.187.738		157.098.873.990
Bolzano Ital.	12	995.712.582	0	0	429	21.779.593.048		0	53.332.359		22.828.637.989
Bolzano Lad.	1	82.976.048	0	0	106	5.381.437.909		0			5.464.413.958
Bolzano Tod.	32	2.655.233.551	0	0	1971	100.064.284.143		0			102.719.517.694
Brescia	71	5.891.299.441	15	95.000.000	4440	225.411.172.803	302	12.159.133.376	520.222.923		244.076.828.492
Brindisi	34	2.821.185.648	7	35.927.000	1979	100.470.430.400	152	6.119.828.694	467.783.844		109.915.155.585
Cagliari	32	2.655.233.551	37	500.000.000	3557	180.582.779.653	242	9.743.411.473	1.068.597.821		194.550.022.498
Calitrissetta	22	1.825.473.066	5	45.897.000	1551	78.741.605.635	129	5.193.801.983	406.533.199		86.213.310.883
Campobasso	24	1.991.425.163	3	21.531.000	1107	56.200.488.354	76	3.059.914.347	627.200.153		61.900.559.017
Caserta	83	6.887.012.022	7	49.000.000	4986	253.130.654.864	433	17.433.459.371	1.080.163.785		278.580.290.042
Catania	85	7.052.964.119	12	60.000.000	5337	270.950.321.903	476	19.164.726.699	1.021.610.034		298.249.622.755
Catanzaro	88	7.301.892.265	9	59.765.000	4993	253.486.032.839	399	16.064.550.321	1.502.010.557		278.414.250.982
Chieti	31	2.572.237.502	9	47.152.000	1781	90.418.310.532	126	5.073.015.891	428.762.733		98.539.498.658
Como	48	3.982.850.326	11	50.300.000	3339	169.515.294.142	223	8.978.432.886	385.994.579		182.912.871.933
Cosenza	77	6.389.155.732	20	113.500.000	4859	246.683.083.029	357	14.373.545.024	958.736.375		268.518.020.159
Cremona	24	1.991.425.163	2	9.329.000	1249	63.409.584.421	84	3.382.010.594	295.694.694		69.088.043.873
Cuneo	45	3.733.922.181	9	65.500.000	2538	128.849.900.129	178	7.166.641.497	371.920.492		140.187.884.299
Enna	20	1.659.520.969	7	25.877.000	1136	57.672.768.537	87	3.502.796.686	283.332.308		63.144.295.500
Ferrara	21	1.742.497.018	0	0	1147	58.231.219.641	81	3.261.224.501	324.880.611		63.559.821.770
Firenze	68	5.642.371.295	9	98.916.000	3856	195.762.496.020	323	13.004.635.974	988.718.217		215.477.137.506
Foggia	49	4.065.826.375	19	121.618.000	3546	180.024.328.549	283	11.394.154.739	907.780.022		196.513.707.685
Forlì	47	3.899.874.278	6	35.648.000	2360	119.813.145.904	168	6.764.021.188	462.034.147		130.974.723.516

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	Personale direttivo		Personale docente		Personale A. T. A.		Personale Amm. ve uffici scolastici periferici		Personale Direzione Generale	Totale Generale
	N. unità	Spesa	N. diretti- canti	Indennità pregenita circoli vacanti	N. unità	Spesa	N. unità	Spesa		
Frosinone	49	4.065.826.375	6	40.497.000	2703	137.226.666.686	204	8.213.454.299		150.076.696.515
Genova	53	4.397.730.568	0	0	2822	143.268.092.263	201	8.092.668.207		156.739.365.284
Gorizia	9	746.784.436	3	15.000.000	434	22.033.434.459	32	1.288.384.988		24.317.319.508
Grosseto	11	912.736.333	6	42.000.000	923	46.859.124.436	64	2.576.769.976		50.683.765.420
Imperia	12	995.712.582	5	40.500.000	913	46.351.441.615	63	2.536.507.945		50.167.581.304
Isernia	13	1.078.688.630	0	0	552	28.024.091.754	51	2.053.363.575		31.430.687.004
L'Aquila	34	2.821.185.648	0	0	1561	79.249.288.456	107	4.308.037.304		87.238.570.552
La Spezia	12	995.712.582	4	19.000.000	769	39.040.808.983	60	2.415.721.853		42.839.551.611
Latina	38	3.153.089.842	8	46.882.000	2384	121.031.384.676	191	7.690.047.898		132.412.818.555
Lecco	63	5.227.491.053	7	32.615.000	3600	182.765.815.786	314	12.642.277.696		201.587.811.643
Livorno	17	1.410.592.824	0	0	1105	56.098.951.790	76	3.059.914.347		60.885.367.317
Lucca	27	2.440.353.308	10	45.561.000	1550	78.690.837.332	114	4.589.871.520		86.001.815.696
Macerata	28	2.323.329.357	0	0	1343	68.181.802.945	98	3.945.679.026		74.731.755.670
Mantova	23	1.908.449.115	5	43.000.000	1421	72.141.728.933	111	4.469.085.428		78.955.700.118
Massa Carrara	11	912.736.533	7	42.000.000	790	40.106.942.909	62	2.496.245.915		43.838.869.699
Matera	24	1.991.425.163	2	12.500.000	1086	55.134.354.429	92	3.704.106.841		61.217.524.241
Messina	70	5.808.323.392	10	52.500.000	4007	232.428.506.626	314	12.642.277.696		222.797.579.097
Milano	191	15.848.425.256	65	451.100.000	14581	740.252.322.216	1064	42.838.800.856		801.743.996.099
Modena	42	3.484.994.035	0	0	2337	118.645.475.414	175	7.045.835.404		129.502.393.833
Napoli	245	20.329.131.873	18	188.220.000	14994	761.219.622.749	1211	48.757.319.395		833.899.385.500
Novara	29	2.406.305.405	11	100.800.000	2215	112.451.744.991	148	5.958.780.570		121.257.713.796
Nuoro	18	1.493.568.872	20	151.859.000	1556	78.995.447.045	167	6.723.759.157		87.859.205.520
Oristano	15	1.244.640.727	4	25.000.000	836	42.442.283.888	57	2.294.935.760		46.411.133.239
Padova	51	4.231.778.472	2	14.278.000	3293	167.179.953.162	221	8.897.908.824		180.944.786.008
Palermo	81	6.721.059.925	29	420.000.000	6047	306.995.802.238	470	18.923.154.513		334.722.661.609
Parma	24	1.991.425.163	0	0	1308	66.404.913.069	90	3.623.582.779		72.311.743.002
Pavia	34	2.821.185.648	0	0	1783	90.519.847.096	124	4.992.491.829		98.685.421.655
Perugia	47	3.899.874.278	5	32.252.000	2786	141.440.434.106	226	9.099.218.979		155.382.275.544
Pesaro Urbino	28	2.323.329.357	5	34.093.000	1544	78.386.227.659	115	4.630.133.551		85.727.752.138
Pescara	22	1.825.473.066	4	24.530.000	1323	67.166.437.301	107	4.308.037.304		73.829.450.723
Piacenza	18	1.493.568.872	4	26.000.000	979	49.702.148.237	73	2.939.128.234		54.497.718.024
Pisa	26	2.157.377.260	4	51.000.000	1520	77.167.788.887	113	4.549.609.489		84.367.493.064
Pistoia	20	1.659.520.969	0	0	973	49.397.538.544	70	2.818.342.162		54.060.220.004
Pordenone	19	1.576.544.921	5	22.000.000	1246	63.257.279.575	80	3.220.962.470		68.405.984.089
Potenza	52	4.314.754.520	3	28.729.000	2523	128.088.375.897	189	7.609.523.836		140.749.142.623
Ragusa	16	1.327.616.775	11	45.545.000	1398	70.974.038.464	129	5.193.801.983		77.924.594.315

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	Personale direttivo		N. circ. vacanti	Indennità regressiva circa vacanti	Personale docente		Personale A.T.A.		Personale Ann. va uffici esclusi periferici Spesa per stipendi ed altre indennità costo medio pers. stesso.	Personale Direzione Generale	Totale Generale
	N. unità	Spesa			N. unità	Spesa	N. unità	Spesa			
Ravenna	22	1.825.473.066			1204	61.125.011.724	87	3.502.796.686	316.195.204		66.769.476.681
Reggio Calabria	64	5.310.467.102	11	70.000.000	3806	193.224.081.912	290	11.675.988.955	851.084.475		211.131.622.443
Reggio Emilia	28	3.323.329.357	4	33.000.000	1767	89.707.554.582	108	4.348.299.335	322.690.239		96.734.873.513
Rieti	16	1.327.616.775	8	37.885.000	851	43.203.808.121	59	2.375.459.822	253.365.602		47.198.135.319
Roma	234	19.416.395.340	8	40.892.000	14330	727.509.483.393	1099	44.247.971.936	3.196.407.833		794.411.150.503
Rovigo	18	1.493.568.872	3	23.637.000	1029	52.240.562.346	70	2.818.342.162	277.544.903		56.853.653.282
Salerno	104	8.629.509.040	8	43.971.000	5912	300.142.084.147	481	19.366.036.853	1.309.349.647		329.491.150.686
Sassari	27	2.240.353.308	29	141.200.000	2437	123.722.303.631	181	7.287.427.589	563.539.712		133.936.824.241
Savona	17	1.410.592.824	4	23.200.000	1051	53.357.464.553	86	3.462.534.656	272.553.023		58.526.345.055
Siena	15	1.244.640.727	6	49.750.000	936	47.519.112.104	66	2.637.294.038	226.948.229		51.697.745.098
Siracusa	26	2.157.377.260	10	84.500.000	1946	98.795.077.089	169	6.804.283.219	541.078.433		108.382.316.001
Sondrio	15	1.244.640.727	4	26.000.000	905	45.945.293.357	60	2.415.721.853	262.058.520		49.893.716.457
Taranto	53	4.397.730.568	5	46.045.000	2913	147.888.003.940	224	9.018.694.917	603.517.668		161.953.994.093
Teramo	23	1.908.449.115	8	52.800.000	1480	75.137.057.601	110	4.428.823.397	424.929.797		81.952.059.909
Terrì	14	1.161.664.678	7	43.122.000	951	48.280.636.337	69	2.778.080.131	314.853.265		52.578.356.411
Torino	145	12.031.527.027	25	250.000.000	9002	457.016.076.030	681	27.418.443.029	1.646.492.950		498.362.539.035
Trapani	26	2.157.377.260	5	47.880.000	2408	122.250.023.448	225	9.038.956.948	485.661.182		133.999.898.838
Trento	45	3.733.922.181	6	26.000.000	2584	131.185.241.109		0	125.996.903		135.071.160.192
Treviso	48	3.982.850.326	2	12.107.000	3399	172.561.391.071	237	9.542.101.318	461.536.594		186.560.006.310
Trieste	13	1.078.688.630	0	0	655	33.253.224.817	48	1.932.577.482	468.711.479		36.733.202.408
Udine	30	2.489.281.454	6	38.400.000	2287	116.107.061.306	172	6.925.069.311	386.170.624		125.945.982.696
Varese	52	4.314.754.520	2	15.000.000	3223	163.626.173.411	208	8.374.502.423	456.030.624		176.786.460.977
Venezia	51	4.231.778.472	18	87.382.000	3247	164.844.612.183	211	8.495.288.516	939.932.203		178.598.993.373
Vercelli	18	1.493.568.872	9	51.200.000	1525	77.421.630.298	109	4.388.561.366	356.376.670		83.711.337.207
Verona	52	4.314.754.520	3	38.577.000	3456	175.455.183.155	233	9.381.053.195	487.398.955		189.676.966.825
Vicenza	52	4.314.754.520	9	44.000.000	3496	177.485.914.441	220	8.857.646.793	469.782.436		191.172.098.191
Viterbo	21	1.742.497.018	0	0	1259	63.917.267.243	101	4.066.465.119	343.350.571		70.069.579.950
TOTALE		341.363.463.370		5.288.588.000		12.929.107.650.120		761.757.624.237	58.828.051.514	4.950.813.166	14.101.296.190.405

**Personale
Direttivo**

Il costo è stato determinato tenuto conto di quanto speso nell'anno 1996 (dato fornito dall'Ufficio bilancio del Ministero della P.I.) diviso il nr. medio dei direttori didattici in servizio (4133). L'importo ottenuto, cioè il costo medio annuo, viene moltiplicato per il nr. dei direttori didattici in servizio in ciascuna provincia.

Calcolo: importo speso nell'anno 1996 (arrotondato) = L. 246.218.000/4133 = 59.573.000 (costo medio annuo per dir. did.) + contributi a carico dello Stato per l'anno 1996 L. 96.526.000/4133 = 23.400.000 - costo medio globale annuo L. 82.973.000. Per le indennità di reggenza che hanno un costo medio annuo tra i 6/7 milioni, in effetti è un risparmio. Infatti se il posto del reggente fosse assegnato ad un titolare, il costo medio annuo sarebbe di L. 82.973.000 e non di 6.000.000 circa relativo alla spesa di una reggenza.

**Personale
Docente**

La procedura adottata è la stessa di quella del personale direttivo. Calcolo: importo 1996 (arr.) L. 9.376.000/256597 = 36.540.000 (costo medio annuo) + importo per contributi a carico dello Stato per il 1996 L. 3.651.048.000/256597 = 14.228.000 - costo medio globale annuo L. 50.768.000.

**Personale ATA
(Amm.vo-techni-
co-ausiliario)**

La procedura adottata è sempre la stessa, cioè si è tenuto conto dell'importo globale speso per l'anno 1996, diviso la media di tutte le unità di personale ATA in servizio per ogni ordine e grado di scuola. L'importo ottenuto è stato moltiplicato per le unità in servizio di personale ATA in ciascuna provincia per le scuole elementari risultante dall'organico. Calcolo: importo speso nell'anno 1996 per stipendi, indennità ecc. = L. 4.0750.000.000/139946 (media personale in servizio scuole di ogni ordine e grado) = 29.108.000 + contributi a carico dello Stato per l'anno 1996 L. 1.561.000.000/139946 = 11.154.000 - costo medio globale annuo L. 40.262.000.

**Personale
Amministrativo**

Il calcolo è stato così effettuato: somma spesa sul Cap. 1013 per l'intero anno 1996 (dato fornito dal Ministero del Tesoro a seguito di esplicita richiesta di questa Direzione Generale) - l'importo speso per ciascuna provincia per stipendi, indennità ecc. in favore del personale amm.vo impegnato nel settore elementare dai Provveditorati agli studi e Sovrintendenza scolastiche è stato quantificato nella misura del 15% del totale speso per tutto il personale. Da una indagine a campione, infatti, effettuata su alcuni uffici scolastici provinciali (Roma - Arezzo - Frosinone - Latina - Asti - Torino - Parma - ecc.) si è rilevato che l'incidenza del personale del settore elementare è del 15% circa rispetto al totale del personale in servizio.

N.B.

Si rileva che la diversità dei dati finanziari indicati nel Conto Annuale rispetto a quelli sopraevidenziati, deriva dal fatto che non sono stati presi in considerazione nel conto annuale i contributi a carico dello Stato nella misura circa del 40%. Per quanto riguarda il numero delle unità di personale in servizio i dati si discostano leggermente in quanto nel conto annuale si riferiscono all'a.s. 94/95 mentre quelli indicati nei prospetti corrispondono ad una media delle unità di personale pagate mensilmente per il periodo 1/1 - 31/12/96.

Tabella A04

SPESE PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Province	Contratti a tempo determinato stipulati dal Capo d'istituto	Contratti a tempo determinato fino al termine attività scol.	N. ins. I.R.C.	Insegnanti di religione cattolica	Oneri per ritenute		Totale
	Cap. 1032	Cap. 1030			Cap. 1035	Cap. 1036	
Agrianto	3.068.789.000	51.598.000	0	2.144.224.580	1.467.528.040	1.136.989.537	7.869.129.157
Alessandria	2.021.840.000	0	0	125.643.000	404.469.000	926.470.000	3.478.422.000
Ancona	1.806.343.720	471.453.500	16	227.704.000	438.000.000	379.000.000	3.322.501.220
Arezzo	1.150.000.000	1.105.000.000	18	226.700.000	625.000.000	740.000.000	3.846.700.000
Ascoli Piceno	1.425.491.000	830.991.500	75	894.000.000	449.650.000	490.880.000	4.091.012.500
Asti	1.493.133.360	1.061.093.690	21	203.467.590	505.270.820	408.888.000	3.671.853.460
Avellino	4.355.971.675	0	76	2.779.334.700	640.000.000	545.000.000	8.320.306.375
Bari	11.737.112.000	8.928.408.000	100	0	3.050.000.000	3.322.046.000	27.037.566.000
Belluno	1.580.043.270	747.019.760	30	480.920.000	453.970.394	390.765.844	3.652.719.268
Benevento	0	0	70	2.738.642.855	933.298	877.691.500	3.617.267.653
Bergamo	4.858.547.000	2.817.348.000	131	2.196.348.000	962.268.000	1.917.000.000	12.751.511.000
Bologna	4.585.876.516	103.748.000	59	969.782.668	1.324.415.000	1.226.512.000	8.210.334.184
Bolzano Ital.	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano Lad.	385.186.640	386.345.775	13	0	155.324.470	150.597.990	1.077.454.875
Bolzano Ted.	3.731.763.730	4.886.319.930	172	0	758.166.000	1.865.205.000	11.241.454.660
Brescia	5.750.000.000	2.387.839.000	143	1.500.000.000	999.446.000	3.136.656.000	13.773.941.000
Brindisi	2.293.319.000	1.011.603.000	66	895.000.000	919.793.000	730.518.000	5.850.233.000
Cagliari	5.701.508.000	2.684.486.000	140	3.029.876.670	896.762.630	2.029.902.573	14.342.535.873
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	923.947.000	308.132.940	11	102.596.860	231.248.287	157.032.000	1.722.957.087
Caserta	4.673.000.000	5.400.000.000	229	4.550.000.000	917.800.000	1.813.000.000	17.353.800.000
Catania	9.937.397.340	3.485.273.500	183	3.349.389.483	3.069.489.640	3.432.591.698	23.274.141.661
Catanzaro	8.744.916.800	1.469.692.000	219	2.176.514.856	3.307.326.345	2.922.423.000	18.620.873.001
Chieti	2.288.000.000	0	12	243.495.260	556.000.000	381.000.000	3.468.495.260
Como	7.082.471.000	768.050.000	91	1.489.855.000	1.646.870.000	1.533.917.000	12.521.163.000
Cosenza	3.301.969.396	686.178.412	319	3.538.581.956	291.453.510	169.077.618	7.987.260.892
Cremona	1.831.227.000	57.067.500	23	404.694.610	521.780.151	367.297.899	3.182.067.160
Cuneo	6.084.000.000	45.084.000	15	97.344.000	1.117.564.000	638.608.000	7.982.600.000
Enna	1.210.483.000	911.462.555	21	282.467.400	452.674.210	414.153.005	3.271.240.170
Ferrara	0	133.814.600	8	88.603.000	524.449.000	442.212.000	1.189.078.600
Firenze	0	0	79	0	0	0	0
Foggia	6.053.073.000	3.184.104.000	35	45.271.000	1.651.252.000	1.213.036.000	12.146.736.000

Province	Contratti a tempo determinato stipulati dal Capo d'istituto	Contratti a tempo determinato fino al termine attività scol.	N. ins. L.R.C.	Insegnanti di religione cattolica	Oneri per ritenute		Totale
	Cap. 1032	Cap. 1030		Cap. 1029	Cap. 1035	Cap. 1036	
Forlì	3.527.295.000	2.146.686.000	37	701.261.469	1.071.922.516	791.916.105	8.239.081.090
Frosinone	4.528.622.560	1.569.622.850	83	1.397.365.061	1.247.228.995	1.183.785.871	9.926.625.337
Genova	2.776.261.500	2.115.960.460	26	390.000.000	965.872.155	864.742.665	7.112.836.780
Gorizia	799.605.000	388.412.500	27	519.280.225	226.040.620	305.894.200	2.239.232.545
Gorizia (Slo.)	0	0	3	0	0	0	0
Grosseto	2.346.080.000	1.230.848.000	35	815.604.000	1.149.069.000	1.742.175.000	7.283.776.000
Imperia	1.827.127.000	29.479.890	14	92.329.450	172.440.840	405.554.760	2.526.931.940
Isernia	866.352.000	61.595.000	34	530.000.000	210.230.000	234.000.000	1.902.177.000
L'Aquila	2.854.850.000	96.625.500	62	812.406.500	535.526.000	549.742.000	4.849.150.000
La Spezia	802.686.000	468.253.000	26	350.115.000	292.562.900	234.561.500	2.148.178.400
Latina	3.496.917.240	9.106.000	95	1.604.106.354	1.618.287.660	1.258.420.000	7.986.837.254
Lecce	5.068.000.000	0	204	5.200.000.000	670.000.000	763.272.000	11.701.272.000
Livorno	1.531.883.000	916.227.000	34	470.500.000	555.370.820	373.856.000	3.847.836.820
Lucca	2.605.847.000	933.000.000	19	403.240.000	660.585.000	687.838.000	5.290.510.000
Macerata	2.662.771.000	56.755.500	2	25.574.185	430.977.314	0	3.176.077.999
Mantova	1.754.603.000	362.000.000	14	226.782.000	362.500.000	361.588.000	3.067.473.000
Massa Carrara	1.204.459.500	0	16	192.495.030	380.681.135	326.373.805	2.104.009.470
Matera	1.170.516.500	672.562.000	13	32.000.000	374.093.000	247.474.000	2.496.645.500
Messina	3.581.413.500	4.165.828.900	82	2.690.000.000	1.671.241.622	1.178.191.633	13.286.675.655
Milano	24.706.725.000	408.745.000	573	12.376.800.000	5.600.000.000	8.500.000.000	51.592.270.000
Modena	4.410.524.900	2.865.369.075	21	374.180.855	2.029.812.199	2.478.108.070	12.157.995.099
Napoli	32.822.132.035	14.113.863.000	970	31.300.000.000	8.500.000.000	10.325.787.237	97.061.782.272
Novara	4.680.942.750	1.404.138.420	10	163.747.633	1.447.875.956	2.619.065.582	10.315.770.341
Nuoro	2.396.754.000	395.875.000	22	384.934.000	515.760.000	373.228.000	4.066.551.000
Oristano	1.121.132.000	726.130.000	16	259.261.000	416.737.000	391.700.000	2.914.960.000
Padova	5.673.000.000	2.091.000.000	74	1.510.000.000	1.794.000.000	1.839.000.000	12.907.000.000
Palermo	9.181.718.000	12.892.387.770	80	1.700.000.000	3.500.000.000	1.000.000.000	28.274.105.770
Parma	1.890.912.000	1.296.481.000	23	315.160.000	612.003.000	475.668.000	4.590.224.000
Pavia	2.870.000.000	1.070.000.000	21	420.000.000	735.000.000	1.040.000.000	6.135.000.000
Perugia	3.735.285.660	39.563.500	0	111.600.000	823.210.177	1.500.666.000	6.210.325.337
Pesaro Urbino	2.210.974.000	1.177.716.000	33	260.000.000	597.765.000	591.592.000	4.838.047.000
Pescara	2.537.288.500	0	75	1.281.995.030	703.790.000	490.482.000	5.013.555.530
Piacenza	1.611.611.000	680.542.000	6	108.516.000	634.664.000	685.634.000	3.720.967.000
Pisa	2.623.583.000	764.110.000	58	829.718.000	618.881.000	539.808.000	5.376.100.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	Contratti a tempo determinato stipulati dal Capo d'Istituto		Contratti a tempo determinato fino al termine attività scol.	N. ins. I.R.C.	Insegnanti di religione cattolica	Oneri per ritenute		Totale
	Cap. 1032	Cap. 1030				Cap. 1035	Cap. 1036	
Pistoia	1.282.732.510	873.610.200	8	103.044.255	409.055.486	321.230.228	2.989.672.679	
Pordenone	1.359.391.720	643.703.090	0	664.000.000	578.000.000	712.000.000	3.957.094.810	
Potenza	4.250.000.000	488.090.000	96	800.093.000	2.133.690.000	1.763.334.000	9.435.207.000	
Ragusa	1.547.000.000	215.000.000	0	0	342.000.000	216.775.000	2.320.775.000	
Ravenna	1.600.000.000	0	31	253.700.000	270.230.000	420.000.000	2.543.930.000	
Reggio Calabria	6.275.290.000	453.660.000	126	1.416.275.000	1.322.475.000	1.008.033	9.468.708.033	
Reggio Emilia	0	0	0	0	0	0	0	
Rieti	1.500.000.000	0	42	800.000.000	360.000.000	400.000.000	3.060.000.000	
Roma	33.600.000.000	33.000.000	400	10.400.000.000	3.902.000.000	8.320.000.000	56.255.000.000	
Rovigo	1.243.755.000	429.970.000	24	470.904.000	386.288.000	572.125.000	3.103.042.000	
Salerno	18.528.314.000	2.439.645.000	391	4.186.472.000	4.101.352.000	3.239.540.000	32.495.323.000	
Sassari	3.464.898.000	1.693.546.000	95	953.290.000	2.254.584.000	2.496.567.000	10.862.885.000	
Savona	1.381.158.000	1.066.803.968	18	139.532.585	102.532.385	347.473.131	3.037.500.069	
Siena	2.536.300.000	72.228.000	17	118.900.000	481.614.000	346.401.000	3.555.443.000	
Siracusa	6.245.047.000	1.600.000.000	34	200.000.000	1.760.580.000	2.160.000.000	11.965.627.000	
Sondrio	1.820.547.000	32.964.000	46	761.778.000	596.651.000	468.455.000	3.680.395.000	
Taranto	4.243.240.450	1.335.404.280	18	0	900.154.440	1.460.143.000	7.938.942.170	
Teramo	2.126.474.000	41.283.500	85	1.557.330.000	576.815.000	640.380.000	4.942.282.500	
Terni	974.064.000	24.000.000	10	110.265.000	185.000.000	320.000.000	1.613.329.000	
Torino	17.555.545.835	11.248.007.835	215	2.712.720.000	7.522.551.930	8.287.666.930	47.326.492.530	
Trapani	4.955.033.435	12.757.000	101	2.938.555.875	4.574.842.705	5.442.771.300	17.923.960.315	
Trento	7.700.000.000	1.600.000.000	186	3.700.000.000	2.600.000.000	3.300.000.000	18.900.000.000	
Treviso	8.677.910.130	2.954.209.845	151	2.860.000.000	5.567.408.791	4.917.237.594	24.976.766.360	
Trieste	1.604.719.000	896.858.000	40	983.799.000	737.017.000	154.100.000	4.376.493.000	
Trieste (Slo)	0	0	9	0	0	0	0	
Udine	3.028.500.000	548.050.000	63	1.126.922.595	1.614.510.000	1.806.731.000	8.124.713.595	
Varese	5.096.000.000	987.000.000	0	3.160.000.000	925.750.000	1.045.000.000	11.213.750.000	
Venezia	3.690.007.815	361.273.527	105	2.039.428.420	1.041.887.455	1.015.616.206	8.148.213.423	
Vercelli	3.328.000.000	1.011.600.000	8	111.441.000	722.076.000	761.275.000	5.934.392.000	
Verona	6.088.025.000	3.492.367.000	96	1.720.000	0	0	9.582.112.000	
Vicenza	6.518.000.000	301.000.000	76	1.400.000.000	759.000.000	1.790.000.000	10.768.000.000	
Viterbo	1.962.565.000	0	27	325.000.000	549.801.000	448.750.000	3.286.116.000	
TOTALE	418.135.799.987	133.927.028.272		146.924.600.010	116.740.897.896	131.293.174.514	947.021.500.679	

Tabella A05

STRUTTURE AMMINISTRATIVE, TECNICHE ED AUSILIARIE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Province	N. classi	Cap. 1622 Spese funzionamento amministrativo e didattico						Costo totale	T.R.S.U.	Totale Generale
		Contributo ordinario	Contributo perequativo	Mantenimento	Progetto Pico	Progetti sperimentazioni	Totale			
Agentino							0	45.968.593	0	45.968.593
Alessandria	955	341.890.000	58.900.000				400.790.955	101.555.446	109.200.000	611.546.401
Ancona	1069	382.702.000	71.700.000			7.000.000	467.403.069	95.098.909	19.950.000	582.451.978
Arezzo	807	288.906.000	55.400.000				344.306.807	65.690.435	46.200.000	456.197.242
Ascoli Piceno	982	351.556.000	72.900.000	150.000.000			574.456.982	59.520.000	29.400.000	663.376.982
Asti	511	182.938.000	32.600.000			1.500.000	217.038.511	53.755.200	46.570.000	317.363.711
Avellino	1549	554.542.000	114.600.000				669.143.549	88.705.882	206.920.000	964.769.431
Bari	4474	1.601.692.000	415.200.000				2.016.896.474	183.019.010	1.822.064.000	4.021.979.484
Belluno	596	213.368.000	36.900.000				250.268.596	63.620.000	27.300.000	341.188.596
Benevento	1076	385.208.000	75.400.000	150.000.000			610.609.076	87.548.276	126.000.000	824.157.352
Bergamo	2544	910.752.000	189.800.000				1.100.554.544	154.904.683	63.000.000	1.318.459.227
Bologna	1548	554.184.000	117.500.000			12.000.000	683.685.548	163.834.899	398.000.000	1.245.520.447
Bolzano Ital.							0	0	0	0
Bolzano Lad.							0	0	0	0
Bolzano Ted.							0	0	0	0
Brescia	2775	993.450.000	205.000.000				1.198.452.775	124.182.692	96.600.000	1.419.235.467
Brindisi	1222	437.476.000	112.700.000				550.177.222	59.663.393	25.200.000	635.040.615
Cagliari	2148	768.984.000	179.800.000		30.000.000	3.000.000	981.786.148	83.349.409	72.450.000	1.137.585.557
Calabria							0	50.739.494	0	50.739.494
Campobasso	726	259.908.000	54.100.000	150.000.000			464.008.726	52.803.333	11.550.000	528.362.059
Caserta	3049	1.091.542.000	235.700.000				1.327.245.049	96.396.200	116.550.000	1.540.191.249
Catania							0	95.133.333	0	95.133.333
Catanzaro	2957	1.058.606.000	210.200.000				1.268.808.957	229.116.107	164.850.000	1.662.775.064
Chieti	1086	388.788.000	82.400.000				471.189.086	56.440.179	90.300.000	617.929.265
Como	2132	763.256.000	150.200.000				913.458.132	215.505.096	73.500.000	1.202.463.228
Cosenza	2847	1.019.226.000	200.300.000	150.000.000			1.369.528.847	81.674.917	197.400.000	1.648.603.764
Cremona	763	273.154.000	54.000.000	150.000.000			477.154.763	64.154.930	135.450.000	676.759.693
Cuneo	1583	566.714.000	102.400.000			6.000.000	675.115.583	104.649.682	54.400.000	834.165.265
Enna							0	42.516.456	0	42.516.456
Ferrara	696	249.168.000	46.400.000			2.000.000	297.568.696	72.336.923	140.380.000	510.285.619
Firenze	2151	770.058.000	168.500.000			11.000.000	949.560.151	121.890.991	454.650.000	1.526.101.142
Foggia	2106	753.948.000	182.800.000			5.000.000	941.750.106	126.466.667	322.350.000	1.390.566.773
Forlì	1403	502.274.000	100.500.000				602.775.403	122.033.741	224.700.000	949.509.144

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap. 1622 Spese funzionalmente amministrativo e didattico										Capp. 1118, 1143, 1150 Spese Generali: periti, telegrafici e d'ufficio		
Province	N. classi	Contributo ordinario	Contributo perequativo	Multimedia - Mbi	Progetto Pico	Progetti sperimentali	Totale	Costo totale	T.R.S.U.	Totale Generale		
Frosinone	1732	620.056.000	120.300.000				740.357.732	61.111.111	73.500.000	874.968.843		
Genova	1567	560.986.000	117.000.000			14.000.000	691.987.367	154.421.687	308.000.000	1.154.409.254		
Oristano	286	102.388.000	16.300.000				118.688.286	57.094.595	26.250.000	202.032.881		
Grosseto	531	190.098.000	33.700.000			2.000.000	225.798.531	41.094.746	48.300.000	315.193.277		
Imperia	463	165.754.000	28.700.000				194.454.463	48.960.000	4.200.000	247.614.463		
Istria	364	130.312.000	22.300.000				152.612.364	60.072.115	18.900.000	231.584.479		
L'Aquila	952	340.816.000	63.000.000	150.000.000			553.816.952	75.357.692	43.050.000	672.224.644		
La Spezia	467	167.186.000	30.300.000				197.486.467	50.913.208	23.100.000	271.499.675		
Latina	1468	525.544.000	120.700.000	150.000.000			796.245.468	90.507.087	18.900.000	905.652.555		
Lecco	2248	804.784.000	200.800.000	150.000.000			1.155.586.248	47.706.977	133.350.000	1.336.643.225		
Livorno	629	225.182.000	49.500.000				274.682.629	48.686.301	45.150.000	368.518.930		
Lucca	923	330.434.000	59.900.000			2.500.000	392.834.923	55.362.128	103.950.000	552.147.051		
Macerata	799	286.042.000	57.700.000				343.742.799	52.475.294	35.700.000	431.918.093		
Mantova	861	308.238.000	62.200.000			2.000.000	372.438.861	68.600.000	27.300.000	468.338.861		
Massa Carrara	477	170.766.000	31.800.000				202.566.477	51.154.286	108.150.000	361.870.763		
Matera	665	238.070.000	54.600.000				292.670.665	60.745.455	12.600.000	366.016.120		
Messina							0	109.716.667	0	109.716.667		
Milano	7481	2.678.198.000	632.800.000	150.000.000	57.500.000	12.000.000	3.530.503.481	591.876.751	682.500.000	4.804.882.232		
Modena	1264	452.512.000	94.800.000			4.000.000	551.313.264	109.202.083	76.650.000	737.165.347		
Napoli	9357	3.349.806.000	808.400.000	150.000.000	75.000.000		4.383.215.357	438.831.461	1.972.064.000	6.794.110.818		
Novara	1300	465.400.000	82.700.000			3.000.000	551.101.300	74.778.000	133.650.000	759.529.300		
Nuoro	976	349.408.000	69.200.000				418.608.976	62.984.483	66.150.000	547.743.459		
Oristano	523	187.234.000	38.300.000				225.534.523	46.874.727	53.550.000	325.959.250		
Padova	2061	737.838.000	144.900.000				882.740.061	128.344.792	91.350.000	1.102.434.853		
Palermo							0	148.942.366	0	148.942.366		
Parma	791	283.178.000	55.000.000			5.500.000	343.678.791	72.445.455	157.500.000	573.624.246		
Pavia	1057	378.406.000	73.900.000			19.000.000	471.307.057	91.106.061	64.050.000	626.463.118		
Perugia	1689	604.662.000	112.000.000	150.000.000			868.663.689	128.146.893	154.350.000	1.151.160.582		
Pesaro Urbino	914	327.212.000	61.800.000				389.012.914	66.847.113	38.850.000	494.710.027		
Pescara	800	286.400.000	63.000.000				349.400.800	59.440.789	6.300.000	415.141.589		
Piacenza	552	197.616.000	38.900.000				236.516.552	51.434.483	106.050.000	394.001.035		
Pisa	910	325.780.000	63.500.000	150.000.000		1.000.000	540.280.910	50.547.978	32.550.000	623.378.888		
Pistoia	571	204.418.000	42.400.000				246.818.571	70.210.169	39.900.000	356.928.740		
Pordenone	731	261.698.000	48.200.000				309.898.731	70.773.333	33.600.000	414.272.064		
Potenza	1469	525.902.000	104.000.000	150.000.000			779.903.469	76.440.217	90.000.000	946.343.686		
Ragusa							0	41.342.593	0	41.342.593		

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

Cap. 1622 Spese funzionamento amministrativo e didattico										Capp. 1118, 1143, 1139 Spese Generali: postale, telegrafiche e d'ufficio		
Province	N. classi	Contributo ordinario	Contributo perequativo	Multimedia - IRI	Progetto Pico	Progetti sperimentali - Inpsid	Totale	Costo totale	T. R. S. U.	Totale Generale		
Ravenna	666	238.428.000	47.500.000				285.928.666	48.821.918	66.150.000	400.900.584		
Reggio Calabria	2345	839.510.000	159.600.000	150.000.000			1.149.112.345	74.301.370	35.700.000	1.259.113.715		
Reggio Emilia	1004	359.432.000	68.800.000			18.600.000	446.833.004	68.317.961	64.050.000	579.200.965		
Rieti	498	178.284.000	31.000.000			1.100.000	210.384.498	78.706.780	48.300.000	337.391.278		
Roma	7821	2.949.918.000	632.300.000			9.650.000	3.591.875.821	416.251.901	262.500.000	4.270.627.722		
Rovigo	646	231.268.000	42.900.000				274.168.646	47.153.846	10.500.000	331.822.492		
Salerno	3746	1.341.068.000	289.600.000				1.630.671.746	74.232.963	485.100.000	2.190.004.709		
Sassari	1438	514.804.000	110.000.000	150.000.000			774.805.438	148.338.077	118.650.000	1.041.793.515		
Savona	601	215.158.000	37.600.000	150.000.000		5.000.000	407.758.601	66.761.290	32.550.000	507.069.891		
Siena	553	197.974.000	38.800.000				236.774.553	90.565.882	77.700.000	405.040.435		
Siracusa							0	57.444.444	0	57.444.444		
Sondrio	604	216.232.000	38.200.000				254.432.604	86.365.179	8.400.000	349.197.783		
Taranto	1728	618.624.000	161.000.000				779.625.728	103.526.038	506.100.000	1.389.251.766		
Teramo	942	337.236.000	67.000.000				404.236.942	83.170.732	53.550.000	540.957.674		
Terni	554	198.332.000	37.100.000			2.000.000	237.432.554	64.169.032	16.800.000	318.401.586		
Torino	4815	1.723.770.000	363.800.000	150.000.000	34.500.000	36.800.000	2.308.874.815	271.920.554	357.000.000	2.937.795.369		
Trapani							0	90.246.154	0	90.246.154		
Trento							0	0	0	0		
Treviso	2097	750.726.000	143.500.000	150.000.000			1.044.228.097	89.375.000	39.900.000	1.173.503.097		
Trieste	448	160.384.000	27.500.000			4.000.000	191.884.448	55.185.714	66.000.000	313.070.162		
Udine	1313	470.054.000	85.600.000	150.000.000		4.000.000	709.655.313	93.382.114	106.050.000	909.087.427		
Varese	1988	711.704.000	148.500.000				860.203.988	121.244.379	140.700.000	1.122.150.367		
Venezia	1821	651.918.000	133.300.000				785.219.821	132.054.404	69.300.000	986.574.225		
Vercelli	906	324.348.000	58.000.000				382.348.906	79.651.765	71.400.000	533.400.671		
Verona	2057	736.406.000	150.500.000				886.908.057	123.319.500	81.900.000	1.092.127.557		
Vicenza	2178	779.724.000	135.500.000				915.226.178	94.850.054	66.150.000	1.076.226.232		
Viterbo	767	274.586.000	57.900.000				332.486.767	61.216.216	68.250.000	461.952.983		
TOTALE	132.169	47.466.502.000	10.000.000.000	2.850.000.000	197.000.000	195.650.000	60.709.284.169	9.197.397.236	12.757.098.000	82.663.779.405		

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

Contributo ordinario	Parametro adottato secondo la direttiva generale n. 147 del 17.4.1996 sull'azione amministrativa emanata dal Ministro (costo classe £ 358.000)
Contributo perequativo	E' stato determinato sulla base del 15-20% del contributo ordinario per le necessità indicate ai punti 1-21 della citata direttiva 147/96 che indica ai Provveditori agli Studi di tener conto delle somme da destinare in favore delle scuole, di elementi quali: il livello di reddito delle famiglie, condizioni dell'edilizia scolastica, tasso di disoccupazione ecc.
Multimedialità	A n. 40 scuole è stato assegnato un contributo straordinario per la sperimentazione didattica multimediale di £ 75.000.000
Progetto Pico	Ad alcune scuole delle province di CA, NA, TO e MI è stato assegnato un contributo straordinario di £ 2.300.000 e di £ 3.000.000 per l'installazione di reti televisive per miglioramento della ricezione del segnale televisivo.
Progetti sperimentazione	Le somme sono state assegnate per progetti sperimentali approvati div III di questa Direzione: Progetti predisposti secondo quanto stabilito dall'art. 278 del D.L. n. 297 del 16.4.96 riguardante aree educative particolari (educazione musicale, ambientale stradale ecc.). Il contributo corrisposto è integrativo nel senso che viene erogato parzialmente.
Spese generali (postali, teleg. e d'uff.)	Sono state ricavate sulla base delle assegnazioni disposte dalla Dirpers. sui capp. di bilancio pertinenti in favore dei P.S. ed è stato rilevato che l'incidenza varia dal 32 al 35% tenuto conto del rapporto tra le scuole di ogni ordine e grado esistenti nella provincia e quelle elementari (es: Agrigento su 135 scuole 44 sono circoli didattici con incidenza di spesa del 33% circa pari a £ 45.969.000, con una assegnazione totale sui 3 cap. di bilancio di £ 141.040.000)
T.R.S.U. (Tassa Rifiuti Solidi Urbani)	Viene liquidato a parte per non fare incidere tale costo sul funzionamento effettivo delle spese. Non esiste parametro da tenere in considerazione in quanto alcuni comuni partecipano alle spese, altri non sono in grado per problemi di bilancio.
N.B.	I dati finanziari del Cap. 1622 sono forniti dalla Dir. Elem., mentre quelli delle spese generali sono stati forniti dalla Dire. del Personale. Le spese di funzionamento per le scuole della Sicilia, come è noto, sono a carico della Regione. Per le scuole di Trento e Bolzano oltre le spese di funzionamento anche quelle generali sono a carico della provincia.

Tabella A06

SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Province	Iniziativa di formazione per lingua straniera				Integrazione fondi corsi lingua straniera		Sussidi didattici per corsi di lingua straniera (cap. 622)		Anno di formazione			Spese per riviste	TOTALE GENERALE
	N. corsi	Corsi A - B e C	N. corsi	Corsi 500 ore L. 50.000.000 x corso	N. corsi	Spesa	lingua straniera (cap. 622)	TOTALE	N. Ina.	Spesa unitaria	Spesa totale		
Agripinto			2	100.000.000				100.000.000	25	220.000	5.500.000		105.500.000
Alessandria							3.546.000	0	34	131.471	4.470.000		4.470.000
Ancona							3.546.000	0					0
Arezzo			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000					50.000.000
Ascoli Piceno			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000				9.949.004	59.949.004
Asi			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	25	184.000	4.600.000		54.600.000
Avellino			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	46	113.126	5.203.800	16.499.835	71.703.635
Bari			2	100.000.000			3.546.000	100.000.000	132	90.909	12.000.000		112.000.000
Belluno							3.546.000	0					0
Benevento			1	50.000.000		13.000.000	3.546.000	13.000.000				13.742.560	26.742.560
Bergamo							3.546.000	0	119	243.857	29.018.950	21.994.371	51.013.321
Bologna							3.546.000	0	42	218.156	9.162.560		9.162.560
Bolzano It.							0	0					0
Bolzano Lad.							0	0					0
Bolzano Ted.							0	0					0
Brescia			2	100.000.000			3.546.000	100.000.000	165	145.415	24.000.000	21.418.270	145.418.270
Brindisi			2	100.000.000			3.546.000	100.000.000	20	560.000	11.200.000	12.276.702	123.476.702
Cagliari		45.000.000	3	150.000.000			3.546.000	195.000.000	20	149.500	2.990.000	20.025.456	218.015.456
Callianisetta		90.000.000	3				0	90.000.000					90.000.000
Campobasso							3.546.000	0	3	222.333	667.000	9.161.986	9.828.986
Caserta		60.000.000	1	50.000.000			3.546.000	110.000.000	117	181.377	21.221.100	23.172.237	154.393.337
Catania		60.000.000	1	50.000.000			0	110.000.000	212	198.113	42.000.000		152.000.000
Catanzaro			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	68	196.741	13.378.370	35.141.126	98.519.496
Chieti			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000				14.531.135	64.531.135
Como			1	50.000.000		69.488.085	3.546.000	119.488.085	212	134.906	28.600.000	11.273.658	159.361.743
Coenza			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	23	131.913	3.034.000	22.279.257	75.313.257
Cremona			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	24	147.083	3.530.000		53.530.000
Cuneo			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	170	132.529	22.530.000		72.530.000
Enna			1	50.000.000		47.950.000	0	97.950.000					97.950.000
Ferrara							3.546.000	0	23	231.087	5.315.000		5.315.000
Firenze		15.000.000	3	150.000.000			3.546.000	165.000.000	43	255.814	11.000.000		176.000.000
Foggia		45.000.000	2	100.000.000			3.546.000	145.000.000	34	260.941	8.872.000	17.873.245	171.745.245
Forlì							3.546.000	0	29	155.172	4.500.000		4.500.000
Forlione							3.546.000	60.000.000	48	224.333	10.768.000	12.934.350	83.702.350
Genova							3.546.000	0	27	295.778	7.986.000		7.986.000
Gorizia							3.546.000	0					0
Grosseto			1			2.400.000	3.546.000	2.400.000					2.400.000

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Provincia	Iniziativa di formazione per lingua straniera				Integrazione fondi corsi lingua straniera		Sussidi didattici per corsi di lingua straniera (cap. 1622)		TOTALE	Anno di formazione			Spese per rivista	TOTALE GENERALE
	N. corsi	Corsi A - B e C	N. corsi	Corsi 500 ore e 50.000.000 z corso	N. corsi	Spesa	lingua straniera (cap. 1622)	N. Ins.		Spesa unitaria	Spesa totale			
Imperia					1	6.000.000	3.546.000		6.000.000	31	145.161	4.500.000		10.500.000
Istria							3.546.000		0				6.643.355	6.643.355
L'Aquila					1	22.619.000	3.546.000		22.619.000	22	573.000	12.606.000	8.213.360	43.438.360
La Spezia							3.546.000		0					0
Latina					1	8.135.200	3.546.000		58.135.200	32	312.500	10.000.000	10.849.800	78.985.000
Lecco	2	30.000.000	3	150.000.000			3.546.000		180.000.000	27	271.630	7.334.000		187.334.000
Livorno							3.546.000		0	33	170.958	5.641.600		5.641.600
Lucca							3.546.000		0	16	268.750	4.300.000		4.300.000
Macerata					1	1.818.000	3.546.000		51.818.000	36	125.000	4.500.000	9.054.310	65.372.310
Mantova							3.546.000		0					0
Massa Carrara					1	50.000.000	3.546.000		50.000.000					50.000.000
Matera					1	50.000.000	3.546.000		50.000.000					50.000.000
Massina							0		0	32	140.625	4.500.000		4.500.000
Milano	1	15.000.000	4	200.000.000			3.556.000		215.000.000	85	147.059	12.500.000		227.500.000
Modena	1	30.000.000	1	50.000.000			3.546.000		80.000.000	114	122.807	14.000.000		94.000.000
Napoli	4	105.000.000	2	100.000.000			3.552.000		205.000.000	251	263.546	66.150.000		271.150.000
Novara							3.546.000		0	150	232.352	34.852.800		34.852.800
Nuoro					2	100.000.000	3.546.000		100.000.000				10.759.058	110.759.058
Ostiano					1	50.000.000	3.546.000		50.000.000				9.885.920	59.885.920
Padova	1	30.000.000					3.546.000		30.000.000	41	160.976	6.600.000		36.600.000
Palermo					4	200.000.000	0		200.000.000	213	136.150	29.000.000		229.000.000
Parma	1	10.000.000	2	100.000.000			3.546.000		110.000.000	24	218.567	5.245.600		115.245.600
Pavia							3.546.000		0	42	179.710	7.547.840		7.547.840
Perugia							3.546.000		0	46	191.304	8.800.000		8.800.000
Pesaro Urbino					1	46.879.200	3.546.000		96.879.200	17	242.353	4.120.000		100.999.200
Pescara					1	13.000.000	3.546.000		13.000.000					13.000.000
Piacenza							3.546.000		0	20	200.000	4.000.000		4.000.000
Pisa					2	100.000.000	3.546.000		100.000.000					100.000.000
Pistoia							3.546.000		0					0
Pordenone							3.546.000		0	24	144.375	3.465.000		3.465.000
Potenza							3.546.000		0	20	339.820	6.796.400		6.796.400
Reggio Calabria					1	50.000.000	3.546.000		50.000.000	20	450.000	9.000.000	17.702.572	76.702.572
Reggio Emilia							3.546.000		0	82	329.268	27.000.000		27.000.000
Rieti					1	50.000.000	3.546.000		50.000.000				8.957.987	58.957.987
Roma					4	200.000.000	3.556.000		200.000.000	145	820.690	119.000.000		319.000.000
Rovigo					1	36.500.000	3.546.000		36.500.000	32	109.375	3.500.000		40.000.000
Salerno	1	30.000.000	1	50.000.000			3.546.000		80.000.000	81	178.665	14.471.860		94.471.860
Sassari	2	45.000.000	2	100.000.000			3.546.000		145.000.000	24	333.333	8.000.000	11.960.224	164.960.224

Province	Iniziativa di formazione per lingua straniera				Integrazione fondi corsi lingua straniera		Sussidi didattici per corsi di lingua straniera (cap. 1622)		Anno di formazione			Spese per riviste	TOTALE GENERALE
	N. corsi	Corsi A - B e C	N. corsi	Corsi 500 ore e 50.000.000 x corso	N. corsi	Spesa	lingua straniera (cap. 1622)	TOTALE	N. ins.	Spesa unitaria	Spesa totale		
Savona							3.546.000	0					0
Siena			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	15	400.000	6.000.000		56.000.000
Siracusa			2	100.000.000	2	15.301.675	0	115.301.675	30	266.667	8.000.000		123.301.675
Sondrio			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	65	304.987	19.824.160	8.776.746	78.600.906
Taranto			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000				13.543.400	63.543.400
Teramo			1	50.000.000			3.546.000	50.000.000	35	196.571	6.880.000		56.880.000
Terni							3.546.000	0					0
Torino			1	50.000.000			3.552.000	50.000.000	229	260.699	59.700.000		109.700.000
Trapani					4	104.321.800	0	104.321.800	27	220.219	5.945.900		110.267.700
Trento							0		98	190.000	18.620.000		18.620.000
Treviso	1	15.000.000	1	50.000.000			3.546.000	65.000.000	91	131.868	12.000.000		77.000.000
Trieste							3.546.000	0	25	72.000	1.800.000		1.800.000
Udine							3.546.000	0					0
Verac			1	50.000.000	3	2.883.670	3.546.000	52.883.670	201	150.000	30.150.000		83.033.670
Venezia							3.546.000	0	46	219.739	10.108.000		10.108.000
Vercelli			2	100.000.000			3.546.000	100.000.000	86	87.791	7.550.000		107.550.000
Verona							3.546.000	0	204	171.569	35.000.000		35.000.000
Vicenza							3.546.000	0	474	137.129	64.999.000		64.999.000
Viterbo	2	45.000.000	1	50.000.000			3.546.000	95.000.000	6	228.833	1.373.000	7.029.712	103.402.712
Direzione Generale												7.737.739	7.737.739
TOTALE	30	730.000.000	77	3.850.000.000	23	390.296.630	294.350.000	5.264.646.630			1.028.196.740	393.387.375	6.686.230.745

Corsi A - B - C Il costo di un corso è stato mediamente quantificato in £ 30.000.000 - in alcuni casi il costo è ridotto in quanto sono state utilizzate economie di corsi precedenti

Corsi di 500 ore Il costo di un corso di 500 ore è stato quantificato in £ 50.000.000 tenendo conto dei nuovi compensi fissati dal D.L. 326 del 12.10.1995

Integrazione fondi Sono state accolte richieste di integrazione fondi per maggiori spese sostenute per indennità di missione ai partecipanti provenienti da fuori provincia

Anno di formazione La spesa è stata sostenuta dall'UFF. Studi, riguarda gli insegnanti elementari immessi in ruolo il 1.9.1995. Il costo unitario varia a seconda delle provenienze degli insegnanti partecipanti al corso di formazione. La mancanza di indicazione di spesa in alcune province può dipendere o da mancanza di posti messi a concorso oppure che l'anno di formazione si è svolto in provincia diversa.

Riviste La spesa è determinata in base al costo delle varie tipologie di riviste assegnate alle province.

Sussidi didattici per corsi di lingua straniera La spesa è stata sostenuta con i fondi del Cap. 1622 "Spese per il funzionamento amministrativo-didattico". Sono stati acquistati materiali necessari per il funzionamento dei gruppi di lavoro costituiti per l'insegnamento della lingua straniera.

N.B. Le spese per sussidi didattici non sono state erogate per le scuole delle province della Sicilia che, come è noto, sono a carico della Regione, mentre per le scuole di Trento e Bolzano tali spese sono a carico della Provincia.

Tabella A07

SUPPORTO E VIGILANZA ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Sovrintendenze Scolastiche Regionali	N. Ispettori Elementari in servizio	Costo medio stipendi ed altre indennità	Straordinario ed altre indennità	Spese missioni per vigilanza scuole elementari	Spese postali, telegrafiche e di ufficio	Totale
Abruzzo	2	189.400.000	4.232.586	3.294.030	22.072.193	218.998.809
Basilicata	1	94.700.000	1.993.399	8.213.200	25.003.678	129.910.277
Calabria	6	568.200.000	9.748.320	6.727.925	32.704.878	617.381.123
Campania	10	947.000.000	27.307.590	2.998.000	35.687.023	1.012.992.613
Emilia Romagna	10	947.000.000	24.187.990	0	33.875.606	1.005.063.596
Friuli V. Giulia	3	284.100.000	5.611.518	0	32.218.165	321.929.683
Lazio	13	1.231.100.000	84.360.000	7.800.000	67.979.521	1.391.239.521
Liguria	3	284.100.000	7.823.595	3.712.000	34.023.807	329.659.402
Lombardia	12	1.136.400.000	28.698.876	2.449.205	67.309.732	1.234.857.813
Marche	5	473.500.000	12.337.080	6.062.900	40.612.788	532.512.768
Molise	1	94.700.000	3.099.438	1.589.750	52.341.081	151.730.269
Piemonte	8	757.600.000	18.053.936	3.343.760	44.789.429	823.787.125
Puglia	7	662.900.000	17.445.407	861.280	51.919.114	733.125.801
Sardegna	5	473.500.000	9.966.995	23.108.980	34.804.688	541.380.663
Sicilia	11	1.041.700.000	23.549.581	64.218.195	32.864.865	1.162.332.641
Toscana	5	473.500.000	11.526.795	0	29.544.273	514.571.068
Umbria	3	284.100.000	9.298.317	948.595	41.576.778	335.923.690
Veneto	12	1.136.400.000	25.395.510	6.105.385	26.369.450	1.194.270.345
Totale	117	11.079.900.000	324.636.933	141.433.205	705.697.068	12.251.667.206

Spese per missioni

L'importo è stato fornito direttamente dalle Sovrintendenze Scolastiche Regionali

Stipendi ecc.

costo medio base annuo è di £. 67.700.000. Dato desunto dall'importo effettivo sostenuto dalla Sovr. Scol. del Lazio (881.000.000 : 13 Ispettori = 67.700.000)-contributo a carico dello Stato £ 27.000.000 - totale £ 94.700.000

Straordinario ed
altre indennità

importi desunti dalle assegnazioni disposte dalla Dir. Gen. del Personale

Spese postali e telegrafiche

gli importi sono stati determinati sulla base delle assegnazioni disposte dalla Dirpers. Gli importi assegnati sono stati divisi per il nr. di tutte le scuole ed il risultato moltiplicato per il nr. dei circoli didattici esistenti nella regione

Tabella A08

COSTO STATALE MEDIO PER ALUNNO PER CIASCUNA PROVINCIA - ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm.ve, tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Alessandria	92.855.795.155	616.157.078	8.016.000	93.479.968.233	13.330	7.012.751
Agrigento	139.029.775.040	49.139.764	105.500.000	139.184.414.804	28.390	4.902.586
Ancona + Sovr.	106.485.622.489	593.528.193	3.546.000	107.082.696.682	17.389	6.158.071
Arezzo	77.532.600.196	459.295.518	53.546.000	78.045.441.713	12.535	6.226.202
Ascoli Piceno	92.197.258.132	673.530.179	63.495.004	92.934.283.315	16.409	5.663.617
Asti	50.396.914.265	319.734.916	58.146.000	50.774.795.181	7.261	6.992.810
Avellino	149.559.426.269	968.532.790	75.249.635	150.603.208.695	25.888	5.817.491
Bari + Sovr.	432.359.820.396	4.040.728.053	115.546.000	436.516.094.449	93.252	4.681.037
Belluno	54.832.333.734	342.861.582	3.546.000	55.178.741.316	8.246	6.691.577
Benevento	112.742.108.487	826.882.543	30.288.560	113.599.279.590	16.953	6.700.836
Bergamo	235.832.631.898	1.326.154.865	54.559.321	237.213.346.084	43.548	5.447.170
Bologna + Sovr.	166.280.396.164	1.252.093.326	12.708.560	167.545.198.051	26.707	6.273.456
Bolzano Ital.	22.828.637.989	-	-	22.828.637.989	-	-
Bolzano Lad.	6.541.868.833	-	-	6.541.868.833	1.061	6.165.758
Bolzano Ted.	113.960.972.354	-	-	113.960.972.354	19.955	5.710.898
Brescia	257.850.769.492	1.428.014.997	148.964.270	259.427.748.759	46.021	5.637.160
Briandisi	115.765.388.585	640.520.966	127.022.702	116.532.932.253	25.017	4.658.150
Cagliari + Sovr.	209.399.134.346	1.150.417.588	221.561.456	210.771.113.390	39.552	5.328.962
Caltanissetta	93.454.019.998	52.685.440	90.000.000	93.596.705.438	17.836	5.247.629
Campobasso + Sovr.	63.722.905.292	559.964.222	13.374.986	64.296.244.501	12.078	5.323.418
Caserta	295.934.090.042	1.545.576.745	157.939.337	297.637.606.124	53.769	5.535.487
Catania	321.523.764.416	101.403.603	152.000.000	321.777.168.019	63.375	5.077.352
Catanzaro + Sovr.	297.619.800.228	1.674.869.698	102.065.496	299.396.735.422	46.442	6.446.680
Chieti	102.007.993.918	624.381.137	68.077.135	102.700.452.190	18.472	5.559.791
Como	195.434.034.933	1.208.749.805	162.907.743	196.805.692.480	33.938	5.798.977
Cosenza	276.505.281.050	1.660.328.154	78.859.257	278.244.468.463	44.350	6.273.832
Cremona	72.270.111.033	679.469.425	57.076.000	73.006.656.457	12.160	6.003.837
Cuneo	148.170.484.299	841.147.147	76.076.000	149.087.707.445	23.355	6.383.546
Enna	66.415.535.670	44.462.402	97.950.000	66.557.948.072	11.320	5.879.677
Ferrara	64.748.900.370	512.940.051	8.861.000	65.270.701.421	10.405	6.273.013

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm. ve, tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Firenze + Sovr.	215.962.164.301	1.534.510.748	179.546.000	217.676.221.049	38.268	5.688.205
Foggia	208.660.443.685	1.400.806.376	175.291.245	210.236.541	41.255	5.096.026
Forlì	139.213.804.606	955.450.015	8.046.000	140.177.300.622	22.654	6.187.751
Frosinone	160.003.321.852	884.807.984	87.248.350	160.975.378.187	26.700	6.029.040
Genova + Sovr.	164.148.037.659	1.171.889.375	11.532.000	165.331.459.034	26.538	6.229.989
Gorizia	26.556.552.053	205.736.118	3.546.000	26.765.834.171	3.739	7.158.554
Gorizia (Slo)	-	-	-	-	283	-
Grosseto	57.967.541.420	317.295.678	5.946.000	58.290.783.098	7.563	7.707.363
Imperia	52.694.513.244	252.920.928	14.046.000	52.961.480.172	6.748	7.848.471
Isernia	33.332.864.004	252.323.398	10.189.355	33.595.376.757	4.933	6.810.334
L'Aquila + Sovr.	92.284.647.148	678.336.943	46.984.360	93.009.968.451	13.939	6.672.643
La Spezia	44.987.730.011	276.493.995	3.546.000	45.267.770.005	6.920	6.541.585
Latina	140.399.655.809	912.808.294	82.531.000	141.394.995.103	26.968	5.243.066
Lecce	213.289.083.643	1.346.017.509	190.880.000	214.825.981.152	44.546	4.822.565
Livorno	64.733.204.137	370.953.290	9.187.600	65.113.345.027	11.261	5.782.199
Lucca	91.292.325.696	555.909.243	7.846.000	91.856.080.938	13.458	6.825.389
Macerata	77.907.833.669	441.148.272	68.918.310	78.417.900.251	12.898	6.079.850
Mantova	82.023.173.118	471.373.760	3.546.000	82.498.092.878	13.824	5.967.744
Massa Carrara	45.942.879.169	363.641.206	53.546.000	46.360.066.375	7.048	6.577.762
Matera	63.714.169.741	373.755.354	53.546.000	64.141.471.095	12.156	5.276.528
Messina	236.084.254.752	114.761.712	4.500.000	236.203.516.464	35.922	6.575.456
Milano + Sovr.	854.503.814.180	4.831.979.547	231.056.000	859.566.849.727	143.288	5.998.875
Modena	141.660.388.932	742.600.612	97.546.000	142.500.535.545	21.581	6.603.055
Napoli + Sovr.	931.938.473.362	6.810.721.505	274.702.000	939.023.896.867	182.526	5.144.603
Novara	131.573.484.137	765.325.579	38.398.800	132.377.208.516	19.112	6.926.392
Nuoro	91.925.756.520	557.411.428	114.305.058	92.597.473.006	15.185	6.097.957
Oristano	49.326.093.239	329.299.094	63.431.920	49.718.824.253	8.251	6.025.794
Padova	193.851.786.008	1.106.816.484	40.146.000	194.998.748.492	32.633	5.975.508
Palermo + Sovr.	364.126.235.155	156.654.078	229.000.000	364.511.889.233	78.509	4.642.931
Parma	76.901.967.002	576.910.685	118.791.600	77.597.669.286	12.491	6.212.286
Pavia	104.820.421.655	630.256.742	11.093.840	105.461.772.237	16.898	6.241.080
Perugia + Sovr.	161.886.947.793	1.180.858.281	12.346.000	163.080.152.074	25.422	6.414.922

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm. ve, tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Pesaro Urbino	90.565.799.138	504.863.224	104.545.200	91.175.207.562	14.032	6.497.663
Pescara	78.843.006.253	419.386.241	16.546.000	79.278.938.494	14.109	5.619.033
Piacenza	58.218.685.024	396.781.868	7.546.000	58.623.012.892	8.886	6.597.233
Pisa	89.743.593.064	626.587.817	103.546.000	90.473.726.880	14.375	6.293.824
Pistoia	57.049.892.683	359.141.794	3.546.000	57.412.580.477	9.607	5.976.120
Pordenone	72.363.078.899	422.789.510	7.011.000	72.792.879.410	10.892	6.683.151
Potenza + Sovr.	150.289.256.222	963.608.130	10.342.400	151.263.206.752	23.304	6.490.869
Ragusa	80.245.369.315	43.144.395	57.200.000	80.345.713.709	17.895	4.489.842
Ravenna	69.313.406.681	403.681.417	7.641.800	69.724.702.898	10.847	6.428.017
Reggio Calabria	220.600.330.476	1.267.999.569	80.248.572	221.948.578.617	35.948	6.174.157
Reggio Emilia	103.457.612.513	583.625.018	30.546.000	104.071.783.531	15.756	6.605.216
Rieti	50.258.135.319	341.505.828	62.503.987	50.662.145.134	6.881	7.362.614
Roma + Sovr.	851.989.410.503	4.313.025.476	322.556.000	856.624.991.979	142.807	5.998.480
Rovigo	59.956.697.282	333.415.812	43.546.000	60.333.659.095	9.595	6.288.031
Salerno	361.986.473.686	2.197.206.999	98.017.860	364.281.698.545	64.830	5.619.030
Sassari	144.819.709.241	1.050.758.359	168.506.224	146.038.973.824	24.679	5.917.540
Savona	61.563.845.124	513.312.791	3.546.000	62.080.703.915	8.504	7.300.177
Siena	55.253.188.098	407.585.447	59.546.000	55.720.319.545	8.855	6.292.526
Siracusa	120.347.943.001	59.822.822	123.301.675	120.531.067.498	23.635	5.099.686
Sondrio	53.574.111.457	351.257.179	82.146.906	54.007.515.542	8.556	6.312.239
Taranto	169.892.936.263	1.397.328.073	67.089.400	171.357.353.736	35.666	4.804.502
Teramo	86.894.342.409	546.221.043	60.426.000	87.500.989.452	15.021	5.825.244
Terni	54.191.685.411	330.280.665	3.546.000	54.525.512.076	8.363	6.519.851
Torino + Sovr.	546.468.029.261	2.959.136.215	113.252.000	549.540.417.477	81.923	6.708.011
Trapani	151.923.859.153	92.840.749	110.267.700	152.126.967.602	25.485	5.969.275
Trento	153.971.160.192	-	18.620.000	153.989.780.192	20.920	7.360.888
Treviso	211.536.772.670	1.177.645.730	80.546.000	212.794.964.400	32.376	6.572.614
Trieste (Slo)	-	-	-	-	689	-
Trieste + Sovr.	41.399.406.926	318.254.694	5.346.000	41.723.007.621	6.289	6.634.283
Udine	134.070.696.291	923.900.377	3.546.000	134.998.142.667	18.959	7.120.531
Varese	188.000.210.977	1.128.003.387	86.579.670	189.214.794.034	33.343	5.674.798
Venezia + Sovr.	187.915.107.691	991.752.516	13.654.000	188.920.514.207	29.926	6.312.922

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm. ve. tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Vercelli	89.645.729.207	537.089.212	111.096.000	90.293.914.418	13.025	6.932.354
Verona	199.259.078.825	1.096.668.520	38.546.000	200.394.293.345	34.096	5.877.355
Vicenza	201.940.098.191	1.081.085.859	68.545.000	203.089.729.050	34.560	5.876.439
Viterbo	73.355.695.950	466.425.320	106.948.712	73.929.069.983	12.859	5.749.208
Direzione Generale	4.950.813.166	-	7.737.739	4.958.550.905		
TOTALE	15.059.863.661.222	83.369.476.473	6.686.230.745	15.149.919.368.441	2.566.432	5.903.106

Nota:

Gli importi sono stati desunti sulla base dei pagamenti disposti nell'esercizio finanziario 1996

Nella colonna 1 sono indicate le spese di cui al prospetto 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.6 (con eccezione delle spese postali ecc.)

Nella colonna 2 sono indicate le spese di cui al prospetto 1.1.3, con l'aggiunta delle spese postali ecc. riportate nella tabella 1.1.6

Nella colonna 3 sono indicate le spese di cui al prospetto 1.1.4

Tabella A09

PROSPETTO RIASSUNTIVO PER REGIONE E PROVINCIA IN BASE AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm. ve. tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Alessandria	92.855.795.155	616.157.078	8.016.000	93.479.968.233	13.330	7.012.751
Asti	50.396.914.265	319.734.916	58.146.000	50.774.795.181	7.261	6.992.810
Cuneo	148.170.484.299	841.147.147	76.076.000	149.087.707.445	23.355	6.383.546
Novara	131.573.484.137	765.325.579	38.398.800	132.377.208.516	19.112	6.926.392
Torino + Sovr.	546.468.029.261	2.959.136.215	113.252.000	549.540.417.477	81.923	6.708.011
Vercelli	89.645.729.207	537.089.212	111.096.000	90.293.914.418	13.025	6.932.354
PIEMONTE	1.059.110.436.324	6.038.590.146	404.984.800	1.065.554.011.270	158.006	6.743.757
Bergamo	235.832.631.898	1.326.154.865	54.559.321	237.213.346.084	43.548	5.447.170
Brescia	257.850.769.492	1.428.014.997	148.964.270	259.427.748.759	46.021	5.637.160
Como	195.434.034.933	1.208.749.805	162.907.743	196.805.692.480	33.938	5.798.977
Cremona	72.270.111.033	679.469.425	57.076.000	73.006.656.457	12.160	6.003.837
Mantova	82.023.173.118	471.373.760	3.546.000	82.498.092.878	13.824	5.967.744
Milano + Sovr.	854.503.814.180	4.831.979.547	231.056.000	859.566.849.727	143.288	5.998.875
Pavia	104.820.421.655	630.256.742	11.093.840	105.461.772.237	16.898	6.241.080
Sondrio	53.574.111.457	351.257.179	82.146.906	54.007.515.542	8.556	6.312.239
Varese	188.000.210.977	1.128.003.387	86.579.670	189.214.794.034	33.343	5.674.798
LOMBARDIA	2.044.309.278.744	12.055.259.705	837.929.750	2.057.202.468.199	351.576	5.851.373
Genova + Sovr.	164.148.037.659	1.171.889.375	11.532.000	165.331.459.034	26.538	6.229.989
Imperia	52.694.513.244	252.920.928	14.046.000	52.961.480.172	6.748	7.848.471
La Spezia	44.987.730.011	276.493.995	3.546.000	45.267.770.005	6.920	6.541.585
Savona	61.563.845.124	513.312.791	3.546.000	62.080.703.915	8.504	7.300.177
LIGURIA	323.394.126.037	2.214.617.089	32.670.000	325.641.413.126	48.710	6.685.309
Bolzano Ital.	22.828.637.989	-	-	22.828.637.989	-	-
Bolzano Lad.	6.541.868.833	-	-	6.541.868.833	1.061	6.165.758
Bolzano Ted.	113.960.972.354	-	-	113.960.972.354	19.955	5.710.898
Trento	153.971.160.192	-	18.620.000	153.989.780.192	20.920	7.360.888
TRENTINO	297.302.639.368	-	18.620.000	297.321.259.368	41.936	7.089.881
Belluno	54.832.333.734	342.861.582	3.546.000	55.178.741.316	8.246	6.691.577
Padova	193.851.786.008	1.106.816.484	40.146.000	194.998.748.492	32.633	5.975.508
Rovigo	59.956.697.282	333.415.812	43.546.000	60.333.659.095	9.595	6.288.031
Treviso	211.536.772.670	1.177.645.730	80.546.000	212.794.964.400	32.376	6.572.614
Venezia + Sovr.	187.915.107.691	991.752.516	13.654.000	188.920.514.207	29.926	6.312.922
Verona	199.259.078.825	1.096.668.520	38.546.000	200.394.293.345	34.096	5.877.355

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

Province	1 - Personale a tempo Indeterminato e determinato	2 - Strutture ammi. ve, tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Vicenza	201.940.098.191	1.081.085.859	68.545.000	203.089.729.050	34.560	5.876.439
VENETO	1.109.291.874.400	6.130.246.503	288.529.000	1.115.710.649.903	181.432	6.149.470
Gorizia	26.556.552.053	205.736.118	3.546.000	26.765.834.171	3.739	7.158.554
Gorizia (Slo)	-	-	-	-	283	-
Pordenone	72.363.078.899	422.789.510	7.011.000	72.792.879.410	10.892	6.683.151
Trieste + Sovr.	41.399.406.926	318.254.694	5.346.000	41.723.007.621	6.289	6.634.283
Trieste (Slo)	-	-	-	-	689	-
Udine	134.070.696.291	923.900.377	3.546.000	134.998.142.667	18.959	7.120.531
FRIULI	274.389.734.170	1.870.680.699	19.449.000	276.279.863.869	40.851	6.763.111
Bologna + Sovr.	166.280.396.164	1.252.093.326	12.708.560	167.545.198.051	26.707	6.273.456
Petrara	64.748.900.370	512.940.051	8.861.000	65.270.701.421	10.405	6.273.013
Forlì	139.213.804.606	955.450.015	8.046.000	140.177.300.622	22.654	6.187.751
Modena	141.660.388.932	742.600.612	97.546.000	142.500.535.545	21.581	6.603.055
Parma	76.901.967.002	576.910.685	118.791.600	77.597.669.286	12.491	6.212.286
Piacenza	58.218.685.024	396.781.868	7.546.000	58.623.012.892	8.886	6.597.233
Ravenna	69.313.406.681	403.681.417	7.641.800	69.724.702.898	10.847	6.428.017
Reggio Emilia	103.457.612.513	583.625.018	30.546.000	104.071.783.531	15.756	6.605.216
EMILIA ROMAGNA	819.795.161.292	5.424.082.993	291.686.960	825.510.904.245	129.327	6.383.129
Arezzo	77.532.600.196	459.295.518	53.546.000	78.045.441.713	12.535	6.226.202
Firenze + Sovr.	215.962.164.301	1.534.510.748	179.546.000	217.676.221.049	38.268	5.688.205
Grosseto	57.967.541.420	317.295.678	5.946.000	58.290.783.098	7.563	7.707.363
Livorno	64.733.204.137	370.953.290	9.187.600	65.113.345.027	11.261	5.782.199
Lucca	91.292.325.696	555.909.243	7.846.000	91.856.080.938	13.458	6.825.389
Massa Carrara	45.942.879.169	363.641.206	53.546.000	46.360.066.375	7.048	6.577.762
Pisa	89.743.593.064	626.587.817	103.546.000	90.473.726.880	14.375	6.293.824
Pistoia	57.049.892.683	359.141.794	3.546.000	57.412.580.477	9.607	5.976.120
Sienna	55.253.188.098	407.585.447	59.546.000	55.720.319.545	8.855	6.292.526
TOSCANA	755.477.388.763	4.994.920.741	476.255.600	760.948.565.103	122.970	6.188.083
Perugia + Sovr.	161.886.947.793	1.180.838.281	12.346.000	163.080.152.074	25.422	6.414.922
Terni	54.191.685.411	330.280.665	3.546.000	54.525.512.076	8.363	6.519.851
UMBRIA	216.078.633.204	1.511.138.946	15.892.000	217.605.664.150	33.785	6.440.896
Ancona + Sovr.	106.485.622.489	593.528.193	3.546.000	107.082.696.682	17.389	6.158.071
Ascoli Piceno	92.197.258.132	673.530.179	63.495.004	92.934.283.315	16.409	5.663.617
Macerata	77.907.833.669	441.148.272	68.918.310	78.417.900.251	12.898	6.079.850
Pesaro Urbino	90.565.799.138	504.863.224	104.545.200	91.175.207.562	14.032	6.497.663

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm. ve, tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
MARCHE	367.156.513.429	2.213.069.869	240.504.514	369.610.087.811	60.728	6.086.321
Frosinone	160.003.321.852	884.807.984	87.248.350	160.975.378.187	26.700	6.029.040
Latina	140.399.655.809	912.808.294	82.531.000	141.394.995.103	26.968	5.243.066
Rieti	50.258.135.319	341.505.828	62.503.987	50.662.145.134	6.881	7.362.614
Roma + Sovr.	851.989.410.503	4.313.025.476	322.556.000	856.624.991.979	142.807	5.998.480
Viterbo	73.355.695.950	466.425.320	106.948.712	73.929.069.983	12.859	5.749.208
LAZIO	1.276.006.219.434	6.918.572.902	661.788.049	1.283.586.590.385	216.215	5.936.621
Chieti	102.007.993.918	624.381.137	68.077.135	102.700.452.190	18.472	5.559.791
L'Aquila + Sovr.	92.284.647.148	678.336.943	46.984.360	93.009.968.451	13.939	6.672.643
Pescara	78.843.006.253	419.386.241	16.546.000	79.278.938.494	14.109	5.619.033
Teramo	86.894.342.409	546.221.043	60.476.000	87.500.989.452	15.021	5.825.244
ABRUZZO	360.029.989.728	2.268.325.364	192.033.495	362.490.348.587	61.541	5.890.225
Campobasso + Sovr.	63.722.905.292	559.964.222	13.374.986	64.296.244.501	12.078	5.323.418
Isernia	33.332.864.004	252.323.398	10.189.355	33.595.376.757	4.933	6.810.334
MOLISE	97.055.769.296	812.287.621	23.564.341	97.891.621.258	17.011	5.754.607
Avellino	149.559.426.269	968.532.790	75.249.635	150.603.208.695	25.888	5.817.491
Benevento	112.742.108.487	826.882.543	30.288.560	113.599.279.590	16.953	6.700.836
Caserta	295.934.090.042	1.545.576.745	157.939.337	297.637.606.124	53.769	5.535.487
Napoli + Sovr.	931.938.473.362	6.810.721.505	274.702.000	939.023.896.867	182.526	5.144.603
Salerno	361.986.473.686	2.197.206.999	98.017.860	364.281.698.545	64.830	5.619.030
CAMPANIA	1.852.160.571.847	12.348.920.582	636.197.392	1.865.145.689.821	343.966	5.422.471
Bari + Sovr.	432.359.820.396	4.040.728.053	115.546.000	436.516.094.449	93.252	4.681.037
Brindisi	115.765.388.585	640.520.966	127.022.702	116.532.932.253	25.017	4.658.150
Foggia	208.660.443.685	1.400.806.376	175.291.245	210.236.541	41.255	5.096.026
Lecce	213.289.083.643	1.346.017.509	190.880.000	214.825.981.152	44.546	4.822.565
Taranto	169.892.936.263	1.397.328.073	67.089.400	171.357.353.736	35.666	4.804.502
PUGLIA	1.139.967.672.572	8.825.400.977	675.829.347	939.442.598.131	239.736	3.918.655
Matera	63.714.169.741	373.755.354	53.546.000	64.141.471.095	12.156	5.276.528
Potenza + Sovr.	150.289.256.222	963.608.130	10.342.400	151.263.206.752	23.304	6.490.869
BASILICATA	214.003.425.963	1.337.363.484	63.888.400	215.404.677.847	35.460	6.074.582
Catanzaro + Sovr.	297.619.800.228	1.674.869.698	102.065.496	299.396.735.422	46.442	6.446.680
Cosenza	276.505.281.050	1.660.328.154	78.859.257	278.244.468.463	44.350	6.273.832
Reggio Calabria	220.600.330.476	1.267.999.569	80.248.572	221.948.578.617	35.948	6.174.157
CALABRIA	794.725.411.755	4.603.197.422	261.173.325	799.589.782.502	126.740	6.308.898
Agrianto	139.029.775.040	49.139.764	105.500.000	139.184.414.804	28.390	4.902.586

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione

Province	1 - Personale a tempo indeterminato e determinato	2 - Strutture amm. ve. tecniche etc.	3 - Formazione ed aggiornamento	4 - TOTALE GENERALE	5 - Numero alunni	Costo medio per alunno
Caltanissetta	93.454.019.998	52.685.440	90.000.000	93.596.705.438	17.836	5.247.629
Catania	321.523.764.416	101.403.603	152.000.000	321.777.168.019	63.375	5.077.352
Enna	66.415.535.670	44.462.402	97.950.000	66.557.948.072	11.320	5.879.677
Messina	236.084.254.752	114.761.712	4.500.000	236.203.516.464	35.922	6.575.456
Palermo + Sovr.	364.126.235.155	156.654.078	229.000.000	364.511.889.233	78.509	4.642.931
Ragusa	80.245.369.315	43.144.395	57.200.000	80.345.713.709	17.895	4.489.842
Siracusa	120.347.943.001	59.822.822	123.301.675	120.531.067.498	23.635	5.099.686
Trapani	151.923.859.153	92.840.749	110.267.700	152.126.967.602	25.485	5.969.275
SICILIA	1.573.150.756.499	714.914.964	969.719.375	1.574.835.390.838	302.367	5.208.357
Cagliari + Sovr.	209.399.134.346	1.150.417.588	221.561.456	210.771.113.390	39.552	5.328.962
Nuoro	91.925.756.520	557.411.428	114.305.058	92.597.473.006	15.185	6.097.957
Oristano	49.326.093.239	329.299.094	63.431.920	49.718.824.253	8.251	6.025.794
Sassari	144.819.709.241	1.050.758.359	168.506.224	146.038.973.824	24.679	5.917.540
SARDEGNA	495.470.693.345	3.087.886.469	567.804.658	499.126.384.472	87.667	5.693.435
Direzione Generale	4.950.813.166	-	7.737.739	4.958.550.905	-	-
TOTALE	15.059.863.661.222	83.369.476.473	6.686.230.745	15.149.919.368.441	2.566.432	5.903.106
AREA	Costo medio per alunno					
Nord Ovest	6.176.692					
Nord Est	6.390.162					
Centro	6.036.375					
Sud	5.120.757					
Isole	5.317.387					
Nazionale	5.903.106					

NOTA

- A parità di popolazione scolastica può accadere che risulti una diversità di costo tra una provincia e l'altra. Le motivazioni possono essere:
- una maggiore densità di alunni nelle classi del sud Italia rispetto alle altre province italiane;
 - le spese di funzionamento delle scuole siciliane che come è noto sono a carico della regione Sicilia;
 - le spese di funzionamento delle scuole delle province di Trento e Bolzano sono a carico delle rispettive province;
 - le spese per corsi di lingua straniera, per l'anno di formazione e per le riviste non sono state sostenute in tutte le province;
 - le spese per le tasse di rimozione rifiuti solidi urbani (T.R.S.U.) in alcune province sono a carico del bilancio delle istituzioni scolastiche, mentre in scuole di altre province sono a carico del bilancio dell'ente Locale;
 - la spesa di stipendi per gli ispettori tecnici in servizio presso le Sovrintendenze Scolastiche Regionali è stata inserita nelle province capoluogo di regione
 - Le aggregazioni per area geografica sono le stesse adottate per gli Enti Locali

Tabella A10

INDICATORI DI STRUTTURA

Province	Alunni/ Plessi	Alunni/ Classi	Alunni con Hand./Alunni Iscritti	Alunni Stranieri/ Alunni
Agrigento	223,54	19,58	1,66%	0,26%
Alessandria	82,28	14,00	2,78%	1,34%
Ancona	111,47	16,27	1,34%	1,36%
Arezzo	95,69	15,53	1,16%	1,12%
Ascoli Piceno	115,56	16,71	1,46%	0,92%
Asti	74,09	14,21	2,52%	1,50%
Avellino	127,53	16,70	1,60%	0,12%
Bari	345,38	20,78	1,82%	0,28%
Belluno	75,65	13,88	1,40%	1,13%
Benevento	104,65	15,40	2,06%	0,14%
Bergamo	128,84	17,12	1,41%	1,16%
Bologna	126,57	17,29	2,00%	2,00%
Bolzano Ital.	-	-	2,26%	0,00%
Bolzano Lad.	66,31	15,16		-
Bolzano Ted.	68,34	14,13		-
Brescia	127,48	16,58	1,46%	1,88%
Brindisi	301,41	20,47	1,42%	0,40%
Cagliari	178,16	18,41	1,91%	0,19%
Calabria	270,24	19,73	2,02%	0,07%
Campobasso	113,94	16,68	1,22%	0,17%
Caserta	163,43	17,43	1,96%	0,31%
Catania	202,48	20,52	2,37%	0,27%
Catanzaro	106,52	15,70	1,74%	0,11%
Chieti	113,33	17,01	1,98%	0,37%
Como	108,08	15,92	1,58%	1,10%
Cosenza	99,66	15,53	1,62%	0,13%
Cremona	97,28	15,98	1,48%	1,30%
Cuneo	82,53	14,75	1,49%	1,54%
Enna	179,68	17,52	2,87%	0,06%
Ferrara	97,24	14,93	1,81%	0,82%
Firenze	159,45	17,85	1,40%	2,19%
Foggia	301,13	19,59	2,69%	0,12%
Forlì	105,86	16,15	1,95%	1,18%
Frosinone	116,59	15,90	2,09%	0,39%
Genova	121,73	16,79	2,01%	1,28%
Gorizia	86,95	14,78	2,51%	1,44%
Gorizia (Slv.)	31,44	8,84		-
Grosseto	85,94	14,46	1,38%	1,34%
Imperia	77,56	14,57	3,19%	1,19%
Isernia	73,63	13,55	1,51%	0,10%
L'Aquila	82,97	14,67	2,10%	1,12%
La Spezia	84,39	14,85	1,37%	0,64%
Latina	179,79	18,31	1,48%	0,58%
Lecce	213,14	19,82	1,41%	0,37%
Livorno	154,26	17,90	1,71%	0,51%

Province	Alunni/ Plessi	Alunni/ Classi	Alunni con Hand./Alunni Iscritti	Alunni Stranieri/ Alunni
Lucca	83,07	14,58	1,41%	0,62%
Macerata	118,33	18,45	1,71%	1,19%
Mantova	122,34	85,86	1,32%	2,13%
Massa Carrara	78,31	14,71	1,20%	0,65%
Matern	187,02	18,28	1,23%	0,21%
Massina	92,82	15,06	2,59%	0,36%
Milano	205,28	19,10	1,91%	1,70%
Modena	134,88	17,09	1,99%	2,35%
Napoli	270,81	19,51	2,62%	0,08%
Novara	87,27	14,70	2,02%	1,20%
Nooro	113,32	15,62	1,25%	0,09%
Oristano	108,57	15,78	1,85%	0,23%
Padova	112,92	15,83	1,42%	0,84%
Palermo	285,49	20,62	1,57%	0,35%
Parma	97,59	15,93	1,21%	1,70%
Pavia	104,96	15,99	2,33%	0,74%
Perugia	90,79	15,02	1,16%	1,67%
Pesaro Urbino	90,53	15,40	1,43%	1,18%
Pescara	142,52	17,57	1,99%	0,47%
Piacenza	111,08	16,07	1,61%	1,71%
Pisa	98,46	15,81	1,32%	1,15%
Pistoia	109,17	14,56	1,89%	0,95%
Pordenone	101,79	15,21	1,32%	1,65%
Potenza	112,58	15,85	1,57%	0,15%
Ragusa	245,14	20,76	1,75%	0,32%
Ravenna	116,63	16,29	2,33%	1,22%
Reggio Calabria	99,86	15,33	2,31%	0,28%
Reggio Emilia	108,66	15,66	2,36%	3,08%
Rieti	75,62	14,16	1,50%	0,89%
Roma	200,01	18,06	2,26%	1,90%
Rovigo	96,92	14,85	1,83%	0,45%
Salerno	134,50	17,31	1,64%	0,06%
Sassari	133,40	17,14	1,68%	0,13%
Savona	84,20	15,52	1,60%	0,91%
Siena	105,42	16,01	1,06%	1,49%
Siracusa	248,79	19,95	2,08%	0,23%
Sondrio	89,13	14,31	1,34%	0,53%
Taranto	360,26	20,63	1,63%	0,22%
Teramo	114,66	15,98	1,54%	0,76%
Terni	96,13	15,10	1,44%	1,05%
Torino	141,00	17,01	1,80%	1,10%
Trapani	150,80	17,41	2,39%	0,27%
Trento	75,25	13,57	1,69%	1,68%
Treviso	109,38	15,40	1,50%	1,38%
Trieste	149,74	17,18	1,84%	3,02%
Trieste (Slo)	26,50	8,11		-
Udine	90,71	14,49	2,14%	1,34%

<i>Province</i>	<i>Alunni/ Plessi</i>	<i>Alunni/ Classi</i>	<i>Alunni con Hand./Alunni Iscritti</i>	<i>Alunni Stranieri/ Alunni</i>
Varese	132,31	16,76	1,80%	1,10%
Veneta	131,25	14,12	1,63%	0,89%
Vercelli	84,58	14,36	1,95%	1,68%
Verona	125,82	16,66	2,44%	1,82%
Vicenza	117,15	15,93	1,62%	1,86%
Viterbo	135,36	16,77	1,70%	0,94%
Nazionale	139,72	17,26	1,88%	0,86%

Nota: gli indicatori in corsivo sono ricavati dai dati forniti dal Sistema Informativo, i restanti sono ricavati dalla scheda allegata alla C.M. n. 765 del 24.12.96

Tabella A11

ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP PER ANNO DI CORSO E PROVINCIA

Province	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Agrigento	55	96	103	114	100
Alessandria	49	69	63	100	89
Ancona	39	50	43	46	55
Arezzo	27	29	25	21	43
Ascoli Piceno	39	46	47	43	65
Asti	26	32	32	42	51
Avellino	40	75	86	88	124
Bari	227	304	325	390	453
Belluno	16	9	28	26	37
Benevento	41	56	78	83	92
Bergamo	108	107	120	116	148
Bologna	89	95	108	105	138
Bolzano	81	101	105	126	151
Brescia	105	136	134	137	159
Brindisi	56	56	83	81	80
Cagliari	77	138	132	190	223
Caltanissetta	52	63	77	88	81
Campobasso	20	29	33	37	28
Caserta	119	187	227	257	265
Catania	193	243	311	345	420
Catanzaro	142	129	151	169	218
Chieti	48	49	77	74	117
Como	93	77	101	108	163
Cosenza	93	119	163	147	194
Cremona	30	23	41	30	56
Cuneo	71	63	53	76	87
Enna	53	57	64	72	79
Ferrara	23	26	37	53	49
Firenze	93	88	133	103	118
Foggia	135	205	258	258	253
Forlì	77	66	92	103	104
Frosinone	82	105	111	113	149
Genova	65	99	120	117	133
Gorizia	14	16	22	26	23
Grosseto	19	23	19	17	26
Imperia	24	42	43	48	58
Isernia	6	22	16	18	13
L'Aquila	45	35	52	76	84
La Spezia	12	19	23	22	19
Latina	53	81	78	93	95
Lecce	104	136	121	107	160
Livorno	29	40	42	41	41
Lucca	23	38	37	49	43
Macerata	31	48	40	39	63
Mantova	26	37	43	36	42
Massa Carrara	20	19	17	13	16
Matera	18	28	23	40	41
Messina	89	173	215	213	240
Milano	384	490	543	589	722
Modena	66	70	98	104	94
Napoli	746	1.002	1.066	933	1.002
Novara	54	72	80	77	103

Province	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Nuoro	16	37	36	43	58
Oristano	12	23	35	29	54
Padova	75	80	90	96	122
Palermo	156	227	249	278	321
Parma	28	19	34	36	36
Pavia	40	66	74	92	122
Perugia	49	48	55	65	77
Pesaro	25	38	54	40	45
Pescara	33	52	60	62	74
Piacenza	15	24	29	39	36
Pisa	32	27	40	43	48
Pistoia	23	36	37	39	48
Pordenone	17	21	26	35	45
Potenza	38	58	81	87	101
Ragusa	53	58	66	70	66
Ravenna	33	46	47	55	71
Reggio Calabria	101	152	173	210	192
Reggio Emilia	45	82	88	72	84
Rieti	18	15	16	25	29
Roma	490	666	632	720	822
Rovigo	27	35	32	35	47
Salerno	137	197	215	219	297
Sassari	41	59	77	103	135
Savona	18	28	27	31	31
Siena	13	20	16	22	23
Siracusa	68	70	95	137	122
Sondrio	23	21	24	16	32
Taranto	78	102	111	135	154
Teramo	37	52	45	31	57
Terni	21	15	23	25	37
Torino	199	273	288	320	392
Trapani	83	110	123	139	146
Trento	42	76	59	85	94
Treviso	90	92	91	103	109
Trieste	17	25	38	26	24
Udine	53	66	75	92	119
Varese	96	110	116	137	141
Venezia	74	88	97	118	110
Vercelli	28	35	56	61	74
Verona	105	145	172	182	228
Vicenza	92	113	117	119	122
Viterbo	24	46	53	47	48
ITALIA	6.892	8.871	10.011	10.728	12.400

Tabella A12

INDICATORI DI ATTUAZIONE DELL'ORDINAMENTO

Provincia	Alunni con mensa/ Alunni	Alunni con trasporto/ Alunni	Classi a T. Pieno/ Classi	Classi resid. a 24h/Classi	Classi con L. S./Classi	Plessi con mensa/ Plessi	Int. di L.S. formati a util./Int. di L.S. formati	Ins. ruolo num. su posti di sost./posti sost.	Progetti Educativi/ BOP
Agrigento	3,24%	5,84%	3,24%	0,41%	21,75%	3,60	100,00%	43,66%	0,00%
Alessandria	0,00%	0,00%	16,60%	4,52%	38,85%	53,00	85,60%	34,72%	0,00%
Ancona	27,75%	19,22%	17,77%	0,00%	36,39%	34,10	87,23%	64,49%	4,69%
Ariano	74,57%	42,60%	16,73%	0,12%	29,12%	38,40	71,05%	41,18%	0,00%
Ascoli Piceno	17,76%	34,53%	6,82%	0,00%	29,63%	30,30	76,54%	33,90%	0,00%
Asti	30,77%	25,91%	8,22%	1,76%	29,16%	54,30	51,52%	38,39%	2,08%
Avellino	12,08%	33,61%	6,19%	0,00%	26,28%	22,90	-	36,97%	1,60%
Bari	5,17%	6,73%	1,20%	0,49%	31,15%	9,30	-	43,07%	0,00%
Belluno	6,63%	34,80%	0,84%	1,52%	41,51%	17,90	80,00%	75,47%	0,00%
Benvento	35,14%	18,39%	18,44%	0,00%	52,13%	33,10	50,87%	55,69%	0,62%
Bergamo	16,43%	10,25%	7,90%	0,43%	30,35%	23,40	79,68%	56,06%	0,00%
Bologna	52,09%	15,40%	45,63%	0,00%	44,64%	85,90	109,70%	73,60%	13,02%
Bolzano Ital.	-	-	-	-	49,63%	31,20	-	0,00%	-
Bolzano Lad.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	13,33%	100,00%
Bolzano Ted.	18,09%	15,43%	0,00%	5,03%	-	-	-	27,27%	-
Brescia	23,33%	21,01%	10,45%	0,00%	15,89%	32,70	95,16%	59,53%	18,10%
Brindisi	6,90%	6,46%	5,73%	0,00%	21,77%	17,20	96,15%	56,38%	4,30%
Capriati	0,00%	0,00%	2,33%	0,70%	30,88%	7,60	65,22%	38,52%	0,49%
Caltanissetta	1,93%	6,73%	2,10%	0,11%	37,28%	9,30	67,27%	56,00%	5,73%
Campobasso	12,01%	25,52%	0,00%	0,14%	19,70%	25,50	100,00%	68,42%	0,00%
Caserta	0,00%	0,00%	6,52%	2,17%	11,55%	7,10	62,57%	33,08%	11,01%
Catania	1,50%	7,87%	0,42%	0,00%	20,36%	1,30	92,05%	51,01%	0,00%
Catanzaro	17,97%	12,49%	15,31%	0,71%	28,55%	25,10	99,13%	52,12%	3,06%
Chieti	22,08%	40,08%	5,99%	0,09%	33,79%	30,10	96,05%	70,18%	0,00%
Como	24,14%	23,06%	2,81%	5,44%	26,84%	27,40	100,00%	34,84%	0,00%
Cosenza	8,95%	20,05%	5,57%	0,21%	25,92%	7,40	109,73%	100,00%	11,40%
Cremona	35,31%	23,40%	9,33%	0,53%	29,66%	48,10	72,45%	67,24%	29,85%

Province	Alunni con mensa/Alunni	Alunni con trasporto/Alunni	Classi a T. Pieno/Classi	Classi resiste a 24h/Classi	Classi con L. S./Classi	Plessi con mensa/Plessi	Insi di L.S. formati e utili/Insi di L.S. formati	Insi ruolo non su posti di sost. posti sost.	Progetti Educativi/DOP
Cuneo	21,56%	25,77%	9,54%	1,77%	31,78%	28,90	67,80%	41,75%	14,29%
Enna	4,11%	11,75%	7,74%	0,31%	29,41%	11,80	68,89%	45,03%	1,28%
Ferrara	62,43%	17,03%	16,07%	0,00%	29,78%	86,00	83,05%	40,21%	5,17%
Firenze	0,00%	0,00%	41,14%	0,65%	27,85%	74,40	78,95%	51,08%	0,45%
Foggia	1,74%	3,90%	0,95%	0,00%	28,21%	3,40	100,00%	49,37%	0,00%
Frosinone	63,81%	19,42%	16,04%	0,50%	26,16%	70,90	79,13%	59,82%	3,76%
Frosinone	13,69%	41,66%	1,43%	0,12%	18,24%	8,80	103,80%	52,88%	7,69%
Genova	77,66%	14,84%	34,98%	0,89%	47,22%	65,40	70,73%	61,07%	0,00%
Giardin	28,62%	22,28%	16,21%	0,00%	53,68%	20,40	100,00%	60,53%	5,56%
Giardin (Sto.)	16,61%	33,57%	0,00%	0,00%	-	-	100,00%	-	0,00%
Grosseto	45,14%	23,63%	18,93%	0,38%	43,19%	60,90	79,73%	73,75%	1,27%
Imperia	75,03%	14,48%	51,19%	1,30%	41,47%	79,20	79,46%	71,97%	3,51%
Isernia	30,67%	30,20%	2,75%	0,82%	29,95%	55,90	92,00%	79,17%	0,00%
L'Aquila	59,39%	15,98%	6,53%	1,58%	39,89%	53,70	93,90%	49,70%	0,00%
La Spezia	53,24%	33,63%	12,45%	2,58%	43,99%	53,10	72,86%	45,65%	16,28%
Latina	8,81%	18,01%	2,44%	0,00%	26,91%	9,00	100,00%	46,89%	4,63%
Lecce	0,05%	4,85%	0,04%	0,00%	18,95%	0,00	84,62%	73,21%	43,90%
Livorno	77,01%	18,26%	22,89%	0,00%	50,40%	74,10	100,00%	66,67%	1,37%
Lucca	46,07%	28,24%	19,61%	0,11%	32,29%	51,70	100,00%	67,68%	0,98%
Macerata	44,15%	35,89%	20,03%	0,00%	28,41%	63,70	82,61%	47,62%	6,00%
Mantova	70,36%	24,10%	33,54%	0,62%	38,91%	87,10	64,71%	63,08%	3,26%
Matera	53,16%	25,45%	15,66%	0,42%	38,57%	45,50	100,00%	44,78%	15,38%
Matera	11,46%	10,79%	4,81%	0,00%	33,53%	23,90	81,67%	43,90%	12,33%
Medina	14,56%	11,64%	11,82%	5,53%	15,26%	14,70	100,00%	50,45%	0,00%
Milano	0,00%	0,00%	61,71%	0,51%	32,54%	78,50	83,22%	56,74%	37,87%
Modena	47,24%	18,67%	48,06%	0,16%	26,72%	75,30	88,52%	36,23%	0,00%
Napoli	10,35%	2,90%	1,05%	3,85%	15,20%	11,20	65,93%	49,33%	0,12%
Novara	62,38%	17,32%	24,92%	0,00%	26,38%	57,40	61,27%	69,77%	0,00%
Nuoro	13,00%	8,46%	4,42%	0,00%	14,81%	15,30	100,00%	56,63%	1,43%

Province	Alunni con mensa/Alunni	Alunni con trasporto/Alunni	Classi a T. Pieno/Classi	Classi residue a 24h/Classi	Classi con L.S./Classi	Plessi con mensa/Plessi	Inq. di L.S. formati e utili/inq. di L.S. formati	Inq. ruolo nom. su posti di sost./posti sost.	Progetti Educativi/IDOP
Oristano	31,46%	6,76%	0,00%	0,00%	35,56%	28,00	76,81%	38,82%	0,00%
Padova	30,10%	18,96%	6,16%	0,19%	33,33%	39,90	68,65%	53,69%	0,48%
Palermo	8,43%	3,24%	1,60%	0,29%	13,34%	5,30	100,00%	44,04%	0,00%
Parma	59,64%	25,32%	24,11%	0,77%	18,31%	58,30	100,00%	47,00%	5,17%
Pavia	54,60%	22,01%	20,15%	1,70%	37,94%	71,40	86,71%	53,03%	0,00%
Perugia	25,57%	22,44%	14,59%	0,00%	42,21%	22,30	74,86%	62,33%	6,67%
Pesaro Urbino	26,43%	38,54%	15,81%	0,00%	34,90%	37,60	88,31%	76,53%	4,21%
Pescara	23,42%	23,38%	4,61%	0,25%	39,08%	26,90	93,75%	68,60%	0,00%
Piacenza	54,87%	20,30%	26,58%	0,18%	47,64%	86,00	100,00%	54,69%	0,00%
Pisa	59,47%	33,00%	13,31%	0,33%	27,39%	65,20	74,19%	50,41%	0,00%
Piemonte	59,40%	25,81%	12,88%	0,00%	44,48%	73,90	100,00%	47,87%	0,00%
Pordenone	0,00%	0,00%	15,78%	0,00%	41,45%	61,90	92,86%	81,16%	2,53%
Potenza	40,31%	26,97%	30,95%	0,54%	28,45%	56,60	84,68%	47,85%	0,00%
Ragusa	3,13%	12,46%	0,58%	0,00%	17,75%	5,00	-	78,35%	-
Ravenna	82,41%	11,45%	32,13%	0,00%	40,39%	82,40	100,00%	48,20%	68,75%
Reggio Calabria	3,85%	9,42%	0,64%	1,28%	32,15%	0,80	68,46%	87,36%	5,14%
Reggio Emilia	32,72%	17,72%	14,31%	0,00%	32,74%	50,90	69,09%	54,00%	0,00%
Rieti	40,82%	35,91%	21,19%	0,21%	15,86%	48,50	57,14%	87,18%	7,69%
Roma	46,07%	9,75%	32,55%	1,09%	31,72%	45,60	69,86%	59,36%	0,00%
Rovigo	19,84%	29,21%	2,48%	0,00%	38,85%	34,00	84,48%	65,85%	0,00%
Salerno	7,73%	11,86%	1,71%	0,48%	23,09%	7,40	64,71%	40,23%	36,56%
Sassari	29,38%	10,33%	17,64%	0,14%	18,92%	47,40	100,00%	49,49%	8,93%
Savona	64,60%	26,11%	22,45%	0,18%	32,28%	74,50	100,00%	32,88%	1,67%
Sienna	56,42%	39,27%	24,77%	0,00%	35,44%	62,50	77,27%	36,76%	0,00%
Siracusa	1,57%	3,27%	3,21%	1,27%	26,03%	4,30	74,07%	52,02%	73,44%
Sondrio	6,50%	22,07%	1,00%	4,01%	33,55%	10,30	100,00%	63,46%	0,00%
Taranto	4,28%	9,96%	3,47%	0,00%	41,24%	11,70	100,00%	63,14%	1,05%
Teramo	17,39%	53,09%	3,30%	0,11%	17,30%	25,40	100,00%	59,18%	0,00%
Terni	47,28%	24,58%	10,65%	0,00%	53,79%	47,90	84,07%	86,76%	7,29%

Province	Alunni con mensa/Alunni	Alunni con trasporto/Alunni	Classi a T. Pieno/Classi	Classi ridotte a 24h/Classi	Classi con L.S./Classi	Plessi con mensa/Plessi	Ins. di L.S. formati e utili/Ins. di L.S. formati	Int. ruolo nom. su posti di sost./posti sost.	Progetti Educativi/DOP
Torino	68,84%	9,66%	51,90%	1,47%	45,03%	68,00	82,27%	52,56%	0,17%
Trapani	1,82%	10,11%	1,02%	0,07%	25,33%	2,20	100,00%	48,05%	4,11%
Trento	49,43%	27,76%	24,38%	0,19%	54,53%	31,90	100,00%	60,24%	0,97%
Treviso	53,26%	27,00%	4,71%	0,24%	37,13%	62,40	70,66%	68,47%	0,49%
Trieste	44,14%	7,55%	31,97%	0,00%	43,75%	48,10	86,84%	55,56%	0,00%
Trisole (Sic)	0,00%	0,00%	27,06%	0,00%	-	-	100,00%	150,00%	0,00%
Udine	45,20%	42,70%	17,43%	0,15%	49,66%	39,40	91,11%	75,40%	19,37%
Varese	29,32%	11,51%	4,22%	0,05%	30,12%	52,90	87,31%	58,31%	1,40%
Venezia	58,65%	19,48%	14,10%	0,00%	44,87%	60,70	89,24%	78,60%	1,89%
Vercelli	60,81%	20,10%	27,45%	1,76%	23,18%	83,90	100,00%	57,79%	2,82%
Verona	45,24%	24,54%	12,41%	0,00%	45,07%	50,50	-	61,07%	0,00%
Vicenza	58,23%	24,19%	6,22%	0,00%	30,77%	74,80	100,00%	57,02%	0,00%
Viterbo	14,19%	24,07%	3,39%	0,00%	25,03%	15,70	100,00%	44,88%	10,71%
Nazionale	24,27%	13,81%	15,16%	0,92%	29,89%	37,40	84,46%	112,79%	6,70%

Nota Gli indicatori in corsivo sono ricavati dai dati forniti dal Sistema Informativo, i restanti sono ricavati dalla scheda allegata alla C.M. n. 765 del 24.12.96

Plessi con mensa I dati relativi sono stati copiati dall'elaborato dell'ISTAT. Riguardano le scuole con mensa su 100 scuole in totale

Tabella A13

**ALUNNI CHE USUFRUISCONO DELL'INSEGNAMENTO DI UNA LINGUA
STRANIERA PER TIPO DI LINGUA E PROVINCIA**

Province	Inglese	Francese	Tedesca	Spagnola	Totale
Agrigento	5.456	987	138	-	6.581
Alessandria	5.326	1.301	-	69	6.696
Ancona	6.548	248	-	15	6.811
Arezzo	3.690	397	134	-	4.221
Ascoli Piceno	5.472	245	-	-	5.717
Asti	2.058	808	-	-	2.866
Avellino	7.225	91	-	-	7.316
Bari	20.513	9.530	673	744	31.460
Belluno	3.666	193	170	-	4.029
Benevento	8.780	983	122	22	9.907
Bergamo	11.494	2.996	30	253	14.773
Bologna	12.413	622	186	44	13.265
Bolzano ^(a)	-	-	20.569	-	20.569
Brescia	5.346	3.066	177	239	8.828
Brindisi	4.583	982	193	-	5.758
Cagliari	10.938	2.722	329	217	13.666
Caltanissetta	5.915	1.330	-	-	7.245
Campobasso	2.448	269	-	-	2.717
Caserta	5.095	1.565	140	-	6.800
Catania	13.572	971	-	55	14.598
Catanzaro	13.564	812	-	-	14.376
Chieti	6.086	975	-	-	7.061
Como	8.724	1.135	11	-	9.870
Cosenza	11.534	1.410	-	-	12.944
Cremona	3.252	877	-	-	4.129
Cuneo	4.857	4.775	-	-	9.632
Enna	2.009	1.243	263	-	3.515
Ferrara	2.696	440	172	-	3.308
Firenze	8.712	2.252	329	-	11.293
Foggia	10.446	2.812	-	-	13.258
Forlì	6.090	83	426	-	6.599
Frosinone	4.898	960	-	21	5.879
Genova	12.657	643	-	-	13.300
Gorizia	2.329	-	157	-	2.486
Grosseto	4.438	305	-	-	4.743
Imperia	1.367	2.200	-	-	3.567
Isernia	1.654	127	-	-	1.781
L'Aquila	6.212	330	-	-	6.542
La Spezia	3.133	142	-	-	3.275
Latina	7.095	533	-	-	7.628
Lecce	5.921	2.711	-	-	8.632
Livorno	5.835	137	109	-	6.081
Lucca	3.778	932	91	43	4.844
Macerata	3.714	187	-	-	3.901
Mantova	5.474	409	135	-	6.018
Massa Carrara	2.659	320	-	-	2.979
Matera	2.673	1.902	78	-	4.653
Messina	4.839	1.896	241	-	6.976
Milano	41.232	8.406	1.765	1.067	52.470
Modena	5.328	867	261	15	6.471
Napoli	27.758	2.227	38	-	30.023

Province	Inglese	Francese	Tedesca	Spagnola	Totale
Novara	4.212	1.559	52	-	5.823
Nuoro	1.410	1.311	-	110	2.831
Oristano	2.385	1.185	-	-	3.570
Padova	10.918	728	256	-	11.902
Palermo	7.963	3.163	226	-	11.352
Parma	2.628	49	51	41	2.769
Pavia	7.305	335	24	-	7.664
Perugia	11.114	868	-	-	11.982
Pesaro	5.953	5	-	-	5.958
Pescara	4.241	1.953	124	-	6.298
Piacenza	4.262	624	-	-	4.886
Pisa	3.769	528	126	-	4.423
Pistoia	4.325	86	-	-	4.411
Pordenone	5.158	36	-	-	5.194
Potenza	5.560	2.463	37	22	8.082
Ragusa	3.685	170	-	-	3.855
Ravenna	4.812	102	-	-	4.935
Reggio Calabria	9.353	3.830	-	-	13.183
Reggio Emilia	5.357	399	-	-	5.756
Rieti	1.171	12	-	-	1.183
Roma	40.763	6.447	287	1.513	49.010
Rovigo	4.078	-	-	-	4.078
Salerno	16.272	764	33	-	17.069
Sassari	3.895	1.133	35	256	5.310
Savona	2.983	545	-	-	3.528
Sienna	3.371	-	-	-	3.371
Siracusa	5.935	384	-	-	6.319
Sondrio	2.506	625	152	-	3.283
Taranto	10.972	4.944	445	122	16.483
Teramo	2.681	259	-	-	2.940
Terni	5.399	321	-	119	5.839
Torino	26.589	17.767	865	554	45.775
Trapani	5.413	2.017	154	-	7.584
Trento	514	-	12.567	85	13.256
Treviso	11.602	731	585	48	12.966
Trieste	2.997	125	508	34	3.664
Udine	10.607	175	812	-	11.594
Varese	7.935	3.164	258	-	11.357
Venezia	13.407	1.722	392	-	15.521
Vercelli	3.176	638	-	-	3.814
Verona	14.565	798	1.936	-	17.299
Vicenza	10.190	1.092	173	-	11.455
Viterbo	2.808	670	-	-	3.478
ITALIA	685.201	135.061	47.125	5.729	873.116

(a) il totale degli alunni che usufruiscono della lingua tedesca comprende gli alunni che studiano come altra lingua l'italiano.

Tabella A14

**ALUNNI INTERNI PROMOSSI E LICENZIATI PER ANNO DI CORSO E PROVINCE -
A.S. 1994/95 (per 100 scrutinati o esaminati)**

Province	promossi per il passaggio al				
	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Licenziati
Agrigento	98,3	98,5	99,2	99,3	99,7
Alessandria	99,3	99,7	99,6	99,8	99,0
Ancona	99,8	99,7	99,9	99,9	99,8
Arezzo	99,9	99,8	99,9	99,9	99,9
Ascoli Piceno	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9
Asti	99,0	99,7	99,7	99,6	99,4
Avellino	99,6	99,7	99,8	99,9	99,6
Bari	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
Belluno	99,5	99,8	99,5	99,8	99,1
Benevento	99,8	99,7	99,9	99,6	99,4
Bergamo	99,8	99,9	99,9	99,9	99,7
Bologna	99,9	99,9	99,9	100,0	99,9
Bolzano	98,9	98,9	98,7	98,8	98,8
Brescia	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
Brindisi	99,5	99,8	99,8	99,9	99,7
Cagliari	99,3	99,5	99,7	99,9	99,1
Caltanissetta	98,0	99,3	99,2	99,3	98,5
Campobasso	98,9	99,1	100,0	99,9	99,5
Caserta	99,7	99,7	99,9	99,9	99,8
Catania	98,6	99,4	99,4	99,6	99,0
Catanzaro	99,2	99,4	99,8	99,7	99,6
Chieti	99,7	99,9	99,7	99,9	99,9
Como	99,7	99,5	99,9	99,6	99,3
Cosenza	99,3	99,4	99,7	99,7	99,1
Cremona	99,8	100,0	99,9	99,9	99,8
Cuneo	99,3	99,4	99,8	99,8	99,6
Enna	99,1	99,6	99,7	99,6	99,9
Ferrara	99,5	99,8	99,9	99,8	99,9
Firenze	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9
Foggia	99,7	99,8	99,9	99,6	99,8
Forlì	99,8	99,8	100,0	100,0	99,6
Frosinone	99,5	99,5	99,7	99,8	99,7
Genova	99,8	99,9	99,6	99,9	99,9
Gorizia	99,9	99,1	99,7	99,7	99,6
Grosseto	99,7	99,5	99,9	99,9	99,8
Imperia	99,6	99,2	99,8	99,5	98,7
Isernia	99,2	99,4	99,8	99,3	99,6
L'Aquila	99,8	99,7	99,7	99,9	99,5
La Spezia	99,9	99,9	100,0	100,0	99,7
Latina	99,4	99,5	99,6	98,9	99,7
Lecce	99,6	99,9	100,0	99,9	99,7
Livorno	99,7	99,4	99,9	99,4	99,8
Lucca	99,7	99,7	99,8	99,9	99,7
Macerata	99,5	99,8	99,9	99,6	99,5
Mantova	99,6	99,6	99,8	99,9	99,7
Massa Carrara	99,6	99,3	99,7	99,9	99,9
Matera	99,7	99,8	99,8	99,8	99,7
Messina	99,5	99,3	99,5	99,0	98,3
Milano	99,6	99,7	99,9	99,8	99,6
Modena	99,7	99,9	99,8	99,8	99,8

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Province	promossi per il passaggio al				
	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Licenziati
Napoli	98,6	99,0	99,3	99,6	99,5
Novara	99,6	99,6	99,7	99,6	99,0
Nuoro	99,7	99,6	99,4	99,8	99,3
Oristano	99,7	99,4	99,7	99,8	99,1
Padova	99,8	99,8	99,9	99,8	99,6
Palermo	96,8	97,5	98,3	99,0	98,8
Parma	99,6	99,8	99,9	99,7	99,8
Pavia	99,3	99,5	99,7	99,7	99,6
Perugia	99,8	99,7	99,9	99,9	99,9
Pesaro	99,8	99,7	99,9	99,9	99,8
Pescara	99,8	99,9	98,9	99,8	99,7
Piacenza	99,8	99,7	99,8	99,7	99,7
Pisa	99,9	99,8	99,9	99,9	99,6
Pistoia	99,5	99,3	99,8	99,8	99,6
Pordenone	99,6	99,8	99,8	99,5	99,3
Potenza	99,8	99,7	99,8	99,9	99,6
Ragusa	99,4	99,5	99,7	99,7	99,8
Ravenna	99,7	99,4	99,4	99,8	100,0
Reggio Calabria	98,8	99,1	99,2	99,3	98,8
Reggio Emilia	99,5	99,5	99,7	99,5	99,8
Rieti	99,8	99,6	100,0	99,9	99,9
Roma	99,4	99,5	99,8	99,8	99,6
Rovigo	99,6	99,9	100,0	100,0	99,7
Salerno	99,6	99,7	99,9	99,9	99,7
Sassari	99,2	99,5	99,6	98,7	98,4
Savona	99,5	99,4	99,6	99,8	99,5
Siena	99,2	99,4	99,9	100,0	99,8
Siracusa	97,0	98,4	99,1	99,3	99,6
Sondrio	99,7	99,7	99,7	98,9	99,5
Taranto	99,6	99,8	99,9	99,9	99,7
Teramo	98,5	99,7	99,8	99,9	99,6
Terni	99,9	99,9	99,9	99,9	99,8
Torino	99,6	99,7	99,8	99,7	99,6
Trapani	98,6	98,9	99,7	99,7	99,4
Trento	99,6	99,9	99,9	99,8	99,6
Treviso	99,6	99,7	99,8	99,9	99,8
Trieste	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8
Udine	99,5	99,7	99,7	99,8	99,6
Varese	99,4	99,6	99,7	99,7	99,6
Venezia	99,7	99,6	99,8	99,7	99,7
Vercelli	98,8	98,4	99,0	99,2	99,5
Verona	99,8	99,7	99,9	99,9	99,8
Vicenza	99,5	99,5	99,7	99,7	99,8
Viterbo	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
ITALIA	99,3	99,5	99,7	99,7	99,5

Tabella A15

ALUNNI RIPETENTI PER ANNO DI CORSO E PROVINCIA

Province	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Agrigento	92	68	31	34	53	278
Alessandria	11	13	6	3	13	46
Ancona	6	10	2	6	7	31
Arezzo	21	29	24	15	23	112
Ascoli Piceno	4	2	1	2	4	13
Asti	13	4	5	5	6	33
Avellino	11	11	7	1	6	36
Bari	56	26	18	14	51	165
Belluno	8	9	4	8	18	47
Benevento	9	9	2	4	24	48
Bergamo	12	10	13	9	25	69
Bologna	10	2	4	3	5	24
Bolzano	47	43	58	59	56	263
Brescia	19	13	3	2	9	46
Brindisi	18	12	15	18	19	82
Cagliari	40	32	20	24	92	208
Caltanissetta	62	39	30	19	44	194
Campobasso	20	14	3	3	3	43
Caserta	29	23	21	15	25	113
Catania	149	78	82	68	130	507
Catanzaro	139	110	36	46	50	381
Chieti	7	2	13	2	9	33
Como	16	16	8	19	19	78
Cosenza	55	61	43	40	79	278
Cremona	3	2	8	7	11	31
Cuneo	24	27	7	21	28	107
Enna	19	12	11	11	6	59
Ferrara	6	9	2	2	3	22
Firenze	32	17	8	18	13	88
Foggia	35	31	26	26	21	139
Forlì	9	6	3	3	13	34
Frosinone	14	25	21	19	22	101
Genova	12	9	7	3	12	43
Gorizia	-	1	1	2	2	6
Grosseto	5	6	6	1	8	26
Imperia	6	9	4	7	13	39
Isernia	8	3	1	1	3	16
L'Aquila	5	6	5	5	12	33
La Spezia	2	1	-	1	2	6
Latina	46	21	16	13	15	111
Lecce	33	9	7	3	23	75
Livorno	7	15	5	8	11	46
Lucca	7	5	2	5	10	29
Macerata	11	7	1	3	13	35
Mantova	11	8	7	2	-	28
Massa Carrara	3	4	2	-	-	11
Matera	5	4	4	4	6	23
Messina	28	36	17	30	30	141
Milano	105	93	78	71	93	440
Modena	13	8	3	10	8	42
Napoli	455	316	198	207	221	1.397
Novara	19	21	14	22	20	96

Province	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Nuoro	10	13	11	2	21	57
Oristano	6	6	3	3	19	37
Padova	13	13	6	3	10	45
Palermo	394	333	206	229	230	1.392
Parma	10	6	4	1	4	25
Pavia	20	16	5	13	19	73
Perugia	10	17	12	13	7	59
Pesaro	6	5	-	1	4	16
Pescara	5	2	6	3	6	22
Piacenza	3	3	2	4	2	14
Pisa	4	5	5	4	10	28
Pistoia	13	10	4	7	10	44
Pordenone	7	2	4	9	16	38
Potenza	7	14	14	10	22	67
Ragusa	30	17	11	8	5	71
Ravenna	4	4	1	4	9	22
Reggio Calabria	94	83	51	30	39	297
Reggio Emilia	9	10	12	12	12	55
Rieti	4	7	2	2	1	16
Roma	148	126	91	85	182	632
Rovigo	7	1	1	1	6	16
Salerno	58	52	17	24	69	220
Sassari	24	24	24	16	59	147
Savona	5	5	3	3	4	20
Siena	11	3	1	-	6	21
Siracusa	97	60	28	26	19	230
Sondrio	6	5	4	2	7	24
Taranto	14	19	8	13	27	81
Teramo	4	8	4	2	16	34
Terni	1	-	4	1	2	8
Torino	50	47	37	46	81	261
Trapani	59	60	15	13	19	166
Trento	7	6	5	4	12	34
Treviso	9	10	7	2	15	43
Trieste	-	4	6	4	7	21
Udine	29	13	15	13	30	100
Varese	32	23	37	45	53	190
Venezia	12	6	5	7	8	38
Vercelli	50	56	32	28	45	211
Verona	12	17	10	11	17	67
Vicenza	34	24	12	20	14	104
Viterbo	9	10	5	5	11	40
ITALIA	3.104	2.492	1.643	1.653	2.544	11.438

Allegato

Le risultanze nelle Province

Vengono qui di seguito esposti i dati e gli elementi relativi a tutte le Province, secondo un ordine decrescente riferito alla popolazione scolastica, al fine di rendere possibili raffronti circa le modalità e con riferimento agli oneri per l'attuazione della riforma in presenza di grandezze omogenee di alunni e di docenti da gestire.

Si adotta per convenzione uno schema comune nell'esposizione dei dati e degli elementi raccolti dall'esame dei dati forniti in risposta ai modelli di rilevazione proposti dal Ministero, arricchiti dalle valutazioni, ove presenti, espressi dai Provveditori.

1) NAPOLI

Nella provincia di Napoli si registra un lieve decremento della popolazione scolastica che da 182.780 è passata a 182.526 unità.

In merito alle valutazioni circa l'attuazione della riforma si osserva che l'organizzazione modulare con un tempo scuola di 30 ore settimanali con 2 rientri pomeridiani e mensa a scuola, in molte situazioni è impedita da carenze di strutture e servizi nonché da difficoltà di tipo organizzativo familiare.

Il modulo organizzativo più diffuso nella realtà scolastica della provincia di Napoli è quello articolato su 27 ore settimanali con un solo prolungamento pomeridiano, spesso con il consumo di una refezione fredda in spazi polifunzionali non attrezzati.

Sono stati autorizzati n. 4.020 moduli organizzativi-didattici strutturati su 2 classi e n. 286 moduli strutturati su tre classi.

Il numero delle classi a modulo anche quest'anno è aumentato (8.614 nell'a.s. 93/94, 8.619 nell'a.s. 94/95, 8.898 nell'a.s. 95/96) mentre per le classi a tempo pieno si conferma il tendenziale andamento decrescente (da 100 a 98).

Una notevole diminuzione si registra anche nel numero delle classi residuali a 24 ore che da 696 sono passate a 360: ciò è dovuto anche alla riduzione del doppio turno di lezioni determinato da gravi carenze edilizie.

Diminuisce il fenomeno della dispersione scolastica, tristemente diffuso nelle zone meridionali, determinato da condizioni di disagio economico e sociale delle famiglie.

Da segnalare, in proposito, per l'a.s. 95/96, iniziative da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per la promozione di attività contro la dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di 125 docenti come operatori psicopedagogici impegnati nelle aree a maggiore disagio educativo.

Relativamente agli alunni portatori di handicap, una volta determinato l'organico di fatto nel rigido rispetto del rapporto 1/4 previsto dalla normativa (a.s. 95/96 n. 941 rispetto a n. 898 posti dell'a.s. 94/95 per aumento degli alunni H da 3.439 dell'a.s. 94/95 a 3.791 dell'a.s. 95/96), sono state esaminate le proposte avanzate dal gruppo di lavoro in merito alla istituzione dei posti in deroga al rapporto 1/4, per interventi maggiormente individualizzati proposti dalle UU.SS.LL. con il supporto delle documentazioni previste.

Dalle diagnosi funzionali a corredo delle richieste è emersa una forte richiesta di interventi aggiuntivi per soggetti gravi e gravissimi, per cui vi è stato un sensibile aumento dei posti istituiti in deroga al rapporto 1/4 (a.s. 94/95 n. 527; a.s. 95/96 n. 903).

Per ciò che concerne l'insegnamento della lingua straniera sono stati utilizzati 260 docenti specialisti che hanno operato su sei classi.

Sono stati istituiti 13 corsi di formazione di lingua straniera soprattutto inglese.

In calo, inoltre, il numero degli insegnanti della D.O.P. utilizzati, che da 852 dello scorso anno sono passati a 819 dell'anno scolastico 95/96 su posti comuni.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti nominati a tempo determinato ammontano a 32,8 miliardi gravanti sul cap. 1032, a 0 per quelle fino al 31/8/96 gravanti sul cap. 1034 e a 14,2 miliardi per quelle con nomina del provveditore fino al 30/6/96 gravanti sul cap. 1030.

Gli insegnanti di religione cattolica (970), hanno comportato spese sul cap. 1029 per un ammontare pari a 31,3 miliardi.

Gli oneri sostenuti per ritenute sono pari a 8,5 miliardi sul cap. 1035 e a 10,3 miliardi sul cap. 1036.

Anche quest'anno la percentuale degli alunni che hanno usufruito della mensa scolastica è stata del 10,3%, quella degli alunni che hanno utilizzato il trasporto del 2,9%.

2) MILANO

Continua anche per l'anno 1995/96, come già per il precedente, il leggero decremento della popolazione scolastica passata da 143.623 alunni a 143.288. Il piano di razionalizzazione è proceduto con la soppressione di 7 plessi e di conseguenza è diminuito anche il numero delle classi di 134 unità (da 7.636 a 7.492).

Si riscontra un lieve aumento delle classi residuali a 24 ore, ormai ad esaurimento, di 4 unità (da 34 a 38) comprese le scuole reggimentali e le carcerarie.

Anche per gli alunni portatori di handicap si rileva un decremento: da 2.822 alunni a 2.740.

Si è determinato un aumento delle classi funzionanti a tempo pieno che per l'anno in esame sono 4.620 mentre nel precedente erano 4.575.

In relazione alla diminuzione del numero degli alunni e delle classi rispetto all'anno precedente, si è determinata anche una diminuzione delle classi funzionanti a modulo di 193 unità (da 3.027 a 2.834).

Riguardo all'insegnamento della lingua straniera non vengono date notizie rilevanti.

Nell'anno scolastico 1995/96 la D.O.P. è pari a 750 unità. I docenti D.O.P. sono stati utilizzati per la copertura di posti annuali disponibili a seguito di utilizzazione di docenti specialisti di lingue straniere, per l'attuazione di iniziative di integrazioni di alunni nomadi - stranieri- recupero della dispersione scolastica, per la copertura di posti comuni o di sostegno vacanti e disponibili in organico di fatto; più precisamente ne sono stati utilizzati 521 così suddivisi: 212 su posti comuni, 17 come specialisti di lingua straniera, 8 su posti di sostegno, 19 per progetti educativi e 246 per altri incarichi.

Non si fornisce nessun dato riguarda agli alunni fruitori del trasporto e della mensa.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per i docenti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto 25 miliardi (cap. 1032); per i docenti con contratto stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 409 milioni; per gli insegnanti di religione cattolica 12,3 miliardi.

A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute, che sono pari a: 6 miliardi (cap. 1035) e 8,5 miliardi sul cap. 1036.

3) ROMA

Continua il decremento della popolazione scolastica nella provincia di Roma, che per l'a.s. 1995/96 è formata da 142.807 alunni rispetto ai 143.260 del precedente anno. Per gli alunni portatori di handicap si rileva un aumento essendo passati da 3.206 a 3.434.

La consistenza complessiva degli alunni con handicap, pari a 3.434, e delle classi impegnate nel sostegno è, oltre che legata all'entità della popolazione scolastica, certamente riconducibile alla progressiva chiusura delle scuole speciali; inoltre, l'elevato numero delle

segnalazioni degli alunni con handicap è connesso in parte ad una accresciuta sensibilità delle famiglie interessate, specialmente con riferimento alle grandi aree urbane, verso gli interventi scolastici e in parte ad esigenze occupazionali delle famiglie.

Le classi residuali a 24 ore sono aumentate da 77 a 86. In aumento anche le classi a modulo che da 5.173 sono diventate 5.248 mentre una certa stabilità si è registrata per le classi a tempo pieno che sono passate a 2.574 da 2.583.

Gli insegnanti di ruolo su posti di sostegno sono stati 1.065 a fronte di 14.330 insegnanti di ruolo in servizio; sono stati istituiti 729 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 850 ma ne sono stati utilizzati solo 59, tutti su posti comuni.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 65.792 (46%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 13.919 (10%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 33,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 33 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 10,4 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 4 miliardi per il cap. 1035 e 8,3 miliardi per il cap. 1036.

4) BARI

Anche per l'anno scolastico 1995/96, nella provincia di Bari, si ritiene positiva l'applicazione della riforma dell'ordinamento della scuola anche con la prospettiva di miglioramenti significativi e qualitativi maggiormente più diffusi pur permanendo difficoltà oggettive esterne alla scuola ed imputabili agli Enti locali quali vetustà e scarsità di aule e laboratori per attività didattiche già segnalate nel decorso anno. Inoltre è stato raggiunto l'obiettivo di vedere attuato l'attività di insegnamento in orario antimeridiano e pomeridiano con rientri bisettimanali in circa il 50% dei plessi che fanno capo ai vari Circoli didattici che ha permesso un maggiore impegno nel recupero degli alunni con difficoltà d'apprendimento, nell'integrazione degli alunni portatori di handicap e nell'inserimento degli alunni stranieri.

Continua il decremento della popolazione scolastica che ha avuto una tendenza costante negli ultimi anni: infatti da 94.806 alunni dell'anno in esame sono diminuiti a 93.252. Anche le classi a modulo hanno registrato un leggero decremento (da 4.433 a 4.412) e per esse si conferma il carattere di eccezionalità del modulo 4/3: sia il modulo 3/2 che quello 4/3 sono su classi parallele. Le classi a tempo pieno presentano una certa stabilità con 54 classi rispetto alle 57 del precedente anno.

Le classi residuali a 24 ore, passate da 28 a 22, rivestono tutte un carattere di eccezionalità: infatti il numero è dato da pluriclassi speciali e classi dislocate presso cliniche pediatriche, istituti di pena e corsi di istruzione per adulti.

Rilevante è stato il decremento degli alunni portatori di handicap che dai 1.779 del precedente a.s. sono diventati 1.681: si segnala la rilevazione di un aggravamento generalizzato nel rapporto di sostegno pedagogico, tale da determinare un lieve aumento del numero dei posti istituiti in deroga al rapporto 1/4 rispetto al decorso a.s..

La più corretta articolazione dell'orario ha reso possibile che l'insegnamento della lingua straniera avvenisse in tempi più distesi e di conseguenza con risultati più significativi in ordine al profitto degli alunni e in coincidenza dell'estensione di tale insegnamento alla conclusione dei corsi di perfezionamento che il Provveditorato ha organizzato, con l'ausilio dell'IRRSAE di Puglia e dell'Università di Bari.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 421 ma ne sono stati utilizzati solamente 162: 157 come specialisti di lingua straniera e 5 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 4.825 (5%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 6.273 (7%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 12 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 9 miliardi imputati al cap. 1030; a tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 3 miliardi sul cap. 1035 e 3,3 miliardi sul cap. 1036.

5) TORINO

Nell'anno scolastico 95/96, la riforma ha raggiunto l'attuazione a pieno regime e si è verificata, a causa del decremento della popolazione scolastica (da 82.496 a 81.923) una diminuzione di 71 classi (di cui 29 a modulo e 42 residuali) e di plessi (da 584 a 581).

Nell'anno 94/95 le classi a modulo erano 2.274, le classi residuali 113.

Invariato rimane il numero delle classi funzionanti a tempo pieno (2.499) per le quali si conferma la massiccia richiesta da parte delle famiglie, che non sono state tutte accontentate.

Ciò ha comportato l'attuazione di 15 attività didattiche delle quali alcune previste dall' art. 8 comma 1 L. 148/90 alle condizioni ed entro i limiti contemplati dall'art. 5 del D.M. 184/95.

Come appare evidente dal confronto del numero delle classi a tempo pieno -2.499- e di quelle a modulo -2.245-, le classi funzionanti a tempo pieno costituiscono caratteristica peculiare della situazione socio-scolastica della provincia di Torino, sollecitata pressantemente dalle famiglie.

La particolare natura del territorio della Provincia di Torino, in gran parte montano, l'elevato numero di piccoli comuni e l'alta concentrazione di popolazione residente nel Comune di Torino è alla base di una diversa distribuzione della popolazione scolastica per cui il rapporto medio alunni/classi provinciale è di 17,01.

Sono stati, inoltre, attivati 41 progetti educativi, utilizzando il contingente DOP, per la realizzazione di programmi di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento, con particolare riguardo agli alunni extracomunitari e ai nomadi.

Per quel che concerne l'inserimento degli alunni portatori di handicap (da 1.459 dell'a.s. 94/95 a 1.471 dell'a.s. 95/96), sono stati assegnati complessivamente n. 763 posti di sostegno (388 in organico di diritto e 375 in deroga al rapporto 1/4). Nell'anno scolastico precedente risultavano 756 posti di sostegno, 388 in organico di diritto e 368 in deroga al rapporto 1/4.

In merito all'insegnamento della lingua straniera si evidenzia che su 4.815 classi in organico, in 2.597 classi è stato impartito tale insegnamento, in maggioranza l'inglese.

Sono stati autorizzati a tal fine n.328 progetti con insegnanti specialisti, utilizzando il contingente DOP, e 340 progetti con docenti specializzati.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti nominati a tempo determinato ammontano a 17,5, 3,6, 7,6 miliardi relativi rispettivamente ai cap. 1032, 1034, 1030.

Le spese sostenute per gli insegnanti di religione cattolica sono pari a 2,7 miliardi e quelle per le ritenute dei capp. 1035 e 1036 sono di 7,5 e 8,2 miliardi.

L'impegno degli Enti locali per quel che attiene agli oneri da essi sostenuto, è stato notevole sia pure entro i limiti economici cui le diverse Amministrazioni civiche hanno dovuto sottostare e che variano dai Comuni più grandi a quelli delle aree periferiche e di montagna.

Gli alunni che usufruiscono di mense scolastiche sono aumentati (da 47.223 a 56.393) come anche gli alunni che usufruiscono del trasporto che da 6.955 sono passati a 7.912 unità, rispettivamente il 68,8% e il 9,7 % della popolazione scolastica.

6) PALERMO

Nella Provincia di Palermo, anche quest'anno, si registra l'aumento della popolazione scolastica che da 78.105 è passata a 78.509 unità.

L'organizzazione modulare (le classi a modulo sono aumentate da 3.686 a 3.735) ha registrato ampia diffusione in tutta la provincia, con scarsi residui di classi ad insegnante unico (da 48 a 11).

Una contrazione di classi a tempo pieno si registra anche quest'anno: da 70 a 61.

Per quanto attiene alla lingua straniera, nell'anno scolastico in esame risultano funzionanti i gruppi provinciali previsti dalle disposizioni ministeriali, ma i problemi relativi all'introduzione e allo sviluppo della lingua straniera non sono stati sempre risolti.

Infatti non si è potuto garantire tale insegnamento a tutti gli alunni aventi diritto sia perché il numero dei corsi di formazione non ha consentito la disponibilità di risorse umane necessarie a coprire tutte le classi interessate, sia per problematiche connesse ad aspetti da affrontare a livello nazionale.

Inoltre, nell'a.s. 95/96, l'insegnamento della lingua straniera risulta più diffuso nel comune capoluogo piuttosto che nei comuni della provincia.

Nel settore dell'handicap, sono aumentati gli alunni che da 1.206 sono ora 1.244.

Bisogna, comunque, segnalare che la legge-quadro 104/92 ha incontrato notevoli difficoltà dovute essenzialmente alla mancata approvazione del Piano Sanitario Regionale previsto dalla legge regionale di riforma e al mancato rinnovo del piano triennale di interventi per la persona handicappata che finanzia ed attua le iniziative, anche in campo scolastico, previste dalla legge regionale n. 68/81.

Pertanto l'attività didattica della scuola attualmente trova uno scarso supporto nelle fondamentali fasi della predisposizione delle diagnosi funzionali e dei piani educativi individualizzati.

C'è da segnalare, tuttavia, un'attività di coordinamento regionale delle associazioni e delle famiglie degli handicappati che mantiene costanti rapporti con la scuola. Inoltre, esiti positivi si segnalano dall'attività di formazione in servizio dai capi d'istituto in materia di integrazione scolastica affidata dall'ufficio studi bilancio e programmazione alla provincia.

Da segnalare la priorità assegnata da questo Provveditorato all'intervento nel campo della dispersione scolastica con particolare riferimento alle zone cittadine cosiddette a rischio.

Soprattutto a Palermo il fenomeno ha toccato punte percentuali preoccupanti che hanno messo in rilievo la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica e devianza minorile.

In tal senso si registra una buona mobilitazione della Procura per i minori e del Tribunale dei minorenni.

E' stato, inoltre, istituito da qualche anno anche un osservatorio regionale sul fenomeno della dispersione scolastica operante presso l'Assessorato regionale competente.

Per ciò che attiene alle modalità di utilizzazione della DOP, si osserva una notevole diminuzione di insegnanti su posti comuni rispetto all'a.s. 94/95: da 200 a 30. Inoltre gli insegnanti nominati in ruolo a decorrere dall'a.s. 95/96 sono 188, mentre nell'a.s. precedente erano 688.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti nominati a tempo determinato, ammontano a 9,2 e 12,9 miliardi rispettivamente sul cap. 1032 e 1034.

Le spese per gli 80 insegnanti di religione cattolica sono pari a 1,7 miliardi e quelle per le ritenute, a 3,5 miliardi sul cap. 1035 e a 1 miliardo sul cap. 1036.

6.627 alunni hanno utilizzato la mensa scolastica (l' 8,4 % della popolazione scolastica); 2.540 alunni hanno usufruito del trasporto scolastico (il 3,2 % della popolazione scolastica).

7) SALERNO

Continua il decremento della popolazione scolastica passata da 65.688 alunni a 64.830. Nella provincia di Salerno tutte le classi sono coinvolte in attività modulare.

Le classi residuali a 24 ore sono ancora diminuite da 22 a 18; lieve diminuzione anche per le classi a modulo diventate 3.684 da 3.775 mentre le classi a tempo pieno, che sono 63, sono rimaste invariate (64 per l'anno precedente).

Si registra una lieve diminuzione per gli alunni portatori di handicap che sono passati da 1.116 a 1.084.

L'insegnamento della lingua straniera è impartito in 1.007 classi (circa il 30% delle classi dell'intera provincia). Si fa rilevare che l'impossibilità di utilizzare in qualità di specialisti tutti i docenti formati, attesa la subordinazione alla loro disponibilità, comporta una grave limitazione all'estensione della lingua straniera, con svantaggio per i plessi delle zone più disagiate. A ciò vanno aggiunte le moltissime difficoltà opposte dagli Enti locali in merito alla fornitura del personale ausiliario, del doppio trasporto e della mensa per l'attuazione dei rientri pomeridiani.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono 331 ma ne sono stati utilizzati solo 200:46 su posti comuni, 10 come specialisti di lingua straniera, 23 su posti di sostegno e 121 per altri incarichi.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 5.013 (8%) e quelli che usufruiscono del trasporto 7.690(12%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 18,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 2,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 4 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 4 miliardi per il cap. 1035 e 3,2 miliardi per il cap. 1036.

8) CATANIA

Nella provincia di Catania si è registrato, per l'a.s. 95/96, un decremento della popolazione scolastica passata da 63.966 alunni a 63.375. la razionalizzazione della rete scolastica ha portato alla soppressione di 3 plessi diventati così 313.

Si rileva anche una diminuzione nelle classi organizzate a modulo che sono passate da 3.254 a 3.076 mentre le classi a tempo pieno, che sono 13, sono rimaste invariate. Sono state azzerate le classi residuali a 24 ore presenti in numero di 2 nel precedente anno.

Gli alunni portatori di handicap sono diminuiti da 1.642 a 1.453 e sono stati istituiti 332 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4. Sono stati attivati n.34 progetti avverso la dispersione scolastica ma il numero degli stessi appare inadeguato alle preesistenti problematiche che coinvolgono in materia l'intera provincia. Per soddisfare completamente le richieste pervenute dalle scuole occorrerebbe aumentare, almeno per le sole zone a rischio e dietro puntuale richiesta, la dotazione provinciale.

L'estensione della lingua straniera raggiunge appena il 40 % delle classi interessate con enorme difficoltà di reperimento delle risorse: Il problema troverà soluzione man mano che verranno assunti i docenti della graduatoria dell'ultimo concorso magistrale che ha visto tra i vincitori una maggioranza di insegnanti qualificati all'insegnamento della lingua straniera. I docenti formati nel corso dell'a.s. sono stati solamente 36 di cui 9 per la lingua francese e 27 per quella inglese.

Gli insegnanti assegnati alla D.O.P. sono stati 286 ma ne sono stati utilizzati solo 41: 39 su posti comuni e 2 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati solamente 950 (1,5%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 4.989 (8%). In merito si segnala il basso grado di interventi degli Enti locali per la fornitura dei servizi loro affidati: per quanto riguarda la mensa è la mancanza di strutture idonee che non consente di sviluppare tale servizio in modo adeguato e ciò limita notevolmente la possibilità di organizzare i rientri pomeridiani previsti dai nuovi programmi didattici.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 10 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 518 milioni per gli

insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 3 miliardi imputati al cap. 1030; 3,3 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 3 miliardi per il cap. 1035 e 3,4 miliardi per il cap. 1036.

9) CASERTA

Nella provincia di Caserta si osserva nell'anno scolastico 95/96 l'applicazione della riforma in quasi tutto il territorio, anche se persistono difficoltà e disagi in alcuni circoli della provincia, dove edifici adattati e aule inadeguate, per le note carenze edilizie, costringono al doppio turno.

Inoltre, in alcune scuole di montagna o in zone disagiate non è stato possibile attuare l'ordinamento modulare in quanto ancora persistono classi a tempo pieno o classi miste.

Prosegue, peraltro, il tentativo di accorpare piccoli plessi laddove le Amministrazioni comunali hanno consentito il trasporto degli alunni (da 333 plessi dell'anno scolastico 94/95 a 329 dell'anno in esame).

La popolazione scolastica ha registrato anche per quest'anno un lieve incremento (da 53.450 a 53.769 unità) ed è suddivisa in 2.816 classi ad organizzazione modulare (2.865 nell'anno precedente), 201 classi a tempo pieno (198 nell'a.s. 94/95), ed un numero di classi residuali a 24 ore di 67 unità (112 nell'anno precedente) in cui sono compresi 3 corsi C.I.A., 6 classi carcerarie, 1 classe OO.MM.

Nel settore dell'handicap si registra un lieve incremento (da 1.036 a 2.024 alunni, 880 con rapporto 1/4 e 1.144 con rapporti vari in deroga) per cui è stato necessario istituire 445 posti in deroga (319 nell'anno precedente) oltre i 220 posti istituiti in organico di diritto 95/96 (207 nell'anno 94/95).

Un lieve incremento risulta anche nell'andamento dei posti su classi a modulo che da 4.057 unità sono ora 4.172, come aumentati risultano i posti sulle classi a tempo pieno che da 396 sono passati a 402.

Significativo, inoltre, l'aumento dei posti sulla D.O.P.: da 44 nel 94/95 a 336 nel 95/96.

Quanto all'estensione dell'insegnamento delle lingue straniere, che nella maggior parte dei casi è l'inglese, si conferma, anche per quest'anno scolastico, la copertura dei relativi posti da parte di insegnanti titolari di posto comune e di sostegno della provincia che hanno superato i corsi di formazione.

Si ribadisce, inoltre, il lento sviluppo di tale insegnamento che trova ostacoli nella carenza di strutture, nella impossibilità da parte dei comuni di fornire locali e personale ausiliario che possano consentire la prosecuzione dell'orario scolastico nelle ore pomeridiane.

Significativo, inoltre, l'aumento del numero degli insegnanti di D.O.P. utilizzati su posti comuni che da 21 dell'a.s. 94/95 sono 264 nell'anno in esame; quelli utilizzati come specialisti di lingua straniera che sono ora 15 e non comparivano nell'anno precedente; quelli utilizzati su posti di sostegno che da 2, sono ora 20, e quelli utilizzati per progetti educativi che risultano 37 nell'anno in esame e non comparivano nell'anno scolastico 94/95.

Nell'anno scolastico in esame risultano, altresì, 462 insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato fino al termine dell'attività didattica dal Provveditore agli studi, di cui, significativo appare il numero dei supplenti di sostegno che sono 436.

In calo gli insegnanti di religione cattolica con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto per l'intero anno scolastico: da 325 dell'anno precedente a 229 dell'anno 95/96 che hanno comportato un onere sul cap. 1029 di 4,5 miliardi.

Per quanto attiene agli oneri sostenuti per gli insegnanti in sostituzione dei titolari, si registra una spesa di 4,6 miliardi per quelli con contratto a tempo determinato nominati dal capo d'istituto (cap. 1032), e di 5,4 miliardi per quelli nominati dal Provveditore agli studi (cap. 1030).

Non è rilevabile il numero degli alunni che usufruiscono di mensa scolastica e di trasporto, in quanto il dato non è stato comunicato dai Comuni interessati.

10) CATANZARO

Nella provincia di Catanzaro la popolazione scolastica ha subito una lieve diminuzione (da 47.663 a 46.442 unità) a conferma del calo demografico che ormai rappresenta una costante in tutto il territorio nazionale.

Stabile il numero delle classi a tempo pieno (453) di cui si registra, quest'anno, l'aumento della richiesta per le innumerevoli difficoltà relative ai rientri pomeridiani degli alunni e per i problemi economici di alcuni Comuni che non garantiscono l'erogazione dei servizi indispensabili.

Si osserva, inoltre, una diminuzione delle classi a modulo che da 2.601 sono 2.484 e un aumento delle classi residuali a 24 ore che da 19 sono passate a 21.

Per ciò che concerne il settore dell'handicap si registra un calo del numero degli alunni con handicap (da 821 a 793), un aumento dei posti sul sostegno con rapporto 1/4 (da 181 a 209) e un calo degli insegnanti di D.O.P. utilizzati su posti di sostegno che da 51 sono passati a 27. Un decremento si registra anche nei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 che da 241 sono 222.

I progetti per l'insegnamento della lingua straniera sono stati presentati da tutte le istituzioni scolastiche ma per una questione di organici non si è riusciti ad assicurare in tutte le istituzioni tale insegnamento e ciò ha provocato non poche lamentele da parte delle famiglie.

Gli insegnanti formati di lingua straniera sono 230 di cui 105 utilizzati come specialisti e 123 come specializzati.

Da rilevare il numero degli insegnanti assunti con contratto a tempo indeterminato a decorrere dall'a.s. 95/96 che risultano di 40 unità, mentre non comparivano nell'anno scolastico 94/95.

Risultano anche aumentati gli insegnanti di religione cattolica con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s. (da 196 a 219).

Per ciò che attiene agli oneri relativi ai docenti in sostituzione dei titolari si registra una spesa di 8,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto e di 4,5 miliardi per quelli con contratto del Provveditore agli studi.

Le spese sostenute per gli insegnanti di religione cattolica sono di 2,2 miliardi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa scolastica sono 8.345 (8.453 nel 94/95) e quelli del trasporto sono 5.800 (6.096 nel 94/95), rispettivamente il 18% ed il 12,5 % della popolazione scolastica.

11) BRESCIA

Nella provincia di Brescia sin dall'entrata in vigore della L. 148/90 si è provveduto ad una progressiva e continua razionalizzazione della rete scolastica: le principali cause che hanno concorso a questo processo sono state il continuo calo demografico della popolazione scolastica e lo spopolamento in atto in alcuni piccoli centri. Nell'anno in esame la popolazione scolastica è formata da 46.021 alunni (46.487 per l'a.s. precedente)

Per quanto riguarda l'organizzazione modulare delle classi, che sono diminuite da 2.524 a 2.485, si rileva che la medesima risulta completata già dal precedente anno in quanto le uniche 3 classi residuali a 24 ore sono situate in ospedali (come già per l'anno precedente). In tutte le classi della provincia vi sono due rientri pomeridiani sia per il primo che per il secondo ciclo e nei plessi dove esiste l'insegnamento della lingua straniera l'orario è di 30 ore settimanali. Il numero delle classi funzionanti a tempo pieno è passata da 297 a 290, anche se da parte delle direzioni didattiche dipendenti viene segnalata la pressante richiesta, da parte dell'utenza, di questo modello di scuola (in tantissimi casi i genitori sono entrambi impegnati con il lavoro, per cui avendo il figlio a scuola ne trarrebbero innegabili vantaggi).

Si riscontra un aumento degli alunni portatori di handicap passati da 611 a 642. Il fenomeno della dispersione scolastica è quasi inesistente; nell'anno in esame c'è stato un ulteriore incremento di extracomunitari e di ex jugoslavi per cui si sono dovuti attivare progetti educativi per permettere l'accoglimento nelle classi dei bambini stranieri e consentire inoltre l'alfabetizzazione dei cittadini extracomunitari.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera si ha notizia dell'attivazione di due corsi di 500 ore per formare i docenti per cui con l'a.s. 97/98 la provincia di Brescia potrà usufruire di oltre cento unità per lo sviluppo dell'insegnamento della lingua straniera.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 116 e sono stati tutti utilizzati: 82 su posti comuni, 6 come specialisti di lingua straniera, 7 su posti di sostegno e 21 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 10.735 (23%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 9.669 (21%). Riguardo agli Enti locali si segnala che nella maggior parte dei plessi della provincia funzionava il modello scolastico di tempo prolungato, per cui sia la mensa che il trasporto erano servizi già attivati e funzionanti da prima della L. 148/90.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 5,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 147 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 2,2 miliardi impegnati sul cap. 1030; 1,5 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 999 milioni per il cap. 1035 e 3,1 miliardi per il cap. 1036.

12) LECCE

La scuola elementare della provincia di Lecce ha ulteriormente accentuato, nell'a.s. 95/96, l'impegno di attuazione della riforma voluta dalla L. 148/90, operando all'interno della prospettiva di valorizzare al massimo i tratti qualificanti della riforma stessa. Il processo di cambiamento ha, tuttavia, ancora presentato difficoltà, limiti e insufficienze di varia natura quali i vincoli posti dalla normativa vigente in materia, la persistente rigidità della "cultura istituzionale" di non poche unità scolastiche e soprattutto la diffusa inadeguatezza dell'azione di sostegno offerta dagli Enti locali, che spesso mortificano la speranza di pervenire progressivamente ad una più marcata lievitazione qualitativa della proposta formativa della scuola.

Le carenze di tipo strutturale e la mancanza /inadeguatezza di servizi essenziali (quali il servizio mensa e il trasporto degli alunni) hanno costretto anche nell'a.s. 95/96, all'adozione non episodica di orari scolastici piuttosto compressi, i quali unitamente ad una certa frammentazione dei tempi didattici, hanno condizionato in negativo i processi di insegnamento-apprendimento e, conseguentemente, la qualità degli interventi educativi-didattici.

Continua il decremento della popolazione scolastica che ha portato il numero degli alunni da 45.534 del precedente anno a 44.546; le classi organizzate a modulo sono diminuite da 2.290 a 2.246 mentre anche per l'anno in esame vi è una sola classe funzionante a tempo pieno. Le classi residuali a 24 ore sono esaurite già da alcuni anni.

Nonostante il decremento della popolazione scolastica si riscontra un aumento degli alunni portatori di handicap che sono diventati 613 da 558 e i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 63.

L'obiettivo della generalizzazione dell'insegnamento della lingua straniera, malgrado i progressi realizzati, è ancora piuttosto lontano. Appare evidente la necessità di impegnare maggiori risorse e soprattutto di individuare nuove e significative forme di incentivazione, capaci di sollecitare e incrementare la disponibilità degli insegnanti alla partecipazione alle iniziative di formazione.

La D.O.P. si avvale di 164 insegnanti ma risulta che ne sono stati utilizzati 167: 80 su posti comuni, 6 come specialisti di lingua straniera, 9 su posti di sostegno, 13 per progetti educativi e 59 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati solamente 23 (0,05%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 2.161 (5%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 5,2 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 670 milioni per il cap. 1035 e 763 milioni per il cap. 1036.

13) COSENZA

La situazione della provincia di Cosenza, dal punto di vista orografico e per la conseguente consistenza di piccoli agglomerati urbani è tale da non consentire un'ulteriore riduzione delle istituzioni senza incidere sulla qualità del servizio e senza correre addirittura il rischio che taluni alunni non assolvano all'obbligo scolastico.

Si fa presente che, per le difficoltà molte volte presentate dagli Enti locali a causa degli scarsi mezzi di trasporto, in molte realtà scolastiche viene osservato orario unico antimeridiano. La situazione dell'edilizia è lievemente migliorata anche per la riduzione delle classi.

La popolazione scolastica è diminuita passando da 44.420 alunni a 44.350; si riscontra un leggero aumento delle classi a modulo passate da 2.669 a 2.691 mentre le classi a tempo pieno, che sono 159, sono rimaste sostanzialmente invariate (161) rispetto al precedente anno. Continua il processo di esaurimento delle classi residuali a 24 ore passate da 19 a 6.

Diminuiti anche gli alunni portatori di handicap passati da 837 a 698.

Circa l'insegnamento della lingua straniera si fa presente che la richiesta delle famiglie riguarda esclusivamente la lingua inglese, per cui esiste nonostante la formazione dei docenti per l'insegnamento della lingua, carenza di personale, pur avendo il Provveditorato utilizzato tutte le risorse con insegnanti specialisti.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 386 e tutti utilizzati: 282 su posti comuni, 44 come specialisti di lingua straniera, 16 su posti di sostegno, 26 per progetti educativi e 18 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 3.970 (9%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 8.894 (20%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 3,3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 686 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 3,5 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 291 milioni sul cap. 1035 e 169 milioni sul cap. 1036.

14) BERGAMO

Nell'anno scolastico 95/96 (rispetto al precedente anno) la popolazione scolastica risulta ormai praticamente "stabilizzata" (da 43.035 a 42.548).

Le classi a modulo, dopo il forte incremento dell'anno scolastico 93/94, sono rimaste pressoché stabili (da 2.367 a 2.332).

Ciò conferma che l'organizzazione modulare della scuola elementare coinvolge ormai la massima parte delle classi (le classi residuali a 24 ore, infatti, si sono ridotte a 11, un numero che si può ritenere poco significativo).

Le cifre evidenziano, inoltre, che il diffondersi della struttura modulare è stata praticamente realizzata senza espandere l'organico provinciale del personale docente.

Pressoché stabile il numero delle classi a tempo pieno che registrano una lieve variazione in aumento (+2,12 %) da 377 a 385.

Per ciò che concerne le modalità di utilizzazione della Dotazione Organica Provinciale, va segnalato che sono stati assegnati in organico n.201 posti di D.O.P. di cui 94 utilizzati su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera si segnala un notevole incremento di docenti formati, che a loro volta sono diventati formatori (78 unità).

Si è, inoltre, determinato un notevole incremento (di n.63 unità) degli insegnanti formati che hanno accettato lo specifico incarico di insegnamento della lingua straniera.

Si registra, inoltre un lieve incremento delle segnalazioni di alunni portatori di handicap che da 573 sono 617. Sono inoltre aumentati i posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 (da 72 a 83), come anche i posti di sostegno in organico di diritto (da 167 a 181).

Un incremento si registra anche nel numero degli insegnanti di religione cattolica che da 103 sono 131 ed hanno comportato una spesa, sul cap. 1029 di 2,2 miliardi.

Le spese sostenute per gli insegnanti nominati con contratto a tempo determinato dal capo d'istituto ammontano a circa 5 miliardi, quelle per gli insegnanti nominati annualmente dal provveditore sono pari a 621 milioni, mentre le spese sostenute per gli insegnanti nominati dal provveditore in via temporanea sono pari a 2 miliardi.

Per ciò che concerne gli oneri a carico dei Comuni si registra un aumento del numero degli alunni che usufruiscono della mensa scolastica (da 6.279 a 7.156) e del trasporto (da 4.303 a 4.462), rispettivamente il 16% e il 10,4% della popolazione scolastica.

15) CAGLIARI

L'analisi comparata delle direzioni didattiche della provincia di Cagliari evidenzia che il modello organizzativo e funzionale previsto dalla riforma è stato realizzato pur in situazioni e contingenze diverse, tanto che carenze strutturali esistenti in alcune zone hanno condizionato, talvolta pesantemente, tale sforzo.

L'applicazione del nuovo modulo organizzativo dei tre insegnanti per due classi, infatti, si è presentato particolarmente complessa nell'hinterland cagliaritano ma soprattutto in periferia; tali difficoltà sono da attribuire, per lo più, alle insufficienze dell'Ente locale e alle resistenze da parte dell'utenza ai rientri pomeridiani, dovute anche alla mancata cultura della scuola integrata con mensa.

Il territorio provinciale si presenta, inoltre, con una rete viaria del tutto fatiscente e inadeguata alle reali esigenze dell'utenza che non si conciliano con le particolari necessità logistiche che il servizio scolastico comporta.

La popolazione scolastica della Provincia è diminuita nell'anno scolastico 95/96 complessivamente del 3% circa, rispetto a quella dell'anno precedente (da 40.774 a 39.552 unità).

Il numero dei plessi è diminuito di 5 unità (da 227 a 222) nonostante il decremento demografico, e ciò ha provocato non poche resistenze da parte dell'utenza sia per i riflessi che tali operazioni comportano sulle abitudini locali e su situazioni di lavoro consolidate, sia sul tessuto socio ambientale che spesso sono causa di dispersione che caratterizzano negativamente l'istruzione primaria.

Invariata la situazione numerica delle classi a tempo pieno (50), mentre notevolmente diminuite le classi residuali a 24 ore (da 35 a 15) a dimostrazione dell'opera di razionalizzazione della rete scolastica e della costante applicazione in tutto il territorio dell'organizzazione modulare che, malgrado le numerose difficoltà questo Ufficio sta perseguendo. La maggior parte delle classi funzionanti nelle scuole elementari ha organizzato, infatti, l'attività modulare (2.083 classi).

Si nota, inoltre, un incremento del 3,6% rispetto allo scorso anno scolastico del numero degli alunni segnalati come portatori di handicap (da 748 a 775 unità). Si tratta di casi motivati non solo nella loro gravità oggettiva ma anche dalla necessità di interventi maggiormente individualizzati.

Da notare, a tale proposito, l' aumento rispetto allo scorso anno, dei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 che da 244 sono passati a 265.

Anche i posti di sostegno in organico di diritto sono aumentati del 4,4% in conseguenza del maggior numero di alunni riconosciuti (da 159 a 166).

I 205 posti di DOP sono stati utilizzati nel seguente modo: n°175 su posti comuni, n° 2 come specialisti di lingua straniera, n° 27 su posti di sostegno.

Gli insegnanti di religione cattolica nominati dal capo d'istituto sono 140 come nell'anno scolastico precedente ed hanno comportato spese per 3 miliardi.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti con contratto a tempo determinato nominati dal capo d'istituto ammontano a 5,7 miliardi e quelli per gli insegnanti nominati dal Provveditore a 2,7 miliardi.

Impossibile segnalare la misura dell'utilizzo dei servizi mensa e trasporto scolastico da parte degli alunni della provincia, in quanto il dato non è pervenuto.

16) FOGGIA

La popolazione scolastica nell'anno scolastico 95/96 ha subito un lieve calo di circa lo 0,5% rispetto all'anno precedente (da 41.472 a 41.255) e proporzionalmente si è ridotto il numero delle classi a modulo (da 2.095 a 2.086).

Non compaiono più le classi residuali a 24 ore che nell'a.s. precedente erano ancora 5.

Sostanzialmente stabile appare anche l'assetto organizzativo della scuola elementare, secondo i seguenti ulteriori indici:

- il numero identico (137) dei plessi attivati fa ritenere esaurita l'esigenza di ridurre l'entità manifestata dalla legge di riforma.

- la lieve oscillazione del dato relativo alle classi a tempo pieno (da 15 a 20) è dovuta al ripristino delle condizioni che ne legittimano il funzionamento, in relazione agli oneri posti a carico delle Amministrazioni locali (in particolare la mensa).

Nel settore dell'handicap il dato è costante (da 1.072 a 1.110 alunni) e resta ancora alto (276, 225 nell'a.s. 94/95) il numero dei posti attivati in deroga al rapporto 1/4, sicuramente contenibile con modelli organizzativi meno rigidi di quelli che sono andati consolidandosi, spesso sotto la spinta dell'esigenza di contenimento della spesa pubblica.

Questo dato sta a significare una maggior "sofferenza" per l'integrazione dell'handicap nella organizzazione modulare, oppure una riconosciuta necessità di un più stabile rapporto personale insegnante di sostegno/alunno con handicap rispetto al frequente alternarsi degli insegnanti curricolari nelle classi di riferimento.

L'insegnamento della lingua straniera è in sicura estensione: il numero degli insegnanti abilitati tende a crescere ma è in forte squilibrio sia il rapporto con l'effettivo fabbisogno, sia quello fra specialisti e specializzati, dato che accedono al profilo di "specialista" preferenzialmente insegnanti interessati alla mobilità e residenti nei grandi centri urbani, per cui le zone più disagiate e periferiche del territorio provinciale soffrono di carenza di offerta.

Si registra, inoltre, in quest'anno scolastico, una contrazione del numero dei posti DOP (da 222 a 161) cui si è ricorso, in moltissimi casi, in sostituzione degli insegnanti collocati a riposo (- 97 unità), con le seguenti modalità: 142 su posti comuni, 4 come specialisti di lingua straniera, 15 su posti di sostegno.

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa rappresentano solo l'1,7% dell'intera popolazione scolastica; il 3,9% usufruisce del trasporto scolastico.

In generale si può affermare che, rispetto al precedente anno, l'offerta dei servizi degli Enti locali è migliorata per il soddisfacimento del diritto allo studio, sia sotto il profilo della qualità che sotto quello della quantità; infatti, la mensa scolastica è stata assicurata globalmente a 143 ed il trasporto a 160 alunni in più rispetto allo scorso anno..

Inoltre si è riscontrata una maggiore disponibilità ad assicurare i servizi tesi a favorire i rientri pomeridiani degli alunni riscaldamento, pulizia, eliminazione doppi turni, ecc.).

Infine, per ciò che riguarda gli oneri sostenuti per gli insegnanti a tempo determinato, si registrano sul cap. 1032 6 miliardi; sul cap. 1030 3,2 miliardi; sul cap. 1029 545,3 milioni per gli insegnanti di religione cattolica e 1,6 e 1,2 miliardi di spese per le ritenute rispettivamente sul cap. 1035 e 1036.

17) FIRENZE

Nell'anno scolastico 95/96 la popolazione scolastica non ha registrato significative variazioni (da 38.212 a 38.268 unità); positiva, peraltro, si è dimostrata l'esperienza dell'integrazione degli alunni nomadi ed extracomunitari che a partire già dall'anno scolastico 89/90 è stata affrontata con grande disponibilità da parte di tutte le componenti scolastiche.

Nell'anno scolastico in esame è stata quindi ampiamente superata la fase della pura accoglienza e, anche attraverso l'utilizzazione di insegnanti impegnati in progetti educativi "mirati" è stato possibile assicurare una adeguata risposta pedagogica e didattica alle problematiche connesse alla scolarizzazione di questi alunni (101 nomadi e 670 extracomunitari).

Il fenomeno della dispersione scolastica appare in questa provincia irrilevante ad eccezione di qualche evasione dall'obbligo di alunni nomadi ed extracomunitari.

La variazione del numero dei plessi è minima (si passa da 246 del 94/95 a 240 del 95/96) in quanto non si pone il problema dei plessi sottodimensionati che in tante altre Provincie ha determinato numerosi accorpamenti.

Le pluriclassi sono in tutta la provincia appena 8, e il numero delle classi è diminuito rispetto all'anno scolastico precedente da 2.165 a 2.144 unità. Tale decremento rientra nella contrazione fisiologica ed è, comunque, rispettato il raggiungimento della media di 18 nel rapporto classi/alunni.

La riforma è ormai quasi completamente attuata: restano solo 14 classi residuali a 24 ore ma sono legate ad alcune situazioni particolari (nell'anno 94/95 erano 17).

Particolare significato assume, nella provincia di Firenze, la massiccia richiesta da parte delle famiglie del tempo pieno che non si connota assolutamente come modello residuale: la consistenza numerica di classi funzionanti a tempo pieno è notevole (oltre il 40%). Ciò è determinato innanzitutto da necessità familiari oggettive (orario di lavoro dei genitori) ma si va sempre di più affermando un atteggiamento sia nell'utenza che nel corpo docente di sfiducia nell'organizzazione modulare.

A riprova di ciò è il forte squilibrio esistente tra il numero degli alunni delle classi a tempo pieno e quello delle classi a modulo.

L'insegnamento della lingua straniera registra nell'a.s. 95/96 un lieve incremento e copre le esigenze di più della metà delle classi del secondo ciclo.

Permangono, peraltro, le difficoltà connesse al numero limitato di docenti disponibili (gli specialisti passano da 85 nel 94/95 a 94 nel 95/96).

Positiva risulta l'esperienza realizzata nel settore dell'handicap anche per il notevole coordinamento tra l'Amministrazione scolastica e gli Enti competenti.

I 151 posti in deroga (149 nell'a.s. 94/95) hanno consentito di assicurare interventi maggiormente individualizzati agli alunni con situazioni di handicap.

Inoltre, grazie all'utilizzazione di insegnanti impegnati in progetti educativi mirati (20 progetti che hanno coinvolto 40 scuole elementari), è stato possibile assicurare un'adeguata risposta pedagogica e didattica alle problematiche connesse alla scolarizzazione di alunni nomadi ed extracomunitari.

Il fenomeno della dispersione appare, in questa provincia, irrilevante.

Le spese per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto ammontano a 13,2 miliardi, quelle per gli insegnanti nominati dal Provveditore a circa 2 miliardi.

Rispetto al numero totale degli alunni (38.268) la percentuale di quelli che usufruiscono della mensa è dell'81,6 % (31.251), mentre la percentuale di quelli che utilizzano il trasporto è del 22,2 % (8.482).

18) TARANTO

E' continuata l'opera di razionalizzazione della rete scolastica che per l'a.s. 1995/96 ha portato la soppressione di 3 circoli didattici: tuttavia non sono stati soppressi plessi che sono stati aggregati ad altri Circoli.

Si rileva una riduzione della popolazione scolastica con 35.666 alunni rispetto ai 36.374 del precedente anno, che ha comportato anche una riduzione del numero delle classi e dei posti. Le classi a modulo sono passate da 1.702 a 1.669: la maggior parte dei Circoli di questa Provincia adotta l'orario antimeridiano da 27 a 30 h. settimanali (soprattutto nel capoluogo). La motivazione fornita dalle Direzioni didattiche è la mancanza di personale alla vigilanza del turno, il mancato trasporto per più di una volta al giorno e/o il non funzionamento della mensa scolastica. Secondo il Provveditorato una seria causa di difficoltà è comunque rappresentata dalla circostanza che il rientro pomeridiano non è gradito dalle famiglie.

Anche nell'a.s. 1995/96 si è avuto un notevole abbattimento del fenomeno della dispersione dovuto al proficuo lavoro delle scuole inserite nel progetto "Dispersione scolastica": difatti la media provinciale dei dispersi è stata di 0,1%. Inoltre è stato contenuto anche il fenomeno della ripetenza con una media dello 0,2%.

Le classi a tempo pieno sono rimaste stabili con 60 unità rispetto alle 66 del precedente anno mentre le classi residuali a 24 ore non sono più funzionanti già dall'a.s. 93/94.

Il numero degli alunni portatori di handicap, che sono 580, è rimasto assolutamente invariato e il numero dei posti di sostegno è stato confermato anche per l'anno in esame, mantenendo il rapporto medio di 1 insegnante ogni 2,26 alunni. Tale rapporto è giustificato dalla necessità di dare un servizio più qualificato sulla base della diagnosi funzionale, in relazione alla gravità dell'handicap.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera vi è stato un incremento sia nelle scuole del capoluogo sia nei comuni della provincia; hanno usufruito dell'insegnamento della lingua straniera 800 classi rispetto alle 587 del precedente anno di cui 81 con insegnante specializzato nel modulo e 719 con l'insegnante specialista. Prevale l'insegnamento della lingua inglese che si effettua in 522 classi, poi quello della lingua francese in 252 classi e infine quello di tedesco con 26 classi. Nell'anno 95/96 sono stati formati 45 insegnanti (35 in lingua inglese e 10 in quella francese con 2 corsi di 300 ore e 2 di 500 ore).

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 190 e ne sono stati utilizzati 183: 166 su posti comuni, 7 come specialisti di lingua straniera, 8 su posti di sostegno e 2 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 1.525 (4%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto sono stati 3.554 (10%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 4,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto; 1,3 miliardi imputati al cap. 1030 per gli insegnanti con contratto stipulato dal Provveditore.

A tali spese si aggiungono gli oneri sostenuti per le ritenute, che sono pari a 900 milioni per il cap. 1035 e 1,5 miliardi per il cap. 1036.

19) REGGIO CALABRIA

Il provveditorato di Reggio Calabria segnala che non vi sono state rilevanti variazioni per le scuole elementari rispetto al precedente anno scolastico, sia sul piano strutturale e organizzativo, sia da parte delle iniziative degli Enti locali. Permanendo le situazioni di difficoltà territoriali risultano ancora difficili gli accorpamenti dei plessi: le 5 monoclasse, oltre alle

numerose pluriclassi, rappresentano la realtà scolastica locale, la cui organizzazione modulare trova applicazione nel difficoltoso rapporto 4/3, oltre che nel modulo 3/2.

Significativo è l'incremento delle iniziative di recupero della dispersione scolastica che, visti i soddisfacenti risultati ottenuti nel decorso anno, da 4 corsi sono diventati 17, con lo scopo di arginare il fenomeno della dispersione e degli insuccessi educativi.

Lieve decremento si registra per la popolazione scolastica passata da 36.202 alunni a 35.948; le classi a tempo pieno, che nel precedente anno erano 15, sono rimaste totalmente invariate mentre per le classi a modulo si è avuto una diminuzione con 2.330 classi rispetto alle 2.357 del precedente anno. Le classi residuali a 24 ore sono diminuite da 35 a 30.

Il numero degli alunni portatori di handicap è aumentato da 737 a 828 e i posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 istituiti sono stati 67. Questi risultano sufficienti al fabbisogno necessario per garantire il servizio di supporto all'azione didattica-educativa a tutti i minori in difficoltà, secondo il rapporto individuale previsto dalla gravità dell'handicap.

L'estensione della lingua straniera ha trovato ormai ampia realizzazione soprattutto nei centri urbani dove detto insegnamento è ormai generalizzato a tutte le classi del II ciclo. Non è esteso ancora nell'entroterra periferico della provincia dove la carenza di specialisti titolari in loco non consente la sua realizzazione.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 253 e ne sono stati utilizzati 230: 198 su posti comuni, 5 come specialisti di lingua straniera, 13 su posti di sostegno, 2 per progetti educati e 11 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 1.384 (4%) più 155 per una volta alla settimana e quelli che hanno usufruito del trasporto 3.388 (9%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 6,3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 454 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 1,4 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1,3 miliardi per il cap. 1035 e 1 miliardo per il cap. 1036.

20) MESSINA

Il Provveditorato di Messina segnala la difficoltà per una rapida e completa attuazione del nuovo modello organizzativo dovuta al territorio della provincia esteso in gran parte in zona montana e nelle piccole isole. Tuttavia sono stati ottenuti buoni risultati con l'accorpamento di plessi sottodimensionati, alla diminuzione delle classi residuali e all'incremento dell'attività modulare.

La popolazione scolastica ha avuto una flessione passando da 36.197 alunni a 35.922; il numero delle classi a modulo è aumentato da 1.938 a 1.972 mentre il numero delle classi a tempo pieno, che sono 282, è rimasto in pratica invariato (284 nel precedente a.s.); continua l'esaurimento delle classi residuali a 24 ore che da 210 sono diventate 132 (compresa una classe Reggimentale); inoltre vi sono altre 14 classi fra scuole carcerarie e corsi di istruzione per adulti.

Il numero degli alunni portatori di handicap è diminuito da 1.025 a 932 e sono stati istituiti 301 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4.

L'insegnamento della lingua straniera ha subito solo un lieve incremento in quanto provvedimenti legislativi restrittivi sulle immissioni in ruolo hanno consentito di poter avere ulteriore disponibilità di personale specialista solo dal concorso magistrale 1994.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 130 e sono stati utilizzati tutti: 116 su posti comuni, 4 come specialisti di lingua straniera e 10 su posti di sostegno.

Gli alunni usufruenti della mensa sono stati 5.230 (15%) mentre quelli usufruenti del trasporto 4.180 (12%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 3,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 4,2 miliardi per gli

insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 2,7 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1,7 miliardi per il cap. 1035 e 1,2 miliardi per il cap. 1036.

21) VICENZA

Nella provincia di Vicenza, la riforma di cui alla L. 148/90, è già completamente attuata dall'anno scolastico 94/95; una attenta razionalizzazione della rete scolastica ha portato ad una riduzione dei plessi mentre il numero delle classi è rimasto invariato.

La popolazione scolastica ha registrato un leggero aumento da 34.520 alunni a 34.560 così come le classi a modulo che da 2.024 sono diventate 2.035; le classi a tempo pieno sono diminuite a 135 dalle 145 del precedente anno mentre le classi residuali a 24 ore, che nell'a.s. 94/95 erano 2, sono state esaurite.

Per gli alunni portatori di handicap si è verificato un lieve decremento nel loro numero passato da 607 a 569.

Riguardo alla diffusione dell'insegnamento della lingua straniera, viene data notizia solo dell'utilizzo di 99 docenti in qualità di specialisti.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 241 ma non è stato utilizzato nessuno.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 20.124 (58%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 8.361 (24%); la mensa è stata predisposta per circa il 60% degli alunni dalle Amm.ni Comunali con il contributo dei genitori e in alcuni casi a loro totale carico. Il servizio di trasporto e mensa sono stati effettuati dall'Ente locale direttamente o a mezzo terzi con il contributo dei genitori. Alcune carenze sono state riscontrate in particolare nella manutenzione degli edifici scolastici e nell'assegnazione alle scuole di personale ausiliario.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 6,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 301 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 1,4 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 752 milioni per il cap. 1035 e 1,8 miliardi per il cap. 1036.

22) VERONA

Continua il decremento della popolazione scolastica formata da 34.096 alunni rispetto ai 34.140 del precedente anno; il servizio scolastico è organizzato su 271 plessi, costituiti in gran parte da un unico monocorso verticale, con basse percentuali di modulo a scavalco.

Il numero delle classi a modulo è diminuito da 2.087 a 1.792 mentre le classi a tempo sono 254 come già per il precedente a.s.; le classi residuali a 24 ore sono totalmente esaurite già dall'anno 94/95.

Anche per gli alunni portatori di handicap si registra una leggera flessione: infatti da 844 sono diventati 827 e sono stati istituiti 303 posti di sostegno con un rapporto insegnante/alunno pari all' 2,73. I bambini extracomunitari inseriti nella scuola elementare sono stati circa 650 (2,21%); dall'a.s. 95/96 opera a Verona un centro di documentazione e laboratorio, con due insegnanti elementari distaccati in base alla C.M. 257/94 che svolge attività di consulenza, documentazione didattica e assistenza alle scuole della provincia sulle problematiche relative all'integrazione di detti alunni; inoltre è stata costituita una rete tra oltre 32 scuole dell'obbligo che ospitano alunni nomadi.

In merito alla prevenzione della dispersione scolastica e dal disagio nella scuola elementare sono stati operati 14 distacchi di personale docente equamente distribuiti sul territorio provinciale, che operano su scuole dell'intera fascia dell'obbligo.

Continua l'attuazione dell'insegnamento della lingua straniera con l'estensione del numero dei docenti specializzati dai 119 del precedente anno a 151.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 180 ma ne sono stati utilizzati solo 25: 24 su posti comuni e 1 come specialista di lingua straniera.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 15.426 (45%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 8.368 (24%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 2,1 miliardi imputati al cap. 1030; 1,7 miliardi per gli insegnanti di religione (cap. 1029).

23) COMO

In provincia di Como la popolazione scolastica è di 33.938 unità a fronte di 34.069 dell'anno precedente, con un decremento di 131 alunni.

Le classi a organizzazione modulare sono state, per l'anno scolastico 95/96 1.956, in calo rispetto alle 2.169 dell'anno precedente.

Si conferma, quindi, nella provincia, l'estensione del nuovo ordinamento ad un numero notevole di classi considerato che rimane un esiguo numero di classi residuali a 24 ore (da 140 a 116).

Si segnala, inoltre, un lieve aumento degli alunni con handicap (da 511 a 530).

Sostanzialmente stabile il numero delle classi e degli alunni iscritti alle classi a tempo pieno che non ha subito variazioni di rilievo (da 61 a 60).

Alla lieve contrazione di alunni e conseguentemente delle classi e dei plessi che da 319 sono ora 314, non è seguita un'analoga contrazione di posti incrementati dalla realizzazione del nuovo ordinamento della scuola elementare.

Le classi a modulo sono passate da 2.896 a 2.733 con una diminuzione di 163 unità.

Nel 95/96 sono stati attribuiti 242 posti di D.O.P., 141 in più rispetto ai 101 dell'anno precedente.

Si registra, inoltre, un aumento dei posti di sostegno rapporto 1/4 che da 111 sono passati a 133 e una diminuzione dei posti in deroga che da 101 sono ora 89.

Si registrano, inoltre, 23 insegnanti di DOP utilizzati su posti comuni e 23 su posti di sostegno.

Aumentati anche gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato a decorrere dall'a.s. 95/96 che da 173 sono ora 206.

Sempre consistente il numero dei docenti di religione cattolica che sono 91.

Gli oneri per gli insegnanti a tempo determinato ammontano a 7 miliardi per ciò che attiene al cap. 1.032, a 768 milioni per quelli del cap. 1.034; a 1,4 milioni per gli insegnanti di religione cattolica ed infine a 1,6 e 1,5 milioni rispettivamente per gli oneri sostenuti per ritenute sul cap. 1.035 e 1.036.

Sono aumentati gli alunni che usufruiscono della mensa scolastica (da 7.294 a 8.191) e pressochè stabili quelli che usano il trasporto scolastico (da 7.838 a 7.845) rispettivamente il 24% e il 23% della popolazione scolastica.

24) VARESE

Questa Provincia nell'anno scolastico 95/96 dispone di un numero di plessi scolastici pari a 252, mentre nell'anno scolastico precedente 94/95 i plessi erano 256.

Il decremento lento ma continuo del numero dei plessi è dovuto alla razionalizzazione che, sia pure per gradi è stata effettuata nel corso degli anni.

Tale diminuzione di plessi e quindi di classi è dovuta essenzialmente al decremento delle nascite, ma anche alle norme sul rapporto alunni-classi che ha notevolmente aumentato i limiti minimi di alunni per classi.

Gli alunni sono complessivamente 33.343 contro i 33.634 del 94/95.

Dai dati descritti si conferma una tendenza, ormai consolidata all'aumento del numero degli alunni per classe che costituisce sicuramente fonte di risparmio per l'erario, anche se non si può negare che classi più numerose pongano seri problemi di natura didattica e pedagogica, provocando nella categoria degli insegnanti malcontento quando non disfunzioni.

Le classi a modulo sono 1.904 (1.937 nell'a.s.94/95); le classi a tempo pieno 84 (76 nell'a.s. precedente); vi è una sola classe residuale a 24 ore.

E' quasi scomparsa la scuola elementare con orario tradizionale ed è in via di esaurimento il modello di scuola a tempo pieno, sostituito dal modello a modulo che consente maggiore flessibilità oraria per i docenti e soprattutto degli alunni.

Nel settore del sostegno si registra un rapporto insegnante/alunno di 1 a 2 più alto rispetto allo standard 1/4, per effetto dell'alto numero di bambini psicologicamente disturbati e ritenuti tali dalle locali unità sanitarie e che ne certificano la patologia.

Gli alunni portatori di handicap sono 586 (574 nel 94/95).

Nell'anno in esame i posti attivati per il sostegno sono 237 di cui n.73 per insegnanti non di ruolo non specializzati.

Non esiste in questa Provincia il fenomeno della dispersione scolastica di rilevabile entità; persiste, peraltro, la delicata attività di inserimento di bambini extracomunitari.

Tale fenomeno non ha comunque riscontrato risultati apprezzabili, in quanto mancano mediazioni culturali esterne che rendono meno frustrante il lavoro dei docenti.

Non si è evidenziato in modo notevole il fenomeno dell'inserimento di bambini nomadi o zingari.

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono, quest'anno, 3.200 a fronte di 3.147 dell'anno scolastico precedente.

Si osserva un solo insegnante DOP utilizzato su posto comune e 2 insegnanti utilizzati per altri progetti.

Per l'anno scolastico 95/96 la spesa relativa agli insegnanti nominati a tempo determinato è stata di 987 milioni sul cap. 1034 mentre quella per i docenti la cui nomina è stata conerita dal capo d'istituto sul cap. 1.032 è stata di 5 miliardi.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti di religione cattolica sul cap. 1.029 sono pari a 3,2 miliardi e quelli per le ritenute ammontano a 925 milioni sul cap.1.035 e a 1 miliardo sul cap.1.036.

Il numero degli alunni che fruiscono di mensa scolastica è di 9.776 pari al 30% circa della popolazione scolastica in esame.

Una percentuale media bassa che dipende dal fatto che comunque i trasporti comunali consentono il ritorno a casa dei bambini per il pranzo e che, ormai le classi sono quasi tutte a modulo e nella maggior parte dei casi non è necessaria la mensa.

I bambini che utilizzano i trasporti sono 3.839, il 10% della popolazione scolastica. La bassa percentuale trova giustificazione nel fatto che talune famiglie utilizzano i pochi mezzi di trasporto per il rientro dei bambini.

25) PADOVA

Nella Provincia di Padova anche nell'anno 95/96 è continuato il processo di razionalizzazione della rete scolastica. Il numero dei plessi funzionanti è passato da 303 a 289 con una diminuzione di 14 unità rispetto all'anno precedente.

A tale proposito si rileva una lenta tendenza alla soppressione di plessi sottodimensionati nonostante le resistenze da parte della popolazione alla soppressione del locale servizio scolastico, che rendono molto spesso conflittuale e non agevole l'attuazione dei piani di razionalizzazione.

Per quanto riguarda la popolazione scolastica si osserva un'importante novità nella tendenza rispetto a quella che ha caratterizzato la scuola elementare negli ultimi anni: il costante decremento. Confermando un segnale apparso nel 94/95, il numero degli alunni è praticamente

stabile rispetto all'anno precedente: si registra solo uno 0,6 % che porta la popolazione complessiva provinciale dai 32.851 alunni iscritti nel 94/95 ai 32.633 registrati nel 95/96.

Nel 94/95 è stata registrata la presenza di 289 alunni extracomunitari che costituiscono rispetto all'intera popolazione scolastica una percentuale piuttosto contenuta (lo 0,9 %).

Riguardo alla provenienza, i gruppi più numerosi sono rappresentati, come gli scorsi anni, da alunni provenienti dai territori dell'ex Jugoslavia, seguiti da quelli del Marocco e da altri Paesi dell'Africa.

Le presenze di tali tipologie di minori sono distribuite omogeneamente sul territorio e ciò ha agevolato l'inserimento di tali alunni ed evitato quelle problematiche che potrebbero sorgere con presenze e concentrazioni maggiori nelle stesse classi o negli stessi plessi.

La soluzione principale cui si ricorre per l'aiuto all'inserimento è l'utilizzo delle ore di contemporaneità di modulo nella scuola elementare, come previsto dall'art. 131 del T.U. ed ora anche dall'art. 41, comma II del CCNL, nonostante tale risorsa venga lamentata come insufficiente, sia perché tali ore debbono essere impiegate anche per il recupero degli alunni svantaggiati, sia perché l'estensione dell'orario settimanale scolastico, legato all'estensione della lingua straniera, porta ad un assorbimento maggiore delle ore di contemporaneità nell'assistenza durante la mensa.

Non si registrano nella provincia fenomeni di dispersione o di abbandono scolastico a livello della scuola elementare.

Tuttavia sono presenti, sia nella città di Padova che nella periferia, situazioni di disagio e di svantaggio socio-ambientale che aumentano i casi di alunni in difficoltà, pur senza poter essere riconosciuti come portatori di handicap secondo la definizione della legge 104/92.

Per ovviare a tali situazioni è stata utilizzata da anni nella Provincia la figura dello "psicopedagogista" (nel 95/96 tali psicopedagogisti sono n.21).

Il numero dei portatori di handicap è leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (da 484 a 451).

Il numero complessivo dei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 è lievemente aumentato: tali posti sono 101,5 mentre nell'anno 94/95 erano 83.

Il rapporto medio fra gli alunni con handicap e insegnanti di sostegno complessivamente assegnati in organico di fatto (compresi i posti in deroga) è del 2,2%.

Va precisato, peraltro, che spesso l'insegnante di sostegno è chiamato a supplire le carenze degli enti locali in ordine all'assegnazione di personale per l'assistenza, previsto dalla L.R. n.46/80, per la cura in ambito scolastico dei casi più gravi.

Va comunque segnalato il dato positivo relativo alle risorse finanziarie messe a disposizione per l'acquisto di varie attrezzature e sussidi per la sperimentazione metodologica, che hanno permesso di fornire sia ausili individuali ai portatori di handicap (es: computers con periferiche Braille ai non vedenti, acquistate con fondi sul cap. 1149), sia di attrezzare laboratori scolastici per l'avviamento e l'estensione di esperienze di una più completa integrazione dei portatori di handicap.

L'introduzione della lingua straniera è in costante ascesa: nell'anno di riferimento sono stati istituiti 128 progetti, di cui 121 con insegnanti specialisti e 7 con insegnanti specializzati di modulo.

Gli alunni che hanno usufruito dell'insegnamento della lingua straniera sono stati complessivamente, dalla classe II alla V, 11.599 pari al 46,9% rispetto al totale degli alunni aventi diritto (la percentuale sale al 60,1%, considerando le classi del secondo ciclo, ove maggiormente diffuso è il nuovo insegnamento).

La maggior parte di progetti riguarda la lingua inglese (il 95,6% ha seguito corsi di inglese, il 7,7% corsi di francese e l'1,9% corsi di tedesco).

Il personale docente idoneo per l'insegnamento della lingua straniera è costituito da 185 docenti parte dei quali non utilizzata (il 30,8% costituito, per lo più, da docenti idonei per il francese ed il tedesco).

Va segnalato, comunque, che l'estensione trova degli ostacoli nella non completa utilizzazione di tutti gli insegnanti formati dovuta ad obiettivi impedimenti, quali la mancanza di locali attrezzati per la mensa e la carenza di servizi di supporto forniti dai competenti Comuni, che costituiscono condizioni indispensabili per il funzionamento su più pomeriggi settimanali, richiesto dall'estensione dell'orario scolastico a 30 ore.

Inoltre, esiste da parte dell'utenza un'ostilità al prolungamento pomeridiano dell'orario, soprattutto nelle zone periferiche e rurali, anche per un certo scetticismo nei confronti della lingua straniera, specie quando essa è rappresentata da lingue ritenute meno prestigiose (francese, tedesco, spagnolo).

Tale disaffezione è motivata peraltro, dalla scarsa possibilità di dare continuità alla lingua studiata per qualche anno alle elementari nel momento del passaggio alla scuola media.

Nel complesso, tuttavia, in quest'anno scolastico 95/96, si può affermare che l'estensione della lingua straniera sta procedendo in modo regolare e costante raggiungendo ormai la maggioranza della popolazione scolastica.

Per ciò che attiene alle modalità di utilizzazione degli insegnanti di DOP c'è da notare che su 208 posti istituiti 95 sono stati utilizzati su posti comuni, 8 come specialisti di lingua straniera, 1 su progetti educativi.

31 sono stati gli insegnanti nominati in ruolo e 74 gli insegnanti di religione cattolica con contratto stipulato dal capo d'istituto per l'intero anno scolastico.

Gli Enti locali si sono dimostrati più attenti alle problematiche connesse all'orario scolastico.

Gli oneri per i docenti nominati a tempo determinato ammontano complessivamente a 7,7 miliardi, quelli relativi agli insegnanti di religione cattolica a 1,5 miliardi.

Le spese sostenute per le ritenute sono pari a 3,7 miliardi circa.

Dai dati raccolti risulta aumentato del 18% il numero degli alunni che usufruiscono del servizio mensa (da 8.317 a 9.822, il 30% della popolazione scolastica) mentre rimane pressoché invariato il dato relativo al trasporto scolastico (da 6.157 a 6.186, il 19% della popolazione).

26) TREVISO

La Provincia di Treviso registra, anche quest'anno, un lieve decremento della popolazione scolastica (da 32.494 a 32.376); il numero dei plessi è ulteriormente diminuito raggiungendo le 296 unità a fronte di 307 nel 94/95.

La soppressione dei plessi è determinata dall'opera di razionalizzazione intrapresa dal Provveditorato che deve tener conto della realtà della Provincia ricca di piccole frazioni, con piccoli plessi a volte di sole 5 aule e spesso privi di altri spazi, separati da diversi chilometri dalla scuola più vicina.

Le classi a modulo sono diminuite rispetto al precedente a.s.: sono 1.998 rispetto alle 2.036 del 94/95.

Le classi residuali a 24 ore sono 5 ma solo carcerarie e presso Ospedali.

Il numero delle classi a tempo pieno resta lo stesso: 99 (92 di scuola normale, 7 di scuola speciale).

A tale proposito si deve confermare, anche per quest'anno l'elevata richiesta di iscrizioni a tempo pieno che, come l'anno precedente, non ha trovato integrale soddisfazione perdurando il divieto legislativo all'istituzione di nuove classi.

La mancanza di alternative possibili spinge alcuni verso le scuole private mentre solo pochi si aggregano per rendere possibile l'attivazione del tempo prolungato.

Il motivo della esiguità delle richieste di tempo prolungato è principalmente da ricercare nel fatto che esso non copre l'orario pomeridiano in tutti i giorni della settimana.

Nell'a.s. in esame si verifica un'ulteriore diminuzione degli alunni con handicap che da 496 sono passati a 489.

Ciò ha determinato un calo nei posti su sostegno rapporto 1/4 (da 154 a 152) e su quelli di sostegno in deroga al rapporto 1/4 (da 75 a 62).

Il totale dei posti delle classi a modulo è diminuito da 2.994 a 2.954 unità.

Aumentati i posti sulla DOP da 149 a 204.

Continua la diminuzione degli insegnanti di ruolo che nel 95/96 raggiunge le 3.403 unità, 3.450 nel 94/95.

Per quel che riguarda la lingua straniera si registrano 12.279 alunni delle classi 3e, 4e, 5e; di essi 12.224 studiano la lingua straniera e 7.055 no.

La lingua preferita è di gran lunga l'inglese, seguita dal francese, dal tedesco e lo spagnolo.

Gli oneri per le supplenze sono pari a 8,6 miliardi per quelle nominate dal capo d'istituto e a 2,9 miliardi per quelle conferite dal Provveditore agli studi.

2,9 miliardi le spese per gli insegnanti di religione cattolica; 5,6 e 5 miliardi, per gli oneri sostenuti per le ritenute.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 17.242 pari al 53,2 % della popolazione scolastica (16.911 nell'a.s. 94/95).

Tale aumento è dovuto a vari motivi tra cui l'adeguamento di strutture scolastiche da parte dei Comuni alle esigenze dell'utenza con la costruzione di mense; altro motivo è da ricercarsi nell'aumento degli alunni che rientrano per effetto di una maggiore diffusione della seconda lingua.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto sono 8.471 (26,2%), 401 in meno dell'a.s. precedente.

27) VENEZIA

La riforma della scuola è ormai definitivamente consolidata: infatti l'organizzazione modulare copre totalmente le classi elementari, comprese le 7 pluriclassi funzionanti. E' ormai da considerarsi accettata sia dagli utenti che dagli operatori la pluralità docente che si esprime nell'organizzazione modulare e sembra anche crescere la propensione degli Enti locali a garantire i servizi di loro competenza (edifici, personale, mensa, trasporto) anche in presenza di ulteriori razionalizzazioni, in quanto ravvisano benefici in chiave di ottimizzazione delle risorse disponibili.

La popolazione scolastica ha subito un decremento con un numero di alunni pari a 29.926 rispetto ai 30.223 ma ciò nonostante le classi a modulo sono aumentate da 1.578 a 1.821 mentre le classi a tempo pieno, che nel precedente anno erano 299, sono rimaste invariate. Le classi residuali a 24 ore risultano esaurite già dal precedente anno scolastico.

Gli alunni portatori di handicap sono stati 475 e i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 32.

Sono aumentate le classi che hanno fruito dell'insegnamento della lingua straniera che per l'anno in esame sono state 923 con un numero complessivo di 15.477 alunni. L'insegnamento della lingua straniera è stato incrementato con l'attivazione di 156 progetti con insegnante specialista (135 di inglese, 18 di francese e 3 di tedesco) e con il proseguimento nell'attività di altri 24 docenti che insegnavano la lingua nelle proprie classi o moduli, come specializzati. Prevale la lingua inglese, anche se cresce la disponibilità ad accettare la valenza formativa delle altre lingue.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 212 e tutti utilizzati: 200 su posti comuni, 8 come specialisti di lingua straniera e 4 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 17.552 (59%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 5.831 (19%⁹).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 3,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 361 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 2 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1 miliardo per il cap. 1035 e 1 miliardo per il cap. 1036.

28) AGRIGENTO

Nella Provincia di Agrigento si registra un calo del numero degli alunni (da 29.791 dell'anno scolastico 94/95 a 28.390 dell'anno 95/96).

Dai dati in esame risulta quasi integralmente attuata l'organizzazione modulare (classi a modulo n. 1.397 rispetto alle 1.371 dell'anno precedente, su un totale di n. 1.450 classi).

Le classi a tempo pieno sono passate da 56 a 47, mentre un notevole calo si registra per quelle residuali a 24 ore (da 14 a 6).

L'attuazione dell'ordinamento modulare assume delle caratteristiche peculiari strettamente legate alla realtà scolastica della provincia di Agrigento, dove le attività didattiche si svolgono nelle ore antimeridiane poichè per mancanza di servizi non è stato possibile attuare l'organizzazione dell'orario settimanale come previsto dall'art. 129 del D.L. 297/94.

Il fenomeno è da riconnettere anche ad un atteggiamento delle famiglie che vedono con una certa ostilità il dilatarsi del tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.

Infatti, l'economia della Provincia di Agrigento, soprattutto nel capoluogo, è di tipo impiegatizio e ciò non determina la necessità sociale che la scuola copra gli spazi pomeridiani.

Altro elemento naturale di resistenza è costituito dal forte pendolarismo dei docenti che rappresenta un serio ostacolo alla dilatazione del tempo scuola.

Pressochè immutato il numero degli alunni portatori di handicap che da 466 sono passati a 467; consistente anche l'aumento dei posti istituiti in deroga al rapporto 1/4 (da 122 a 154), dato questo, che conferma le segnalazioni di alunni con handicap gravi che necessitano, quindi, di un sostegno più personalizzato.

I posti in organico rispetto al precedente anno scolastico risultano sostanzialmente invariati, ma appare in calo il numero dei docenti di ruolo e, in particolare, di quelli nominati a decorrere dall'anno scolastico 95/96 (da 70 a 23 unità).

Ciò è da porre in relazione alle recenti disposizioni in merito ai limiti delle assunzioni del personale di ruolo.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera si registrano 66 insegnanti utilizzati come specialisti o specializzati, numero che risulta inadeguato al reale fabbisogno ed alla necessità di introdurre in modo generalizzato l'insegnamento della lingua straniera.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto sono pari a 3,7 miliardi; quelli per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore sono pari a 51,6 milioni.

Sul cap. 1029 compare una spesa di 2,1 miliardi sostenuta per i 264 insegnanti di religione cattolica.

Nel settore del trasporto e della mensa si registra un aumento considerevole sia del numero degli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico (da 573 a 1657) che di quelli che usufruiscono della mensa (da 610 a 920).

29) FROSINONE

Nella provincia di Frosinone si osserva un calo della popolazione scolastica che da 27.455 è scesa a 26.700 unità; conseguentemente si è determinata una contrazione del numero dei plessi che da 241 sono passati a 229 anche al fine di realizzare una più incisiva opera di

razionalizzazione della rete scolastica, che già negli anni precedenti era stata attuata con la soppressione e accorpamento di plessi scolastici sottodimensionati.

Tali interventi hanno incontrato notevoli resistenze da parte degli Enti locali per le difficoltà di garantire i necessari servizi di trasporto e per la carenza di strutture edilizie atte ad ospitare plessi più consistenti.

Si segnala, inoltre, la mancata attuazione su tutto il territorio provinciale dell'orario settimanale di lezione articolato con uno o più rientri pomeridiani, per l'impossibilità, da parte degli EE.LL. di garantire il servizio di trasporto degli alunni e/o il servizio di refezione.

Consistente il decremento delle classi residuali a 24 ore che da 7 dello scorso anno sono passate a 2.

Aumentati gli alunni con handicap (da 536 nell'anno scolastico 94/95 a 583 nell'anno scolastico in esame); gli insegnanti DOP su posti di sostegno, peraltro, registrano una diminuzione per quel che riguarda l'organico di diritto (da 9 a 3), mentre i posti in deroga al rapporto 1/4 risultano in aumento (da 72 a 88).

Pressoché stabile il numero delle classi a tempo pieno che da 25 sono ora 24; consistente, invece, il calo delle classi a modulo che da 1.736 sono passate a 1.653.

Gli insegnanti DOP sono stati utilizzati con le seguenti modalità: 16 su posti comuni (24 nell'a.s. 94/95), 6 come specialisti di lingua straniera (9 nell'a.s. 94/95) e, come già riferito, 3 su posti di sostegno (9 nell'a.s. 94/95); assenti quelli utilizzati per progetti educativi che nell'a.s. precedente erano 2.

In merito all'insegnamento della lingua straniera, si osserva che tale innovazione non ha potuto trovare una massiccia affermazione, stante la limitata disponibilità di docenti abilitati all'insegnamento di tale disciplina.

Negli ultimi anni, peraltro, il Provveditorato ha organizzato diversi corsi di formazione per docenti che sono stati utilizzati o come specialisti o come specializzati.

Gli oneri a carico dello Stato sostenuti per gli insegnanti nominati dal capo d'istituto sono 4,5 miliardi, quelli per gli insegnanti nominati dal Provveditore ammontano a 1,6 miliardi.

Sul cap. 1029, relativo alle spese per insegnanti di religione cattolica, compaiono 1,4 miliardi mentre per le ritenute sono stati spesi 1,2 miliardi sul cap. 1035 e 1,2 miliardi sul cap. 1036.

3.556 alunni hanno usufruito del servizio mensa e 11.124 del trasporto scolastico, pari rispettivamente al 13,7 % e al 41,6 % dell'intera popolazione scolastica.

30) LATINA

Anche per l'anno 1995/96 il Provveditorato di Latina segnala l'inadeguatezza degli edifici scolastici per l'attuazione del nuovo modello didattico: mancano le aule laboratorio, gli spazi polivalenti per l'educazione motoria, musicale e al suono e mezzi e strutture idonee con i tempi. Notevolissima è la difficoltà ad avviare la scuola anche in orario pomeridiano per la mancanza di strutture idonee e, in alcuni casi, per volontà dei genitori.

Il numero degli alunni ha subito una flessione passando da 27.278 a 26.968 e questo insieme alla prosecuzione della razionalizzazione delle reti scolastica ha portato a una diminuzione sia dei plessi che delle classi a modulo che da 1.448 sono diventate 1.437. Le classi residuali a 24 ore, che nel precedente anno erano 9, sono totalmente esaurite mentre si registra un aumento delle classi a tempo pieno, da 34 a 36, soprattutto nelle zone di maggior disagio. L'organizzazione modulare è ormai estesa a tutto il territorio e in tutti i plessi della provincia ed è il risultato della realizzazione di un miglior rapporto alunni-classi.

Gli alunni portatori di handicap sono aumentati da 378 a 409 e risultano ben integrati nelle scuole comuni, anche per la presenza di adeguato personale docente di sostegno. Il limite avvertito per la totale integrazione invece deriva dalla carenza di personale assistente di competenza degli Enti locali nonché dalla mancanza di spazi e mezzi attrezzati.

Gli alunni in difficoltà (portatori di handicap, nomadi, extracomunitari, svantaggiati per motivi socio-economico-familiari) risultano essere il 20% della popolazione scolastica e sono concentrati per lo più, nelle pochissime istituzioni scolastiche che hanno il tempo pieno ed in alcune zone socialmente ed economicamente depresse della Provincia. Fra gli svantaggiati assumono particolare rilievo gli stranieri extracomunitari che sono circa un centinaio concentrati soprattutto a Latina, Sezze, Formia e Gaeta.

Il fenomeno della dispersione scolastica non è presente in Provincia, tranne che per quei pochi casi sopra evidenziati.

L'insegnamento della lingua straniera ha avuto per l'a.s. di riferimento un buon incremento dovuto all'utilizzazione di 59 docenti utilizzati come specialisti e 34 docenti utilizzati come specializzati. Tuttavia la diffusione di tale insegnamento avviene con notevole difficoltà poiché le norme per l'utilizzazione dei docenti formati, dove prevedono che il docente formato possa essere utilizzato nelle sedi espresse e non anche in quelle disponibili, impediscono che l'insegnamento della seconda lingua possa essere effettuato anche nelle zone dove non sono presenti docenti titolari, docenti formati e specializzati.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 108 e ne sono stati utilizzati 96: 86 su posti comuni, 5 come specialisti di lingua straniera, 4 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 2.375 (9%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 4.856 (18%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 3,4 miliardi per gli insegnanti con contratto stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 9 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 1,6 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese sostenute per le ritenute che sono pari a: 1,6 miliardi sul cap. 1035 e 1,2 miliardi sul cap. 1036.

31) BOLOGNA

Nella provincia di Bologna si è proceduto sensibilmente ad un intervento di razionalizzazione della rete scolastica: infatti rispetto all'a.s. 94/95 il numero dei plessi è diminuito per effetto dell'accorpamento degli edifici scolastici da 223 a 211, le classi a tempo pieno sono passate da 707 a 705 e, dato significativo, non compaiono più classi residuali a 24 ore che nell'anno precedente erano ancora 15.

Si registra, inoltre, un aumento del numero delle classi a modulo rispetto allo scorso anno da 834 a 840 a dimostrazione dell'attuazione ormai quasi generalizzata della riforma.

Un lieve aumento si osserva nella popolazione scolastica (da 26.615 a 26.707) e ciò ha comportato l'aumento del rapporto provinciale alunni/classi in relazione anche all'accennata soppressione di 12 plessi.

Significativo appare lo sforzo sostenuto dalla scuola nel ruolo di integrazione degli alunni portatori di handicap, considerato che il numero di essi è aumentato da 484 a 519 rispetto all'anno precedente.

Infatti il fenomeno dell'handicap è ancora oggi all'attenzione di questo Provveditorato che, seppure dietro la spinta iniziale di una maggiore oculatezza nell'impiego delle risorse, sta svolgendo accertamenti mirati a verificare il livello di qualità dell'intervento didattico con particolare attenzione al progressivo aumento degli alunni certificati quali portatori di handicap.

I posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 registrano un lieve calo (da 55 a 51), mentre quelli di sostegno con rapporto 1/4 sono aumentati di 8 unità (da 121 a 129).

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera, i dati rivelano che in questa provincia la lingua ha mantenuto un alto indice di diffusione (il 75% delle classi interessate); ciò nonostante si nota una certa resistenza alla piena utilizzazione degli insegnanti formati: infatti gran parte di essi (29 su 37) non espleta la funzione di "specializzato" preferendo far prevalere la

continuità didattica propria nelle classi del I ciclo e quella dei colleghi "specialisti" disponibili nelle classi del II ciclo a loro assegnate.

Alla luce di quanto sopra appare particolarmente significativo il dato relativo al numero degli insegnanti DOP utilizzati come specialisti di lingua straniera che da 7 nell'anno precedente sono passati a 110.

Notevoli variazioni si registrano per ciò che attiene all'entità del numero degli insegnanti di DOP utilizzati: su posti comuni da 20 a 2, su posti di sostegno da 1 a 36, per progetti educativi da 2 a 16.

In notevole calo gli insegnanti assunti con contratto a tempo indeterminato a decorrere dall'a.s. 1995/96: da 152 dell'a.s. 94/95 a 33 dell'a.s. in esame.

Gli oneri sostenuti per gli insegnanti a tempo determinato nominati dal capo d'istituto e dal Provveditore sono rispettivamente di 4,6 e 103,8 miliardi mentre le spese per gli insegnanti di religione cattolica ammontano a 969,8 miliardi.

Sul cap. 1035 e 1036 relativi agli oneri per ritenute, si registrano, inoltre, 1,3 e 1,2 miliardi di spese.

Compare nell'anno scolastico in esame un calo del numero degli alunni che usufruiscono di mensa scolastica (da 22.003 a 13.913) e di trasporto (da 4.812 a 4.112) che rappresentano rispettivamente il 52% e il 15,4% dell'intera popolazione scolastica.

L'Ufficio segnala, ancora una volta, la particolare attenzione ed il notevole impiego di risorse per la risoluzione di situazioni di disagio che da lungo tempo, ormai, permangono su tutto il territorio della provincia (presenza di nomadi, extracomunitari, profughi, ecc.) ed, in particolare, per il fenomeno della dispersione scolastica.

32) GENOVA

Il Provveditorato di Genova non ha inviato la relazione a corredo del prospetto riepilogativo dei dati dell'anno scolastico 95/96 ed ha precisato che non sono rilevabili per quest'anno situazioni di particolare rilievo o significativamente modificative dell'a.s. 94/95.

Ciò premesso, dalla lettura dei dati inviati, si può osservare un decremento della popolazione scolastica (da 26.550 nel 94/95 a 26.538 nell'a.s. 95/96); è rilevabile, inoltre, un aumento generalizzato della richiesta di maggior tempo scolastico che genera lievitazione proporzionale delle classi a tempo pieno rispetto al quadro complessivo (da 540 a 553). Diffusa, dunque, anche quest'anno, la domanda di maggior tempo scolastico, cui l'Ufficio ha risposto facendo riferimento alla possibilità indicata dall'art. 8 della legge 148/90 (tempo lungo).

Aumentati, rispetto all'a.s. 94/95, i posti sulle classi a tempo pieno (da 1.080 a 1.106) e quelli di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 che da 118 sono passati a 139.

In ordine alla presenza di alunni con handicap si registra un aumento che ha portato le segnalazioni da 521 a 533 unità.

Pressoché stabile il numero degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato in servizio: 2.882 rispetto ai 2.903 dell'anno precedente.

Continua l'opera di razionalizzazione delle strutture scolastiche con l'ulteriore soppressione di 8 plessi che da 226 sono quest'anno 218.

Si registra, altresì, una lieve diminuzione delle classi a modulo che da 1.018 sono passate a 1.014.

Stabile il numero delle classi residuali a 24 ore: da 15 dell'a.s. precedente a 14 nell'anno in esame.

Sono diminuiti i posti su classi a modulo che da 1.473 sono passati a 1.455.

Per ciò che concerne la dispersione scolastica i dati sugli abbandoni e sulle ripetenze sono numericamente insignificanti.

In particolare il fenomeno investe i nomadi la cui alfabetizzazione anche funzionale raggiunge risultati non adeguati, in diretto rapporto con la scarsa frequenza e gli alunni stranieri

concentrati nelle zone cittadine già segnate dalla povertà socioculturale e dallo svantaggio scolastico.

Il Provveditorato ha comunque già destinato risorse specifiche per interventi di formazione professionale mirata.

113 sono gli insegnanti di DOP utilizzati su posti comuni, significativamente aumentati rispetto ai 29 dell'a.s. precedente, 5 come specialisti di lingua straniera, 13 su posti di sostegno (1 nell'a.s. 94/95).

Gli scompensi registrati hanno riguardato l'omogeneità di intervento nelle stesse zone, la difficoltà di penetrazione nei plessi decentrati e nel retroterra urbano, la limitata diffusione della lingua francese, attestata sotto il limite del 10%.

Gli ostacoli presenti potrebbero essere superati solo con la prosecuzione dell'attività di formazione e probabilmente con l'attuazione di misure che incentivino la copertura nelle situazioni più disagiate, come i piccoli plessi e le scuole di montagna.

Va rilevato infine che entro il prossimo anno i docenti di lingua straniera formati dovrebbero raggiungere il 10% del personale. Resta però elevato il coefficiente di mancato utilizzo dovuto alla scarsa diffusione della lingua francese e alla distribuzione delle risorse strettamente connesso alle scelte dei docenti.

Per quel che attiene agli oneri sostenuti dallo Stato per le supplenze, si osserva un importo superiore per quelle conferite dal capo d'istituto, pari a 2,8 miliardi, rispetto a quello relativo alle supplenze conferite dal Provveditore agli studi pari a 2,1 miliardi.

Si registrano, inoltre, oneri per i 26 insegnanti di religione cattolica pari a 390 milioni e per ritenute pari a 965,8 milioni sul cap. 1035 e a 864,7 milioni sul cap. 1036.

In ordine alla fornitura dei servizi necessari per la realizzazione dell'organizzazione modulare, va valutato positivamente il fatto che circa l'80% degli alunni usufruisce del servizio mensa predisposto dai Comuni (20.610 su 26.538), anche se sulla relativa qualità si registrano rilievi critici anche conflittuali da parte delle famiglie.

Soddisfacente anche se esiguo l'impegno degli Enti locali nel trasporto degli alunni (il 14,8% della popolazione scolastica, 3.938 su 26.538 unità).

33) AVELLINO

Nella provincia di Avellino la razionalizzazione della rete scolastica, pur incontrando qualche resistenza da parte degli abitanti interessati al mantenimento dell'unica realtà di aggregazione socio-culturale, è proceduta normalmente. Continua il calo demografico che ha portato il numero della popolazione scolastica da 25.979 a 25.888 alunni.

L'anno scolastico 95/96 vede la struttura modulare presente nella totalità delle classi anche se l'attuazione del nuovo modello organizzativo è reso più difficile per le carenze strutturali degli edifici scolastici dovute anche all'insufficienza di aule speciali e laboratori. Inoltre viene segnalata anche la perenne difficoltà degli Enti locali a reperire fondi per la mensa e per il personale addetto ai servizi pomeridiani.

Sia il calo della popolazione scolastica sia la razionalizzazione delle reti hanno portato al decremento del numero delle classi: infatti le classi a modulo sono diminuite a 1.454 da 1.480 e le classi a tempo pieno sono diventate 96 dalle 106 che erano nel precedente anno. Le classi residuali a 24 ore, che nell'a.s. 94/95 erano 7, sono state azzerate.

Vi è stata una diminuzione anche per il numero degli alunni portatori di handicap diventati 369 da 412 del precedente anno; i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 148.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera è stata possibile una lieve estensione di tale insegnamento grazie all'utilizzazione di personale docente proveniente dall'ultimo concorso magistrale, in quanto per l'anno in esame non è stato autorizzato nessun corso di formazione.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 125 e ne sono stati utilizzati 116: 82 su posti comuni, 12 come specialisti di lingua straniera, 20 su posti di sostegno e 2 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 3.128 (12%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 8.702 (34%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 4,3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 2,8 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 640 milioni per il cap. 1035 e 545 milioni per il cap. 1036.

34) BRINDISI

Nella Provincia di Brindisi la riforma della scuola elementare si avvia verso la piena realizzazione anche se sussistono difficoltà organizzative dovute spesso a strutture inadeguate.

La popolazione scolastica ha registrato un lieve calo (da 25.399 a 25.017 unità) mentre permane un consistente, sebbene in diminuzione rispetto all'anno precedente, numero di alunni portatori di handicap (da 510 a 354), regolarmente riconosciuti dall'apposito Gruppo di lavoro che ha determinato un aumento di posti di sostegno (da 75 a 88).

Tali posti sono stati gestiti in organico di diritto nel rispetto del rapporto numerico di 1/4 ed in organico di fatto in relazione a deroghe riconosciute dall'apposito gruppo di lavoro che ha esaminato le diagnosi funzionali. (da 73 a 65)

Il numero delle classi a modulo è rimasto pressoché stabile (da 1.176 a 1.152) come anche quello delle classi a tempo pieno (da 65 a 70), ma soprattutto si osserva l'assenza delle classi residuali a 24 ore.

Persiste ancora, anche se nelle aree inserite nel progetto pilota è in sensibile diminuzione, il fenomeno della dispersione scolastica le cui cause sono da ricondurre a situazioni di disagio sociale e di emarginazione connessi al contesto culturale, economico e familiare, oltre che a dinamiche di tipo soggettivo.

L'insegnamento della lingua straniera è alquanto migliorato rispetto al passato per l'arricchimento di altre unità di docenti formati.

Per ciò che attiene all'utilizzazione degli insegnanti DOP, si registra un aumento di quelli su posti comuni che da 24 sono passati a 60, su quelli in sostituzione di insegnanti specialisti di lingua straniera da 0 a 1, su posti di sostegno e per progetti educativi da 0 a 4 in ambedue i casi.

Sono 3, rispetto ai 35 dell'anno scolastico 94/95, gli insegnanti assunti con contratto a tempo indeterminato.

In aumento il numero degli insegnanti di religione cattolica (da 49 a 66), con oneri per lo Stato ammontanti a 895 milioni.

Le spese sostenute per gli insegnanti a tempo determinato sul cap. 1032 sono pari a 2,3 miliardi, quelle sul cap. 1.034 a 1 miliardo; gli oneri per le ritenute ammontano sul cap. 1.035 a 919 milioni, sul cap. 1.036 a 730 milioni.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa scolastica sono stati 1.727 (1.067 nel 94/95) e rappresentano il 6,9% della popolazione scolastica; quelli che hanno utilizzato il trasporto scolastico sono stati 1.616 (1.717 nel 94/95), il 6,4% dell'intera popolazione scolastica.

35) PERUGIA

Dai dati inviati dal Provveditore agli Studi di Perugia, risulta che gli alunni iscritti alle scuole elementari della provincia nell'a.s. 95/96 è aumentato di circa 60 unità (da 25.361 a 25.422).

In tutte le classi ha funzionato a regime l'organizzazione modulare (il numero delle classi a modulo è stato di 1.446 unità contro le 1.465 del precedente a.s.).

Sono state confermate tutte le classi a tempo pieno (247).

Inesistenti quest'anno le classi residuali a 24 ore. (nell'anno scolastico 94/95 erano ancora 16)

Il numero degli alunni con handicap da 317 dell'a.s. precedente sono diventati nell'anno in esame 307; ciò ha comportato l'istituzione di 69 posti di sostegno rapporto 1/4 di diritto e 77 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 di fatto.

I posti di sostegno, pertanto sono diminuiti: infatti nell'anno scolastico 93/94 ne risultavano 164, nell'anno in esame 156.

Nel settore della lingua straniera si rileva che l'insegnamento della seconda lingua ha comportato l'istituzione di 110 posti di docenti specialisti e di 24 docenti specializzati per un totale di 11.387 alunni coinvolti (il 44,8 % dell'intera popolazione scolastica).

Per la formazione del personale docente finalizzata all'insegnamento della lingua straniera, pari a 55 unità, sono stati sostenuti oneri per complessivi 60 milioni.

Notevolmente aumentato il numero degli insegnanti DOP utilizzati: da 7 a 89 quelli su posti comuni, da 0 a 98 gli specialisti di lingua straniera, da 0 a 7 per progetti educativi.

Si precisa, inoltre, che in questa provincia, nonostante numerosi solleciti, i rientri pomeridiani sono effettuati in misura ancora molto esigua, circa il 20% (il 10% nell'a.s. 94/95).

Consistente, rispetto allo scorso a.s., il calo degli insegnanti assunti con contratto a tempo indeterminato a decorrere dall'a.s. 95/96: da 162 a 30.

Gli oneri che gravano sul cap. 1032, sostenuti per i docenti nominati a tempo determinato dal capo d'istituto, ammontano a 3,8 miliardi, mentre quelli sul cap. 1034 per gli insegnanti con nomine conferite dal Provveditore, sono pari a 39,6 milioni.

111,6 milioni, gli oneri sostenuti per gli insegnanti di religione cattolica mentre quelli per le ritenute sono pari a 823,2 milioni e 1,5 miliardi rispettivamente sul cap. 1.035 e 1.036.

6.501 alunni hanno usufruito della mensa scolastica (il 25,6% della popolazione scolastica), 5.704 del trasporto (il 22,4% della popolazione scolastica).

36) TRAPANI

Nella provincia di Trapani si registra una leggerissima riduzione del numero dei plessi (da 171 a 169) con riferimento a scuole elementari di piccolissime dimensioni per i cui alunni gli Enti locali hanno istituito il servizio di trasporto.

In provincia continuano, però, a prevalere i plessi con 5 classi con conseguente necessità di ricorrere a moduli verticali (4/3 o a "scavalco").

Ciò è determinato non solo dal fatto che i Comuni non sempre sono in grado di mettere a disposizione il servizio di scuolabus, ma anche dalle resistenze manifestate nei confronti di eventuali soppressioni di plessi da parte delle comunità locali che vedono nella scuola elementare un centro di promozione sociale e culturale.

Pressochè stabile la popolazione scolastica (da 25.462 a 25.485 unità).

Si rileva, inoltre, una leggera diminuzione delle classi a modulo (da 1.451 a 1.448) mentre rimane molto limitata la diffusione delle classi a tempo pieno (13 nell'a.s. 94/95, 15 nell'a.s. 95/96).

Nell'a.s. in esame permane una sola classe a 24 ore ubicata nell'isola di Levanzo e frequentata da soli 6 alunni a causa dell'esodo delle famiglie dall'isola connesso a difficoltà occupazionali.

Diminuisce, ancora, il numero degli alunni portatori di handicap (da 669 a 596), fenomeno riconducibile al maggior rigore con cui vengono rilasciate le certificazioni dell'U.S.L.

I posti di sostegno sono complessivamente 333: 160 previsti in organico di diritto e 173 istituiti in deroga. (nell'a.s. 94/95 rispettivamente 125 e 224).

I 73 docenti della dotazione organica provinciale sono stati utilizzati nel seguente modo: 70 su posti di tipo comune (28 nell'anno precedente), 2 per progetti educativi (4 nell'a.s. precedente), 1 su posto di istruzione per adulti.

Il 43,3% delle classi terze, quarte e quinte ed il 10,9 % delle seconde usufruisce dell'insegnamento della lingua straniera. Prevalgono i docenti specialisti allo scopo di estendere l'insegnamento suddetto al maggior numero possibile di classi. (59 unità).

Nel 95/96 sono stati immessi in ruolo 26 docenti di scuola elementare.

Per la lotta alla dispersione scolastica sono stati elaborati progetti educativi per la cui realizzazione sono stati impegnati n. 17 docenti.

Per quanto concerne gli oneri sostenuti si precisa che sono stati spesi 7,4 miliardi per i docenti con contratto a tempo determinato nominati sia dal Provveditore che dal capo d'istituto. La cifra è superiore ai 6,2 miliardi dell'anno precedente per le disposizioni contenute nel C.C.N.L. dei docenti che ha aumentato le retribuzioni.

Gli oneri sostenuti per i docenti nominati fino al termine dell'anno scolastico e per gli insegnanti di religione cattolica sono pari a 2,9 miliardi, superiori a quelli dell'anno precedente. Ciò è dovuto all'aumento sia del numero degli insegnanti di religione che sono passati da 95 a 101 unità che delle retribuzioni.

Pressochè stabile il numero degli alunni usufruenti di trasporto (da 2.573 a 2.576) e diminuiti gli alunni usufruenti della mensa (570 rispetto ai 465 dell'anno 94/95); i servizi suddetti continuano a riguardare una ristretta percentuale di alunni (1,8% per il servizio mensa e 10,1% per i servizi di scuola bus).

37) SIRACUSA

Continua il decremento della popolazione scolastica, anche se in misura minima, con 23.635 alunni rispetto ai 23.754 del precedente a.s.: questo calo non avviene in modo costante e le oscillazioni non incidono notevolmente. Il 90% della popolazione scolastica gravita intorno alle zone urbane.

Gli alunni con handicap hanno avuto una leggera flessione essendo passati da 501 a 486 con una diminuzione seppur minima (4 posti) nell'organico di sostegno.

Non si sono registrati notevoli cambiamenti nel numero delle classi sia per quelle a modulo che per quelle a tempo pieno: infatti le classi a modulo, che sono 1.132, sono diminuite di sole 3 unità e quelle a tempo pieno sono rimaste in pratica invariate (39 nell'a.s. 94/95 e 38 nel 95/96). Le classi residuali a 24 ore sono passate da 19 a 15.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera non è stata fornita nessuna indicazione.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 64 e tutti utilizzati: 10 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 5 su posti di sostegno, 1 per progetti educativi e 46 per altri incarichi.

Hanno usufruito della mensa 371 alunni (1,5%) e 774 (3%) hanno usufruito invece del trasporto.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1030); 200 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali spese si aggiungono le spese per le ritenute, che sono pari a 1,8 miliardi per il cap. 1035 e 2,1 miliardi per il cap. 1036.

38) POTENZA

Anche per l'a.s. 1995/96, nella provincia di Potenza, è proseguito il processo di razionalizzazione della rete scolastica con l'accorpamento di plessi sottodimensionati: questo processo non sempre è agevolato dagli Enti locali per le maggiori spese di trasporto e di mensa a loro carico ed incontra resistenze nelle popolazioni dei Comuni quasi tutti montani per le difficoltà dei collegamenti e quindi del trasporto degli alunni specialmente nei mesi invernali. La situazione strutturale delle scuole è abbastanza soddisfacente anche se ancora mancano in moltissime scuole spazi per attività o per la realizzazione di laboratori. Molte sono le carenze di

strutture per attività motoria e presportiva che costringono gli alunni ad effettuare tale attività in corridoi, aule libere o spazi non attrezzati. Non essendoci nella provincia grossi insediamenti di nomadi o extracomunitari non vi sono state particolari difficoltà per il loro inserimento: per eventuali alunni svantaggiati gli insegnanti hanno provveduto al loro recupero nell'ambito dell'attività modulare.

Nella provincia di Potenza non esiste fenomeno di dispersione grazie al puntuale ed efficace lavoro effettuato dai direttori didattici sul territorio.

Per quanto riguarda i servizi resi dagli Enti locali si rileva che in linea di massima hanno assicurato la fornitura dei servizi necessari per il funzionamento delle scuole assumendosi i relativi oneri ma la scarsità dei mezzi a loro disposizione produce una complessità organizzativa ed una difficile corrispondenza con le esigenze della scuola creando scompensi sia negli orari di afflusso degli alunni sia negli orari di restituzione degli stessi alle famiglie.

La popolazione scolastica continua il suo decremento: infatti da 23.581 dell'anno precedente si è passati a 23.304 alunni. L'aumento delle classi a modulo, passate da 976 a 1.007, è dovuto alla puntuale espansione dell'organizzazione modulare che ha raggiunto quasi il pieno regime; le classi a tempo pieno sono diminuite passando da 490 a 455 mentre è continuata la soppressione delle classi residuali a 24 ore passate da 18 a 8.

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto quasi stabile (399 per il precedente a.s. e 368 per l'anno in esame) anche se vi è un notevole numero di portatori di handicap molto grave con rapporti 1/1 il che ha comportato la necessità di istituire posti di sostegno in deroga.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera, l'espansione di tale insegnamento è continuata anche per l'a.s. 1995/96: infatti sono stati utilizzati 70 insegnanti come specialisti contro i 58 del precedente anno e 24 insegnanti sono stati utilizzati come specializzati nel modulo. Anche le classi seconde sono state coinvolte in questo insegnamento: ciò è dovuto sia a motivi di ordine organizzativo sia per l'esigenza di estendere tale insegnamento al maggior numero di alunni. Il mancato impiego di alcuni docenti formati è dovuto alla circostanza che essi sono stati assegnati alle classi prime o a moduli in cui sono utilizzati insegnanti specializzati o a posti di sostegno. Ciò nonostante non sono state soddisfatte pienamente le richieste delle istituzioni scolastiche in quanto, molti circoli non hanno potuto attivare tale insegnamento per la mancanza di insegnanti formati. Con l'ultimazione di altri corsi di formazione con l'immissione in ruolo dall'ultimo concorso magistrale dei candidati che hanno sostenuto la prova di lingua straniera, si spera di dare un maggiore impulso all'espansione di tale insegnamento.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 145 e ne sono stati utilizzati 104: 97 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera e 5 su posti di sostegno.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 9.393 (40%) e quelli che usufruiscono del trasporto 6.286 (27%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 4,2 miliardi; per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 488 milioni; per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) 800 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 2,1 miliardi per il cap. 1035 e 1,8 miliardi per il cap. 1036.

39) CUNEO

Per la provincia di Cuneo la completa attuazione dell'ordinamento della scuola elementare, come già segnalato nelle precedenti relazioni, è influenzata dalla conformazione del territorio che con la parcellizzazione in tanti e spesso piccoli comuni, non ha favorito il raggiungimento di obiettivi di consolidamento. A tutto ciò si deve aggiungere anche la non buona situazione dell'edilizia scolastica (aule insufficienti, mancanza di palestre, ecc.). Nonostante queste difficoltà il Provveditorato dà un giudizio positivo sul quadro di attuazione dell'ordinamento pur

nella consapevolezza che molto resta da fare, soprattutto per una migliore razionalizzazione delle risorse da utilizzare sul territorio.

Per la popolazione scolastica si riscontra una tendenza all'assestamento con un leggero andamento positivo che ha portato il numero degli alunni da 23.232 a 23.355; le classi a modulo che sono 1.404 sono rimaste invariate rispetto al decorso anno (1.405) e ciò dimostra che la modularizzazione, ove era possibile, è ormai completata; invariate anche le classi a tempo pieno, che sono 151, anche se la richiesta da parte di alcuni plessi è molto forte. Le classi residuali a 24 ore diminuiscono da 30 a 28, formate quasi esclusivamente da pluriclassi uniche o con un numero ridottissimo di alunni nel modulo.

Si è avuto anche un aumento per gli alunni portatori di handicap che da 316 sono diventati 349: questo ha portato all'aumento dei posti di sostegno sia in organico di diritto secondo il rapporto 1/4 sia in organico di fatto in deroga al rapporto anzidetto.

In merito all'insegnamento della lingua straniera, nella provincia di Cuneo sono coinvolte 606 classi (300 in lingua francese e 306 in lingua inglese) su 1.583; i docenti impegnati in tale insegnamento sono 139 di cui 82 in qualità di specialisti e 57 in qualità di specializzati. La percentuale delle classi del secondo ciclo in cui è stato attivato l'insegnamento della seconda lingua è di circa il 59%: in nessuna delle classi prime è stato attivato l'insegnamento della seconda lingua; sono state inserite alcune classi seconde, pur dando priorità alle classi del secondo ciclo, tenuto conto della particolare conformazione dei plessi scolastici, della disponibilità dei genitori, della presenza di strutture e servizi adeguati, nell'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse disponibili offerte dai docenti specialisti.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 175 e ne sono stati utilizzati 132: 19 su posti comuni, 82 come specialisti di lingua straniera, 6 su posti di sostegno, 11 per progetti educativi e 14 per altri incarichi (esonero insegnamento corsi di formazione lingua straniera).

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 5.036 (21%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 6.019 (26%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 45 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 97 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese sostenute per le ritenute che sono pari a 1,1 miliardi per il cap. 1035 e 639 milioni per il cap. 1036.

40) FORLÌ

Nella provincia di Forlì la generalizzazione del nuovo ordinamento della scuola elementare è stata di fatto completata fin dall'anno scolastico 93/94, nel rispetto della gradualità prevista dalla L. 148/90 e programmata con i successivi piani di fattibilità. Nell'anno scolastico 95/96 l'organizzazione didattica prevista dalla riforma coinvolgeva 1.396 classi su 1.403, cioè il 99,5% delle classi ed il residuale 0,5% era riferito esclusivamente a poche classi/pluriclassi, funzionanti ad orario normale per la particolarità di alcune situazioni territoriali (scuole carcerarie e reggimentali).

In calo la popolazione scolastica con 22.654 alunni rispetto ai 22.781 del precedente anno scolastico.

Le classi residuali, passate da 9 a 7 e di cui 2 di scuola carceraria, come detto prima funzionano per far fronte ad alcune particolari situazioni territoriali.

Le classi organizzate a modulo sono diminuite da 1.218 a 1.171: va segnalato che la quasi totalità delle classi a modulo ha usufruito dell'orario - previsto dalla L. 148/90 - comprendente uno o più rientri settimanali (prevalentemente uno, ma anche due rientri settimanali). Le classi a tempo pieno sono aumentate da 221 a 225 che è anche il tetto massimo virtuale consentito dal dispositivo della L. 148/90, facendo intravedere una situazione di sofferenza per gli anni successivi.

Per gli alunni con handicap si riscontra un aumento essendo passati da 417 a 443, con un rapporto di insegnanti 1/2: è in aumento anche il numero degli alunni certificati (con l'evidente abbassamento della soglia di certificabilità da parte degli specialisti delle UU.SS.LL.) così come la richiesta di deroghe. La presenza nella scuola elementare di alunni appartenenti a fasce in situazioni di particolare bisogno (con riferimento agli alunni portatori di handicap, agli stranieri, ai nomadi, agli svantaggiati) conferma la tradizionale vocazione all'accoglienza tipica della scuola primaria. Questa scelta, pienamente realizzata nelle scuole della provincia di Forlì implica una adeguata disponibilità di risorse: valga per tutti l'esempio dell'integrazione degli alunni in situazioni di handicap, per i quali è operante una specifica tutela legislativa, come la L. 104/92, che comporta numerosi interventi di supporto all'inserimento, come la riduzione del numero degli alunni nelle classi ove sono inseriti tali alunni e l'assegnazione di personale di sostegno. In merito si segnala che sono stati stipulati accordi con le competenti Aziende USL per rendere più rigorose le tipologie di certificazione (soprattutto per i casi di generico ritardo nell'apprendimento o lievi disabilità cognitive). Resta comunque aperto il problema degli alunni con difficoltà di apprendimento (o con disturbi del comportamento), al momento privi di "tutela scolastica" e per i quali spesso la scuola ricorre indebitamente alla certificazione di handicap.

Per le situazioni relative alla presenza di alunni stranieri, in particolare extracomunitari, ad alunni nomadi, a situazioni atipiche (come nel caso della Comunità di San Patrignano), sono stati assegnati 19 posti per progetti educativi, finalizzati a far fronte alle emergenze sociali, garantendo tuttavia un buon tasso di innovatività alle esperienze avviate o confermate.

L'insegnamento della lingua straniera coinvolge nell'anno scolastico 95/96 460 classi su 1.376, gli alunni interessati sono stati 7.749 su 22.654. Nell'ultimo anno considerato si è avuto un aumento del 10% circa della copertura delle classi. L'ulteriore espansione è ormai legata alla disponibilità "localizzata" di docenti disponibili (mentre appare carente soprattutto l'area della provincia di Rimini). Nell'anno in esame l'insegnamento ha coinvolto 50 docenti specialisti (47 di inglese, 0 di francese e 3 di tedesco) e 41 docenti specializzati (34 di inglese, 5 di francese e 2 di tedesco). Si nota l'incremento del personale specialista e la stabilizzazione delle figure di specializzati, secondo la prospettiva delineata dai nuovi programmi. Gli incentivi per i docenti di ruolo affinché si dichiarino disponibili all'insegnamento non sono ritenuti sufficienti, poiché esiste una quota considerevole (24 su 115) di docenti che, pur formati negli specifici corsi, non hanno poi insegnato la lingua straniera. La situazione dovrebbe migliorare in virtù delle iniziative formative predisposte dall'Amministrazione, con i corsi di tipo A+B e soprattutto con i più impegnativi corsi di 500 ore. Tutti i corsi si riferiscono alla lingua inglese. Occorre ricordare che l'acquisizione del titolo viene spesso spesa per ottenere un miglioramento nella sede di servizio, lasciando sguarnite le sedi più lontane.

I docenti assegnati appartenenti alla D.O.P. sono stati 133 e ne sono stati utilizzati 85: 61 su posti comuni, 9 come specialisti di lingua straniera, 10 su posti di sostegno, 3 per progetti educativi e 2 per altri incarichi.

Tende a consolidarsi il servizio di refezione scolastica, collegato alla più ampia articolazione degli orari scolastici ed al maggior numero di utenti del servizio. Gli alunni che hanno usufruito del servizio di refezione risultano essere 14.456 (64%). In diversi casi si richiede un deciso miglioramento dei locali da adibire all'erogazione del servizio mentre si registra l'assenza di tale servizio in comuni anche di notevole consistenza. Stabili invece appaiono gli interventi per il trasporto scolastico di cui ne usufruiscono 4.400 alunni (19%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 3,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 102 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 2 miliardi imputati al cap. 1030; 701 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1 miliardo per il cap. 1035 e 792 milioni per il cap. 1036.

In merito agli Enti locali, generalmente si manifesta una valutazione positiva della loro azione con una vistosa eccezione per il Comune di Rimini di cui si lamentano disservizi nella gestione delle mense, del personale ausiliario, del patrimonio edilizio.

41) MODENA

In questa provincia si segnala l'avvenuto completamento dell'applicazione della riforma, con un residuo di classi a tempo normale (n.2) dovuto esclusivamente alla presenza di classi V per le quali risultava impossibile qualsiasi altra organizzazione.

Si registra un lieve incremento nel numero della popolazione scolastica passata da 21.493 a 21.581: le classi organizzate a modulo sono passate da 667 a 654 mentre le classi a tempo pieno, che sono 607, sono rimaste invariate. Come già detto le classi residuali a 24 ore sono 2.

Il numero degli alunni portatori di handicap è passata da 420 a 400: l'autorizzazione dei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4, che sono stati 165, è rimasto abbastanza stabile rispetto al precedente anno (n.160) anche in presenza di un lieve aumento degli alunni certificati.

Il fenomeno della dispersione scolastica risulta molto contenuto e non meritevole di particolari interventi mentre si è ritenuto necessario curare l'inserimento di numerosi alunni stranieri e nomadi mediante l'attivazione di progetti educativi.

L'espansione della lingua straniera risulta effettuata in misura consistente rispetto alla disponibilità di insegnanti formati presenti in campo provinciale con l'istituzione di 58 progetti per specialisti.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 117 ma non è data notizia della loro utilizzazione.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 10.195 (47%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto (4.030).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 4,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 117 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 2,7 miliardi imputati al cap. 1030; 241 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1,9 miliardi per il cap. 1035 e 2,4 miliardi per il cap. 1036.

42) TRENTO

Nell'anno scolastico 1995/96, per la provincia di Trento, il numero degli alunni è rimasto quasi invariato (da 20.950 a 20.920), ma il numero dei plessi e delle classi ha subito una lieve flessione a causa degli accorpamenti. Continua ad incontrare ostacoli, come già negli anni precedenti, l'applicazione del modulo 3/2 previsto dalla L. 148/90 a causa dell'ubicazione delle scuole su un territorio di montagna e per la presenza di numerosi piccoli comuni con forti tradizioni di autonomia e gestione diretta dei servizi: di conseguenza vi sono scuole con poche classi e pochi alunni, e la necessaria costituzione di moduli di tre classi. Difficoltà per la razionalizzazione della rete scolastica sono collegate anche alle resistenze delle popolazioni delle valli e delle singole amm.ni comunali che vedono nella chiusura delle scuole un pericolo di disgregazione sociale: queste difficoltà sono accentuate anche da problemi di collegamento e trasporto. Tutto ciò si ripercuote anche sul numero del personale docente che incontra notevoli difficoltà nel raggiungere le scuole periferiche nelle varie vallate trentine o che vi si debbano stabilire provvisoriamente aumenta la probabilità al ricorso a supplenze temporanee.

Il numero degli alunni portatori di handicap è diminuito rispetto al precedente a.s. da 362 a 339, così come sono diminuiti anche i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4. La percentuale di presenza di alunni stranieri è molto bassa (1,69%) così come quella degli alunni nomadi/zingari (0,36%).

La dispersione scolastica, dovuta all'evasione dall'obbligo, non è presente nella provincia di Trento mentre la dispersione dovuta a ripetenze di classi è minima.

Pressoché invariato per l'anno 1995/96 il numero dei vari tipi di classi: le classi residuali a 24 ore sono 3, come già per il precedente a.s.; le classi a modulo sono passate da 1.166 a 1.163; le classi a tempo pieno sono diventate 376 (379 per il precedente a.s.). Si ritiene doveroso segnalare il costante aumento della domanda del tempo pieno che si verifica specialmente nei centri urbani dove l'organizzazione didattica proposta con i nuovi ordinamenti non fornisce un'adeguata risposta ai bisogni: si ritiene che la crescente richiesta del tempo pieno derivi da una scelta consapevole di modello organizzativo di scuola ma maggiormente per il fatto che l'orario scolastico del tempo pieno è più rispondente alle esigenze degli utenti.

L'insegnamento della lingua straniera è attivato, nella provincia di Trento, già da moltissimi anni con una estensione attuale totale sulle classi del 2° ciclo: infatti la lingua straniera (prevalentemente tedesco) è insegnata in tutte le classi a partire dalla III e in qualche caso anche dalla II. Si riscontra una utilizzazione prioritaria di docenti specialisti (141 a fronte di 10 utilizzati come specializzati).

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 206 e ne sono stati utilizzati 97: 92 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 1 su posto di sostegno e 2 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 10.341 (49%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto sono stati 5.807 (24%).

Le spese sostenute per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 7,7 miliardi; per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Sovrintendente (cap. 1034) 1,6 miliardi; per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) 3,7 miliardi. A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 2,6 miliardi per il cap. 1035 e 3,3 miliardi per il cap. 1036.

43) UDINE

Continua il processo di razionalizzazione della rete scolastica nella provincia di Udine, la cui completa realizzazione non può prescindere dalla collaborazione dei Comuni, notoriamente contrari a procedimenti ritenuti impopolari.

La popolazione scolastica anche per l'anno in esame ha subito un decremento passando da 19.317 alunni a 18.959 mentre il numero delle classi è rimasto abbastanza stabile: infatti le classi a modulo sono 1078 contro le 1075 del precedente a.s., le classi a tempo pieno sono diventate 228 dalle precedenti 234 mentre continua l'esaurimento delle classi residuali a 24 ore che da 5 sono diventate 2.

E' diminuito anche il numero degli alunni portatori di handicap passati da 435 a 406; essendo stati adottati in questa provincia, con la collaborazione delle autorità sanitarie, parametri severi relativi alle certificazioni vi è stata una diminuzione del numero assoluto dei casi certificati, ma la gravità degli stessi ed il leggero aumento di numero di alunni nelle classi, ha suggerito all'ufficio di farsi partecipe delle esigenze segnalate dalle scuole riguardo l'istituzione dei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4.

L'insegnamento della lingua straniera, grazie al numero significativo di docenti specialisti, ha registrato un ampliamento ulteriore, che ha un accoglimento molto positivo presso l'utenza.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 191 e ne sono stati utilizzati 181: 116 su posti comuni, 28 come specialisti di lingua straniera, 29 per progetti educativi e 8 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 8.570 (45%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 8.096 (43%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 3 miliardi; 43 milioni per gli insegnanti con contratto stipulato dal Provveditore (cap. 1034); vengono segnalati anche 505 milioni imputati al cap. 1030; 1,1 miliardo è l'onere sostenuto per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A

tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1,6 miliardi sul cap. 1035 e 1,8 miliardi sul cap. 1036.

44) NOVARA

E' continuata la razionalizzazione della rete scolastica con la soppressione di alcuni plessi con popolazione scolastica inferiore a 20 unità; si sono mantenuti in funzione plessi con meno di 20 alunni iscritti e frequentanti solo in particolari zone disagiate di montagna, dove si avrebbero gravi problemi per il trasporto dei bambini, specie nei mesi invernali, e dove il mantenimento della scuola è indispensabile per la sopravvivenza dei piccoli comuni montani, nei quali se la scuola venisse soppressa le famiglie sarebbero costrette a trasferirsi altrove, con lo spopolamento di tutte le zone montane.

Vi è stato un leggero incremento della popolazione scolastica passata da 18.766 alunni a 19.112: tale incremento però è dato principalmente dalla iscrizione nelle scuole pubbliche di alunni nomadi o extracomunitari.

Con l'anno scolastico 95/96 l'applicazione dell'organizzazione modulare dell'insegnamento ha raggiunto la totalità delle classi della provincia: le classi a modulo hanno presentato un decremento passando da 985 a 976: si fa presente che la maggioranza ha scelto, ove possibile, il modulo 3/2 ritenendolo più idoneo alle classi; le classi a tempo pieno, che sono 324, sono rimaste totalmente invariate rispetto al precedente anno anzi vi è stata una numerosa richiesta di nuovi posti di tempo pieno, che peraltro non è stato possibile accontentare e si evidenzia da parte sia dei genitori come degli insegnanti la preferenza per il tempo pieno piuttosto che per i moduli previsti dalla L. 148/90; solo in pochi casi si è prospettata la richiesta di moduli interplesso dovuta peraltro più a necessità che a preferenza. Le classi residuali a 24 ore, che nel precedente anno erano 3, sono state azzerate.

Gli alunni portatori di handicap hanno registrato un aumento di 10 unità passando da 376 a 386; per l'a.s. 95/96 si sono presentati 91 casi gravissimi alcuni dei quali richiedevano il rapporto 1/1 ed alcuni il rapporto 1/2; di conseguenza sono stati istituiti 39 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4.

Le classi a tempo pieno sono rimaste quelle in organico nell'anno precedente (324) ed anzi vi è stata una numerosa richiesta di nuovi posti, che peraltro non è stato possibile soddisfare; si evidenzia, da parte dei genitori degli alunni, come anche per gli insegnanti, la preferenza per il tempo pieno piuttosto che per i moduli.

L'insegnamento della lingua straniera si è esteso maggiormente con l'incremento dei docenti dichiaratisi disponibili in qualità di specialisti con impegno triennale. La richiesta da parte dei genitori per l'insegnamento della lingua è sempre maggiore alla disponibilità degli insegnanti: infatti diversi insegnanti che potrebbero svolgere l'attività di specialisti di lingue, preferiscono fare gli specializzati all'interno del proprio modulo, non volendo firmare l'impegno triennale e non volendo prestare servizio in plesso diverso da quello di titolarità.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 115 ma ne è stato utilizzato 1 solo su posti comuni.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 11.922 (62%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 3.310 (17%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 4,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 164 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 1,4 miliardi per il cap. 1035 e 2,6 miliardi per il cap. 1036.

Gli Enti locali della Provincia si prestano tutti alla collaborazione con il Provveditorato per la fornitura dei servizi necessari per il buon andamento dell'attività scolastica e si assumono gli

oneri relativi. La mensa scolastica è fornita in tutti i plessi dove funzionano le classi a tempo pieno e anche in molti altri plessi ove l'attività è modulare.

45) CHIETI

La popolazione scolastica complessiva degli alunni di scuola elementare risulta in decremento essendo passata da 18.680 unità a 18.472. La causa del suddetto decremento va ricercata nel calo demografico, seppur lieve ma costante che ha interessato la provincia di Chieti e che rappresenta un fenomeno noto su tutto il territorio nazionale.

Il numero delle classi a modulo, per l'estensione della riforma della scuola elementare che nell'anno scolastico 95/96 è da considerare ormai a regime, risulta diminuito da 1.062 a 1.020. E' da evidenziare come, per la particolare conformazione geografica ed orografica del territorio della provincia (è rilevante infatti la presenza di numerosi comuni montani) l'applicazione della nuova organizzazione didattica continui ad incontrare alcune difficoltà di attuazione nelle scuole uniche pluriclassi nonché in quelle situate in località montane.

Le classi a tempo pieno sono rimaste abbastanza stabili (da 66 sono passate a 65): si registra una diffusa richiesta da parte dell'utenza scolastica dell'organizzazione didattica del tempo pieno soprattutto nelle realtà urbane industrializzate. Le classi residuali sono notevolmente diminuite passando da 4 a 1.

Il numero degli alunni portatori di handicap è in leggera crescita: da 359 dell'anno precedente a 364 e di contro è aumentato anche il numero dei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 che sono stati 34.

La presenza dello svantaggio culturale, seppur non quantificabile, incide in modo diffuso soprattutto in presenza di sacche di povertà e di conseguente emarginazione sociale. Per quanto attiene al fenomeno della dispersione scolastica è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di studio ed analisi del fenomeno che ha portato all'individuazione di zone geografiche a "rischio" e che ha elaborato un piano di interventi per ridurre il fenomeno attraverso il coinvolgimento anche delle famiglie a diversi livelli.

Per quanto concerne l'insegnamento della lingua straniera, nell'a.s. 95/96 sono stati reclutati ulteriori insegnanti (per la precisione 10). Persiste comunque un numero ridotto di docenti disponibili in rapporto al fabbisogno della provincia, pur in presenza di forme d'incentivazione per gli insegnanti che dovrebbero determinare un aumento del numero d'insegnanti disponibili alla docenza della lingua straniera. Particolarmente sentito è stato, tra l'utenza scolastica, il bisogno dell'insegnamento della lingua straniera: in alcuni casi gli insegnanti laureati in lingua straniera ma non formati con gli appositi corsi, hanno arricchito l'ambito disciplinare di cui hanno responsabilità con tale insegnamento per venire incontro agli urgenti bisogni dell'utenza ma è evidente che tali iniziative, seppur lodevoli, non possono avere carattere di continuità.

Gli insegnanti della D.O.P. assegnati sono stati 117 e ne sono stati utilizzati 85: 72 su posti comuni, 10 come specialisti di lingua straniera e 3 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 4.079 (22%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 7.404 (40%). Difficoltà oggettive sono state riscontrate, anche per l'a.s. 95/96, nella fornitura dei servizi essenziali per l'attuazione della riforma con relativa assunzione di oneri da parte degli Enti locali, nonostante i continui contatti intrattenuti con i Sindaci dei comuni della provincia e anche se si sono riscontrati una maggiore attenzione da parte dei responsabili degli Enti locali alle esigenze dell'istruzione e uno sforzo crescente degli stessi mirato a garantire una scuola qualitativamente e quantitativamente più rispondente ai bisogni formativi dell'utenza.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 243 milioni per gli

insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 556 milioni per il cap. 1035 e 381 milioni per il cap. 1036.

46) ANCONA

Continua, nella provincia di Ancona, il decremento della popolazione scolastica che quest'anno è formata da 17.389 alunni (17.629 per il precedente a.s.).

Essendo ormai consolidata l'organizzazione modulare, il Provveditorato ha utilizzato le risorse a disposizione per offrire una risposta adeguata alle esigenze espresse dall'utenza, garantendo nei limiti del possibile una crescita qualitativa del servizio scolastico, con interventi mirati ad una corretta integrazione di alunni in situazione di particolare disagio ambientale e socio-culturale, come nomadi, stranieri, extracomunitari e pazienti dell'ospedale pediatrico.

Gli alunni con handicap sono aumentati di 5 unità rispetto al precedente anno passando da 227 a 232.

Le classi residuali sono azzerate già dall'a.s. 94/95; le classi a tempo pieno sono aumentate da 184 a 190 di cui 11 speciali; le classi a modulo hanno registrato un decremento passando da 913 a 879: nonostante la volontà dell'amministrazione di gestire in modo equilibrato il tempo scolastico, solo in pochi casi è stato possibile attuare il prolungamento dell'orario con almeno due rientri pomeridiani, che 2 soli circoli hanno esteso a tutte le classi. La maggioranza delle scuole ha effettuato un solo rientro per le classi in cui è impartito l'insegnamento della lingua straniera, mentre per le restanti classi si è provveduto con il prolungamento dell'orario antimeridiano. I motivi di cui sopra sono quelli di sempre: atteggiamento negativo dell'utenza e carenza dei servizi, che gli Enti locali non sono in grado di erogare in modo ottimale per dichiarate ristrettezze economiche.

Riguardo la diffusione dell'insegnamento della lingua straniera si registra un aumento degli alunni coinvolti, che nel precedente anno erano 5.191 mentre per l'anno in esame sono 6.916. I docenti che hanno operato sono stati 82 di cui 57 come specialisti e 25 come specializzati. Non tutto il personale formato è stato utilizzato per diversi motivi: alcuni insegnanti sono formati in lingue non richieste dall'utenza, 2 debbono terminare il quinquennio in qualità di insegnanti di sostegno, altri sono stati utilizzati nelle prime classi. Nonostante le numerose iniziative di formazione attuate dal Provveditorato non è stato possibile estendere l'insegnamento della lingua straniera a tutti i plessi che ne hanno fatto richiesta.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 128 e ne sono stati utilizzati 110: 91 su posti comuni, 8 come specialisti di lingua straniera, 5 su posti di sostegno, 3 per progetti educativi e 3 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 4.825 (28%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 3.343 (19%).

Le spese sostenute per le supplenze ammontano a 1,8 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 471 milioni imputati al cap. 1030; 228 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali spese si aggiungono gli oneri sostenuti per le ritenute che sono pari a 438 milioni per il cap. 1035 e 379 milioni per il cap. 1036.

47) RAGUSA

Per quanto riguarda la provincia di Ragusa l'applicazione della L. 148/90 trova molte difficoltà connesse alle limitate capacità edilizie e alle insufficienti risorse economiche erogate dagli Enti locali. La piena disponibilità professionale del corpo docente ha permesso di superare le carenze strutturali che ogni plesso presenta. Mancano, in quasi tutta la totalità dei plessi, aule di rotazione, palestre e laboratori. Quasi tutta la popolazione scolastica è stata ripartita in classi organizzate a modulo e si rileva la lieve diminuzione della stessa passata da 18.025 a 17.895

Le classi coinvolte nell'organizzazione modulare sono state 857 (864 nel precedente anno): in tutte le classi ha funzionato l'organizzazione modulare ma in nessuna di esse è stato effettuato il rientro pomeridiano, ad eccezione delle classi che hanno seguito lo studio della lingua straniera. Le classi a tempo pieno da 6 sono diventate 5 cioè tendono ad un calo costante fino al totale esaurimento: si può ipotizzare che il mancato interesse al tempo pieno è legato soprattutto al rifiuto dei genitori ad accompagnare ripetutamente i figli a scuola.

I bambini portatori di handicap sono aumentati da 288 a 297: per ognuno di essi, senza non poche difficoltà, sono state acquisite le certificazioni da parte delle UU.SS.LL. competenti, dalle quali è derivata la possibilità di deroga al rapporto 1/4. Il sostegno degli alunni in situazione di handicap è stato garantito utilizzando sia i docenti di ruolo sia stipulando 21 contratti a tempo determinato.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera permangono differenze tra domanda sociale e possibilità di attuazione concreta a causa della carenza di insegnanti specificamente formati. Questi ultimi, quasi tutti residenti nel comune di Ragusa, hanno fatto sì che lo studio della lingua si realizzasse con priorità nel capoluogo di provincia.

Non risultano insegnanti D.O.P. assegnati né utilizzati.

Si rileva un forte aumento degli alunni che usufruiscono della refezione scolastica che sono passati da 96 a 561 (3%) mentre quelli che usufruiscono del trasporto sono 2.230 (12%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 215 milioni imputati al cap. 1030; a tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 342 milioni per il cap. 1035 e 217 milioni per il cap. 1036.

Non sono stati sostenuti oneri per i supplenti annuali mentre quelli per i supplenti temporanei ammontano a 2,1 miliardi (2,6 per l'anno precedente).

48) CALTANISSETTA

In questa provincia si può rilevare che la situazione numerica degli alunni e di conseguenza delle classi si è ormai stabilizzata specie per quanto riguarda il numero delle classi a modulo che ormai è entrato a regime ed assolutamente esiguo è il numero delle classi a 24 ore (1 soltanto già dal precedente anno).

Si osserva un incremento della popolazione scolastica passata da 17.767 a 17.836; lieve incremento anche per le classi a modulo passate da 874 a 884 mentre per le classi a tempo pieno si rileva un calo (da 21 a 19): ciò si deve alla mancata disponibilità dei Comuni di venire incontro alle esigenze della mensa e del personale ausiliario, sia alla resistenza degli insegnanti al rientro pomeridiano, cosa che ha fatto fallire quasi completamente la questione dei rientri pomeridiani che a quanto pare, non trovano neanche il favore delle famiglie, che continuano a porre la questione dei trasporti e delle mense.

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto abbastanza stabile (da 365 a 361); un punto da mettere in rilievo è il grande scostamento che si nota fra i posti di sostegno con rapporto di 1/4, che ammontano a 77 e quelli in deroga che sono ben 148. Tale fenomeno si spiega nell'uso ormai prevalso di segnalare un bambino come bisognoso di un rapporto inferiore e nella maggior parte dei casi con rapporto 1/1, creando poi, difficoltà nel caso che quell'unico alunno venga meno. Questa prassi, ormai consolidata, è dovuta anche agli organi sanitari competenti ed appare ormai irreversibile.

Per quanto riguarda il fenomeno della dispersione scolastica, che a prima vista sembra numericamente eccessivo, viene ridimensionato una volta accertata la causa di tale dispersione, che si deve far risalire, per lo più, ad una inadeguata preparazione dell'alunno alla frequenza di quella classe o a particolari sue carenze, per sopperire alle quali occorrerebbe un maggiore e migliore intervento da parte dei docenti del modulo, che conoscendo il bambino e le sue carenze saprebbero intervenire adeguatamente.

Riguardo l'insegnamento della lingua straniera si osserva una tendenza da parte dei docenti specialisti a trasformarsi in insegnanti specializzati; inoltre il numero dei docenti formati e quelli in corso di formazione non è sufficiente a sopperire alle esigenze della provincia.

La D.O.P. si è avvalsa di 157 docenti e ne sono stati utilizzati 129: 94 su posti comuni, 3 come specialisti di lingua straniera, 23 su posti di sostegno e 9 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della refezione scolastica sono stati solamente 345 (2%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 1.201 (7%).

Carente e difficoltosa la fornitura dei servizi di competenza degli Enti locali: si fa presente che essi rispondono a stento e malvolentieri alle numerose e sempre più crescenti esigenze delle scuole.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,8 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,5 miliardi imputati sul cap. 1030; 257 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 350 milioni per il cap. 1035 e 2,4 miliardi per il cap. 1036.

49) BENEVENTO

Il processo di riforma, nella provincia di Benevento, ha coinvolto istituzioni e famiglie e valorizza il clima di progettualità che si va consolidando; la qualità del servizio è migliorata; l'organizzazione didattica a modulo è generalizzata in tutti gli ambienti e i posti a tempo pieno sono rimasti inalterati.

Le Amm.ni locali hanno segnalato in più casi la difficoltà di garantire i servizi necessari all'attuazione completa della riforma, per cui in molti casi i cosiddetti rientri non sono stati organizzati e la misura del contributo dovuto dai genitori è risultato gravoso: i capi d'istituto hanno sollecitato le Amm.ni ad organizzare i servizi necessari.

Il Provveditorato, in merito al progetto provinciale "Dispersione scolastica", ha costituito 4 aree di intervento su ognuna delle quali ha disposto la nomina di un coordinatore; l'azione sistemica nelle scuole ha provocato una sensibilizzazione, sia per la rilevazione e il monitoraggio, sia per movimenti didattici commisurati alle esigenze.

Si segnala il leggero aumento degli alunni frequentanti passati da 16.922 a 16.953; riguardo il numero delle classi si è registrata una certa stabilità: infatti le classi a modulo da 900 sono diventate 898 e le classi a tempo da 207 sono diventate 203. Le classi residuali a 24 ore sono totalmente esaurite (nel precedente a.s. ce n'era una sola).

Gli alunni portatori di handicap sono diminuiti da 344 a 322 e il numero dei posti di sostegno è stato rideterminato da 89 a 81.

La lingua straniera ha avuto una estensione nei plessi, sia con docenti specializzati nei rispettivi posti di titolarità, sia con gli specialisti, per i quali i circoli didattici hanno predisposto specifici progetti.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 161 e ne sono stati utilizzati 142: 109 su posti comuni, 23 come specialisti, 9 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 5.958 (36%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 3.118 (19%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032 unificato al cap. 1034); 2,7 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 933 milioni per il cap. 1035 e 878 milioni per il cap. 1036.

50) PAVIA

Anche per l'anno scolastico 1995/96, così come per il precedente, si riscontra un lieve aumento della popolazione scolastica essendo passati gli alunni da 16.761 a 16.898; anche le classi sono leggermente aumentate mentre i plessi risultano diminuiti.

Risulta un aumento delle classi a 24 ore passate da 9 a 18.

Vi è stato un aumento anche degli alunni portatori di handicap passati da 350 a 396 con analogo aumento del numero dei posti di sostegno (130 per l'anno in esame e 120 per l'anno 94/95).

Le classi a tempo pieno, che sono 213, sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Le classi a modulo hanno avuto una leggera flessione passando da 830 a 826.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera continua il progressivo aumento del numero dei docenti formati. E' aumentato anche il numero delle classi coinvolte anche se ci sono ancora zone in cui non si dispone di un solo insegnante specialista e specializzato.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 92 e ne sono stati utilizzati solo 31: 27 su posti comuni, 1 come specialista di lingua straniera e 3 su posti di sostegno.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 9.227 mentre quelli che usufruiscono del trasporto sono 3.720.

Gli oneri sostenuti per le supplenze sono: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto 2,9 miliardi (cap. 1032); per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore 550 milioni (cap. 1034).

Sul cap. 1030 risultano 420 milioni per il periodo dal 1/1/96.

A tali oneri si aggiungono le spese per ritenute, che sono pari a 735 milioni sul cap. 1035 e 1 miliardo sul cap. 1036.

51) ASCOLI PICENO

Il nuovo ordinamento modulare, nella provincia di Ascoli Piceno, è applicato nella totalità delle classi. Occorre sottolineare che tale scopo è stato raggiunto con la fattività di tutte le componenti scolastiche e con la collaborazione del personale ispettivo della scuola elementare; si sta procedendo, inoltre, all'accorpamento graduale delle classi sottodimensionate partendo ovviamente dalle prime classi. Il tutto si svolge però fra mille difficoltà data la resistenza dei Sindacati, delle Amm.ni comunali, degli Organi collegiali e delle famiglie degli alunni.

La popolazione scolastica ha avuto un decremento passando da 16.584 alunni a 16.409; le classi organizzate a modulo sono diminuite da 938 a 915 e le classi a tempo pieno sono passate da 71 a 67. Sono state azzerate le classi residuali a 24 ore che nel precedente anno erano 2.

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto abbastanza stabile essendo passato da 240 a 243 e i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 61.

Per quanto concerne l'insegnamento della lingua straniera si registra una grande difficoltà nel reperire gli insegnanti da adibire all'insegnamento linguistico. Conseguentemente la mancanza degli insegnanti di lingua straniera in circa i 2/3 delle classi provoca forti risentimenti nei genitori i cui figli sono privi di tale insegnamento. Essi si sentono discriminati e sfogano il loro malumore contro il Provveditorato.

La D.O.P. si avvale di 123 docenti e ne sono stati utilizzati 60: 43 su posti comuni, 7 come specialisti di lingua straniera e 10 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito della refezione scolastica sono stati 2.915 (18%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 5.666 (34%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 831 milioni imputati al cap. 1030; 894 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 450 milioni per il cap. 1035 e 491 milioni per il cap. 1036.

52) NUORO

Nella provincia di Nuoro, l'a.s. 1995/96 ha visto l'estensione generalizzata della organizzazione modulare, adottata in forma sperimentale già dal 1988, su quasi tutto il territorio provinciale. La nuova formula organizzativa ha coinvolto tutte le 972 classi funzionanti, comprese anche le 43 classi a tempo pieno dove l'insegnamento veniva impartito per ambiti disciplinari; la dotazione organica ha registrato un decremento di 37 posti, riducendo la consistenza numerica da 1.600 a 1.573. Questo decremento è dovuto sia al calo demografico sia al processo di razionalizzazione della rete scolastica: detto processo non è agevolato dalle Amm.ni locali per le maggiori spese di trasporto e mensa posti a loro carico e che ha incontrato resistenze nelle popolazioni dei comuni, specie quelli montani per le difficoltà dei collegamenti. Particolari situazioni, quali l'altitudine di diversi centri urbani ubicati in zone montagnose, la precarietà della rete viaria che non consente il collegamento di alcune zone interne del nuorese con il resto del territorio, hanno rallentato l'opera di razionalizzazione perché ulteriori soppressioni avrebbero costretto gli alunni a percorsi stradali lunghi e gravosi. La situazione strutturale delle scuole è abbastanza soddisfacente anche se mancano, in moltissime scuole, spazi aggiuntivi per consentire l'attività per gruppi di alunni o la realizzazione di laboratori.

Continua il decremento della popolazione scolastica con una consistenza numerica di 15.185 alunni rispetto ai 15.697 del precedente anno; lieve decremento anche per le classi a modulo che da 949 sono passate a 929 mentre le classi a tempo pieno, che sono 43, sono rimaste invariate. Le classi residuali a 24 ore, che nel precedente anno erano 4, sono state totalmente esaurite.

Gli alunni portatori di handicap sono passati da 211 a 190: l'attivazione di 36 posti di sostegno in deroga ha garantito in presenza di particolari situazioni di gravità, il mantenimento del rapporto 1/2 nell'insegnamento a questi alunni.

Riguardo all'insegnamento della lingua straniera, la situazione è lontana dal raggiungere un'estensione di livello ottimale. Le classi coinvolte sono infatti all'incirca 150 su 972, tuttavia si prevede una maggiore diffusione con la conclusione dei corsi di formazione.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. sono stati 70 e ne sono stati utilizzati 35: 31 su posti comuni, 3 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 1.974 (13%) mentre quelli che hanno utilizzato il servizio trasporto sono stati 1.284 (8%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 396 milioni imputati al cap. 1030, 385 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 516 milioni per il cap. 1035 e 373 milioni per il cap. 1036.

53) REGGIO EMILIA

Il processo di razionalizzazione della rete scolastica è proseguito anche nell'anno scolastico 95/96 con la soppressione di 2 plessi e la riduzione di 25 classi sul totale provinciale; inoltre la costituzione di 5 istituti comprensivi, localizzati nella zona di montagna ha funzionalmente razionalizzato la rete scolastica del territorio montano, spostando il servizio in plessi piccoli e medi con significative modificazioni del contesto locale. Positiva è la valutazione del gruppo provinciale di monitoraggio dell'innovazione sul primo anno di funzionamento.

Per la popolazione scolastica si rileva un lieve aumento con il numero degli alunni passato da 15.677 a 15.756; le classi coinvolte nell'organizzazione modulare sono state 876 rispetto alle 885 del precedente anno mentre le classi a tempo pieno, in pratica, sono rimaste invariate (145 nel precedente a.s. e 144 nell'anno in esame). Le classi residuali a 24 ore sono state azzerate (nel precedente anno ne era presente 1 sola).

Nell'anno di riferimento gli alunni con handicap certificato inseriti nelle classi elementari sono stati 376 (392 nell'anno precedente) di cui 115 con handicap grave o medio grave per i quali la legge consente la deroga al rapporto 1/4 nell'assegnazione di personale specializzato (per l'attività di sostegno si fa presente che il rapporto in deroga, che consente all'insegnante un'attività di 22 ore settimanali sul caso, non è tale da coprire tutto il tempo scolastico del minore, sia in orario di modulo sia in orario di tempo pieno, orari che hanno tutte e due una frequenza più dilatata rispetto ai tempi del sostegno creando problemi per una regolare e positiva frequenza dei minori con handicap).

La scuola reggiana ha accolto nell'anno in esame 117 alunni nomadi: l'impiego di personale aggiuntivo ha corrisposto a problemi ed esigenze di natura educativa, didattica e di prevenzione della dispersione e della devianza che sono facilmente intuibili. Il Comitato tecnico provinciale che segue l'andamento scolastico e la frequenza degli alunni nomadi ha rilevato la positività delle innovazioni in merito, riconoscendo che l'intervento della scuola sulla socializzazione e l'integrazione del gruppo nomadi si pone come uno dei pochi (a volte l'unico) interventi sociali di natura positiva e preventiva. L'istituzione di corsi per adulti si è orientata negli ultimi anni a gestire prevalentemente adulti stranieri di recente immigrazione: è un servizio organizzato in forme sperimentali che risponde flessibilmente all'esigenze molto differenziate dell'utenza.

Considerando nel loro insieme le fasce scolastiche degli alunni con handicap certificato, degli alunni extracomunitari e degli alunni nomadi si può notare come la scuola elementare reggiana sia fortemente impegnata sul fronte educativo e didattico del disagio e della prevenzione, dell'insuccesso scolastico e della dispersione, specialmente nel tratto di passaggio con la scuola media.

Vincoli di organico non hanno consentito l'ulteriore espansione della lingua straniera a livello provinciale, investendo i circoli didattici tuttora sprovvisti di tale insegnamento. E' continuata comunque la diffusione dell'insegnamento della lingua straniera con l'impiego di 76 insegnanti di cui 67 per la lingua inglese e 9 per la lingua francese.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 30 e tutti utilizzati: 28 su posti comuni, 1 come specialista di lingua straniera e 1 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 5.155 (33%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 2.792 (18%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 3,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 35 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 1,4 miliardi imputati al cap. 1030. A tali oneri si aggiungono le spese sostenute che sono pari a 922 milioni per il cap. 1035 e 758 milioni per il cap. 1036.

54) TERAMO

In merito all'estensione della Riforma, si evidenzia che l'organizzazione modulare è stata estesa a tutte le classi della provincia, eccettuata una pluriclasse unica in zona di alta montagna di cui si è dovuto autorizzare il funzionamento, stante l'impossibilità assoluta di organizzare il trasporto degli alunni in altra scuola. Si è inoltre proceduto alla soppressione di 2 plessi eliminando tutte le scuole con un numero inferiore a 21 alunni, eccettuate soltanto due scuole site in zona di alta montagna, il cui trasporto degli alunni (in sedi comunque distanti diversi chilometri) risulta estremamente pericoloso a causa della tortuosità della rete viaria e del forte innevamento nel periodo invernale.

Continua il decremento della popolazione scolastica passata da 15.300 a 15.021 alunni; le classi a modulo sono diminuite da 917 a 908 mentre le classi a tempo pieno sono passate da 34 a 31. E' presente una sola classe residuale a 24 ore, come anche per il precedente anno.

Il numero degli alunni portatori di handicap è aumentato da 218 a 235 e sono stati istituiti 44 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4.

Riguardo all'insegnamento della lingua straniera, si osserva che si sono potuti attivare solo 25 posti per tale insegnamento. In realtà la prospettiva dell'insegnamento su sei classi, considerato un onere eccessivo, non incoraggia gli insegnanti a segnalarsi per le attività di formazione, volte ad acquisire la specializzazione per l'insegnamento della lingua straniera. Inoltre il prolungamento dell'orario delle attività didattiche a 30 ore settimanali, comportando inderogabilmente rientri pomeridiani, trova difficoltà nell'impossibilità dei Comuni di garantire (per difficoltà logistiche ed economiche) l'organizzazione delle mense e dei trasporti diversificati. Va inoltre segnalato che la dotazione dei docenti formati per l'insegnamento della lingua straniera tende ad assottigliarsi per effetto del sistematico passaggio ai ruoli delle scuole medie di primo e secondo grado.

Gli insegnanti della D.O.P. assegnati sono stati 45 e tutti utilizzati: 37 su posti comuni, 4 come specialisti di lingua straniera e 4 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 2.612 (17%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 7.975 (53%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,1 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 41 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 1,5 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 577 milioni per il cap. 1035 e 640 milioni per il cap. 1036.

55) PISA

Anche per l'anno scolastico 1995/96, nella provincia di Pisa, è continuato il processo di razionalizzazione della rete scolastica con la costante diminuzione dei plessi dovuta anche al leggero calo della popolazione scolastica formata da 14.375 alunni (14.393 per il precedente a.s.). Nelle scuole della provincia sono inseriti diversi nomadi per la presenza di due campi fissi attrezzati. Non si notano indizi di dispersione.

Le classi residuali a 24 ore, che nel precedente anno erano 11, sono praticamente azzerate in quanto le 3 rimaste fanno riferimento a una scuola speciale sperimentale dove non è stato possibile estendere l'organizzazione modulare in quanto gli alunni di quella scuola sono handicappati gravissimi e non possono giovare di apporti di ambiti disciplinari diversi e si è preferito l'insegnante unico a 24 ore per classe in modo da fornire un solo punto di riferimento per le attività non caratterizzabili disciplinarmente.

Per le classi a tempo pieno si è registrato una decisa richiesta di organizzazione di questo tipo di classe, dovuta sia alle caratteristiche socio-culturali del territorio sia per la presenza di zone di elevata industrializzazione: tale richiesta non è stata esaudita per le limitazioni d'organico e infatti vi è stato un aumento di sole 3 unità (da 118 a 121).

Le classi modulo hanno subito un decremento -da 817 a 785- anche se si rileva, nell'ambito dell'organizzazione modulare, un aumento dei rientri pomeridiani segno di un maggiore impegno degli Enti locali per la fornitura dei servizi.

Il numero degli alunni portatori di handicap è aumentato da 167 a 189 e di conseguenza è aumentato anche il numero degli insegnanti di sostegno: questo aumento non ha seguito il rigido rapporto 1/4 in quanto gli alunni della provincia sono rigorosamente certificati solo se molto gravi e con precise richieste da parte della U.S.L. di un rapporto 1/1.

Per l'insegnamento della lingua straniera sono stati utilizzati insegnanti formati sia come specialisti che come specializzati: solo 3 Direzioni didattiche su 29 non risultano coperte da insegnanti di lingua straniera. La formazione dei docenti prosegue con due corsi di 500 ore ogni anno in modo da avere, nel giro di qualche anno, una buona disponibilità di docenti. Per la

formazione degli insegnanti di lingua straniera le spese sostenute hanno riguardato il pagamento dei relatori e dei lettori che sono stati forniti dalla locale Università degli Studi.

Risultano assegnati 78 insegnanti appartenenti alla D.O.P. con l'utilizzazione di 75 di essi: 55 sono stati utilizzati su posti comuni, 5 come specialisti di lingua straniera e 15 su posti di sostegno.

Hanno usufruito della mensa 8.549 alunni (59%) e 4.744 (33%) hanno usufruito del trasporto.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a : 2,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 764 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 830 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali spese si aggiungono gli oneri sostenuti per le ritenute, che sono pari a 619 milioni per il cap. 1035 e 540 milioni per il cap. 1036.

56) L'AQUILA

Nella provincia di L'Aquila, per l'anno scolastico 1995/96 si è riscontrato un aumento della popolazione scolastica passata da 13.614 alunni a 13.939 e in conseguenza vi è stato un aumento di plessi e di classi. Data la particolare conformazione orografica del territorio provinciale si è avuta la necessità di far funzionare dei plessi sottodimensionati anche vista in alcuni casi l'impossibilità rappresentata dagli Enti locali di provvedere al trasporto degli alunni in scuole viciniori per carenza di risorse umane e finanziarie. Il fenomeno della dispersione scolastica non ha una particolare rilevanza, in quanto il tasso di riuscita è pari al 99,68% con un indice di dispersione dello 0,32%. In merito sono allo studio interventi mirati.

Si rileva che le classi residuali a 24 ore sono aumentate da 7 a 15.

Vi è stato un aumento degli alunni portatori di handicap che sono passati da 271 a 294 con conseguente incremento dei posti di sostegno: la particolare gravità delle patologie di maggior parte di tali alunni non ha consentito di poter mantenere, nella costituzione degli organici il rapporto 1/4 o di poter ulteriormente ridurre le autorizzazioni in deroga a tale rapporto.

Le classi a tempo pieno sono rimaste praticamente invariate (64 per l'anno precedente e 62 per l'anno in corso).

Le classi a modulo sono aumentate passando da 844 a 873.

In merito alla diffusione della lingua straniera, nell'anno in esame, è stato possibile estendere l'insegnamento anche in zone decentrate grazie alla disponibilità degli insegnanti che hanno seguito le specifiche attività di formazione linguistica ad operare come specialisti in zone più periferiche. Il Provveditorato comunque segnala che: non sussistono sufficienti disponibilità dei docenti per acquisire la specializzazione in numero tale da coprire le esigenze di tutta la Provincia; la quasi totalità delle famiglie preferisce la lingua inglese; infine si nota la mancata sintonia con la normativa esistente per l'insegnamento della lingua straniera nella scuola media dove spesso i bambini che hanno studiato quella inglese non possono proseguire lo studio nel successivo ordine di scuola, perché i problemi di organico non consentono la formazione di più classi in detta lingua sopprimendo le altre.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 92 che sono stati tutti utilizzati: 81 su posti comuni, 8 come specialisti di lingua straniera e 3 su posti di sostegno.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 8.279 e quelli che usufruiscono del trasporto 2.227. Si fa presente che gli alunni che utilizzano il trasporto a carico degli Enti locali sono soprattutto quelli dei piccoli comuni montani.

Gli oneri sostenuti per le supplenze sono: per gli insegnanti a contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 2,9 miliardi; per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 96,7 milioni; per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) 812,4 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese per ritenute, che sono state pari a 535,5 milioni sul cap. 1035 e 550 milioni sul cap. 1036.

57) PESCARA

Nella provincia di Pescara l'organizzazione modulare può ormai considerarsi a regime su tutte le classi e con un andamento positivo in quanto, a fronte di una situazione di notevole carenza per gli aspetti strutturali dei servizi (mensa, trasporto, servizi connessi, personale ausiliario) si nota una generalizzata innovazione organizzativa, didattica e professionale sempre più centrata sulle effettive necessità formative degli alunni. Comunque si sottolinea, come già avvenuto per gli anni passati che la valenza della riforma risente della diffusa opinione circa il disagio cui vanno incontro gli alunni del I ciclo per l'eccessiva presenza di figure docenti e per la cronica carenza nella fornitura dei servizi essenziali da parte delle Autonomie locali.

Continua il decremento della popolazione scolastica passata dal 14.285 alunni a 14.109; le classi a modulo di conseguenza sono diminuite da 796 a 764: il tempo scuola si attesta attorno alle 27 ore settimanali. In presenza dell'insegnamento della lingua straniera l'orario delle lezioni aumenta a 30 ore con generalmente due rientri pomeridiani. Il tempo scuola viene organizzato in genere con attività pomeridiane in uno o due pomeriggi ma tale organizzazione continua a trovare notevoli difficoltà da parte del Comune di Pescara per la non organizzazione della mensa scolastica per cui nel capoluogo di provincia vi sono ancora classi impegnate per 6 ore giornaliere continuative con riflessi negativi sul piano dell'apprendimento; le classi a tempo che sono 37 sono rimaste invariate rispetto al precedente a.s. (38) mentre le classi residuali a 24 ore da 4 sono diventate 2 e sono funzionanti in zone molto decentrate.

Nel piano provinciale "Dispersione scolastica" sono state previste valide iniziative per gli alunni nomadi e per gli alunni stranieri sempre più numerosi.

Gli alunni portatori di handicap, che hanno avuto un decremento da 296 a 271, trovano buona accoglienza e sono ben assistiti sia dal personale docente statale sia da personale fornito dagli Enti locali per l'autonomia personale, anche se in merito viene lamentata la scarsa risposta a tutte le necessità rappresentate dagli alunni.

La formazione dei docenti per l'insegnamento della lingua straniera ha raggiunto un buon livello; in risposta alle situazioni organizzative dimostrative tutti i docenti formati sono impegnati nello specifico insegnamento, prevalentemente in qualità di specialisti.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 111 e ne sono stati utilizzati 59: 57 su posti comuni e 2 come specialisti di lingua straniera.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 3.304 (24%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 3.209 (23%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 2,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,3 miliardi per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 704 milioni per il cap. 1035 e 491 milioni per il cap. 1036.

58) PESARO

La particolare conformazione del territorio della provincia di Pesaro, altamente accidentato e con scarsità di collegamenti intervallivi e presenza di piccoli comuni sparsi, crea difficoltà per la definizione della rete scolastica: questo comporta l'impossibilità di aggregare alunni con handicap, la difficoltà di accorpamenti e di creare plessi ottimali a monoclasse parallele.

La popolazione scolastica ha presentato una sostanziale stabilità con 14.032 alunni rispetto ai 14.018 del precedente a.s.. Si rileva una consistente riduzione delle classi a modulo passate da 793 a 767 mentre sono rimaste inalterate le classi a tempo pieno (144). Le classi residuali a 24 ore, che nel precedente anno erano 41, sono state totalmente esaurite.

Anche nel numero degli alunni portatori di handicap si è registrata una stabilità. Infatti per il decorso anno erano 203 mentre per l'anno in esame sono 202: a parità di presenza di alunni riconosciuti portatori di handicap i posti di sostegno in organico sono scesi da 83 a 76. Inoltre la conformazione geografica della provincia con presenza di singoli soggetti abitanti in piccoli Comuni sparsi e montagnosi, ha ostacolato l'abbinamento ed ha comportato l'istituzione in deroga, in organico di fatto, di 22 posti di sostegno rispetto ai precedenti 17. Da un'indagine fatta dal Provveditorato di Pesaro, si è registrata una presenza di 366 alunni in difficoltà che non raggiungono la qualifica formale di handicappati più 160 alunni extracomunitari e 18 nomadi con un insufficiente disponibilità di personale docente rispetto alle esigenze.

Per l'insegnamento della lingua straniera sono stati utilizzati 53 insegnanti come specialisti e 15 come specializzati. Gli insegnanti formati risultavano 77, di cui 72 di lingua inglese, 4 di francese e 1 di tedesco; la non utilizzazione dei rimanenti 9 è data dalla mancata deliberazione degli organi collegiali per le lingue extra-inglese e dal meccanismo dei trasferimenti, perciò più docenti formati possono accedere in uno stesso plesso, dove sussiste già la presenza di altri docenti specialisti che sono sufficienti a completare le ore di insegnamento linguistico. Peraltro poiché nelle classi del I ciclo non si può impartire tale insegnamento si creano complicazioni di continuità didattica o di sospensione biennale dell'insegnamento nel quadro della rotazione annuale dei docenti formati.

Gli insegnanti D.O.P. in organico sono stati 95 ma ne sono stati utilizzati solo 51: 43 su posti comuni, 3 come specialisti di lingua straniera, 1 su posti di sostegno e 4 per progetti educativi.

La conformazione del territorio, come già detto, rende necessaria una fitta rete di trasporti da parte dei Comuni: risulta che 5.408 (38%) alunni fruiscono di trasporto semplice, di cui oltre 2.000 di doppio trasporto che si svolge in 4 viaggi giornalieri e la mensa risulta somministrata a 3.709 alunni (26%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 2,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032), 134 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 1 miliardo per il cap. 1030; 260 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). a tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 598 milioni per il cap. 1035 e 591 milioni per il cap. 1036.

59) MANTOVA

Il continuo calo demografico ha portato il numero della popolazione scolastica, nella provincia di Mantova, da 14.065 alunni a 13.824, con conseguente diminuzione dei plessi anche per l'opera della razionalizzazione delle rete scolastica. Le classi coinvolte nell'organizzazione modulare sono state 806 rispetto alle 829 del precedente anno mentre le classi a tempo pieno sono passate da 58 a 54. Risulta che le classi residuali a 24 ore sono diminuite da 13 a 1, ma sono presenti anche 8 classi di scuola speciale e 4 classi ospedaliere.

Gli alunni portatori di handicap sono leggermente diminuiti passando da 227 a 221; si è registrata una lieve diminuzione nella frequenza di alunni certificati ed una conseguente riduzione dei posti di sostegno, mentre è rimasto inalterato il rapporto medio provinciale docente-alunno, calcolato in 2,9.

A causa dei limiti assai stretti imposti per la scuola elementare, non è stato possibile attivare progetti educativi a favore di alunni stranieri e svantaggiati. Per quanto attiene alla dispersione scolastica il fenomeno, molto contenuto, non sembra superare la soglia del dato fisiologico.

Per garantire la progressiva estensione e generalizzazione della lingua straniera, nell'a.s. 95/96 hanno operato 55 specialisti, a fronte dei 49 dell'anno precedente, a copertura di 334 classi distribuite su tutti i Circoli. A questi vanno aggiunti 14 docenti specializzati che hanno svolto

servizio in 29 classi, per un totale di 363 classi. Gli alunni interessati all'insegnamento della lingua straniera sono stati in totale 6.330 su 13.824: 5.802 hanno usufruito dell'insegnamento della lingua inglese, 392 di quella francese e 136 di quella tedesca. Nell'anno 95/96 è stato autorizzato un corso di specializzazione biennale di lingua inglese per 26 docenti che prenderanno servizio dal prossimo anno scolastico e sono stati completati i 4 corsi finanziati nell'anno 1996.

La D.O.P. si è avvalsa di 92 docenti che sono stati tutti utilizzati: 76 su posti comuni, 11 come specialisti di lingua straniera, 2 su posti di sostegno, 2 per progetti educativi e 1 per altro incarico.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio della refezione scolastica sono stati 9.726 (70%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 3.332 (24%); si rileva che tutti i Comuni della provincia hanno attivato il servizio di mensa, mentre il servizio di trasporto è stato garantito solo in presenza di particolari condizioni. Gli standard rilevati per il servizio mensa sono comunque sufficienti ed in alcuni casi anche buoni, soprattutto nelle scuole dove esiste l'attrezzatura per cucinare i pasti in loco. Rispetto all'anno scolastico passato, si rileva un incremento dei servizi di mensa ed in particolare del trasporto, anche in connessione con la diminuzione dei plessi.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 362 milioni imputati al cap. 1030; 227 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungo le spese per le ritenute che sono pari a 362 milioni per il cap. 1035 e 361 milioni per il cap. 1036.

60) LUCCA

In questa Provincia l'attuazione della riforma della scuola elementare è già stata completata nel corso dell'anno scolastico 93/94. I problemi di attuazione sono stati nell'a.s. 95/96 quelli consueti (gradualmente attenuatisi) e comuni al resto del Paese. Pur essendo rallentato il calo demografico la popolazione scolastica è diminuita passando da 13.594 alunni dell'anno precedente a 13.458.

Le classi organizzate a modulo sono diminuite da 770 a 741 mentre le classi a tempo pieno sono rimaste stabili (180 per il precedente anno e 181 per l'anno in esame). E' presente una sola classe residuale a 24 ore come già per il decorso anno. Sono diminuite via via le resistenze delle varie componenti (soprattutto genitori) ai rientri pomeridiani. Peraltro è sempre costante la richiesta di tempo pieno; è sempre consistente il numero dei cosiddetti moduli atipici, diffusi in maniera particolare nelle zone montane, a causa della chiusura di diversi plessi nel corso degli ultimi anni.

Gli alunni con handicap sono diminuiti passando da 199 a 190 e sono stati istituiti 50 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4. L'inserimento di questi alunni non ha dato luogo a problemi di particolare rilevanza: in proposito funziona egregiamente presso il 2° circolo di Capannori una sperimentazione per l'inserimento di bambini portatori di handicap che continua a funzionare come scuola "capofila". E' in atto ancora una sperimentazione di alfabetizzazione informatica presso il Circolo di Piazza al Serchio ed un'altra, congiunta materna-elementare, presso il 2° Circolo di Camaiore.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera è ormai presente nella quasi totalità dei circoli di provincia con oltre 47 insegnanti specializzati e 20 insegnanti specialisti.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono 102 ma ne sono stati utilizzati 75: 66 su posti comuni, 1 come specialista di lingua straniera, 11 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 6.200 (46%) e quelli che usufruiscono del trasporto 3.800 (28%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 933 milioni imputati al

cap. 1030; 403 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 660 milioni per il cap. 1035 e 688 milioni per il cap. 1036.

61) ALESSANDRIA

La popolazione scolastica della provincia di Alessandria ha registrato una lieve diminuzione rispetto al precedente anno scolastico passando da 13.367 a 13.330 alunni. Continuano ad affluire nelle scuole della provincia alunni provenienti da paesi europei e, in massima parte, non europei. Il numero complessivo registrato nell'anno è di circa 178 unità: l'eterogeneità molto spiccata della provenienza e la loro dispersione nelle varie scuole creano problemi didattici alle classi, ai quali si sopperisce con un utilizzo parziale degli insegnanti di sostegno già destinati agli alunni portatori di handicap e in alcuni casi con progetti di inserimento specifici, che riguardano soprattutto l'apprendimento della lingua italiana.

Le classi organizzate a modulo sono diminuite solo di 7 unità passando da 758 a 751: prevalgono le classi modulari organizzate secondo il modello di 3 insegnanti su 2 classi; tuttavia anche le classi a modulo 4/3 sono ancora elevate: queste funzionano soprattutto nei plessi organizzati in verticale con 5 monoclasse e altre volte nei plessi con 3 pluriclassi. Le classi a tempo pieno, che sono 158, sono rimaste invariate rispetto al precedente anno anche perché il numero è bloccato: in realtà vi è una richiesta di aumento di queste classi in varie zone e questo fenomeno è determinato esclusivamente dai bisogni dei genitori che lavorano e non più da situazioni di particolare disagio socio-ambientale e dal confronto con le scuole private/parificate che attuano un orario più disteso. Va facendosi sempre più strada fra i docenti l'idea che il modello pedagogico del tempo pieno sia preferibile a quello del modulo perché meno carico di elementi di complessità, più flessibile da gestire e più semplice da capire da parte delle famiglie. Le classi residuali a 24 ore sono aumentate da 39 a 43 e sono situate in plessi di zone collinari più periferiche: queste classi sono frequentate da 290 alunni che non beneficiano delle innovazioni prodotte dalla Riforma. In realtà risulta che anche in queste scuole gli insegnanti si adoperano per applicare i programmi del 1985, supportati dalle iniziative adottate dai Comuni (spesso ubicati in Comunità montane e perciò con risorse finanziarie a disposizione) che si accollano gli oneri di insegnanti di lingua straniera o che acquistano computers e altri ausili tecnologici.

Gli alunni portatori di handicap hanno subito un lieve aumento passando da 362 a 370: le richieste dei rapporti 1/1 per l'insegnante di sostegno sono state molto elevate, tali da superare il 55% del totale delle richieste stesse. Vi è la netta tendenza a chiedere i suddetti rapporti anche in presenza di handicap di per sé non ascrivibile a patologie serie. La riduzione del numero degli alunni nelle classi dove sono inseriti alunni portatori di handicap si rivela in molti casi inidonea a risolvere i problemi di questi ragazzi, ma avvantaggi i soggetti considerati normali: insomma il provveditorato di Alessandria ritiene che bisogna evitare la certificazione in presenza di problemi lievi e di difficoltà di apprendimento non ascrivibile a situazioni patologiche.

L'insegnamento della lingua straniera viene impartito in 458 classi (74 in più rispetto al precedente anno); si registra la netta prevalenza della lingua inglese, secondo i desideri delle famiglie, pari al 71% dei casi, seguita dalla lingua francese presente nel 27% dei casi, lo spagnolo invece interessa solo il 2%. I plessi completi, cioè dotati di questo insegnamento in tutte le classi sono il 65%, mentre quelli parzialmente coperti sono il 145; il 21% dei plessi non ha ancora attivato tale tipo di insegnamento. In provincia prevalgono i docenti specialisti, grazie alla buona disponibilità dimostrata dagli insegnanti di impartire questo insegnamento in più classi e spesso in più plessi anche a costo di qualche disagio personale.

Gli insegnanti assegnati alla D.O.P. sono stati 62 e tutti utilizzati: 54 su posti comuni, 5 come specialisti di lingua straniera e 3 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 6.539 e quelli che hanno utilizzato il trasporto 2.169.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 126 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 404 milioni per il cap. 1035 e 926 milioni per il cap. 1036.

62) VERCELLI

La popolazione scolastica è formata da 13.025 alunni (13.140 per l'anno precedente): visto il leggero decremento il numero delle classi è rimasto praticamente invariato (907 contro le 909 dell'anno precedente). Il sostanziale mantenimento del numero delle classi è dovuto alla circostanza che il Provveditorato ha proceduto nei pregressi anni ad una attenta analisi della situazione strutturale delle scuole elementari della provincia, predisponendo, di conseguenza, un piano di razionalizzazione delle risorse esistenti, il cui risultato è stato un consolidamento delle realtà scolastiche.

Le classi residuali sono passate da 15 a 16: la permanenza di tali classi, nonché delle pluriclassi, riguarda la parte montana del territorio della provincia, stanti le ovvie caratteristiche strutturali di tali zone.

Un minimo aumento si è avuto per gli alunni portatori di handicap passati da 245 a 254.

Invariate le classi a tempo pieno che sono 249.

Anche le classi a modulo sono rimaste praticamente invariate (642 contro le 645 dell'anno precedente).

L'insegnamento della lingua straniera ha registrato un notevole incremento dovuto all'idoneità perseguita da alcuni docenti tramite il concorso magistrale; inoltre sono stati avviati due corsi di formazione linguistica di 500 ore. La lingua straniera più diffusa è quella inglese mentre quella francese è presente in misura ridottissima.

Sono stati assegnati 71 docenti D.O.P. e ne sono stati utilizzati 20: 6 su posti comuni, 12 su posti di sostegno e 2 per progetti educativi.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 7.920 (61%) e quelli che usufruiscono del trasporto 2.618 (20%): in merito si fa notare che i servizi erogati dagli Enti risultano complessivamente soddisfacenti.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per i docenti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto 3, 3 miliardi (cap. 1032); per i docenti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1030) 1 miliardo; per i docenti di religione cattolica (cap. 1029) 111 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute, che sono pari a 782 milioni sul cap. 1035 e 761 milioni sul cap. 1036.

63) VITERBO

Continua la costante diminuzione della popolazione scolastica passata da 13.051 alunni a 12.859. Si fa notare che la razionalizzazione della rete scolastica è ostacolata dalla mancanza di mezzi di trasporto e di mensa scolastica dovuta alla carenza di bilancio degli Enti locali. Comunque si è ottenuto il pieno raggiungimento della riforma non essendoci più classi a 24 ore già dal precedente anno scolastico.

Gli alunni con handicap sono leggermente diminuiti passando da 246 a 218.

Le classi funzionanti a tempo pieno sono diminuite da 30 a 26.

Anche le classi a modulo sono rimaste stabili (742 per l'anno precedente e 741 per il 95/96).

Riguardo l'insegnamento della lingua straniera, la mancata attivazione dei corsi di formazione non ha permesso un ampliamento sostanziale dell'introduzione di tale insegnamento.

Risultano assegnati 56 insegnanti D.O.P., ma risulta che ne sono stati utilizzati 62: 54 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera e 6 per progetti educativi.

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa sono stati 1.825(14%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 3.095 (24%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,9 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 325 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 550 milioni per il cap. 1035 e 449 milioni per il cap. 1036.

64) MACERATA

Nell'anno scolastico 95/96 gli alunni della provincia di Macerata sono stati 12.898 rispetto ai 13.090 del precedente anno. L'organizzazione modulare è estesa ormai a tutte le classi; le classi a modulo sono diminuite da 679 a 659: la maggior parte dei moduli funzionano in 6 giorni settimanali con 1 rientro pomeridiano o con 2 rientri nei moduli funzionanti in 5 giorni settimanali. Il Provveditorato è riuscito ad attuare nella maggior parte dei moduli i rientri pomeridiani, nonostante le resistenze delle famiglie e le difficoltà dei trasporti. Lieve diminuzione per le classi a tempo pieno che sono passate da 149 a 140 mentre sono state azzerate le classi residuali a 24 ore (nel precedente anno era 1 sola).

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto abbastanza stabile essendo passato da 222 a 224 e i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 54.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera si è verificato un sensibile aumento rispetto al precedente anno ed è stato inoltre organizzato un corso di formazione linguistica e glottodidattica della lingua inglese (500 ore), al quale hanno partecipato 19 docenti e che permetterà una maggiore estensione dell'insegnamento della lingua inglese a partire dall'a.s. 96/97.

La D.O.P. si è avvalsa di 50 docenti che sono stati tutti utilizzati: 38 su posti comuni, 8 come specialisti di lingua straniera, 1 su posti di sostegno, 2 per progetti educativi e 1 per altro incarico.

Gli alunni che hanno usufruito della refezione scolastica sono stati 5.695 (44%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 4.629 (36%). Risulta abbastanza soddisfacente il risultato ottenuto nel coinvolgimento degli Enti locali, sollecitati più volte, anche se permangono gravi difficoltà per problemi relativi al personale ausiliario, edilizia, mensa e soprattutto al trasporto pomeridiano degli alunni.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 57 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 25 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 431 milioni per il cap. 1035 e 977 milioni per il cap. 1036.

65) MATERA

Nella provincia di Matera non si sono verificate rilevanti modifiche rispetto all'anno scolastico 1994/95 per quanto riguarda la popolazione scolastica, alle risorse impiegate e all'organizzazione del servizio scolastico. L'organizzazione modulare della scuola elementare con la relativa struttura flessibile, ha consentito nella provincia di Matera di fronteggiare i fenomeni riferibili alle problematiche della dispersione scolastica e della qualità della scuola. Si ricorda, inoltre, che la provincia di Matera è coinvolta dal 1993 nel progetto ministeriale Progres per la prevenzione-contenimento della dispersione scolastica. Il fenomeno della dispersione nella provincia materana più che connotarsi come evasione dall'obbligo scolastico o abbandono, si configura, specialmente nelle zone interne, come svantaggio culturale e quindi non adeguata riuscita scolastica rispetto agli standard culturali previsti dai programmi del 1985: in sostanza la scuola è impegnata sul fronte sia del decondizionamento culturale che del potenziamento

cognitivo tramite una didattica compensativa che tenga conto del criterio della discriminazione positiva.

Alcune scuole della provincia nel progettare interventi per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del “successo scolastico” hanno impiantato nelle singole scuole e in alcuni casi a livello di reti di scuole, laboratori didattici e multimediali mirati alla rimotivazione degli alunni svantaggiati. Gli interventi per l’arricchimento dell’offerta formativa non potevano non tener conto anche degli interventi degli Enti locali in materia di diritto allo studio: adeguamento delle strutture edilizie per la realizzazione dei rientri pomeridiani, adeguamento delle palestre per un regolare generalizzato avvio all’educazione motoria, predisposizione dei mezzi di trasporto e mensa scolastica.

In merito alla popolazione scolastica anche quest’anno si è avuto una flessione essendo passata da 12.377 alunni a 12.156.

Le classi residuali a 24 ore sono esaurite (nel precedente anno scolastico era 1 sola).

Per gli alunni portatori di handicap si è avuto un leggero aumento passando da 145 alunni a 150: riguarda all’integrazione di questi alunni si è tenuto conto negli interventi per la concretizzazione del diritto allo studio. L’integrazione scolastica nella provincia di Matera è ormai un dato consolidato; in tutte le scuole sono stati istituiti Gruppi di lavoro di Circolo; la definizione dei posti di sostegno, soprattutto in deroga, ha corrisposto non tanto alla gravità dell’handicap, quanto ai reali bisogni degli alunni “in apprendimento”. L’organico di sostegno provinciale è risultato funzionalmente adeguato ai bisogni sia degli alunni in situazione di handicap che delle stesse classi ove avveniva l’integrazione. Rimane da risolvere, relativamente ai posti in deroga, l’annosa questione dei due organici: diritto e fatto che talvolta determina discontinuità nel rapporto didattico.

Si evidenzia una crescita delle classi a tempo pieno passate da 25 a 32: ciò nasce dalla richiesta delle famiglie che versano in particolari condizioni socio-economiche e culturali e dalla necessità di corrispondere agli alunni una maggiore offerta formativa.

Per le classi a modulo si è avuto un decremento: 643 classi per l’anno 94/95 e 633 per l’anno in esame.

Nella provincia di Matera, su un totale di 665 classi solo 247 hanno beneficiato dell’insegnamento della lingua straniera. 11 docenti formati non sono stati utilizzati per il predetto insegnamento in quanto assegnati alle classi prime, ovvero a classi già interessate da progetti pedagogici di lingua con docente specialista. Si fa presente inoltre che i corsi di formazione linguistica autorizzati sono sempre in numero molto esiguo rispetto al fabbisogno dei docenti da formare. L’estensione di tale insegnamento, oltre a costituire un salto di qualità nella formazione degli alunni, sta comportando un positivo raccordo della continuità del processo educativo nella scuola media inferiore. Infine anche i problemi finanziari degli Enti locali impossibilitati a fornire le strutture per l’attuazione dei rientri pomeridiani sono causa della mancata estensione dell’insegnamento della lingua straniera.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 73 e ne sono stati utilizzati 56: 41 su posti comuni, 4 come specialisti di lingua straniera, 2 su posti di sostegno, 4 per progetti educativi e 5 per altro.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 1.393 mentre quelli che usufruiscono del trasporto 1.312.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d’istituto 1,2 miliardi (cap. 1032); per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore fino al 30/6 672 milioni (cap. 1030); per gli insegnanti di religione cattolica 32 milioni (cap. 1029).

A tali oneri si aggiungono le spese per ritenute, che sono pari a: 374 milioni sul cap. 1035 e 247 milioni sul cap. 1036.

66) CAMPOBASSO

Per la provincia di Campobasso si può affermare che i contenuti essenziali e peculiari della riforma sono stati recepiti; le innovazioni come l'introduzione della 2^a lingua e dell'estensione all'insegnamento a 30 ore settimanali non sono state ancora realizzate completamente a causa di ostacoli di varia natura. Un altro punto problematico dell'attuazione della riforma è quello dei rientri pomeridiani per l'indisponibilità degli Enti locali ad assicurare i servizi indispensabili, nonché dell'utenza che giudica il prolungamento dell'orario stressante per gli alunni e non conciliabile con le attività extrascolastiche. Noto fenomeno di consistenza va assumendo, rispetto agli anni precedenti, il fenomeno delle pluriclassi per l'impossibilità di sopprimere in alcuni Comuni montani le relative classi per le difficoltà connesse al trasporto degli alunni nelle classi viciniori.

Riguardo al fenomeno della dispersione scolastica, non particolarmente esteso in questa Provincia, non sono stati segnalati alunni in difficoltà né sono stati predisposti specifici progetti.

La popolazione scolastica ha avuto una leggera flessione passando da 12.281 alunni a 12.078.

Le classi residuali a 24 ore sono praticamente esaurite essendo passate dalle 5 dell'anno precedente a 1 dell'anno in esame.

Gli alunni con handicap sono passati da 156 a 147: dalle indagini effettuate si rileva che la presenza degli alunni handicappati è maggiore nel basso Molise. L'assegnazione delle ore di sostegno sono state attentamente valutate dal Gruppo Provinciale Integrazione Handicappati, nel rispetto delle esigenze degli alunni e delle disposizioni regolanti la materia. Si segnala, inoltre, l'assoluta carenza di docenti non di ruolo provvisti del titolo biennale di specializzazione per il sostegno per cui sono state conferite supplenze a personale non fornito del titolo specifico.

Anche per quest'anno, come già per il precedente, non si segnalano classi a tempo pieno.

Le classi a modulo sono leggermente diminuite passando dalle 733 dell'anno precedente a 723; l'organizzazione modulare riguarda ormai tutte le classi funzionanti fatta eccezione per una pluriclasse, composta di pochi alunni, affidata ad un solo insegnante.

Il Provveditorato di Campobasso, che ha prestato particolare attenzione riguardo alla diffusione dell'insegnamento della lingua straniera, incontra molte difficoltà ad organizzare i corsi di formazione soprattutto per le resistenze degli Enti locali a rispettare gli obblighi a loro carico, relativamente alla messa a disposizione delle strutture e dei servizi. Non bisogna trascurare, inoltre, la scarsa disponibilità dei genitori ad accettare l'insegnamento della lingua straniera soprattutto nelle scuole funzionanti nei piccoli Comuni. La lingua più diffusa è quella inglese: gli alunni ai quali viene impartito l'insegnamento della lingua straniera sono 2.860 (inglese 2.714, francese 427).

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 42 tutti utilizzati su posti comuni.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 1.450 (12%) e quelli che usufruiscono del trasporto 3.082 (25%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze sono: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto 924 milioni (cap. 1032); per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore 262 milioni (cap. 1030); gli oneri sostenuti per gli insegnanti di religione cattolica sono 159 milioni (cap. 1029).

A tali oneri si aggiungono le spese relative alle ritenute, che sono pari a 231,2 milioni sul cap. 1035 e 157 milioni sul cap. 1036.

67) AREZZO

In provincia di Arezzo, nell'arco di 5 anni, sono state chiuse più del 23 % delle scuole elementari esistenti al termine dell'a.s. 90/91; ciò significa che gli alunni di una scuola ogni cinque hanno dovuto trasferirsi in altre zone e le rispettive amministrazioni comunali hanno dovuto provvedere al funzionamento degli opportuni servizi di trasporto, come risulta evidente dal fatto che più del 42% degli alunni complessivi della provincia usufruisce di questo servizio.

Il numero degli alunni, in particolare, è diminuito di poco (da 12.575 a 12.535), ma in modo percentualmente molto più ridotto di quanto non sia avvenuto invece per le scuole e le classi.

L'attività svolta dall'Amministrazione periferica nel cercare di garantire il raggiungimento dell'indice alunni per classe previsto dal Ministero trova nella situazione del territorio provinciale, frammentato in un gran numero di piccoli centri ognuno con la propria scuola, una difficoltà oggettiva notevole.

Infatti l'aumento del numero medio di alunni per classe, se da un lato diminuisce l'impegno finanziario dello Stato per il mantenimento del servizio scolastico, dall'altro fa lievitare le spese delle Amministrazioni locali per i trasporti e determina un clima di malcontento nelle famiglie che abitano in periferia in quanto costrette a scomodi trasferimenti giornalieri a bordo degli scuolabus.

L'attuazione del nuovo ordinamento può dirsi ormai completata: infatti solo una pluriclasse unica continua a funzionare con le modalità previste dall'ordinamento (nel precedente anno scolastico erano 4 le classi residuali a 24 ore presenti).

La presenza di alunni con handicap sul totale della popolazione che si è mantenuta negli anni, intorno all'1%, dal 95/96 è aumentata fino all'1,16% (125 nell'a.s. 94/95 e 145 nel 95/96) sempre molto inferiore a quella registrata mediamente a livello nazionale; ciò denota che in provincia esiste l'abitudine a segnalare come portatori di handicap prevalentemente gli alunni con deficit veramente gravi, con la conseguenza che per il loro inserimento nella scuola è indispensabile un numero di risorse proporzionalmente superiore a quello necessario in altre situazioni.

Infatti, i docenti destinati a questo tipo di insegnamento rappresentano non solo una risorsa utilizzata a pieno per fornire a tutta l'utenza, ed in particolare a chi ne ha maggiore necessità, un servizio scolastico adeguato, ma costituiscono anche una risorsa irrinunciabile, considerato, peraltro, l'isolamento in cui si trova la scuola nel sostenere l'onere dell'inserimento degli alunni con handicap e, soprattutto l'indisponibilità degli Enti locali e delle Aziende sanitarie a modificare le modalità di intervento e diminuire la presenza degli insegnanti di sostegno.

In particolare si osserva che i docenti di sostegno sono chiamati a svolgere, soprattutto nei casi di inserimento di alunni particolarmente gravi, un'attività che si avvicina molto all'assistenza infermieristica o alla vigilanza pura e semplice a scapito del necessario intervento professionale che consente una stima delle possibilità di recupero degli alunni inseriti.

Dal punto di vista numerico si registra, considerata la totalità dei posti istituiti, compresi quelli in deroga, una leggera variazione in aumento (da 27 posti di sostegno rapporto 1/4 a 34 e da 44 a 51 posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4).

Le classi a tempo pieno, rimaste stabili numericamente (134 nel precedente anno e 135 nell'anno in esame) mantengono ancora una presenza notevole e continua soprattutto nei centri maggiori, dove spesso le procedure previste dalla normativa per le iscrizioni e la formazione delle classi non consente di dare risposta positiva a tutte le richieste avanzate; le classi a modulo invece risultano diminuite da 685 a 671.

La diffusione dell'insegnamento della lingua straniera non è omogenea, infatti in alcune scuole della città o altre appartenenti a località periferiche di valle una percentuale molto alta di alunni ha usufruito di tale insegnamento per una tradizione di insegnanti speciali presenti già da prima della riforma, in altre zone, invece, è stato difficile sia reperire i docenti formati sia disporre delle condizioni per realizzare l'orario di 30 ore settimanali necessario.

Gli alunni che hanno usufruito dell'insegnamento della lingua straniera sono stati 4.277 (3283 nell'anno precedente). Complessivamente le classi sono state 258 (il 26% in più rispetto alle 202 dell'anno precedente); in 218 di esse ha operato un docente specialista; l'inglese è stato insegnato in 226 classi, in 9 il tedesco e in 23 il francese. I docenti formati al 94/95 sono stati 91; il resto (22, il 33%) non insegna la lingua straniera, molti perché operano in classi che già

usufruiscono di tale insegnamento impartito da un altro docente, alcuni perché insegnano in prima o seconda classe, non coinvolte in tale insegnamento, altri operano in plessi nei quali non è possibile attuare un orario di 30 ore settimanali per mancanza di strutture.

La D.O.P. si è avvalsa di 68 docenti e ne sono stati utilizzati 35: 30 su posti comuni, 3 come specialisti e 2 su posti di sostegno.

Nella provincia gli alunni che hanno avuto la possibilità di usufruire della mensa nell'edificio scolastico in cui frequentano sono stati 9.437 (74%); questo sia perché c'è stato negli ultimi tempi un notevole aumento nell'istituzione del servizio nei plessi per consentire la frequenza anche nel pomeriggio, sia perché in numerose scuole convive l'organizzazione a modulo con quella a tempo pieno, pertanto anche questi alunni possono usufruire di un servizio già presente. In alcune situazioni resta molto difficile per le Amm.ni locali riuscire a fornire il servizio mensa in quanto o si renderebbero necessari interventi strutturali sull'edificio che possono essere realizzati con tempi lunghi e spese consistenti, oppure il numero limitato degli alunni che usufruirebbero della mensa ne rendono antieconomico l'approntamento per qualunque ditta o, ancora, perché c'è una certa avversione da parte delle famiglie a servirsi di una mensa che non sia completamente interna alla scuola ma si avvalga della predisposizione dei pasti da parte di ditte specializzate.

Gli alunni che hanno utilizzato il trasporto sono stati 5.340 (43%); le spese maggiori per questo servizio vengono sostenute dai comuni periferici che, specialmente negli ultimi anni, hanno visto diminuire drasticamente le scuole del loro territorio e pertanto debbono organizzare il trasporto per consentire l'adempimento dell'obbligo scolastico per gli alunni residenti nel loro territorio.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,1 miliardo per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,1 miliardo imputato al cap. 1030; 227 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 625 milioni per il cap. 1035 e 740 milioni per il cap. 1036.

68) CREMONA.

Anche per l'anno scolastico 1995/96 si è registrato un costante calo della popolazione scolastica che consta di 12.160 alunni contro i 12.277 dell'anno precedente. Su 125 plessi 72 hanno funzionato con monocorso con una media di alunni/classe molto bassa: non essendosi attivati programmi di fusione fra piccoli comuni né costituzione in consorzi per la gestione dei servizi, è stato necessario mantenere la scuola, considerata dai piccoli comuni come unico indispensabile luogo di aggregazione culturale. Inoltre gli Enti locali hanno avanzato difficoltà di ordine economico nell'attuare il trasporto e hanno lamentato più volte il fatto di avere già provveduto, sostenendo notevoli spese, a mettere a norma gli edifici. In questa provincia sono presenti anche extracomunitari sia adulti che in età scolare: per gli adulti sono stati attivati 3 corsi di alfabetizzazione mentre per quelli in età scolare è stata segnalata, insieme agli alunni svantaggiati, la richiesta di insegnanti di supporto per progetti interdisciplinari e di animazione di laboratori.

Le classi residuali a 24 ore sono rimaste praticamente invariate: infatti sono passate da 6 a 4.

Per gli alunni con handicap si registra un lieve aumento essendo passati da 165 a 174.

Modesto aumento delle classi a tempo pieno che da 67 sono diventate 71.

Vi è stata anche una leggera flessione delle classi a modulo passate da 709 a 686.

L'insegnamento della lingua straniera si sta diffondendo in relazione di coloro che annualmente conseguono il titolo. Per l'anno scolastico 95/96 tale insegnamento è stato attivato in 262 classi su 782. L'impossibilità di utilizzare tutti i posti D.O.P. assegnati ha limitato la maggiore espansione con insegnanti specialisti laddove esistevano le condizioni per farlo. Il

docente specialista offre maggiore continuità e disponibilità oraria nell'ambito dell'organizzazione del servizio. Sono pochi gli insegnanti che, pur formati, non hanno insegnato la lingua straniera in quanto in servizio nel primo ciclo oppure perché già presente nel team altro docente.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 67 ma ne sono stati utilizzati solo 39: 15 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 2 su posti di sostegno, 1 per progetti educativi e 19 per altro incarico.

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 4.294 (35%) mentre quelli che usufruiscono del trasporto sono 2.845 (23%)

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 1,8 miliardi; per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 57 milioni; per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) 405 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che ammontano a 522 milioni sul cap. 1035 e 367 milioni sul cap. 1036.

69) PARMA

Nell'anno scolastico 95/96, a causa della soppressione di alcuni plessi, hanno funzionato 13 classi in meno rispetto al precedente anno scolastico. La consistenza numerica della popolazione scolastica è passata da 12.454 alunni del precedente anno a 12.491.

Si evidenzia una stabilizzazione delle classi ad organizzazione modulare e residuali a 24 ore nonché delle classi a tempo pieno: difatti le classi a modulo che nel precedente anno erano 606 sono diventate 589, le classi a tempo pieni sono aumentate di 4 unità passando da 185 a 189 mentre le classi residuali, che sono 6, sono rimaste invariate.

Una certa stabilità si riscontra anche per gli alunni portatori di handicap che da 149 sono diventati 152; sono stati istituiti 64 posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4. Per il sostegno di tali alunni si sono utilizzati prioritariamente i docenti titolari della D.O.P. e quelli che hanno chiesto l'assegnazione provvisoria, dopo tale utilizzazione si è dovuto fare ricorso a supplenze temporanee su posti comuni e a supplenze temporanee su posti di sostegno che non si sono potuti ricoprire diversamente per la mancanza di docenti di ruolo provvisti del titolo.

Non è data nessuna notizia riguardo alla diffusione della lingua straniera.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 58 ma ne sono stati utilizzati 27: 21 su posti comuni, 1 come specialista di lingua straniera, 2 su posti di sostegno, 2 per progetti educativi e 1 per altro incarico.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 7.450 (60%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 3.163 (25%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,9 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,3 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 315 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 612 milioni per il cap. 1035 e 476 milioni per il cap. 1036.

70) ENNA

Il provveditorato di Enna addebita la diminuzione della popolazione scolastica formata da 11.320 alunni rispetto agli 11.488 del precedente anno e già riscontrata nei passati anni scolastici, più a un decremento demografico che non a fenomeni di dispersione: si rammenta che già da anni erano docenti distaccati per un progetto educativo sulla dispersione. Perdura ancora il fenomeno di emigrazione ed immigrazione in questa Provincia, facente parte dell'entroterra siciliano con poche risorse economiche, per cui gli alunni che rientrano dall'estero in età scolare, incontrano spesso serie difficoltà di inserimento, apprendimento e gravi disagi socio-culturali.

Viene anche registrata una lieve presenza di alunni nomadi o extracomunitari. Dall'anno in esame sono stati attivati progetti di operatore psico-pedagogico al fine di rendere più efficaci gli interventi a favore degli alunni svantaggiati e di ridurre il rischio di insuccesso scolastico, di ripetenza, di evasione dall'obbligo, di abbandono e in generale di dispersione scolastica.

L'organizzazione modulare, ormai presente in quasi tutte le scuole ha dato ottimi risultati in termini culturali, organizzativi e didattici e le classi coinvolte sono 594 rispetto alle 614 del precedente anno. Le classi a tempo pieno sono aumentate da 41 a 50: la richiesta di tale tipo di classe si riscontra soprattutto in plessi dislocati in zone disagiate, dove la scuola, a causa della situazione socio-ambientale risulta essere l'unico punto di riferimento degli alunni; il funzionamento delle classi residuali a 24 ore, che da 3 sono diventate 2, è causato dalla conformazione del territorio e dalla impossibilità da parte degli Enti locali ad assicurare il trasporto degli alunni.

E' aumentato da 290 a 323 il numero degli alunni portatori di handicap: riguardo ai posti di sostegno, a fronte di una conferma di posti in organico di diritto, di fatto si ha un notevole incremento dato dagli accertamenti sanitari effettuati dalle Autorità competenti, che su richiesta della scuola e delle famiglie riscontrano e certificano situazioni di handicaps gravi.

Relativamente alla diffusione della lingua straniera si rilevano fenomeni discordanti: infatti mentre vi è un'ampia estensione di tale insegnamento nel Comune capoluogo e nei grossi centri abitati, nei centri disagiati o poco collegati si riscontra una carenza quasi assoluta. Tale carenza è data dall'indisponibilità dei docenti titolari nelle scuole di detti comuni frequentare i corsi di formazione e alla indisponibilità dei docenti formati a raggiungere tali sedi. Per l'anno in esame sono stati attivati 2 corsi di 500 ore (1 di francese e 1 di inglese) per docenti che ne hanno fatto richiesta; la scelta delle lingue è stata determinata dalla richiesta delle famiglie e dalle delibere degli Organi collegiali; solo in pochi comuni, dove si verifica il fenomeno di immigrazione si registra la richiesta della lingua tedesca.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 78 e ne sono stati utilizzati 70: 56 su posti comuni, 13 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

L'attivazione del servizio mensa è limitata a pochissime scuole e di conseguenza a pochissimi alunni, per la precisione a 465 su 11.320 cioè circa al 4%, sia per la mancanza di adesioni da parte dei genitori sia per i ritardi e le difficoltà burocratiche riscontrate da parte degli Enti locali; le stesse difficoltà si sono verificate anche per il servizio di trasporto, per cui soltanto 1.350 alunni (12%) usufruiscono di tale servizio.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 1,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 911 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 282 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 453 milioni per il cap. 1035 e 414 milioni per il cap. 1036.

71) LIVORNO

Per la provincia di Livorno si rileva, a fronte del calo del numero dei plessi, una certa stabilità della popolazione scolastica formata 11.261 rispetto agli 11.223 del precedente anno.

Gli alunni portatori di handicap presentano un incremento di 3 unità (da 191 a 194); i posti di sostegno in organico di diritto sono passati a 47 da 45 mentre i posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 da 77 sono passati a 85.

Le classi a modulo non presentano un andamento costante, ma una fase quasi ciclica (da 458 classi a modulo del 92/93 si passa a 501 classi negli anni scolastici 93/94 e 94/95 per scendere a 485 classi nell'anno in esame; le classi residuali a 24 ore sono scomparse: l'ultima di queste ha funzionato nell'a.s. 94/95; le classi a tempo pieno sono in costante crescita (da 135 del 92/93 si arriva alle 144 del 95/96). Da tali dati appare evidente una difficoltà di assestamento delle classi a modulo, a fronte di un sempre maggiore incremento delle classi a tempo pieno: tale

andamento porta a ritenere che la riforma della scuola elementare prevista dalla L. 148/90 non incontri il pieno gradimento delle famiglie soprattutto quelle in cui i genitori sono impegnati entrambi per l'intera giornata lavorativa che sembrano non ritenere compatibili con le proprie esigenze le particolari strutture didattiche dei moduli (con uno o due rientri pomeridiani), prediligendo le classi a tempo pieno, comportanti rientri pomeridiani dei figli per l'intera settimana.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera, la lingua che prevale è quella inglese; inoltre si osserva che, pur in presenza di adeguate risorse, non è stato possibile assicurare a tutte le classi del secondo ciclo tale insegnamento per la indisponibilità di molti docenti ad essere utilizzati come specialisti, ovvero per il limitato numero di preferenze espresse con le domande di utilizzazione, non comprendenti i plessi delle zone insulari. Comunque si precisa che l'estensione dell'insegnamento della lingua straniera è stato garantito nella misura di circa l'85% dell'intero fabbisogno.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 73 e ne sono stati utilizzati 68: 42 su posti comuni, 9 come specialisti di lingua straniera, 16 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 8.672 (77%), quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 2.056 (18%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 916 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 470 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 555 milioni per il cap. 1035 e 374 milioni per il cap. 1036.

72) RAVENNA

Nell'anno scolastico 95/96 si è registrato un lieve aumento della popolazione scolastica che è passata da 10.174 alunni a 10.847. Per la razionalizzazione della rete scolastica però è diminuito il numero delle classi e dei plessi. Le classi organizzate a modulo sono diminuite da 467 a 452 mentre c'è stato un minimo aumento per le classi a tempo pieno che sono passate da 210 a 214; le classi residuali a 24 ore sono state azzerate già da alcuni anni.

Si registra un aumento nel numero degli alunni portatori di handicap passati da 229 a 251 e sono stati istituiti 77 posti di sostegno in deroga oltre ai 62 posti di sostegno in organico di diritto con un rapporto medio dell'1,82%. Il numero delle diagnosi mediche afferenti all'area relazionale ed in particolare ai disturbi psichiatrici gravi, è in costante aumento, come dimostrano le richieste di deroga al rapporto normativo. Va positivamente segnalato l'incremento degli interventi assistenziali (mediante personale) da parte degli Enti locali.

Per quanto riguarda la situazione relativa agli alunni extracomunitari e nomadi, sono stati assegnati 10 posti per progetti educativi, finalizzati a far fronte alle emergenze sociali.

L'insegnamento della lingua straniera copre circa il 75% delle classi del 2° ciclo e la lingua che prevale è l'inglese; nella provincia non sono stati attivati corsi di formazione, in considerazione dello scarso numero di domande presentate, che sono state dirottate in provincia di Forlì.

La D.O.P. si è avvalsa di 64 docenti che sono stati tutti utilizzati: 18 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 10 per progetti educativi e 34 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 8.939 (82%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 1.242 (11%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 254 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 270 milioni per il cap. 1035 e 420 milioni per il cap. 1036.

73) PORDENONE

In conseguenza della carenza dei dati e l'insufficienza della relazione a corredo della tabella finanziaria del Provveditorato per l'anno scolastico 1995/96 non sono stati evidenziati particolari problematiche nella realtà scolastica in esame derivanti dall'applicazione della riforma.

Continua il decremento della popolazione scolastica che dalle 10.938 unità dell'anno precedente è passata a 10.892.

Le classi residuali a 24 ore sono state azzerate già dal precedente anno scolastico.

Gli alunni con handicap sono leggermente diminuiti essendo passati da 222 del precedente anno a 146 più 48 di scuola speciale per un totale di 194 alunni.

Riguardo le classi a tempo pieno si può dire che sono invariate (112 per l'anno precedente e 113 per l'anno in esame).

Si rileva una leggera flessione per le classi a modulo passate da 614 a 603.

Per quanto riguarda la diffusione dell'insegnamento della lingua straniera si registra il fenomeno dell'estensione di tale insegnamento con il conseguente relativo carico economico in rapporto alla maggiore disponibilità del personale docente: tuttavia tale maggiore disponibilità è lontana dal soddisfare l'intera domanda di insegnamento della lingua straniera, espressa dalle istituzioni scolastiche della provincia.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati per l'anno in esame sono stati 79 e ne sono stati utilizzati solo 43: 37 su posti comuni, come specialisti di lingua straniera e 2 per progetti educativi.

Il Provveditorato fa notare che è nell'impossibilità di fornire il dato degli alunni che usufruiscono sia della mensa scolastica che del trasporto e fa presente, inoltre, che non tutti gli alunni inseriti in classi a modulo usufruiscono di tali servizi.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 2,3 miliardi; per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 21 milioni; sul cap. 1029 (oneri per insegnanti di religione cattolica) sono imputate spese pari a 664 milioni pur non risultando nessun insegnante di religione (il Provveditorato indica cap. 1029 = cap. 1034 fino al 31/12/95).

A tali oneri si aggiungono le spese per ritenute che sono pari a: 578 milioni sul cap. 1035 e 712 milioni sul cap. 1036.

74) FERRARA

Nella provincia di Ferrara il costante calo demografico ha portato il numero della popolazione scolastica da 10.532 alunni a 10.405 e ha determinato la soppressione di 2 plessi. Le classi coinvolte nell'insegnamento modulare sono diminuite da 598 a 585 mentre si registra un lieve incremento per le classi a tempo pieno che sono aumentate da 109 a 112. Le classi residuali a 24 ore risultano azzerate già dal precedente anno scolastico.

Lieve incremento si segnala anche per il numero degli alunni portatori di handicap che sono passati da 181 a 186: l'inserimento di alunni in situazione di handicap, svantaggio e di stranieri si è dimostrato più efficace con l'organizzazione modulare, dove si sono utilizzate ore di insegnamento individuale, così da ridurre il divario fra livelli di partenza. Il team riesce solitamente a gestire situazioni di disagio individuale che l'insegnante unica, per mancanza di tempo, si limitava a rilevare. Non si può ritenere però che la pluralità elimini il fenomeno della dispersione scolastica, in quanto sono in aumento le problematiche connesse a situazioni familiari disturbate in seguito a separazioni dei genitori ed uso eccessivo dei media quali intrattenitori e compagni di giochi dei bambini.

L'insegnamento della lingua straniera, accolto con favore dai genitori e dagli alunni, si sta diffondendo, tranne alcune Direzioni, grazie anche ai corsi di formazione provinciale, realizzati con finanziamenti ministeriali.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 58 e ne sono stati utilizzati 29: 26 su posti comuni, 1 per progetti educativi e 2 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio di refezione scolastica sono stati 6.496 (62%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 1.772 (17%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,7 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 134 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 89 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 524 milioni per il cap. 1035 e 442 milioni per il cap. 1036.

75) ROVIGO

Nell'anno scolastico 95/96 la popolazione scolastica è stata di 9.595 unità rispetto a 9.729 del precedente anno con un rapporto medio alunni/classi di 14,85 rispetto al rapporto del 15,50 fissato dal Ministero. Come già rilevato nel precedente anno i fattori che hanno ostacolato il pieno raggiungimento del sopradetto rapporto sono stati: le difficoltà da parte delle Amm.ni locali ad organizzare i servizi di trasporto; la conformazione geografica della Provincia che, pur essendo di modeste dimensioni, è formata da ben 51 Comuni distanti tra loro e di cui la stragrande maggioranza di piccole dimensioni. E' da tener presente che, dopo aver chiuso nei precedenti anni scolastici numerose scuole in comuni dove esistevano già altre scuole, si sono incontrate notevoli difficoltà ad intervenire su scuole monocomunali, con conseguente resistenza da parte dei comuni interessati che adducevano, peraltro con atti formali, l'impossibilità di sostenere spese per il trasporto dei propri alunni presso scuole di comuni vicini facendone altresì presente l'esigenza imprescindibile del loro mantenimento trattandosi dell'unico plesso scolastico presente nel comune.

Le classi coinvolte nell'organizzazione modulare sono state 630 rispetto alle 636 del precedente anno mentre le classi a tempo pieno, che sono 16, sono rimaste totalmente invariate. Già da alcuni anni sono state azzerate le classi residuali a 24 ore.

Il dato relativo agli alunni portatori di handicap risulta aumentato rispetto al precedente anno essendo passato da 169 a 176 e i posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 sono stati 40.

Gli alunni nomadi ed extracomunitari sono presenti in Provincia in misura ridotta mentre la dispersione scolastica è praticamente inesistente.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera si registra un aumento di posti che da 30 passano a 42, aumento dovuto dalla utilizzazione dei docenti formati nel corso dell'anno 94/95. Nell'anno scolastico in esame l'insegnamento della lingua straniera viene impartito nel 50,67% delle classi funzionanti (ad eccezione delle prime): in particolare le classi che usufruiscono di tale insegnamento sono 264 su 521 mentre gli alunni che ne fruiscono sono il 52,62% della popolazione scolastica. Pur in presenza di una soddisfacente estensione dell'insegnamento della lingua straniera, resta il problema di una sua più ampia diffusione condizionata dalla difficoltà di reperimento di docenti formati. Con l'attivazione nell'anno 95/96 di due corsi di 500 ore si conta di reperire le risorse necessarie per la realizzazione del citato obiettivo negli anni scolastici successivi.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 46 e ne sono stati utilizzati 36: 27 su posti comuni, 4 come specialisti di lingua straniera e 5 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 1.904 (20%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 2.803 (30%): la ridotta percentuale degli alunni che usufruiscono della mensa deriva dal fatto che nel comune capoluogo, nell'anno scolastico in questione, solo per alcune scuole si è approntato il servizio mensa.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 430 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 471 milioni

per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 386 milioni per il cap. 1035 e 572 milioni per il cap. 1036.

76) PISTOIA

Per la provincia di Pistoia l'a.s. 1995/96 vede il compimento dell'attuazione della riforma per quanto riguarda l'organizzazione didattica delle classi che funzionano tutte a modulo o a tempo pieno. Inoltre sono stati effettuati interventi di razionalizzazione scolastica per un miglioramento del servizio offerto. I servizi resi dagli Enti locali sono stati ritenuti soddisfacenti e riguardo alle strutture delle scuole per la provincia non ci sono da segnalare situazioni di particolare disagio e già dal precedente anno risultano avviate procedure per la costruzione di nuove scuole.

Continua il leggero decremento della popolazione scolastica formata da 9.607 alunni rispetto ai 9.636 dell'anno precedente; si rileva un forte aumento delle classi a modulo che da 504 sono diventate 575 e anche le classi a tempo pieno hanno avuto un aumento seppur minimo passando da 82 a 85; le classi residuali sono state azzerate (per il precedente anno era 1 sola).

Gli alunni portatori di handicap sono passati da 164 a 159 e i posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 sono stati 49.

L'insegnamento della lingua straniera ha avuto una graduale diffusione in provincia anche se il dato non rispecchia una situazione omogenea in quanto ci sono 3 circoli su 20 sprovvisti di lingua straniera. Una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione e all'aggiornamento dei docenti di lingua straniera predisponendo un piano pluriennale per garantire l'insegnamento e assicurarne lo sviluppo.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 39 e tutti utilizzati: 31 su posti comuni, 6 come specialisti di lingua straniera e 2 su spostati di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 5.707 (59%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto 2.480 (26%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 1,3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 874 imputati al cap. 1030; 103 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 409 milioni per il cap. 1035 e 321 milioni per il cap. 1036.

77) ORISTANO

Nella provincia di Oristano la riforma della scuola elementare è ormai consolidata e lo sviluppo del sistema modulare è stato veloce ed uniforme. Il decremento demografico, fenomeno assai accentuato in questa provincia, ha portato il numero degli alunni da 8.665 a 8.251: questo decremento è stato associato ad una progressiva riduzione delle dotazioni organiche complessive che ha comportato il sacrificio della realizzazione di una "scuola di qualità", al fine di assicurare il servizio scolastico essenziale anche nei centri periferici, spesso isolati e difficilmente raggiungibili a causa di una rete viaria disagiata.

In questa provincia, già da alcuni anni non sono presenti classi a tempo pieno e classi residuali a 24 ore; le classi a modulo sono diminuite da 548 a 523: per queste si evidenzia l'utilizzo prevalente del modulo 4/3 nelle classi del secondo ciclo di plessi ubicati in centri urbani minori, per l'esistenza di un unico corso di studi. Nei centri urbani maggiori l'organizzazione del modulo è diversa: quello 3/2 è stato utilizzato in misura maggiore e la consistente presenza di bambini portatori di handicap ha portato alla formazione di classi meno numerose. E' comunque più alta concentrazione di alunni nelle altre classi, rispetto a quelle formate in plessi di centri periferici.

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto pressoché stabile (da 156 a 158): l'esistenza di alunni disabili si è tradotta in un fattore che ha contribuito a far diminuire il rapporto medio tendenziale alunni per classe.

Per ciò che concerne la dispersione scolastica, i tassi di bocciatura degli alunni delle scuole elementari presentano negli anni un trend decrescente; ciò si verifica pur con una scarsa presenza di istituzioni scolastiche nel territorio: su 78 comuni solo 16 hanno la scuola elementare con alunni che frequentano in paesi vicini perché non raggiungono il numero minimo per la costituzione di un plesso. Inoltre si riscontra una percentuale elevata riguardo agli alunni ritirati e non frequentanti. Una spiegazione a ciò potrebbe essere fornita dalla presenza in alcune scuole elementari della provincia di bambini nomadi la cui frequenza è saltuaria, in qualche caso, interrotta per il trasferimento della famiglia.

Riguardo alla diffusione della lingua straniera si è tentato di sviluppare tale processo con l'avvio di 35 progetti di formazione (21 di lingua inglese e 14 di lingua francese).

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 44 ma risulta che ne sono stati utilizzati 56: 47 su posti comuni, 6 come specialisti di lingua straniera e 3 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 2.596 (31%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 558 (7%); per ciò che riguarda l'organizzazione del primo servizio la presenza di strutture adeguate può agevolmente favorire un servizio scolastico articolato su tempi distesi. Pur esistendo nella quasi totalità dei plessi il rientro o più rientri pomeridiani, spesso le Amm.ni riscontrano oggettive difficoltà economiche per affrontare e assicurare il servizio. Ciò comunque non ha impedito, se non in rari casi, la piena attuazione di cui alla L. 148/90. Soddisfacente è apparsa invece l'istituzione del servizio di trasporto ad opera delle competenti autorità.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1 miliardo per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 726 milioni per il cap. 1030; 259 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono apri a 417 milioni per il cap. 1035 e 392 milioni per il cap. 1036.

78) SIENA

Nell'anno scolastico 95/96 non si registra nessuna classe, fra le 553 istituite, che funzioni ancora con una organizzazione didattica precedente alla riforma. Il numero degli alunni è aumentato da 8.792 a 8.855 e si può rilevare che si è verificato un aumento costante della media di alunni per plesso e del numero medio di alunni per classe, segno che l'opera di razionalizzazione della rete scolastica ha consentito di effettuare accorpamenti di plessi e di superare, dove è stato possibile, il fenomeno delle classi poco numerose e delle pluriclassi.

Le classi coinvolte nell'organizzazione modulare sono rimaste abbastanza stabili (da 420 sono diventate 416) così come le classi a tempo pieno (da 142 a 137) anche se la richiesta si mantiene costante; nelle zone periferiche di provincia la presenza del tempo pieno rappresenta la proposta educativa più significativa intorno alla quale ruota molta dell'attività culturale del paese destinata agli alunni dai 6 agli 11 anni e si concretizza con approfondimenti culturali locali, spettacoli teatrali diventati tradizionali, raccolte di ricerche e "giornalini" che approfondiscono la conoscenza dei vari aspetti della vita del paese. In questi casi spesso è l'Ente locale stesso che cerca di supportare queste proposte. Il caso riguarda appunto le situazioni dove tutte le scuole di alcuni comuni di campagna sono a tempo pieno, anche se le dimensioni delle classi sono tali che a prima vista non sembrerebbero giustificare le ingenti risorse impiegate. Un altro tipo di domanda di tempo pieno viene da quei centri con una popolazione più consistente dove tale organizzazione oraria settimanale si accorda meglio con le esigenze delle famiglie. In questi casi la domanda si caratterizza soprattutto per la sua valenza sociale, in quanto da un lato supporta le esigenze delle famiglie dei lavoratori e dall'altro si propone come momento educativo esteso anche a quei tempi della giornata in cui l'opera della famiglia sarebbe comunque assente.

La presenza degli alunni portatori di handicap è discesa da 104 a 94 alunni: questo conferma la tendenza che esiste in provincia a segnalare come portatori di handicap gli alunni che presentano deficit molto gravi, e non quelli che dimostrano un generico e poco importante ritardo

nell'apprendimento. Questo fatto comporta che per il loro inserimento nella scuola comune sia indispensabile un ulteriore numero di insegnanti di sostegno in deroga e complessivamente un numero di insegnanti di sostegno proporzionalmente superiore a quello necessario in altre situazioni. Anche in questa provincia vi sono difficoltà a reperire risorse da parte di altri soggetti -Unità Sanitarie o Enti locali- istituzionalmente preposti alla diagnosi dell'handicap, all'opera di riabilitazione e all'organizzazione dell'assistenza necessaria per effettuare una reale integrazione degli alunni con handicap e tutto ciò fa ricadere il peso dell'inserimento unicamente sulla scuola. Tuttavia non può essere dimenticato che l'esigenza di assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, le difficoltà derivanti dall'inserimento, le aspettative delle famiglie, una certa rigidità nel rivedere i curricoli e l'organizzazione didattica spingono i docenti e i dirigenti scolastici a considerare una maggiore presenza dell'insegnante di sostegno come indispensabile per garantire uno svolgimento proficuo dell'attività didattica.

Ha raggiunto ormai una certa consistenza il numero degli alunni stranieri che si sono stabiliti in provincia provenienti da numerose nazioni. Essi rappresentano solo l'1,73% della popolazione scolastica, ma il loro concentrarsi in particolare su alcune zone in quanto le famiglie vi trovano lavoro, la difficoltà che incontrano nell'affrontare la lingua italiana, la mancanza di risorse da destinarvi, ne rende difficoltoso l'inserimento anche se va riconosciuto che, spesso, una volta superato lo scoglio della lingua, anche questi alunni procedono normalmente nel curriculum scolastico.

Nella provincia di Siena viene insegnato come lingua straniera solo l'inglese e solo nelle classi del secondo ciclo, però questo avviene in modo abbastanza consistente tanto da raggiungerne il 58,6%. Gli alunni, che nell'anno 95/96 hanno usufruito di tale insegnamento sono stati 3.418 circa il 65% di quelli iscritti al secondo ciclo. Un'altra caratteristica della scuola senese è il fatto che sono pochissimi gli insegnanti di lingua straniera che insegnano come specializzati (4 su 34) e ciò crea problemi per la diffusione di tale insegnamento. Inoltre vi sono insegnanti che, pur essendo formati non insegnano la lingua straniera perché impegnati in classi del primo ciclo. Durante l'anno 94/95 è stato attivato un corso biennale di 500 ore di lingua inglese e i docenti che lo frequentano potranno iniziare ad insegnare solo a partire da 97/98.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 39 e tutti utilizzati: 35 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera e 2 su posti di sostegno.

Nella provincia di Siena gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 4.996 (56%): negli ultimi tempi c'è stato un notevole aumento nell'istituzione di questo servizio nei plessi per consentire la frequenza agli alunni anche nel pomeriggio, sia perché in numerose scuole convive l'organizzazione dell'attività scolastica a tempo pieno con quella a modulo, per cui anche questi alunni possono usufruire di un servizio già presente. In alcune situazioni resta molto difficile per le Amm.ni locali riuscire a fornire il servizio di mensa in quanto si renderebbero necessari interventi strutturali sull'edificio che possono essere realizzati solo con spese consistenti e in tempi lunghi. Gli alunni che hanno utilizzato il trasporto sono stati 3.477 (39%). Per essi va rilevato che le spese maggiori vengono sostenute dai comuni periferici che, specialmente negli ultimi anni hanno visto diminuire in modo drastico le scuole del loro territorio e pertanto debbono organizzare il trasporto per consentire l'adempimento dell'obbligo scolastico per gli alunni residenti nel proprio territorio.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 2,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 72 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 119 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari 482 milioni per il cap. 1035 e 346 milioni per il cap. 1036.

79) PIACENZA

Per la provincia di Piacenza non si sono verificate consistenti variazioni rispetto alla situazione dell'a.s. 94/95 in quanto già dallo scorso anno il processo della riforma aveva raggiunto un definitivo consolidamento.

L'Ufficio Scolastico, dopo la soppressione di diversi plessi con una popolazione scolastica inferiore ai 20 alunni, ha trovato difficoltà nell'attuare ulteriori soppressioni in quanto i piccoli plessi tuttora esistenti, con la conseguente presenza di pluriclassi, sono stati mantenuti perché situati in zone disagiate dove, per la conformazione del territorio, il trasporto risulta difficoltoso. E' stato evidenziato più volte come in questa provincia il rispetto del rapporto alunni/classi sia molto difficoltoso per l'esistenza nel territorio da un lato di numerosi comuni con un esiguo numero di abitanti e dall'altro del comune di Piacenza con dimensioni non sufficienti per compensare il sottodimensionamento dei comuni di tutta la provincia.

Si rileva un incremento della popolazione scolastica passata da 8.821 alunni a 8.886; le classi organizzate a modulo sono passate da 413 a 405 mentre le classi a tempo pieno sono rimaste in pratica invariate (147 per l'anno in esame e 148 per il precedente). E' presente una sola classe residuale a 24 ore (ospedaliera) come anche per il precedente anno.

Si registra un decremento per gli alunni portatori di handicap che sono passati da 170 a 149; come già evidenziato lo scorso anno, in diverse classi della provincia sono presenti alunni "a rischio" di dispersione per vari motivi: immigrati nomadi, con difficoltà di apprendimento, problemi familiari o pesanti situazioni di svantaggio e disagio. Anche per l'anno in esame sono state adottate opportune strategie finalizzate all'inserimento o al recupero: classi aperte, lavoro a grande e a piccolo gruppo, laboratori, interventi mirati utilizzando tutte le ore di compresenza o a disposizione. Per far fronte a tali esigenze nei circoli dove la presenza degli extracomunitari o dei nomadi è più consistente è stato autorizzato un progetto per finalità speciali. Inoltre è stato attuato un progetto formativo di "tempo lungo" per due plessi scolastici, finalizzato alla riduzione e alla prevenzione dello "svantaggio socioculturale" e delle difficoltà di apprendimento.

Nell'a.s. 94/95 esistevano situazioni dove la lingua straniera non aveva posto neppure la più piccola radice; altre in cui la diffusione era ancora parziale e altre in cui la diffusione era pressoché generalizzata. Tali situazioni sono state sanate -almeno in parte- con le nuove disponibilità rese dai docenti per l'a.s. 95/96. Il Provveditorato nell'autorizzare i nuovi progetti ha cercato di attenuare i grossi squilibri esistenti fra scuole del "centro" e scuole della "periferia". L'ingresso di nuovi docenti formati nei due corsi di 500 ore ha permesso la realizzazione di 48 progetti di lingua straniera assicurando la prosecuzione delle esperienze avviate l'anno precedente e permettendo la diffusione della lingua straniera anche ai Circoli fino a quel momento esclusi per mancanza di docenti specialisti disponibili. Di conseguenza l'insegnamento della lingua straniera ha subito un significativo incremento in termini di classi e di alunni: 303 classi su 552 e 4.886 alunni su 8.886 ricevono tale insegnamento. Nell'a.s. 95/96 non sono stati autorizzati nuovi corsi ma 2 di 500 ore (uno di francese e uno di inglese) si sono conclusi.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 47 e tutti utilizzati: 38 su posti comuni, 8 come specialisti di lingua straniera e 1 su posti di sostegno.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 4.876 (55%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 1.804 (20%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 680 milioni imputati al cap. 1030; 108 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 635 milioni per il cap. 1035 e 686 milioni per il cap. 1036.

80) SONDRIO

Gli alunni frequentanti la scuola elementare nell'anno scolastico 1995/96, per la provincia di Sondrio, sono stati 8.556 (8.663 nell'anno precedente). Il piano di razionalizzazione ha interessato, per lo più, l'alta valle con la soppressione di un circolo didattico e l'istituzione dell'istituto scolastico di Livigno, comprensivo delle scuole elementari e medie. Altri plessi sono stati aggregati al circolo didattico di Bormio. La riforma di cui alla legge 148/90 copre tutto il territorio con esclusione di 24 classi residuali a 24 ore. Esistono 2 scuole a tempo pieno situate in zone limitrofe rispetto a Sondrio e anche disagiate geograficamente. L'orario scolastico settimanale è suddiviso su 6 giorni, con due rientri pomeridiani.

Come già detto, le classi residuali a 24 ore sono 24, pressoché invariate rispetto al precedente anno (26).

Gli alunni portatori di handicap hanno avuto una leggera flessione passando da 102 a 97: l'inserimento di questi alunni è stato assicurato tramite l'attivazione di 23 posti di sostegno in organico di diritto e di 28 posti in organico di fatto in base alle deroghe per le situazioni di gravità e, a volte, per le situazioni ambientali legate alla dislocazione territoriale dei plessi. Il funzionamento dei posti di sostegno e la presenza di personale assistente fornito dagli Enti locali, hanno permesso di supportare in modo adeguato l'integrazione degli alunni disabili. Anche le risorse della legge 148 hanno contribuito a dare risposte alle problematiche degli alunni in situazione di handicap e a quelle di alunni svantaggiati (difficoltà di ordine sociale, culturale ed affettivo) il cui numero è in aumento. Dai Direttori Didattici è venuto un giudizio positivo rispetto alla collaborazione degli operatori sanitari nella predisposizione della documentazione prevista per gli alunni disabili; qualcuno ha lamentato la non sempre adeguatezza di alcune figure professionali nel supportare il lavoro didattico dei docenti. Risultano in aumento gli alunni stranieri che necessitano, nella maggioranza dei casi di aiuti specifici per l'apprendimento della lingua e in qualche caso per il superamento di problemi socio-culturali. Per questi casi la scuola è ricorsa agli interventi degli Enti locali più sensibili.

Le classi a tempo pieno sono rimaste invariate (7 per l'anno precedente e 6 per l'anno in esame).

Anche le classi a modulo sono rimaste pressoché invariate (572 per l'anno precedente e 568 per l'anno in oggetto).

L'insegnamento della lingua straniera ha avuto un'evoluzione rispetto allo scorso anno scolastico, anche se rimangono ancora esclusi da detta iniziativa 2 circoli didattici su un totale di 19 circoli didattici. Su un totale di 8.556 alunni 3.263 sono coinvolti nell'insegnamento della lingua straniera. Solo 14 classi del 1° ciclo su 229 sono interessate a questo tipo di insegnamento mentre quelle del 2° ciclo interessate sono 198 su 369 pari al 54%. Le lingue impartite sono l'inglese per il 78%, il francese per il 19% e il tedesco per il 3%. Si evidenzia la maggior richiesta dell'insegnamento della lingua inglese che interessa 14 Circoli su 19 e raggiunge il 100% in 5 Circoli didattici. Nell'anno scolastico 1995/96 si sono svolti 2 corsi di formazione linguistica inglese e 1 corso di sostegno linguistico inglese.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 50 ma ne sono stati utilizzati solo 30: 1 su posti comuni e 29 come specialisti di lingua straniera.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto sono 1.888 (22%) e quelli che usufruiscono della mensa 556 (6%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze sono: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 1,8 miliardi, per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 33 milioni; per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) 762 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese relative alle ritenute che sono pari a : 597 milioni sul cap. 1035 e 468 milioni sul cap. 1036.

81) TERNI

Nella provincia di Terni, già dall'a.s. 93/94, tutte le classi comprese le pluriclassi sono organizzate a modulo. A causa del decremento demografico e della particolare configurazione geografica della provincia sono presenti 25 pluriclassi.

Si rileva un leggero decremento della popolazione scolastica passata da 8.426 alunni a 8.363; l'aumento delle classi a tempo pieno, da 56 a 59, è causato dall'incremento della richiesta da parte dell'utenza di iscrizione dei propri figli nelle classi a tempo pieno; le classi ad organizzazione modulare invece hanno subito un lieve decremento passando da 511 a 495: il 41,8% di queste classi effettua un rientro pomeridiano mentre il 19,5% delle altre effettua due rientri. Nessuna classe della provincia, tranne le classi a tempo pieno, ha un orario settimanale distribuito in cinque giorni. L'aumento delle classi a tempo pieno e le classi a modulo che effettuano i rientri pomeridiani ha comportato l'incremento degli alunni che usufruiscono della mensa scolastica con una media che dal 29% è passata al 47%.

Le classi residuali a 24 ore sono scomparse già da alcuni anni.

Per gli alunni portatori di handicap si registra una leggera diminuzione essendo passati da 137 a 121, i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 41.

L'insegnamento della lingua straniera nella provincia di Terni è largamente diffuso: tale insegnamento è esteso pressoché a tutte le classi del secondo ciclo e a gran parte delle 2° classi, ove tale insegnamento non è ancora obbligatorio. La percentuale delle classi del secondo ciclo coinvolte è del 98,4%. La possibilità di diffondere in maniera così generalizzata la lingua straniera è dipesa in gran parte dall'accoglienza positiva delle istituzioni scolastiche e dalle aspettative dell'utenza. Inoltre ha indubbiamente agevolato tale diffusione il numero elevato di docenti che hanno frequentato i corsi di formazione. Nonostante l'azione propositiva del Provveditorato di Terni la lingua più diffusa è l'inglese con 364 classi mentre la lingua francese è insegnata in 24 classi e la spagnola in 4.

La D.O.P. si avvale di 96 docenti ma ne sono stati utilizzati 81: 49 su posti comuni, 12 come specialisti di lingua straniera, 13 su posti di sostegno e 7 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 3.954 (47%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 2.056 (24%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 974 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal cap d'istituto (cap. 1032); 24 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 110 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 185 milioni per il cap. 1035 e 320 milioni per il cap. 1036.

82) BELLUNO

Nella provincia di Belluno continua il decremento della popolazione scolastica formata da 8.246 alunni rispetto agli 8.362 dell'anno precedente.

Le classi residuali a 24 ore sono leggermente diminuite passando da 12 a 9 e sono tutte pluriclassi; inoltre vi sono anche 2 classi a 24 ore di scuola speciale.

Gli alunni portatori di handicap sono diminuiti da 128 a 119; in merito, si segnala che, nella provincia, hanno operato 6 docenti utilizzati per il secondo anno scolastico e 4 docenti per il primo anno ai sensi della lettera G) del D.I. n. 132/94 per "supporto psico-pedagogico, orientamento scolastico, progettazione educativa e valutazione dei processi formativi". La loro attività, rivolta in particolare agli alunni portatori di handicap, nomadi, svantaggiati, ecc., si è concretizzata in interventi mirati nelle situazioni di particolare difficoltà e in iniziative di supporto agli insegnanti di classe e di sostegno nell'approfondimento delle problematiche e nella individuazione di modalità operative.

Le classi a tempo pieno, che sono 5, sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Le classi a modulo sono passate da 600 a 580.

L'insegnamento delle lingue straniere è stato attuato con l'utilizzazione di 46 docenti che hanno operato come specialisti e 2 docenti che hanno operato come specializzati. Le classi coinvolte sono state 265 (inglese), 18 (francese) e 12 (tedesco), per un totale di 4.169 alunni. Per quanto attiene alla formazione dei docenti è continuato il corso biennale di 500 ore di lingua inglese assegnato nel 1994.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 78 ma ne sono stati utilizzati solo 11: 9 su posti comuni e 2 come specialisti di lingua straniera.

Vi è stata una diminuzione degli alunni che usufruiscono della mensa che sono passati da 760 a 547 e anche di quelli che usufruiscono del trasporto passati da 3.191 a 2.870.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 1,6 miliardi, per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 154 milioni; per gli insegnanti di religione (cap. 1029) 481 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese relative alle ritenute, che sono pari a 548 milioni sul cap. 1035 e 471 milioni sul cap. 1036.

83) SAVONA

Nell'anno scolastico 95/96 nella provincia di Savona vi è stata la soppressione di un solo plesso sottodimensionato e la popolazione scolastica è rimasta pressoché invariata. Difatti il numero degli alunni è passato da 8.523 a 8.504.

Si nota una notevole diminuzione delle classi organizzate a modulo diventate 474 da 493 mentre le classi a tempo pieno, che sono 123, sono rimaste invariate rispetto al precedente anno. Notevole diminuzione anche per le classi residuali a 24 ore poiché delle 7 dell'anno precedente ne è rimasta 1 sola.

Leggero decremento anche per il numero degli alunni portatori di handicap che da 158 sono diventati 135. L'esistenza di numerosi posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4, per la precisione 102, è dovuta alla gravità dei casi presenti: si pone in evidenza che numerosi soggetti (gravi), che frequentavano la scuola elementare funzionante all'interno della struttura "La nostra famiglia" di Varazze, sono stati inseriti nelle classi comuni della provincia. Tutti gli alunni seguiti dal sostegno rientrano nelle competenze della L. 104/92; rimangono invece non seguiti (dal sostegno) alunni "problematici" che oggi costituiscono il gruppo degli svantaggiati e domani daranno volto alla dispersione scolastica.

La diffusione dell'insegnamento della lingua straniera è del 60% nella provincia: la distribuzione territoriale dei progetti già avviati è disomogenea in quanto questi coprono solamente l'area del centro. Infatti la domanda di formazione risulta impedita e condizionata da una molteplicità di fattori sfavorevoli. Il disagio di tipo logistico è quello che si evidenzia maggiormente perché i docenti già formati preferiscono impegnarsi nell'ambito del proprio modulo. La situazione migliorerà solamente nel l'a.s. 96/97 in quanto si sono conclusi nell'anno in esame due corsi di 500 ore (uno d'inglese e uno di francese).

La D.O.P. si avvale di 60 docenti e ne sono stati utilizzati 58: 52 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 3 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 5.494 (65%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto 2.220 (26%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 79 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 987 milioni imputati al cap. 1030; 139 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 103 milioni per il cap. 1035 e 347 milioni per il cap. 1036.

84) GROSSETO

Anche per l'a.s. 1995/96 si registra, nella provincia di Grosseto, un calo della popolazione scolastica passata da 7.655 alunni a 7.563; la riforma della scuola è stata attuata in tutti i plessi ad eccezione di due pluriclassi a 24 ore situate in un plesso con un esiguo numero di alunni per il quale si è soprasseduto all'accorpamento al plesso viciniore per difficoltà dell'Amm.ne comunale ad organizzare un adeguato servizio di trasporto. La provincia di Grosseto è caratterizzata da un vastissimo territorio con pochi centri urbani e da molte piccole località per lo più montane con bassa densità di popolazione cui confluiscono gli alunni di unità poderali sparse; nella città e nei centri più popolati hanno funzionato moduli organizzativi di tre insegnanti su due classi mentre nei plessi caratterizzati da sole cinque monoclasse o da pluriclassi si è ricorso a moduli di quattro insegnanti su tre classi o a moduli a scavalco su due plessi.

Le classi a modulo sono state 422 mentre per il precedente a.s. erano 438. Le classi a tempo pieno sono aumentate di 3 unità passando da 96 a 99: infatti anche dove la popolazione scolastica non è numerosa tale tipo di scuola è abbastanza diffuso e richiesto. La richiesta da parte delle famiglie è sempre in aumento specialmente nelle località dove vi è carenza di agenzie educative extrascolastiche.

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto invariato (103 nel 94/95 e 104 per il 95/96): riguardo all'inserimento di questi alunni l'assegnazione di personale docente in deroga ha consentito di far fronte alle necessità di interventi maggiormente individualizzati. Inoltre si fa osservare che spesso i docenti del sostegno sono chiamati nei casi più gravi a fare anche opera di assistenza in quanto gli Enti locali non forniscono alcun intervento. Con l'organizzazione modulare è stato possibile affrontare anche i problemi relativi agli alunni in difficoltà quali i disabili, portatori di handicap socio-familiare, extracomunitari, nomadi etc..

L'insegnamento della lingua straniera è abbastanza diffuso e la lingua che prevale è quella inglese. Il numero dei docenti formati si è ulteriormente incrementato. Alcuni plessi delle zone più disagiate sono rimaste sprovviste di tale insegnamento in quanto la normativa subordina l'utilizzazione dei docenti come specialisti alla disponibilità degli stessi per cui ogni docente è disposto a coprire la cattedra da specialista solo nelle località a lui gradite, altrimenti preferisce rimanere nel proprio modulo ed essere utilizzato come specialista.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 79 e tutti utilizzati: 52 su posti comuni, 11 come specialisti di lingua straniera, 15 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del trasporto sono stati 3.414 (45%) mentre quelli che hanno usufruito del trasporto sono stati 1.787 (24%). In merito a ciò si fa osservare che le Amm.ni comunali si sono comportate in maniera diversa: nel capoluogo, per esempio, l'Amm.ne comunale garantisce il servizio mensa solo per il tempo pieno mentre non lo fornisce per le classi a modulo. Alcune Amm.ni, invece, sono molto attente a fornire mensa e trasporto specie nelle località con bassissima popolazione scolastica, dove la sopravvivenza della scuola garantisce la sopravvivenza del comune.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 2,3 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 1,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 817 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute, che sono pari a 1,1 miliardi per il cap. 1035 e 1,7 miliardi per il cap. 1036.

85) MASSA CARRARA

Nella provincia di Massa Carrara continua il decremento della popolazione scolastica: infatti il numero degli alunni che ammontava a 7.167 unità nel precedente anno è diminuito a 7.048 nell'a.s. 95/96 mentre la razionalizzazione della rete scolastica ha portato il numero dei plessi da 92 a 90.

Le classi organizzate a modulo sono diminuite da 413 a 402; si segnala la presenza di moduli 3/2 e 4/3: questi ultimi sono funzionalmente meno efficaci sia per quanto riguarda la ripartizione degli ambiti disciplinari ai docenti sia per quanto riguarda la calendarizzazione delle attività didattiche e la verticalizzazione dei moduli. Anche il numero delle classi funzionanti a tempo pieno è diminuito da 79 a 75. Nell'a.s. 95/96 ha funzionato, come già per il precedente anno una sola classe residuale a 24 ore (unica pluriclasse); in provincia è funzionante una sola scuola ospedaliera con una unica classe e funziona anche una scuola carceraria con 24 ore settimanali di insegnamento.

Il numero degli alunni portatori di handicap è rimasto invariato rispetto all'anno precedente (83 unità); in presenza di handicap di particolare gravità il numero dei posti di sostegno ha subito un lieve aumento da 63 posti a 67. Si segnalano le seguenti considerazioni: vi è un elevato numero di alunni con handicap gravi o gravissimi che richiedono il rapporto 1/1; si riscontrano lentezze o difficoltà nei rapporti con le UU.SS.LL. e gli Enti locali che hanno ritardato la stipula degli accordi di programma previsti dalla L. 104/92; vi è scarsità ed assenza di operatori socio-educativi. E' opportuno rilevare però che sia il GLIP sia il gruppo H provinciale si sono costantemente adoperati per lo studio, la ricerca e la produzione di documentazioni finalizzati a migliorare l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap.

E' proseguito il progetto di intervento didattico-educativo in favore di alunni nomadi ROM iniziato nei precedenti anni. Si rileva una migliore se pur lieve integrazione socio-scolastica degli alunni destinatari del progetto e una maggiore continuità nella presenza. In provincia funzionano anche 3 corsi di alfabetizzazione per adulti frequentati soprattutto da stranieri ed extracomunitari di varie etnie: la frequenza è soddisfacente e i risultati appaiono buoni.

Nella provincia di Massa Carrara il tasso di dispersione scolastica è praticamente irrilevante: nell'a.s. 95/96 si è costituito l'Osservatorio provinciale per la dispersione scolastica nonché 3 Osservatori di area dislocati in varie zone. Tali osservatori oltre a promuovere indagini e ricerche che hanno iniziato ad operare anche nel senso della prevenzione della dispersione consapevole che l'assenza di bocciature e di abbandoni nella scuola non sia di per sé sinonimo di pieno successo scolastico per tutti gli alunni.

Nonostante l'incremento degli insegnanti utilizzati sia come specialisti che come specializzati il numero delle classi prive dell'insegnamento della lingua straniera è assai rilevante. Per aumentare le risorse dei docenti è stato richiesto ed ottenuto un corso biennale di formazione di 500 ore che ha avuto inizio nel corso dell'a.s. 95/96.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 39, tutti utilizzati: 24 su posti comuni, 4 come specialisti di lingua straniera, 5 su posti di sostegno e 6 per progetti educativi.

Gli alunni che usufruito del servizio mensa sono stati 3.747 (53%) e quelli che hanno utilizzato il trasporto 1.794 (25%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,2 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 192 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 381 milioni per il cap. 1035 e 326 milioni per il cap. 1036.

86) ASTI

Il particolare assetto geografico-sociale della provincia di Asti, caratterizzato da un'estrema dispersione insediativa, ha limitato la possibilità di ottimizzare la dislocazione e il dimensionamento delle unità scolastiche (talvolta comunque inattuabile per l'inesistenza di edifici adatti): il 78% dei plessi ospita meno di 100 alunni, il 45 % ha meno di 5 classi, solo il 14% raggiunge almeno le 10 classi. Questa frammentazione ha creato delle situazioni poco rispondenti all'attuazione della riforma quali gli elevati tempi di percorrenza dei tragitti degli scuolabus, la frequente mancanza del servizio mensa, il funzionamento dei moduli 4/3. Ne è derivata la tendenza a non attuare talvolta l'orario pomeridiano o a limitarlo ad un solo rientro. Le esigenze

esprese dall'utenza circa il tempo scuola sono peraltro assai diversificate: mentre nei grandi centri persiste una domanda insoddisfatta di tempo pieno, in altri casi sono state le famiglie stesse a manifestare scarsa sensibilità riguardo all'opportunità di adottare tempi distesi e quindi più sicuramente funzionali ai ritmi di apprendimento dei bambini.

Riguardo al numero della popolazione scolastica, nell'anno in esame si è avuto un decremento essendo passata da 7.369 a 7.261 alunni; anche per le classi a modulo si è avuta una diminuzione essendo diventate 460 da 474 mentre le classi a tempo pieno, che sono 42, sono rimaste invariate. Le classi residuali a 24 ore sono diminuite da 13 a 9.

Gli alunni portatori di handicap sono aumentati di 2 unità (da 184 a 186); l'insufficiente coordinamento e cooperazione interistituzionale fra scuola, ASL ed Enti locali è uno dei maggiori problemi emersi in relazione agli alunni disabili; gli edifici in cui si è provveduto all'eliminazione delle barriere architettoniche costituiscono delle eccezioni, e non sempre le Amm.ni comunali hanno fornito in congrua misura il personale assistente.

Per quanto riguarda il problema dell'accoglienza e dell'inserimento degli stranieri e dei nomadi, si rileva che, come la società appare ancora poco propensa ad instaurare un dialogo interculturale, anche gli operatori scolastici risultano particolarmente carenti delle competenze indispensabili per affrontare con sensibilità le varie "diversità" ed i vari bisogni educativi differenziati in ragione delle lingue, dell'ambiente socio-culturale di provenienza, dell'età (da tenere presente oltre i problemi di scolarizzazione dei bambini anche quelli di alfabetizzazione degli adulti). Validi, se pur episodici, risultati sono stati raggiunti quando nella definizione delle strategie educative e del lavoro didattico la scuola potuto avvalersi di mediatori capaci di agevolare l'interazione fra culture a volte assai distanti.

Le classi coinvolte nell'insegnamento della lingua straniera sono state 195 (di cui 21 pluriclassi): in 142 classi è stato insegnato l'inglese e in 53 il francese. Risulta totalmente assente l'insegnamento del tedesco e dello spagnolo. Il livello di estensione della lingua straniera è stato assai diversificato fra i vari ambiti territoriali: ampio nei plessi cittadini, basso in alcuni circoli della provincia. A ciò si aggiunge anche la netta avversione manifestata dai genitori per qualsiasi lingua diversa dall'inglese (cosa che ha limitato la diffusione della lingua francese). L'assenza di servizi di supporto idonei a consentire il necessario ampliamento dell'orario e l'esiguità delle risorse di organico e di personale idoneo utilizzabile hanno determinato una carenza dell'offerta formativa suscitando il malcontento delle famiglie che in alcuni casi hanno sopperito rivolgendosi ad iniziative private.

La D.O.P. si avvale di 48 docenti ma ne sono stati utilizzati 36: 29 su posti comuni, 6 su posti di sostegno e 1 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 2.234 (31%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto 1.881 (26%).

Gravi e generalizzati ritardi da parte degli Enti locali si sono registrati nell'adeguamento degli edifici alle norme in materia di sicurezza e agibilità e più in generale nella loro riqualificazione, resa necessaria dal fatto che l'epoca di costruzione è quasi sempre non recente e comunque antecedente alla riforma: presentano una struttura poco adatta alla nuova organizzazione didattica che esige nuovi spazi aggiuntivi per l'attività motoria, di gruppo, di laboratorio, per servizi di supporto come la mensa, nonché di aree esterne attrezzate.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 118 milioni per gli insegnanti con contratto stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 943 milioni per il cap. 1030; 203 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 505 milioni per il cap. 1035 e 409 milioni per il cap. 1036.

87) RIETI

Il decremento numerico della popolazione scolastica, da 7.015 alunni a 6.881, continua a validare gli effetti della denatalità emersi in modo sensibile già nei precedenti anni scolastici. Una particolare innovazione, modesta per il numero delle scuole interessate ma significativa per gli eventuali sviluppi che si potrebbero avere in una prospettiva di riforma della "scuola di base", è stata quella della istituzione di 5 Istituti Comprensivi (gestione unitaria e organizzazione verticalizzata di scuola materna, elementare e media) realizzata ai sensi dell'O.M. 315/94, che hanno permesso di mantenere in vita, in zone depresse di montagna, scuole materne, elementari e medie sottodimensionate. Inoltre, queste istituzioni, oltre a rispondere ai criteri di razionalizzazione, hanno permesso una forma unitaria di gestione e di organizzazione didattica e amministrativa, che può costituire un laboratorio di osservazione per la preannunciata riforma della scuola di base. La realizzazione degli Istituti Comprensivi ha permesso anche una razionalizzazione dei servizi erogati dagli Enti locali, i quali hanno accentuato la loro sensibilizzazione verso i problemi della scuola anche in termini significativi di risorse economiche.

L'organizzazione delle classi a modulo è diminuita rispetto all'anno precedente da 415 a 382 mentre si è registrato un aumento per le classi a tempo pieno da 97 a 103. Resta una sola classe residuale a 24 ore come già per il precedente anno.

Si registra anche una diminuzione del numero degli alunni portatori di handicap che da 110 sono diventati 97 mentre i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 5.

Per quanto attiene alla diffusione della lingua straniera si segnala la permanenza di qualche area di resistenza all'introduzione di tale insegnamento legata alla contrarietà espressa sia dalle famiglie che dagli Enti locali, questi ultimi costretti ad aumentare gli oneri per i servizi. Una limitazione all'estensione di questo insegnamento è data anche dall'indisponibilità dei docenti, che anche abilitati all'insegnamento avendo seguito i corsi di formazione, non sono vincolati ad esercitare tale attività in forma specialistica, possono cioè limitarsi ad insegnare la lingua straniera solo nella propria classe di tempo pieno e nelle 2 classi del modulo.

La D.O.P. si avvale di 26 docenti che sono stati tutti utilizzati: 23 su posti comuni, 1 come specialista di lingua straniera e 2 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 2.809 (41%) mentre quelli che hanno utilizzato il trasporto sono stati 2.471 (36%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,5 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 800 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 350 milioni per il cap. 1035 e 400 milioni per il cap. 1036.

88) TRIESTE

Continua il leggero incremento della popolazione scolastica che ha portato il numero degli alunni da 6.245 a 6.289 (di cui 689 di lingua slovena). La dispersione scolastica intesa come evasione dall'obbligo è inesistente in tutte le sue espressioni; si registra un numero sempre più rilevante di iscrizioni di alunni extracomunitari in particolare nella provincia di Trieste si registra un notevole numero di bambini provenienti dalla ex Jugoslavia. Per quanto riguarda le situazioni di svantaggio che appaiono oggi diffuse in tutte le scuole si segnala come fatto unico nella provincia, l'operatività di due gruppi interistituzionali che operano nelle due zone della città di maggior degrado socio-ambientale e di massima deprivazione culturale ed economica: questi gruppi hanno operato con il confronto in continuità orizzontale con scuole materne comunali, ricreatori comunali, Aziende dei servizi sanitari, Tribunale dei minorenni e con la promozione e il monitoraggio della Prefettura.

Si è registrata una certa stabilità nel numero delle classi sia a modulo che a tempo pieno: infatti le classi a modulo sono 249 (e 60 per la lingua slovena) rispetto le 251 del decorso anno

mentre le classi a tempo pieno, che sono 117 (23 per la lingua slovena) sono rimaste totalmente invariate. Le classi residuali a 24 ore sono esaurite già dal precedente anno. Si fa rilevare che mentre per la popolazione scolastica italiana la media degli insegnanti occupati è di 1 per 9,60 bambini per quelli di lingua slovena è di 1 insegnante per 4.99 bambini: questo divario è dovuto alle leggi speciali per la tutela della minoranza slovena che spesso non consentono la riduzione del numero delle classi o salvaguardano l'esistenza sul territorio delle istituzioni scolastiche.

Il numero degli alunni portatori di handicap è aumentato da 118 a 134 (5 nelle scuole di lingua slovena) anche se il totale dei posti di sostegno autorizzati è diminuito per il contenimento della spesa. Gli alunni nomadi inseriti sono stati 15 e si segnala l'esistenza presso il 12° circolo didattico di Trieste di una sperimentazione di organico e struttura per la scolarizzazione degli alunni Rom-Sinti.

L'insegnamento della lingua straniera nella scuola elementare è diffuso nel 78% delle classi del II ciclo; la lingua più diffusa è quella inglese ma vengono comunque realizzate attività di lingua tedesca, francese e spagnola. Per la formazione dei docenti è stato realizzato un corso di sostegno destinato a 27 insegnanti che già operano nell'insegnamento delle lingue straniere.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati, per la scuola di lingua italiana, 54 e ne sono stati utilizzati 12 (9 su posti comuni e 3 su posti di sostegno) mentre per la scuola di lingua slovena sono stati 4 e tutti utilizzati.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 2.776 (44%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 475 (7%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,6 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 897 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 984 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 737 milioni per il cap. 1035 e 154 milioni per il cap. 1036.

89) LA SPEZIA

Nell'anno scolastico 95/96 la scuola elementare di questa provincia ha realizzato l'assestamento dei principali obiettivi della riforma previsti dalla L. 148/90. La nuova organizzazione modulare ha raggiunto la totalità delle classi, ad eccezione delle scuole pluriclassi uniche, delle scuole monocomunali, delle scuole carcerarie e di quelle situate in zone di montagna. La popolazione scolastica, passata da 6.883 alunni a 6.920, vede un leggero incremento che non incide comunque sul processo di razionalizzazione della rete scolastica. Si può dire, inoltre, che nell'anno scolastico in questione si è resa visibile la possibilità di offrire un servizio scolastico pubblico migliore, attraverso una migliore utilizzazione delle risorse impiegate. I problemi maggiori dell'organizzazione del servizio scolastico riguardano le strutture edilizie e i servizi, materia questa di competenza degli Enti locali, la cui carenza comporta una relativa dispersione territoriale dei plessi, una consistente presenza di moduli verticali, una difficoltà di espansione delle attività didattiche in orario pomeridiano.

Le classi residuali a 24 ore subiscono un consistente decremento e passano da 18 a 12.

Una leggera diminuzione si riscontra per gli alunni portatori di handicap passati da 103 a 96, anche se sono aumentati i casi gravi. Inoltre vi sono 58 alunni extracomunitari o nomadi.

Per quanto riguarda la dispersione, se il fenomeno viene considerato secondo l'accezione ristretta, vale a dire come momento di abbandono degli studi, è possibile indicare un livello di dispersione scolastica inesistente; se invece si considera come dispersione scolastica anche il manifestarsi o l'accumularsi di difficoltà di apprendimento e di disagio che potranno avere ripercussioni negative nella futura carriera degli studenti (ripetenza, difficoltà nello studio ecc.) allora il fenomeno ha una certa rilevanza: per la precisione gli insegnanti indicano che, a loro giudizio, il 20% circa degli alunni dimostrano di avere difficoltà di apprendimento o di essere in situazione di disagio. Tali difficoltà sono da ascrivere a problematiche socio-culturali, emotivo-

relazionali o cognitive. La classe dove si evidenziano maggiormente i problemi è la 3° classe, all'inizio cioè del 2° ciclo.

Le classi a tempo pieno, a fronte di una consistente domanda dell'utenza, sono leggermente aumentate da 56 a 58.

Le classi a modulo, invece, sono leggermente diminuite da 413 a 396.

L'insegnamento delle lingue straniere, iniziato nell'a.s. 92/93, ha registrato un notevole incremento nell'anno scolastico 95/96, coinvolgendo circa il 72% delle classi del 2° ciclo e un numero di alunni superiore al 78% del totale degli alunni dello stesso ciclo. La lingua straniera più diffusa è l'inglese ed in percentuale ridotta è presente anche la lingua francese (5% delle classi del 2° ciclo). I docenti idonei all'insegnamento della lingua straniera, a seguito dei corsi di formazione, operano in qualità di specialisti ed in qualità di specializzati in ugual misura. Nell'anno scolastico in questione sono stati completati un corso di formazione di 500 ore ed un corso di sostegno di 100 ore.

I docenti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 43, tutti utilizzati: 33 su posti comuni, 1 come specialista in lingua straniera, 2 su posti di sostegno, 6 per progetti educativi e 1 per altri incarichi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 3.684 (53%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 2.327 (34%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 803 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 468 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034), 850 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). a tali oneri si aggiungono le spese sostenute per le ritenute che sono pari a 292 milioni per il cap. 1035 e 234 milioni per il cap. 1036.

La fornitura dei servizi da parte degli Enti locali risulta complessivamente soddisfacente, ma in taluni casi emergono situazioni problematiche, riferibili in particolare alle carenze organiche di personale ausiliario e alle difficoltà di erogare servizi di qualità (mensa, trasporti) specialmente da parte dei piccoli comuni, che hanno spesso rappresentato l'eccessivo carico dei relativi oneri.

90) IMPERIA

La popolazione scolastica, che ha subito un lieve incremento passando da 6.500 alunni a 6.748, è ospitata in 87 plessi dislocati prevalentemente lungo la fascia costiera laddove le unità residue appartengono a Comuni della zona collinare e in misura inferiore nella zona montana. Nell'anno in esame sono stati mantenuti in funzione quei plessi ubicati in comuni di montagna con popolazione scolastica inferiore a 21 alunni per impedimenti vari: rete viaria, situazione climatica, precarie condizioni degli edifici scolastici propri e dei comuni vicini, notevole distanza dagli altri plessi.

Con l'incremento del numero degli alunni si riscontra anche un lieve incremento nel numero delle classi a modulo che sono passate da 211 a 220; le classi a tempo pieno invece sono rimaste invariate (237) così come le classi residuali a 24 ore (6 per l'anno in esame e 7 nel precedente).

Gli alunni portatori di handicap sono passati da 336 a 207; il numero dei posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 istituiti per la necessità di interventi maggiormente individualizzati sulla base di diagnosi funzionali ammontano a 44.

La presenza di alunni extracomunitari, soprattutto di provenienza europea, si è accresciuta notevolmente; malgrado l'impossibilità di ottenere insegnanti specificatamente preparati e a conoscenza delle lingue parlate dai popoli balcanici ed in generale dell'Europa orientale, la scolarizzazione è stata ottenuta entro limiti positivi.

Il fenomeno della dispersione scolastica è sempre legato a problemi di ordine familiare, lavorativo e sociale: il ritardo nell'apprendimento è maggiormente presente nelle pluriclassi che

nelle classi normali. In alcuni circoli scolastici dei maggiori centri urbani, al fine di favorire e stimolare il processo intellettuale degli alunni che incontrano difficoltà nella frequenza della scuola dell'obbligo, sono stati creati gruppi di lavoro interattivi formati da docenti di scuola elementare e media. Nel capoluogo di provincia, inoltre, ogni anno si devono accogliere le richieste di iscrizione a tempo parziale di alunni provenienti da famiglie circensi, con conseguenti situazioni critiche dovute al numero massimo di alunni già iscritti nelle varie classi.

Riguardo all'insegnamento della lingua straniera nella provincia di Imperia sono molto richieste le lingue inglese e francese sia per i continui rapporti frontalieri con la vicina Contea di Nizza sia per la fitta rete turistica ed alberghiera che mette quotidianamente in contatto con popolazioni europee ed extraeuropee. Sotto questo riguardo sono pertanto notevoli i riflessi nella scolarizzazione degli alunni. I docenti formati sono 12, dei quali 13 non hanno insegnato la lingua straniera per vari motivi; per quanto attiene alla formazione dei docenti sono stati istituiti 2 corsi di 500 ore, 1 di lingua inglese e 1 di francese.

Gli insegnanti appartenenti alla D.O.P. assegnati sono stati 57 ma ne sono stati utilizzati solo 22: 13 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 5 su posti di sostegno e 2 per progetti educativi.

Gli alunni che fruiscono di mensa scolastica sono 5.063 (75%) e quelli che utilizzano il trasporto sono 977 (14%). I Comuni con rilevante popolazione erogano contributi per il funzionamento amministrativo e didattico, assicurando con quote a carico del bilancio il servizio mensa e il trasporto gratuito. Per le scuole di montagna, in alcuni casi, provvedono al trasporto degli alunni le Comunità Montane.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 1,8 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 30 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 92 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 172 milioni per il cap. 1035 e 405 milioni per il cap. 1036.

91) ISERNIA

Nella provincia di Isernia non è stato ancora superato, come già per il precedente anno scolastico il carattere eccezionale e transitorio in ordine all'adozione dell'orario delle attività didattiche, che continua ad essere svolto in sei giorni settimanali senza rientri pomeridiani. In merito, i Comuni della Provincia sollecitati continuamente dai competenti Direttori Didattici e dal Provveditorato, non riescono a garantire il servizio di mensa e di trasporto, così da consentire agli alunni la possibilità dei rientri pomeridiani.

Continuano a vivere piccole realtà scolastiche per la carenza di fondi e di personale dei Comuni che impedisce l'accorpamento dei plessi sottodimensionati.

La popolazione scolastica è passata da 5.072 alunni del precedente anno scolastico a 4.933.

Le classi residuali a 24 ore che sono 3 uniche pluriclassi (una carceraria, una ospedaliera e una di plesso disagiato), sono rimaste invariate.

Gli alunni con handicap sono leggermente diminuiti passando da 84 dell'anno precedente a 76.

Le classi a tempo pieno che sono 10, sono rimaste invariate.

Le classi a modulo sono rimaste pressoché invariate (357 per l'anno precedente e 351 per l'anno in esame).

Anche per l'anno scolastico 95/96 la diffusione dell'insegnamento della lingua straniera è resa difficile per la mancanza di trasporti pubblici e per difficoltà legate all'orografia e al clima che costringono i docenti a continui spostamenti da un plesso all'altro e da un Comune all'altro. Nell'anno scolastico 95/96 sono stati attivati 16 progetti di lingua straniera (inglese) con rientri pomeridiani limitati solo ad alcune scuole.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 18 e tutti utilizzati (17 su posti comuni e 1 come specialista di lingua straniera).

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 1.513 (30%) e quelli che usufruiscono del trasporto 1.490 (29,8%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze sono: per gli insegnanti a contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032) 866,3 milioni; per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034) 61,6 milioni; per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) 530 milioni.

A tali oneri si aggiungono le spese per ritenute, che sono pari a 210,2 milioni sul cap. 1035 e 234 milioni sul cap. 1036.

92) BOLZANO - Lingua tedesca

Come già per gli anni precedenti, anche per l'anno scolastico 95/96 nelle periferie e nelle vallate si è constatato un ulteriore calo della popolazione scolastica che è di 19.955 alunni. Essendo la Provincia quasi integralmente zona montuosa, le difficoltà di collegamento e le rigide temperature invernali rendono assai difficile gli accorpamenti degli alunni in altre scuole per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. I plessi ammontano a 292 unità. Le strutture edilizie sono quasi ovunque in buono stato in parte costruite di recente secondo il piano provinciale per l'edilizia scolastica.

Le classi residuali a 24 ore (in questo caso senza moduli) sono 71

Gli alunni con handicap sono 477 con 155 insegnanti di sostegno.

Non risultano classi a tempo pieno.

Le classi a modulo sono 1.341.

Non si hanno notizie riguardo la diffusione della lingua straniera.

Non sono stati comunicati dati riguardanti gli insegnanti D.O.P..

Gli alunni che usufruiscono della mensa sono 4.103 mentre quelli che usufruiscono del trasporto sono 3.080..

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'Istituto 3,7 miliardi (cap. 1032); per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore 4,9 miliardi (cap. 1034); per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029) non sono stati comunicati dati.

A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute, che sono pari a 758 milioni sul cap. 1035 e 1,9 miliardi sul cap. 1036.

93) BOLZANO - Località ladine

I dati finanziari sono stati inviati privi della relazione illustrativa.

Risulta un incremento della popolazione scolastica passata da 1.046 a 1.061 alunni; i plessi della provincia sono 16.

Totalmente invariato, rispetto all'anno precedente il numero degli alunni portatori di handicap che sono 17, i posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4 sono stati 7.

Le classi organizzate a modulo sono 70 mentre non vi sono classi a tempo pieno né classi residuali a 24 ore.

La D.O.P. si avvale di un solo insegnante utilizzato per progetti educativi.

Non vi sono dati riguardanti gli alunni che utilizzano il trasporto e la mensa.

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 385 milioni per gli insegnanti con contratti a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 386 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari 155 milioni per il cap. 1035 e 150 milioni per il cap. 1036.

94) GORIZIA

Anche per l'a.s. 95/96 la relazione è stata adattata distinguendo i dati delle scuole italiane da quelle slovene. Nella presente relazione si analizzano solo i dati delle scuole italiane considerato che la specificità delle scuole slovene rende non utile la comparazione con i dati nazionali.

Per l'anno scolastico in esame nonostante si sia registrato un consolidamento della popolazione scolastica passata da 3.986 a 4.022 si è proseguito nell'intervento di accorpamento di classi. Si segnala che per far fronte all'esigenza di assistenza ai numerosi alunni provenienti dalla ex Jugoslavia per effetto del conflitto sono stati utilizzati i docenti della D.O.P.

Il numero delle classi residuali a 24 ore è stato azzerato già dal precedente anno scolastico in quanto la diffusione generalizzata della nuova organizzazione modulare (in prevalenza 3 insegnanti su 2 classi, oppure 4 su 3 in alcuni casi) ha raggiunto la totalità delle classi. Le classi coinvolte in questo tipo di organizzazione sono state 244 (247 nel precedente anno) mentre le classi a tempo pieno sono passate a 41 da 39.

Gli alunni portatori di handicap, che sono 101, sono rimasti in pratica invariati (102 nel precedente anno) ma i posti di sostegno in deroga al rapporto 1/4 sono aumentati di 4 unità, considerando il numero alto delle certificazioni, e nei casi di estrema gravità la norma consente di nominare un insegnante per un solo alunno.

L'insegnamento della lingua straniera - inglese - (con l'eccezione del tedesco limitatamente a 3 plessi) è stato raggiunto dalla quasi totalità dei plessi funzionanti in provincia, ed in molti casi l'insegnamento inizia già con la seconda classe. Per tale insegnamento viene utilizzato prevalentemente personale insegnante "specialista". Si registra la tendenza del Provveditorato ad impiegare docenti utilizzati come "specializzati" nell'ambito del modulo, per rendere disponibili gli insegnanti della D.O.P. in modelli organizzativi che vedono prolungato il tempo scuola.

La D.O.P. si avvale di 59 posti e ne sono stati utilizzati 30: 24 su posti comuni, 2 come specialisti di lingua straniera, 1 su posti di sostegno e 3 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno utilizzato il trasporto sono stati 918 (23%) e quelli che hanno usufruito del servizio mensa sono stati 1.117 (28%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a 800 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 21 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); 367 milioni imputati al cap. 1030; 519 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 226 milioni per il cap. 1035 e 306 milioni per il cap. 1036.

95) SASSARI

Per il provveditorato di Sassari, lo stato di applicazione dell'ordinamento dello scuola elementare è ottimale con circa l'82% delle classi funzionanti a modulo. La popolazione scolastica ha registrato anche nell'anno in esame un decremento passando da 24.932 alunni a 24.679.

Le classi residuali a 24 ore sono solo 2 (nel precedente a.s. era 1 sola): una pluriclasse funzionante nell'isola dell'Asinara e frequentata dai figli degli agenti di custodia del carcere che vi si trova e una pluriclasse dipendente dal circolo di Loiri, che pur frequentato da solo dieci alunni, non è stato soppresso vista l'estrema situazione di disagio in cui versano le famiglie degli alunni di quel plesso, situato in un territorio particolarmente difficile dal punto di vista dei collegamenti con gli altri plessi vicini. In Provincia funzionano due posti di scuola carceraria e cinque posti di scuola per minorati fisiopsichici. Le classi a tempo pieno che hanno funzionato nell'anno in esame sono state 254 (256 nel precedente a.s.) mentre quelle a modulo che sono state 1.184 hanno subito una flessione rispetto al precedente anno (1.210 per il 94/95).

Gli alunni portatori di handicap sono diminuiti da 441 a 420. A tutti gli alunni in difficoltà o svantaggiati viene garantito un buon supporto; il corso di istruzione per adulti che funziona presso il 1° circolo di Sassari consente ad un congruo numero di extracomunitari di conseguire la licenza elementare e di apprendere i rudimenti della lingua italiana facilitando la loro integrazione nella comunità locale.

Inoltre sono stati incaricati a ricoprire posti di cui al D.I. 132/94, 16 docenti, di ruolo e non, per arginare il fenomeno della dispersione e degli insuccessi scolastici, nonché per offrire un supporto psico-pedagogico ad alunni in difficoltà.

L'insegnamento della lingua straniera è diffuso solo al 21% del totale delle classi della Provincia in quanto operano solamente 64 insegnanti formati. Con l'inserimento di circa 50 docenti che termineranno il corso nel corrente anno si potrà raggiungere un buon livello di estensione di tale insegnamento nelle classi del secondo ciclo.

Gli insegnanti D.O.P. assegnati sono stati 112 e ne sono stati utilizzati 107: 91 su posti comuni, 6 su posti di sostegno e 10 per progetti educativi.

Gli alunni che hanno usufruito della mensa sono stati 7.250 (29%) e quelli che hanno usufruito del trasporto 2.550 (10%).

Gli oneri sostenuti per le supplenze ammontano a: 3,4 miliardi per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal capo d'istituto (cap. 1032); 402 milioni per gli insegnanti con contratto a tempo determinato stipulato dal Provveditore (cap. 1034); vengono segnalati anche 1,3 miliardi imputati al cap. 1030; 953 milioni per gli insegnanti di religione cattolica (cap. 1029). A tali oneri si aggiungono le spese per le ritenute che sono pari a 2,2 miliardi sul cap. 1035 e 2,5 miliardi sul cap. 1036.

Capitolo II

Scuola elementare: riferimento agli enti locali

- Sommario: 1. Considerazioni generali; quadro normativo di riferimento.
2. Spese sostenute dai comuni; trasferimenti regionali: 2.1 Spese strutturali; 2.2 Spese per il diritto allo studio.
3. Spese sostenute dai Comuni campione.

1. Considerazioni generali; quadro normativo di riferimento

La scuola elementare, da sempre considerata oggetto di scrupolosa attenzione da parte del legislatore e necessariamente doveva esserlo, costituisce, in quanto punto di avvio dell'istruzione obbligatoria, il fondamento strutturale della formazione del fanciullo. La legge infatti ne ha dettagliata la disciplina, in maniera circostanziata, come l'orario delle attività didattiche, i progetti formativi di tempo lungo, orario di insegnamento, valutazione degli alunni.

Con puntuale attenzione è stata più volte ribadita normativamente la peculiare funzione dell'istituto che deve tendere, nel rispetto delle diversità individuali e caratteriali di ciascun fanciullo, allo sviluppo della personalità dello stesso, in funzione della formazione dell'uomo e del cittadino. Allo stesso modo si è avvertita la necessità di occuparsi delle strutture.

In tema di norme riguardanti l'edilizia scolastica, le strutture, come è affermato dalla legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, costituiscono "elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico", luogo di convergenza per i primi apprendimenti e punto di incontro del bambino per avvio al processo di socializzazione. Sono stati perciò normativamente presi in considerazione gli aspetti strutturali del sistema scolastico e quelli riguardanti il miglioramento della frequenza degli alunni con la previsione della soppressione dei doppi turni, la possibilità di ammettere a finanziamento gli arredi e le attrezzature relativi alle aule, agli uffici, alle palestre, ai laboratori e alle biblioteche scolastiche, nell'ambito degli interventi di nuova costruzione. In ordine alla competenza degli enti locali sull'edilizia scolastica l'art. 3 della richiamata legge 23/1996 - in attuazione dell'art. 14, co. 1 lettera i) della legge n. 142 dell'8 giugno 1990, relativamente alla realizzazione, fornitura, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, alle spese varie di ufficio e per l'arredamento ed a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista di acqua e gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti - fissa finalmente con organica disciplina i settori di intervento e le competenze relative stabilendo che vi provvedono:

a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie; b) le province per tutti gli altri istituti superiori.

Va precisato a tal riguardo che il co. 1 lett. i) del richiamato art. 14 della legge 142/1990 avente ad oggetto le competenze della provincia, già stabiliva che facevano capo alla stessa i

compiti connessi alla istruzione di secondo grado compresa l'edilizia scolastica. La disciplina stabilita con la legge 23/96 è andata ovviamente a regime a decorrere dall'anno 1996 mentre resta quella precedente per l'esercizio 1995, al quale si riferisce la presente relazione sull'istruzione elementare i cui dati finanziari sono stati desunti dai conti consuntivi resi per lo stesso anno alla Sezione Enti Locali della Corte dei conti, la quale in ossequio alla legge 148 del 5 giugno 1990, è chiamata in sede di relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato a riferire in apposita sezione sui profili finanziari, a livello provinciale, connessi alla attuazione della legge. Tra le norme del provvedimento legislativo n. 23/96 l'art. 8 co. 1 aveva tra l'altro previsto che gli immobili dei comuni e dello Stato utilizzati come sede di istruzione, di competenza delle province, venissero a queste trasferiti a decorrere dal 1 gennaio 1997 successivamente slittato al 1 luglio successivo col d.l. 670 del 31 dicembre 1996, per l'insostenibilità degli oneri gravanti a carico delle province, specie in materia di obblighi derivanti in materia di sicurezza sul lavoro. Quantunque la legge 23/96 sia stata accolta con favore, per il taglio di razionalizzazione dato al settore, essa ha tuttavia lasciato irrisolti alcuni problemi di ordine finanziario:

- quello che attiene allo stato di conservazione del patrimonio scolastico da trasferirsi alle province, cui verrebbero a far carico gli oneri per la relativa manutenzione, nonché quelli di ristrutturazione, di ampliamento e di adeguamento alle norme vigenti, tra le quali si annoverano ovviamente anche quelle a carattere primario riguardanti la sicurezza dei locali;
- quello riguardante la retribuzione spettante al personale dipendente dai comuni ed in servizio presso gli istituti superiori. E' proprio in forza di quanto detto che nessuna provincia sembra abbia sottoscritto, fino alla fine dello scorso anno una convenzione per la consegna di edifici; ciò lascia prevedere che mancano i presupposti per un agevole passaggio di consegne.

Certamente è vista con favore l'istituzione presso il Ministero della pubblica istruzione di un osservatorio e di un'anagrafe nazionali per l'edilizia scolastica (artt. 6 e 7 della 23/96), con la partecipazione delle strutture territoriali e locali, consentendo così di realizzare non solo la saldatura di queste con il centro ma anche di conoscere consistenza e funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, presupposti per le politiche di intervento. Considerato che il quadro finanziario cui si riferisce la presente relazione ha per oggetto, come già detto, l'esercizio finanziario 1995, il quadro normativo di riferimento dovrà necessariamente essere quello antecedente la legge 23/96 ed in particolare il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado emanato con d.l. del 16 aprile 1994 che resta comunque fonte generale di principio. L'art. 160 stabilisce che lo Stato contribuisce ai sensi e con i criteri di cui agli artt. 7 e 8 della legge 16 settembre 1960, n. 1014 e successive modificazioni alle spese per l'istruzione statale di pertinenza dei comuni e delle province, escluse quelle relative alla costruzione degli edifici scolastici, per le quali si applicano le disposizioni di legge sulla particolare materia.

L'ammontare del contributo dello Stato, è detto all'art. 7, viene determinato annualmente con la legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e la suddivisione del contributo fra Comuni e Province viene effettuata in proporzione delle spese rispettivamente sostenute dagli enti nel corso del biennio precedente. Il successivo art. 8 stabilisce in maniera particolareggiata i criteri di ripartizione dei contributi secondo un duplice ordine di proporzione: rispetto al numero degli alunni iscritti alle scuole esistenti nel relativo territorio sulla base degli accertamenti fatti dal Ministero della pubblica istruzione di triennio in triennio e rispetto al numero degli alunni residenti (per i comuni) rispetto alla popolazione (per le province). Altra fonte normativa è costituita dal d.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 col quale vengono definite le competenze dello Stato, degli enti territoriali e locali. All'art. 46, con norma di principio si stabilisce che le istituzioni delle scuole materne, elementari e secondarie sono effettuate dagli organi statali, sentite le regioni interessate sull'ordine di priorità ai fini della loro attività di programmazione regionale. In tema di assistenza scolastica all'art. 42 vengono fissati ulteriori principi quali l'assolvimento dell'obbligo scolastico, la prosecuzione degli studi per gli studenti

capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, mediante erogazioni di provvidenze in denaro, concessione gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole elementari. Altra fonte normativa è costituita dal d.l.t. n. 297 del 16 aprile 1994 avente ad oggetto approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

All'art. 156 viene stabilito che gli alunni delle scuole elementari, statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, i libri di testo, compresi quelli per ciechi, sono forniti gratuitamente dai comuni, secondo modalità stabilite dalla legge regionale. Con dette disposizioni a favore degli alunni si rende praticamente attuabile l'obbligo scolastico ed il connesso diritto allo studio. Giova a tal proposito rappresentare che la normazione in materia, specie quella che concerne l'edilizia scolastica appare caratterizzata dalla sua fluttuazione che rende oltremodo complessa l'applicazione da parte degli operatori dei riferimenti normativi.

2. Spese sostenute dai Comuni; trasferimenti regionali

Per le spese sostenute dai Comuni per l'istruzione elementare, anche quest'anno è proseguita l'indagine, relativamente all'anno 1995, finalizzata a conoscere l'entità sotto i diversi e più significativi profili degli oneri. E' stato perciò a tal fine predisposto un questionario che è stato inviato a tutti i Comuni capoluoghi di provincia, in quanto più rappresentativi di una realtà nazionale oltre a sei altri comuni distribuiti nelle tre aree geografiche (nord, centro e sud) scelti sulla base di una medesima consistenza demografica. Il ricorso al metodo del questionario si collega all'esigenza di conoscere specificamente l'incidenza di talune spese per lo svolgimento di determinati servizi, non desumibili dai conti consuntivi dei Comuni pervenuti alla Sezione Enti Locali della Corte dei conti. Tutti i Comuni interessati hanno inviato i questionari, sulla base dei quali è possibile svolgere le seguenti considerazioni.

Va premesso che, al fine di presentare un quadro che possa offrire con immediatezza una distinzione tra le spese che attengono alle strutture scolastiche e quelle che riguardano direttamente l'elemento umano, è stata operata una separazione nella suddivisione delle stesse ripartendole in spese strutturali, tra le quali si comprendono anche quelle di funzionamento, e le spese che riguardano più propriamente il diritto allo studio.

2.1 Spese strutturali

Sicuramente queste spese rappresentano la maggior parte degli oneri finanziari dei comuni. La tabella dimostrativa n. 1 mette a raffronto, per ciascuna regione la spesa totale sostenuta col numero dei rispettivi alunni per poi derivarne una spesa media per ogni alunno. Ciò consente di avere non solo una visione chiara ed immediata per ciascuna area geografica nazionale dell'incidenza media della spesa per ciascun alunno, ma permette altresì la verifica degli eventuali divari delle spese che si possano riscontrare nell'ambito delle rispettive aree.

Tabella n. 1

Spesa media strutturale sostenuta per alunno dai comuni capoluoghi di provincia delle rispettive regioni
Anno 1995

(in migliaia di lire)

Regioni (Capoluoghi di provincia)	Spesa totale	Numero alunni	Spesa media per alunno
Liguria	42.944.869	23.909	1.796
Lombardia	153.782.897	64.344	2.390
Piemonte	113.545.658	47.278	2.402
Valle d'Aosta	1.260.032	1.150	1.096
Emilia Romagna	71.195.903	43.008	1.655
Friuli Venezia Giulia	22.961.975	12.044	1.907
Trentino Alto Adige	31.606.859	7.877	4.013
Veneto	55.441.332	33.210	1.669
Abruzzo	16.981.413	14.578	1.165
Lazio	183.721.900	101.450	1.811
Marche	12.409.750	11.188	1.109
Molise	3.663.365	4.584	799
Toscana	90.675.753	42.272	2.145
Umbria	11.883.741	10.117	1.175
Basilicata	5.224.878	7.328	713
Calabria	20.550.491	26.097	787
Campania	119.969.211	71.652	1.674
Puglia	58.408.641	46.374	1.260
Sardegna	22.064.049	17.319	1.274
Sicilia	99.629.140	105.443	945

Dall'esame dei dati finanziari nazionali si possono formulare le seguenti considerazioni generali:

quanto alle spese strutturali la maggiore incidenza di queste è rappresentata per la quasi totalità dei comuni da quella riguardante il personale per stipendi ed altri oneri ad essi connessi 51,90%. Segue quella riguardante il riscaldamento, le utenze, i servizi, la custodia che si attesta nella misura del 16,31%. Le spese per la costruzione, completamento, manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole elementari sono dell'ordine del 16,30%. Il fanalino di coda è rappresentato dalle spese per le biblioteche scolastiche che scontano sul totale generale della spesa un modestissimo ed insignificante valore generale dello 0,01%.

Ma la mancanza di significazione di detto valore nello specifico settore, permea nel contempo di particolare significato il dato stesso, nel senso di assenza completa di ogni pur minima attenzione per la gestione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

Ma a fronte di impegno zero riscontrato negli enti locali distribuiti in tutte le aree del territorio nazionale, fa contrasto un timido interessamento di alcuni enti locali situati nelle regioni:

- Lombardia (Milano lire 115 milioni; Cremona lire 6,5 milioni; Mantova lire un milione);
- Trentino Alto Adige (Bolzano lire 2,5 milioni);
- Sicilia (Enna lire 16 milioni).

Passando ad un esame più particolareggiato dell'incidenza sul totale della spesa - relativamente alle diverse aree geografiche ed alle diverse voci di spesa, da cui si escludono quelle attinenti alle biblioteche scolastiche, per evitare la distorsione dei dati - il quadro che si presenta appare così ripartito in percentuale:

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Stipendi al personale %	46,23	43,68	56,63	50,12	69,21
Riscald., utenze, servizi %	22,04	19,74	17,82	9,32	4,26
Costruzioni, complet. %	21,12	23,53	3,83	26,05	9,57
Numero alunni	136.681	96.139	184.189	151.451	122.762
Spesa media per alunno (in migliaia di lire)	2.279	1.885	1.734	1.348	991

La spesa strutturale incidente per ciascun alunno delle diverse regioni, si presenta alquanto diversificata. Netto appare il divario che molte volte si rileva anche nella medesima area geografica.

Nell'area del nord infatti a fronte della spesa media pro capite per alunno sostenuta ad esempio nel Trentino Alto Adige che è risultata essere di lire 4.013.000, fa riscontro quella della Valle d'Aosta attestata su lire 1.096.000. Nell'area del centro alla spesa di lire 2.145.000 sostenuta dalla Toscana si contrappone quella del Molise con lire 799.000. Nell'area sud alla spesa di lire 1.674.000 sostenuta dalla Campania fa riscontro quella della Calabria lire 787.000 e quella della Basilicata di lire 713.000. Altro divario si rileva tra le isole. Nella Sardegna la spesa pro capite sostenuta si attesta su lire 1.274.000, mentre nella Sicilia risulta di lire 945.000. Come può facilmente rilevarsi il confronto riesce talvolta insostenibile.

Tutto ciò sta a dimostrare che nella stessa ripartizione territoriale di area geografica si attuano, nel settore di spesa considerato, politiche di intervento differenziate. Giova in questa sede richiamare la rilevanza e la grande importanza che riveste l'ambiente della scuola quale prima sede di avvio all'istruzione ed alla conseguente preparazione formativa dell'alunno che sicuramente riverbererà, in corso di crescita e successivamente al compimento dell'età adulta, nel contesto sociale in cui vive lo stato della propria formazione.

2.2 Spese per il diritto allo studio

Mentre le spese strutturali impegnano il coinvolgimento finanziario dei Comuni negli oneri che attengono alle strutture organizzative degli edifici scolastici ed a quelli connessi al relativo funzionamento, le spese per il diritto allo studio riguardano più direttamente l'impatto con la natura umana del fanciullo e che perciò più concretamente ne interessano la formazione culturale.

Dette spese hanno ad oggetto: la fornitura gratuita dei libri di testo, il trasporto, la mensa, le attività parascolastiche ed extra scolastiche.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati desunti, come già sopra detto, dei conti consuntivi dei Comuni distintamente per aree geografiche.

Tabella n. 2

Spesa media per diritto allo studio sostenuta dai Comuni capoluoghi di provincia delle rispettive regioni
Anno 1995

(in migliaia di lire)

Regioni (Capoluoghi di provincia)	Spesa totale	Numero alunni	Spesa media per alunno
Liguria	21.235.626	23.909	888
Lombardia	47.591.758	64.344	740
Piemonte	34.007.887	47.278	719
Valle d'Aosta	2.130.686	1.150	1.853
Emilia Romagna	30.010.432	43.008	698
Friuli Venezia Giulia	5.064.420	12.044	420
Trentino Alto Adige	1.182.707	7.877	150
Veneto	23.760.578	33.210	715
Abruzzo	4.890.195	14.578	335
Lazio	71.861.634	101.450	708
Marche	5.623.761	11.188	503
Molise	2.288.297	4.584	499
Toscana	19.703.054	42.272	466
Umbria	4.787.636	10.117	473
Basilicata	1.095.670	7.328	150
Calabria	4.597.815	26.097	176
Campania	3.793.006	71.652	53
Puglia	11.165.821	46.374	241
Sardegna	7.672.191	17.319	443
Sicilia	13.658.674	105.443	130

Netto è talvolta il divario che, relativamente alla spesa media per ogni alunno, si presenta nelle diverse regioni, (Valle d'Aosta lire 1.853 mila, Campania lire 53 mila) e che nei casi più evidenti, come sarà di seguito precisato, presenta delle differenze rilevanti anche nella stessa area geografica. La chiave di interpretazione del fenomeno tuttavia non può essere univoca.

E' possibile che la politica territoriale sulla spesa scolastica, che indubbiamente appartiene alle rispettive autonomie locali, abbia assunto differenti direzioni. Rispetto a Como che ha sostenuto una spesa media per alunno di lire 1.459.000 fa riscontro Vercelli con lire 301.000, Regio Emilia con lire 162.000, Gorizia lire 149.000, Trento lire 24.000, Catania lire 14.000. Ma tale differenziazione, come già detto, non è solo presente nelle province delle diverse aree geografiche ma lo è anche nelle medesime regioni di collocazione degli enti. La Lombardia ad es. Como registra una spesa di lire 1.459.000, Sondrio di lire 319.000; in Emilia Romagna a fronte di lire 1.142.000 sostenute da Bologna si oppone quella di Reggio Emilia con lire 162.000.

Passando ad un esame, su scala nazionale, dell'incidenza della spesa delle varie voci che compongono il quadro finanziario del diritto allo studio, la situazione si presenta così percentualmente ripartita:

Libri di testo	Trasporto a carico ente	Mensa a carico ente	Attività para ed extra scolastica	Interventi per diritto allo studio
8,99%	19,97%	56,96%	9,85%	4,32%

(sono compresi i trasferimenti regionali)

Per quanto attiene all'incidenza dei trasferimenti regionali delle spese per diritto allo studio, il quadro sotto indicato presenta, in ambito nazionale, questa situazione:

(in migliaia di lire)

Fornitura libri di testo	Trasporto	Mensa	Attività para ed extra scolastica	Interventi per diritto allo studio	Versamenti cumulativi	N. alunni	Spesa media per alunno
9,89%	20,31%	38,33%	10,29%	14,16%	7,02%	691.222	53

Alle suindicate percentuali va aggiunta quella del 7,02% relativa a versamenti delle regioni che non trovano riferimento con le singole destinazioni di spesa.

Con riguardo alle spese che interessano i servizi di trasporto e mensa, che appaiono le più significative tra quelle che attengono al diritto allo studio si rinvia per la lettura delle stesse alle tabelle allegate.

Tuttavia allo scopo di offrire una panoramica generale sul tema si riepiloga di seguito la situazione risultante in ambito nazionale per :

(in migliaia di lire)

A) Trasporto	N.	Importi
Onere a carico dell'ente		63.137.031
Alunni utenti del servizio	53.378	
Onere dell'ente per ogni utente		1.183
Quota a carico utenti		5.765.044
Onere a carico di ogni utente		108
B) Mensa		
Onere a carico dell'ente		180.077.544
Alunni utenti	277.397	
Onere dell'ente per ogni utente		649
Quota a carico utenti		120.812.221
Onere a carico di ogni utente		436

Come può agevolmente dedursi, gli oneri per la mensa gravano sugli enti in maniera molto più rilevante rispetto a quelli sostenuti per il trasporto, quasi tre volte di più.

A fronte di 277.397 alunni partecipanti alla mensa fa riscontro il dato di 53.378 alunni fruitori del servizio di trasporto.

I Comuni, che per i servizi di trasporto e mensa hanno segnalato il dato zero, quale risulta nella tabella relativa, interpellati sull'esattezza del dato fornito lo hanno confermato.

Teramo in particolare ha chiarito che non è riuscito a scorporare la spesa per trasporto e mensa sostenuta per gli alunni della scuola elementare da quella della scuola materna.

Si pone a tal punto l'esigenza di definire normativamente una linea generale che assicuri uno standard di servizio e per il trasporto e per la mensa.

3. Spese sostenute dai Comuni campione

L'esame condotto sul campione dei Comuni, scelti tra enti di medie dimensioni demografiche delle tre aree geografiche (nord, centro e sud), evidenzia nelle linee generali, sotto il profilo degli oneri finanziari da essi sostenuti, gli andamenti medi rilevati nell'ambito delle rispettive regioni di appartenenza dei Comuni monitorati. E' possibile tuttavia rilevare in taluni casi delle differenze, in ordine al volume delle spese rispetto a determinati Comuni della stessa regione, capoluoghi di provincia.

Si può osservare infatti:

Spese strutturali; spesa media per alunno:

Boscoreale (Campania). La spesa media rilevata lire 763.000, sorretta anche da una spesa di lire 27.295.000 per canoni di locazione di immobili (l'unico tra i Comuni campionati ad aver sostenuto spese per canoni di locazione), è risultata di poco inferiore a quella di Avellino capoluogo di provincia (lire 886.000);

Giovinazzo (Puglia). La spesa media di lire 729.000 è superiore a quella di Brindisi (lire 709.000).

Roseto degli Abruzzi (Abruzzo). La spesa media per alunno si attesta su lire 1.267.000, superiore alla stessa Pescara che ha evidenziato la spesa media più alta dei capoluoghi di provincia della regione (lire 1.215.000);

Montecatini (Toscana). Spesa media lire 1.124.000 di poco inferiore a quella sostenuta da Siena (lire 1.231.000);

Acquiterme (Piemonte). Spesa media lire 1.005.000; anche qui è risultata di poco inferiore a quella di Cuneo (lire 1.043.000), capoluogo di provincia;

S. Giovanni Lupatoto (Veneto). Anche in questo caso la spesa media per alunno pari a lire 1.148.000 risulta di poco inferiore a quella sostenuta da Treviso (lire 1.184.000).

La maggior parte di dette spese resta comunque assorbita da competenze dovute agli insegnanti, seguita da quelle per manutenzione degli immobili.

Spicca anche per detti Comuni il dato zero per impegni relativi alle biblioteche scolastiche.

La considerazione che può formularsi in ordine a dette spese strutturali, è quella che non è possibile trarre conclusioni omogenee tra i Comuni in argomento, per il fatto che concorrono oneri legati anche a situazioni climatiche locali (es. spese per riscaldamento).

Spese per diritto allo studio; spesa media per alunno:

Boscoreale. Spesa media per alunno lire 114.000 a fronte di Caserta lire 104.000, capoluogo di provincia della Campania;

Giovinazzo. La spesa media di lire 48.000 è di molto inferiore a quella di Lecce (lire 136.000) risultata la più bassa tra i Comuni capoluoghi di provincia della stessa regione;

Roseto degli Abruzzi. La spesa media per alunno di lire 134.000 è risultata di gran lunga maggiore rispetto a Teramo (lire 41.000);

Montecatini. Anche in tal caso la spesa risultata di lire 817.000 si distanzia manifestamente da quella di Lucca (lire 193.000);

Acquiterme. Spesa media lire 227.000; Asti lire 311.000, la più bassa tra i Comuni capoluoghi di provincia della regione Piemonte.

Per attività para ed extra scolastiche Acquiterme ha impegnato lire 838.000, a fronte di impegni zero rilevati per i Comuni capoluoghi di provincia della stessa regione;

S. Giovanni Lupatoto. Spesa media lire 598.000 superiore a quella sostenuta da Treviso (lire 436.000).

Per quanto concerne le spese relative al trasporto e mensa si rinvia direttamente alla allegata tabella, dove per ciascun Comune sono indicati i dati relativi che appaiono per ciascuna voce differenziati tra loro. Il dato più significativo che si coglie riguarda il Comune di Giovinazzo che registra zero e per il trasporto e per la mensa.

La situazione sopra esposta evidenzia che le politiche scolastiche locali, manifestano, in taluni casi, una maggiore attenzione per il diritto allo studio da parte delle aree periferiche che da parte di alcuni capoluoghi di provincia.

PAGINA BIANCA

TABELLE

Spese strutturali dei Comuni - Anno 1995

Area

Regione

Città

Stipendi, oneri previdenziali, straordinario, inden. al pers. docente, ausili. e di assistenza

Manutenzione ordinaria, immobili ed impianti

Arredam., attrezzi, materiale didattico

Costruzione, completam., ampliamento, manutenzione straordinaria edifici scuole elementari

Biblioteche scolastiche

Spese di pulizia locali

Fitti reali, per la locazione di immobili

Riscaldamento utenze, servizi, custodia

Stampati, cancelleria, varie d'ufficio

TOTALE (a)

Numero alunni (b)

Spesa media per alunno (a/b)

importi in migliaia

1. Area Nord Ovest

Liguria

Genova	19.697.037	237.216	109.979	6.266.141	0	10.000	310.786	6.163.093	19.600	32.802.762	17.869	1.836
Imperia	777.779	58.276	16.000	2.136.399	0	63.477	0	321.707	8.000	3.379.638	1.366	2.476
La Spezia	2.681.861	161.000	81.000	636.000	0	22.848	0	721.966	46.639	4.240.304	2.663	1.698
Savona	1.212.377	128.601	0	437.600	0	241.612	0	476.668	26.617	2.622.176	2.022	1.247
Liguria	24.269.084	576.093	206.979	9.473.040	0	337.937	310.786	7.673.324	99.666	42.944.869	23.909	1.796
% Incidenza sul totale	56,61%	1,34%	0,48%	22,06%	0,00%	0,79%	0,72%	17,87%	0,23%	100,00%		

Lombardia

Bergamo	1.681.876	902.678	36.013	2.486.000	0	700.638	176.717	1.744.846	41.203	7.768.869	3.699	2.169
Brescia	5.783.700	848.333	139.847	1.110.000	0	96.494	46.367	3.397.716	122.488	11.634.036	6.319	1.841
Como	2.191.968	220.042	7.064	1.106.894	0	0	0	1.117.366	67.998	4.711.102	3.806	1.238
Cremona	1.620.646	120.762	9.366	386.621	6.600	169.904	0	1.659.878	40.776	3.813.361	2.449	1.567
Lecco	974.732	33.230	8.092	118.000	0	69.400	0	648.267	28.134	1.869.866	1.496	1.260
Lodi	1.016.470	71.223	8.421	232.038	0	238.149	0	667.133	17.966	2.161.398	1.407	1.629
Mantova	1.682.892	130.208	77.278	114.660	1.000	0	0	1.019.666	34.842	3.060.726	1.682	1.936
Milano	56.290.000	10.786.384	119.813	19.976.763	116.000	60.000	189.020	22.766.709	176.676	110.478.234	37.164	2.974
Pavia	1.304.646	216.368	19.686	998.449	0	1.078.760	0	993.460	20.924	4.632.281	2.274	2.037
Sondrio	289.772	69.430	1.343	0	0	132.061	0	168.408	30.120	681.134	1.041	664
Varese	1.942.867	108.610	22.340	126.669	0	1.941	57.638	712.989	8.879	2.981.913	3.218	927
Lombardia	74.679.446	13.607.138	440.362	28.652.862	122.600	2.636.337	468.742	34.686.626	688.904	163.782.897	64.344	2.390
% Incidenza sul totale	48,66%	8,86%	0,29%	17,33%	0,08%	1,66%	0,30%	22,66%	0,38%	100,00%		

Piemonte

Alessandria	1.366.663	142.433	76.364	7.060.000	0	286.168	149.698	1.414.466	26.661	10.613.233	3.218	3.267
Asti	1.891.642	102.788	36.000	968.021	0	374.080	93.412	966.866	89.769	4.611.467	2.768	1.636

Area	Regione	Città	Stipendi, oneri previdenziali, straordinario, inden. al pers. docente, ausili e di assistenza	Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	Arredam., attrezzat., materiale didattico	Costruzione, completam., ampliamento, manutenzione straordinaria edifici scuole elementari	Biblioteche scolastiche	Spese di pulizia locali	Più realt., per la locazione di immobili	Riscaldamento utenze, servizi, custodia	Stampati, cancelleria, varie d'ufficio	TOTALE (a)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
	Piemonte	Bielia	901.760	109.967	8.668	231.821	0	270.610	0	491.806	36.116	2.060.827	1.705	1.203
		Cuneo	1.463.248	126.000	75.831	120.521	0	3.976	7.826	620.973	2.664	2.320.038	2.224	1.043
		Novara	2.718.373	16.066	0	0	0	329.113	0	1.270.781	63.200	4.386.523	3.914	1.123
		Torino	33.961.263	2.491.563	298.000	21.310.267	0	7.692.608	3.600	20.073.677	20.000	86.840.868	30.496	2.815
		Verbania	580.763	7.842	0	0	0	338.333	36.131	660.000	1.000	1.514.059	846	1.600
		Vercelli	1.710.700	18.643	11.939	0	0	22.000	23.442	600.000	11.939	2.399.663	2.018	1.189
		Piemonte	44.683.182	3.013.272	608.792	29.680.630	0	9.316.897	314.109	26.877.648	261.238	113.648.868	47.278	2.402
		% Incidenza sul totale	39,26%	2,65%	0,45%	26,14%	0,00%	8,21%	0,28%	22,79%	0,22%	100,00%		
		Valle d'Aosta												
		Aosta	498.624	21.574	28.977	0	0	286.867	0	420.170	4.920	1.260.032	1.160	1.096
		Valle d'Aosta	498.624	21.574	28.977	0	0	286.867	0	420.170	4.920	1.260.032	1.160	1.096
		% Incidenza sul totale	39,66%	1,71%	2,30%	0,00%	0,00%	22,69%	0,00%	33,36%	0,39%	100,00%		
	1. Area Nord Ovest		144.030.206	17.217.077	1.184.100	66.808.622	122.500	12.477.028	1.093.637	68.667.668	944.718	311.533.466	136.681	2.279
		% Incidenza sul totale	46,23%	5,63%	0,38%	21,12%	0,04%	4,01%	0,36%	22,04%	0,30%	100,00%		
	2. Area Nord Est	Emilia Romagna												
		Bologna	13.276.000	1.075.533	0	2.838.000	0	1.918.000	298.000	3.723.279	80.000	23.208.812	9.131	2.542
		Ferrara	3.236.736	126.472	16.000	189.312	0	0	41.998	1.769.361	36.434	6.404.013	3.226	1.676
		Forlì	1.909.094	224.663	22.486	392.276	0	366.183	110.100	2.869.360	8.600	6.891.661	3.346	1.761
		Modena	3.337.166	161.043	60.000	1.764.227	0	1.717.395	0	1.180.920	60.800	8.271.341	6.132	1.612
		Parma	2.763.622	218.462	67.181	699.787	0	677.108	0	484.026	36.000	4.838.186	4.736	1.021
		Piacenza	2.277.680	163.174	46.367	777.800	0	0	0	1.833.660	48.878	6.145.249	3.277	1.670
		Ravenna	877.489	55.000	76.250	150.000	0	50.000	274.435	1.393.183	20.000	2.896.367	4.018	721
		Reggio Emilia	3.618.967	487.127	167.028	1.242.199	0	0	16.684	1.601.962	30.818	7.063.776	6.066	1.392
		Rimini	4.364.300	0	20.908	2.127.184	0	0	33.797	1.904.200	18.130	8.488.619	6.077	1.672
		Emilia Romagna	36.680.934	2.501.474	456.219	10.180.666	0	4.627.686	773.714	16.639.931	336.360	71.196.903	43.008	1.666
		% Incidenza sul totale	60,12%	3,61%	0,64%	14,30%	0,00%	6,60%	1,09%	23,37%	0,47%	100,00%		

Area	Regione	Città	Stipendi, oneri previdenziali, straordinari, inden. ai pers. docente, ausili. e di assistenza	Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	Arredam., attrezzat., materiale didattico	Costruzione, completam., ampliamento, manutenzione straordinaria edifici scuole elementari	Biblioteche scolastiche	Spese di pulizia locali	Fitti reali, per la locazione di immobili	Riscaldamento utenze, servizi, custodia	Stampati, cancelleria, varie d'ufficio	TOTALE (a)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Friuli Venezia Giulia														
		Gorizia lingua italiana	761.976	91.611	6.636	0	0	120.765	1	298.052	16.400	1.285.431	1.219	1.064
		Pordenone	837.337	100.760	66.120	1.038.433	0	208.782	0	706.765	33.980	2.981.177	1.746	1.714
		Trieste	3.589.603	68.636	171.267	6.686.208	0	1.114.560	14.760	3.196.970	60.043	13.890.927	6.068	2.289
		Udine	1.880.657	361.306	92.874	747.170	0	541.848	63.664	1.072.936	24.296	4.784.440	3.012	1.692
		Friuli Venezia Giulia	7.069.473	612.303	336.887	7.470.911	0	1.986.746	78.406	6.273.623	134.728	22.961.976	12.044	1.907
		% incidenza sul totale	30,79%	2,87%	1,47%	32,64%	0,00%	8,66%	0,34%	22,97%	0,59%	100,00%		
Trentino Alto Adige														
		Bolzano lingua italiana	3.273.472	268.200	66.048	8.624.030	2.600	684.362	71.028	1.286.547	36.047	14.301.222	3.732	3.832
		Trento	3.941.450	660.666	100.000	10.720.000	0	0	17.220	1.793.018	93.283	17.308.637	4.146	4.176
		Trentino Alto Adige	7.214.922	918.866	166.048	19.344.030	2.600	684.362	88.248	3.089.665	128.330	31.609.869	7.877	4.013
		% incidenza sul totale	22,83%	2,91%	0,49%	61,20%	0,01%	2,17%	0,28%	9,71%	0,41%	100,00%		
Veneto														
		Belluno	1.052.682	111.000	63.600	140.246	0	7.000	0	349.812	11.600	1.736.739	1.347	1.289
		Padova	4.623.646	499.962	116.000	702.091	0	0	109.983	2.084.921	10.000	8.146.602	6.723	1.423
		Rovigo	866.005	280.000	71.678	400.000	0	278.000	30.678	676.028	9.626	2.609.813	1.863	1.347
		Treviso	1.790.690	178.304	39.766	360.000	0	26.287	68.052	841.662	64.000	3.367.741	2.836	1.184
		Venezia	8.368.114	496.000	668.389	800.000	0	6.111.493	118.111	5.050.568	128.841	20.720.484	8.600	2.438
		Verona	8.783.000	701.161	169.707	3.213.000	0	30.000	0	827.000	98.000	13.811.868	8.842	1.698
		Vicenza	3.702.996	276.000	20.000	27.000	0	20.000	4.200	1.060.000	60.000	6.160.086	4.289	1.200
		Veneto	29.177.031	2.641.417	1.128.010	6.842.336	0	6.489.760	320.922	10.789.989	371.867	56.441.332	33.210	1.689
		% incidenza sul totale	52,63%	4,58%	2,03%	10,18%	0,00%	9,87%	0,58%	19,48%	0,67%	100,00%		
2. Area Nord Est														
		2. Area Nord Est	79.142.360	6.574.060	2.076.164	42.637.762	2.500	12.767.643	1.261.287	36.773.108	971.286	181.206.069	96.139	1.886
		% incidenza sul totale	43,68%	3,63%	1,16%	23,63%	0,00%	7,06%	0,70%	19,74%	0,64%	100,00%		
3. Area Centro														
		Abruzzo												
		Chieti	2.202.696	0	0	0	0	0	0	660.730	0	2.863.326	2.881	990

L'Aquila	2.534.768	385.887	0	0	0	0	158.414	777.900	53.400	3.910.489	3.232	1.210
Pescara	4.952.999	48.358	24.051	0	0	248.058	383.044	1.046.652	48.488	6.751.670	5.540	1.215
Teramo	2.792.287	6.315	1.900	0	0	370.100	0	300.690	14.647	3.485.949	2.925	1.192
Abruzzo	12.482.859	440.680	26.951	0	0	618.168	521.458	2.775.972	116.545	18.981.413	14.578	1.165
% Incidenza sul totale												
	73,51%	2,59%	0,16%	0,00%	0,00%	3,84%	3,07%	16,35%	0,69%	100,00%		
Lazio												
Frosinone	1.059.077	48.631	22.335	0	0	0	383.168	174.833	29.388	1.717.422	2.629	653
Latina	1.514.515	201.623	18.560	215.074	0	949.858	0	395.358	0	3.293.088	5.830	565
Rieti	913.112	9.748	25.974	0	0	207.097	0	367.073	18.271	1.541.275	2.300	670
Roma	88.462.881	21.836.549	543.571	331.042	0	26.588.516	3.163.529	34.413.319	370.542	175.410.049	88.260	1.988
Viterbo	1.136.528	129.949	4.000	55.335	0	35.541	92.000	305.513	1.000	1.760.066	2.441	721
Lazio	92.886.213	22.226.500	612.540	601.451	0	27.581.112	3.538.687	35.556.095	419.301	183.721.900	101.450	1.811
% Incidenza sul totale												
	50,56%	12,10%	0,33%	0,33%	0,00%	15,07%	1,98%	19,41%	0,23%	100,00%		
Marche												
Ancona	2.542.074	76.992	136.302	995.000	0	0	15.000	818.405	49.741	4.633.514	3.507	1.321
Ascoli Piceno	1.161.238	28.824	15.446	109.901	0	225.717	0	501.148	16.408	2.058.582	2.590	795
Macerata	1.092.574	110.296	20.000	0	0	66.779	238.544	302.382	35.988	1.854.741	1.934	1.141
Pesaro	2.541.952	105.173	18.693	14.992	0	248.382	6.000	792.350	21.291	3.852.813	3.457	1.114
Marche	7.437.938	325.285	190.441	1.119.893	0	540.858	257.544	2.414.285	123.406	12.409.750	11.188	1.109
% Incidenza sul totale												
	59,94%	2,52%	1,53%	9,02%	0,00%	4,38%	2,08%	19,45%	0,99%	100,00%		
Molise												
Campobasso	1.697.412	4.978	7.438	0	0	0	0	403.299	18.784	2.131.911	3.172	672
Isernia	1.270.430	15.915	3.391	52.554	0	3.882	69.786	105.676	10.000	1.531.454	1.412	1.055
Molise	2.967.842	20.893	10.829	52.554	0	3.882	69.786	508.975	28.784	3.663.365	4.584	799
% Incidenza sul totale												
	81,01%	0,57%	0,30%	1,43%	0,00%	0,10%	1,91%	13,89%	0,78%	100,00%		
Toscana												
Arezzo	2.757.755	227.000	24.903	0	0	352.537	510	809.639	19.026	4.191.370	3.559	1.178

Area	Stipendi, oneri previdenziali, straordinari, indan. al pers. docente, ausil. e di assistenza	Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	Aredam., attrezzat., materiale didattico	Costruzione, completam., ampliamento, manutenzione straordinaria edifici scuole elementari	Biblioteche scolastiche	Spese di pulizia locali	Fitti reali, per la locazione di immobili	Riscaldamento utenze, servizi, custodia	Stampati, cancelleria, varie d'ufficio	TOTALE (a)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Regione												
Città												
Firenze	22.212.841	1.794.169	109.000	0	0	2.370.332	42.000	5.309.188	45.000	31.882.827	10.097	3.168
Grosseto	2.184.206	80.000	14.000	1.457.119	0	0	0	589.600	26.600	4.291.325	2.635	1.693
Livorno	6.390.793	303.324	190.245	8.988	0	606.927	339.461	1.709.270	41.126	9.590.134	4.931	1.945
Lucca	4.220.032	174.752	0	439.502	0	58.300	10.840	784.439	13.176	6.680.840	2.940	1.932
Massa	4.683.000	120.000	28.000	0	0	362.000	31.000	1.126.000	37.000	6.377.000	3.007	2.121
Pisa	4.289.468	289.727	16.000	1.100.704	0	719.935	33.585	932.848	12.886	7.394.163	3.282	2.263
Pistoia	2.700.000	111.033	10.000	170.000	0	170.000	0	415.844	29.000	3.604.877	2.826	1.276
Prato	6.701.283	464.987	134.861	6.278.517	0	0	146.291	1.587.628	126.618	15.416.285	7.272	2.120
Slona	1.233.112	36.428	0	193.662	0	304.072	34.557	375.718	87.993	2.244.432	1.824	1.231
Toscana	67.342.490	3.600.420	526.109	9.848.382	0	4.934.103	637.044	13.589.871	417.334	90.676.763	42.272	2.145
% Incidenza sul totale	63,24%	3,97%	0,58%	10,64%	0,00%	6,44%	0,70%	14,97%	0,46%	100,00%		
Umbria												
Perugia	6.067.499	0	46.397	798.749	0	197.612	283.890	343.011	22.942	6.760.000	6.339	1.065
Terni	2.660.200	36.788	0	0	0	697.871	36.283	1.660.541	53.058	5.133.741	3.778	1.369
Umbria	7.717.699	36.788	46.397	798.749	0	895.393	319.173	1.993.552	76.000	11.893.741	10.117	1.175
% Incidenza sul totale	64,94%	0,31%	0,39%	6,72%	0,00%	7,53%	2,69%	16,78%	0,64%	100,00%		
3. Area Centro	180.834.841	26.650.546	1.412.267	12.221.039	0	34.673.306	5.443.802	56.918.761	1.181.370	319.336.922	184.189	1.734
% Incidenza sul totale	56,63%	8,36%	0,44%	3,83%	0,00%	10,86%	1,70%	17,82%	0,37%	100,00%		
4. Area Sud												
Basilicata												
Matera	1.861.368	49.508	20.000	281.000	0	150.000	0	286.999	2.000	2.650.875	3.295	805
Potenza	1.880.012	110.748	50.000	0	0	0	81.801	451.442	0	2.574.003	4.033	638
Basilicata	3.741.380	160.256	70.000	281.000	0	150.000	81.801	738.441	2.000	5.224.878	7.328	713
% Incidenza sul totale	71,91%	3,07%	1,34%	6,38%	0,00%	2,87%	1,57%	14,13%	0,04%	100,00%		
Calabria												
Catanzaro	5.049.005	1.116.776	58.878	0	0	0	270.213	528.980	23.862	7.045.714	5.914	1.191
Cosenza	2.964.818	64.574	8.000	0	0	359.821	49.800	23.390	2.600	3.472.903	4.213	824

Area	Stipendi, oneri previdenziali, straordinario, inden. al pers. docente, ausil. e di assistenza	Manutenzione ordinaria immobili ed impianti	Arredam., attrezzi, materiale didattico	Costruzione, completam., ampliamento, manutenzione straordinaria edifici scuole elementari	Biblioteche scolastiche	Spese di pulizia locali	Fitti reali, per la locazione di immobili	Riscaldamento utenze, servizi, custodia	Stampati, cancelleria, varie d'ufficio	TOTALE (a)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Regione												
Città												
Oristano	1.476.790	13.098	0	0	0	0	0	47.232	0	1.637.120	1.789	859
Sassari	6.232.460	368.000	10.904	2.344.289	0	263.921	48.088	1.764.681	13.348	10.083.671	6.444	1.562
Sardegna	14.804.833	680.244	62.426	2.702.750	0	816.491	114.817	2.745.981	37.708	22.084.049	17.319	1.274
% Incidenza sul totale	87,55%	3,08%	0,28%	12,25%	0,00%	3,70%	0,52%	12,45%	0,17%	100,00%		
Sicilia												
Agrigento	3.188.484	68.629	100.000	300.000	0	0	112.845	170.426	20.000	3.960.493	3.721	1.064
Catania	3.703.980	94.127	1.260	63.676	0	0	0	337.283	0	4.200.316	3.514	1.195
Catania	138.068	474.382	169.888	0	0	7.880.150	688.213	772.792	140.000	10.230.463	18.982	540
Enna	1.112.311	25.000	107.567	0	16.000	0	23.167	277.885	60.872	1.612.782	2.007	804
Messina	12.722.366	1.474.821	324.424	2.800.000	0	36.669	1.710.977	104.003	108.038	19.081.278	12.497	1.527
Palermo	40.298.624	0	0	6.710.000	0	0	2.845.081	294.393	483.856	49.599.944	60.560	981
Ragusa	3.038.304	125.000	0	236.000	0	0	94.693	67.076	68.518	3.628.691	3.713	977
Siracusa	3.096.229	10.711	16.690	30.117	0	822.962	667.889	264.748	27.440	4.925.386	6.421	767
Trapani	2.027.091	16.844	0	0	0	0	197.165	148.788	0	2.389.888	4.068	687
Sicilia	69.323.447	2.289.614	708.689	8.938.792	16.000	8.718.771	6.328.820	2.437.393	869.724	99.628.140	106.443	946
% Incidenza sul totale	69,58%	2,30%	0,71%	8,97%	0,02%	8,76%	6,35%	2,45%	0,87%	100,00%		
5. Area Isole	84.228.080	2.869.768	771.114	11.641.542	16.000	9.534.282	6.441.837	5.183.364	907.432	121.893.189	122.762	991
% Incidenza sul totale	59,21%	2,44%	0,63%	9,67%	0,01%	7,83%	6,29%	4,26%	0,75%	100,00%		
Totale nazionale	590.566.319	66.697.308	7.751.745	185.496.723	141.000	74.798.024	22.517.230	185.563.495	4.500.013	1.137.921.867	691.222	1.646
% Incidenza sul totale	51,90%	5,85%	0,69%	16,30%	0,01%	6,67%	1,98%	16,31%	0,40%	100,00%		

Spese per diritto allo studio - Anno 1995

importi in migliaia

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
1. Area Nord Ovest											
Liguria											
		Genova	880.036	1.165.861	15.246.643	0	0	17.252.539	0	17.859	966
		Imperia	59.255	187.329	1.048.500	0	43.080	1.338.664	0	1.365	981
		La Spezia	165.707	179.872	1.263.832	0	3.000	1.602.111	0	2.663	604
		Savona	89.840	99.884	671.617	45.488	135.603	1.042.312	0	2.022	616
		Liguria	1.164.937	1.622.926	18.230.592	45.488	181.683	21.235.626	0	23.909	888
% incidenza sul totale			6,44%	7,64%	85,85%	0,21%	0,88%	100,00%	0,00%		
Lombardia											
		Bergamo	199.548	148.000	850.813	96.709	1.018.000	2.310.070	0	3.599	642
		Brescia	283.000	260.916	822.445	405.328	1.082.931	2.872.620	38.000	6.319	455
		Como	129.310	70.366	4.707.676	492.624	109.620	5.551.915	42.421	3.806	1.459
		Cremona	104.039	0	1.213.380	0	57.700	1.376.089	0	2.449	661
		Lecco	86.919	62.273	1.075.604	0	125.224	1.346.620	0	1.496	900
		Lodi	74.363	456.198	983.347	81.291	134.909	1.750.108	0	1.407	1.230
		Mantova	66.123	119.163	270.000	60.000	22.000	537.276	0	1.582	340
		Milano	1.643.378	2.882.847	10.077.000	11.935.460	204.080	26.767.766	315.000	37.164	720
		Pavia	70.183	13.483	907.400	198.919	143.932	1.333.917	0	2.274	687
		Sondrio	44.646	60.307	15.146	32.000	163.272	331.623	16.262	1.041	319
		Varese	167.000	213.878	1.536.934	1.236.984	299.960	3.444.766	0	3.218	1.070

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**) (b)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Lombardia	Piemonte	Alessandria	147.900	618.808	1.071.335	6.160	319.200	2.163.403	0	3.218	672
		Asti	138.318	172.626	276.892	42.450	228.027	858.013	0	2.758	311
		Biella	78.000	236.711	695.358	16.000	0	1.026.069	0	1.705	601
		Cuneo	100.000	210.707	431.000	0	1.000	742.707	0	2.224	334
		Novara	195.000	288.930	824.840	60.000	86.277	1.414.847	0	3.914	361
		Torino	1.450.000	340.206	20.540.775	4.509.967	0	26.840.938	0	30.495	880
		Verbania	45.000	41.000	248.745	15.000	6.914	365.659	0	948	376
		Vercelli	89.908	27.706	602.429	0	7.208	807.251	0	2.018	301
		Piemonte	2.224.126	1.908.594	24.590.974	4.638.567	647.928	34.007.887	0	47.278	719
		% incidenza sul totale	6,64%	5,61%	72,31%	13,64%	1,90%	100,00%	0,00%		
Valle d'Aosta	Valle d'Aosta	Aosta	0	534.391	1.536.740	59.555	0	2.130.686	0	1.150	1.853
		Valle d'Aosta	0	534.391	1.536.740	59.555	0	2.130.686	0	1.150	1.853
		% incidenza sul totale	0,00%	25,08%	72,12%	2,80%	0,00%	100,00%	0,00%		
		1. Area Nord Ovest	6.117.173	8.138.329	66.820.920	19.282.925	4.184.937	104.955.957	411.673	136.881	768
		% incidenza sul totale	6,83%	7,75%	63,66%	18,37%	4,00%	100,00%	0,39%		
		2. Area Nord Est									
		Emilia Romagna									
		Bologna	450.000	1.587.000	6.506.000	988.000	895.000	10.426.000	0	9.131	1.142
		Ferrara	186.442	609.632	1.110.973	363.270	71.401	2.340.618	0	3.225	726
		Emilia Romagna									

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**) (b)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
		Forlì	166.880	382.517	1.684.230	67.676	218.166	2.519.267	0	3.346	763
		Modena	289.000	328.877	2.447.628	23.400	600.000	3.689.903	0	6.132	700
		Parma	280.000	895.357	3.066.927	163.000	0	4.424.984	0	4.736	934
		Piacenza	169.644	323.963	1.269.000	72.964	267.949	2.092.420	0	3.277	639
		Ravenna	186.663	603.193	1.998.946	60.000	16.933	2.764.626	0	4.018	686
		Reggio Emilia	213.363	270.504	261.611	77.169	0	822.647	0	6.066	162
		Rimini	196.994	700.000	32.143	9.000	101.931	1.041.068	0	6.077	206
		Emilia Romagna	2.129.676	6.801.943	18.406.066	1.804.478	2.069.379	30.010.432	0	43.008	698
		% Incidenza sul totale		7,10%	18,67%	61,33%	6,01%	100,00%	0,00%		
		Friuli Venezia Giulia									
		Gorizia lingua italiana	66.013	57.401	42.727	0	21.661	177.822	0	1.219	146
		Pordenone	66.862	123.010	601.208	88.672	42.370	921.122	0	1.745	528
		Trieste	308.600	130.000	763.926	208.674	807.093	2.218.093	0	6.068	368
		Udine	142.899	32.262	450.222	60.000	1.062.000	1.747.383	0	3.012	580
		Friuli Venezia Giulia	673.274	342.673	1.968.083	367.246	1.933.144	6.084.420	0	12.044	420
		% Incidenza sul totale		11,32%	6,77%	36,69%	7,08%	100,00%	0,00%		
		Trentino Alto Adige									
		Bozano lingua italiana	0	83.844	1.000.000	0	0	1.083.844	0	3.732	280
		Trento	0	0	0	98.863	0	98.863	0	4.145	24
		Trentino Alto Adige	0	83.844	1.000.000	98.863	0	1.182.707	0	7.877	160
		% Incidenza sul totale		0,00%	7,08%	84,66%	0,00%	100,00%	0,00%		
		Veneto									
		Belluno	59.117	308.638	0	21.293	1.561	390.600	0	1.347	290
		Padova	340.009	186.524	1.680.929	361.600	63.600	2.622.453	0	6.723	441

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**) (b)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
		Rovigo	95.946	786.422	45.743	8.798	0	936.808	0	1.883	503
		Treviso	113.110	238.150	780.810	0	107.000	1.237.070	0	2.836	436
		Venezia	370.000	1.510.848	4.464.931	320.800	310.000	6.976.379	0	8.500	821
		Verona	372.603	948.400	7.992.114	70.800	6.000	9.386.917	0	8.642	1.086
		Vicenza	207.539	170.258	1.819.634	77.500	35.320	2.310.261	0	4.299	537
		Veneto	1.568.314	4.146.041	16.694.161	860.891	612.371	23.760.578	0	33.210	716
		% Incidenza sul totale		6,66%	17,45%	70,26%	3,55%	100,00%	0,00%		
		2. Area Nord Est		4.261.164	10.173.501	37.967.300	3.111.278	60.018.137	0	96.139	624
		% Incidenza sul totale		7,10%	16,95%	63,24%	5,15%	100,00%	0,00%		
		3. Area Centro									
	Abruzzo	Chieti	148.211	41.936	471.501	0	0	767.369	105.711	2.881	266
		L'Aquila	143.306	540.000	600.000	1.166.640	0	2.892.662	542.716	3.232	895
		Pescara	310.000	76.660	628.614	93.400	1.500	1.110.174	0	6.540	200
		Teramo	120.000	0	0	0	0	120.000	0	2.925	41
		Abruzzo	721.517	858.596	1.800.115	1.260.040	1.500	4.890.195	648.427	14.578	335
		% Incidenza sul totale		14,76%	13,47%	32,72%	25,77%	100,00%	13,28%		
		Lazio									
		Frosinone	102.000	163.000	123.000	22.500	9.400	419.900	0	2.529	160
		Latina	200.000	0	144.886	0	0	344.886	0	6.830	59
		Rieti	78.374	308.272	49.696	0	129.978	566.220	0	2.300	246
		Roma	4.000.000	22.230.171	40.668.313	2.747.802	0	69.646.286	0	88.260	789
		Viterbo	116.000	370.000	18.218	0	0	884.343	380.125	2.441	362

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Lazio			4.486.374	23.071.443	41.004.012	2.770.302	139.378	71.861.634	380.126	101.450	708
		% Incidenza sul totale	6,26%	32,11%	67,06%	3,86%	0,19%	100,00%	0,63%		
		Marche									
		Ancona	307.867	332.338	1.040.970	0	40.320	2.548.106	824.621	3.607	726
		Ascoli Piceno	119.984	602.193	678.833	0	108.800	1.508.810	0	2.690	583
Marche			68.633	222.821	97.866	60.000	0	436.219	0	1.834	287
		Pesaro	144.189	58.437	924.000	6.000	0	1.131.626	0	3.457	327
		Marche	637.663	1.216.789	2.741.868	66.000	149.120	5.623.761	824.621	11.188	503
		% Incidenza sul totale	11,34%	21,62%	48,76%	0,88%	2,86%	100,00%	14,86%		
Molise			138.968	1.189.069	408.692	0	0	1.716.599	0	3.172	641
		Campobasso	64.410	287.369	202.728	7.193	0	571.698	0	1.412	406
		Isernia	203.368	1.466.428	611.308	7.193	0	2.288.287	0	4.684	499
		Molise									
		% Incidenza sul totale	8,89%	64,08%	26,71%	0,31%	0,00%	100,00%	0,00%		
Toscana			173.474	148.488	639.413	131.673	90.295	1.183.343	0	3.559	332
		Arezzo	642.996	753.081	4.712.839	0	0	6.008.916	0	10.097	596
		Firenze	116.060	343.741	610.000	0	1.400	971.141	0	2.536	383
		Grosseto	263.136	176.982	284.366	334.603	44.220	1.103.186	0	4.931	224
		Livorno	111.796	240.230	202.960	12.500	0	567.486	0	2.940	193
		Lucca	130.188	118.220	132.607	62.223	111.100	687.998	143.780	3.007	229
		Massa	139.690	486.198	1.162.129	0	13.000	1.790.817	0	3.282	646
		Pisa	170.060	1.548.000	1.182.000	100.000	0	3.000.000	0	2.826	1.082
		Pistoia	323.348	267.304	2.383.998	112.830	6.000	3.082.480	0	7.272	424
		Prato									
		Toscana									

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**) (b)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Umbria	Toscana	Siena	56.310	628.270	623.000	0	0	1.307.580	0	1.924	717
			2.026.816	4.700.614	11.823.201	743.729	266.016	19.703.064	143.780	42.272	468
		% Incidenza sul totale	10,28%	23,86%	60,01%	3,77%	1,35%	100,00%	0,73%		
Umbria	Umbria	Perugia	267.890	730.000	431.325	246.600	400.400	2.233.336	167.220	6.339	362
		Terni	179.340	1.896.000	374.736	180.226	164.000	2.564.301	0	3.778	676
			447.230	2.386.000	808.061	426.726	564.400	4.787.636	167.220	10.117	473
		% Incidenza sul totale	9,34%	49,84%	18,84%	8,91%	11,78%	100,00%	3,28%		
4. Area Sud	3. Area Centro		8.632.867	33.498.770	58.586.365	5.262.989	1.119.413	109.164.677	2.164.173	184.189	593
		% Incidenza sul totale	7,92%	30,69%	53,87%	4,82%	1,03%	100,00%	1,97%		
Basilicata	Basilicata	Matera	160.000	32.383	0	0	0	192.383	0	3.296	68
		Potenza	148.637	460.000	174.000	0	133.680	803.317	0	4.033	224
			308.637	482.383	174.000	0	133.680	1.096.670	0	7.328	160
		% Incidenza sul totale	27,89%	44,02%	15,98%	0,00%	12,20%	100,00%	0,00%		
Calabria	Calabria	Catanzaro	305.000	561.292	228.717	166.804	0	1.247.913	0	6.914	211
		Cosenza	224.264	167.373	158.798	4.443	0	544.868	0	4.213	129
		Crotone	198.824	636.366	20.026	387.803	0	1.242.818	0	3.836	324
		Reggio Calabria	760.000	233.674	482.142	0	0	1.446.716	0	10.123	143
		Vibo Valentia	96.000	8.500	0	0	12.000	116.500	0	2.012	58

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE ^(*) (a)	Versamenti regionali ^(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Calabria			1.674.078	1.587.105	866.682	557.950	12.000	4.597.816	0	26.097	176
% Incidenza sul totale			34,24%	34,52%	18,86%	12,14%	0,26%	100,00%	0,00%		
Campania											
Avellino			132.661	443.818	473.187	0	6.200	1.056.866	0	3.646	290
Benevento			200.000	134.708	1.336.033	0	0	1.670.741	0	3.743	448
Caserta			200.000	0	222.417	0	0	422.417	0	4.071	104
Napoli			2.602.504	0	0	0	0	2.602.504	0	63.223	49
Salerno			264.883	120.030	179.436	0	79.553	643.982	0	6.969	92
Campania			3.400.126	698.666	2.211.073	0	86.753	6.396.610	0	71.862	89
% Incidenza sul totale			53,16%	10,92%	34,57%	0,00%	1,34%	100,00%	0,00%		
Puglia											
Bari			837.176	1.536.323	334.849	92.821	409.206	3.209.374	0	16.676	206
Brindisi			228.000	479.668	699.733	60.000	112.687	1.576.988	0	5.669	277
Foggia			479.527	787.600	0	0	190.319	1.457.346	0	8.182	178
Lecce			309.024	82.200	20.630	0	186.000	696.864	0	4.366	136
Taranto			682.380	2.062.036	1.023.000	100.000	467.846	4.325.261	0	12.541	346
Puglia			2.533.106	4.936.624	2.078.212	262.821	1.366.058	11.166.821	0	46.374	241
% Incidenza sul totale			22,69%	44,21%	18,61%	2,26%	12,23%	100,00%	0,00%		
4. Area Sud			7.812.949	7.704.638	5.329.987	810.771	1.696.491	23.264.818	0	151.451	154
% Incidenza sul totale			33,60%	33,13%	22,92%	3,49%	6,87%	100,00%	0,00%		
5. Area Isole											
Sardegna											
Cagliari			397.569	452.197	266.336	824.739	0	1.940.841	0	6.808	286

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**) (b)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)	
Sicilia		Nuoro	120.000	92.046	0	0	0	212.046	0	2.278	93	
		Oristano	80.000	122.416	179.230	0	239.034	620.680	0	1.789	347	
		Sassari	309.638	672.947	2.621.920	0	1.394.519	4.898.624	0	6.444	760	
		Sardegna	907.107	1.339.606	2.967.186	824.739	1.633.553	7.672.191	0	17.319	443	
		% incidenza sul totale	11,82%	17,46%	38,67%	10,76%	21,29%	100,00%	0,00%			
		Agrigento	0	26.400	21.437	60.000	60.000	147.837	0	3.721	40	
		Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	3.514	0	
		Catania	0	173.683	44.640	0	39.000	267.123	0	18.952	14	
		Enna	100.000	306.967	0	16.440	236.000	669.407	0	2.007	327	
		Messina	700.000	16.840	7.776.844	0	0	8.492.684	0	12.497	680	
S. Area Isole		Palermo	0	1.600.000	644.760	1.771.241	0	3.816.001	0	60.660	76	
		Ragusa	0	0	0	0	278.006	278.006	0	3.713	76	
		Siracusa	0	143.397	28.226	0	0	171.622	0	6.421	27	
		Trapani	0	117.000	0	0	0	117.000	0	4.068	29	
		Sicilia	800.000	2.282.187	8.416.806	1.836.681	602.006	13.936.680	0	106.443	132	
		% incidenza sul totale	6,74%	16,38%	60,39%	13,18%	4,32%	100,00%	0,00%			
		% incidenza sul totale	1,707.107	3.621.793	11.382.992	2.661.420	2.236.669	21.608.871	0	122.762	176	
		% incidenza sul totale	7,80%	16,76%	62,68%	12,32%	10,36%	100,00%	0,00%			
	Totale nazionale			28.431.260	63.137.031	180.077.644	31.129.383	13.661.294	319.002.368	2.666.846	691.222	462
		% incidenza sul totale	8,91%	19,79%	66,45%	9,76%	4,28%	100,00%	0,80%			

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Spese per diritto allo studio - Trasferimenti regionali - Anno 1995

Importi in migliaia

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
1. Area Nord Ovest											
Liguria											
		Genova	199.000	52.120	291.817	0	0	642.937	0	17.889	30
		Imperia	0	0	29.302	0	26.318	84.820	0	1.366	40
		La Spezia	0	0	0	0	3.000	3.000	0	2.653	1
		Savona	0	3.033	36.188	0	11.006	49.227	0	2.022	24
		Liguria	199.000	55.153	356.307	0	39.324	649.784	0	23.909	27
		% incidenza sul totale	30,63%	8,49%	54,83%	-	6,05%	100,00%	-	-	-
Lombardia											
		Bergamo	0	0	0	0	0	0	0	3.599	0
		Brescia	0	0	0	0	0	38.000	38.000	6.319	6
		Como	0	0	0	0	0	42.421	42.421	3.806	11
		Cremona	0	0	24.000	0	0	24.000	0	2.449	10
		Lecco	27.888	0	0	0	0	27.888	0	1.496	19
		Lodi	15.900	0	0	0	0	15.900	0	1.407	11
		Mantova	0	110.847	0	0	0	110.847	0	1.582	70
		Milano	0	0	0	0	0	315.000	315.000	37.164	8
		Pavia	55.647	0	0	0	0	55.647	0	2.274	24
		Sondrio	0	0	0	0	0	18.252	18.252	1.041	16
		Varese	0	0	0	14.195	34.786	48.981	0	3.218	15

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
	Lombardia		99.333	110.847	24.000	14.195	34.786	694.834	411.673	64.344	11
		% Incidenza sul totale	14,30%	16,96%	3,46%	2,04%	5,01%	100,00%	59,26%		
Piemonte		Alessandria	0	90.021	36.876	0	189.876	316.671	0	3.218	98
		Asti	7	29.842	26.922	0	29.526	86.696	0	2.768	31
		Biella	0	34.193	193.741	0	0	227.934	0	1.705	134
		Cuneo	0	0	0	0	0	0	0	2.224	0
		Novara	0	55.533	77.876	0	17.613	161.021	0	3.914	39
		Torino	0	1.397.204	685.226	0	0	2.072.428	0	30.496	68
		Verbania	0	0	0	0	0	0	0	946	0
		Vercelli	0	0	20.000	0	7.208	27.208	0	2.018	13
		Piemonte	7	1.596.493	1.040.138	0	244.221	2.880.859	0	47.278	61
		% Incidenza sul totale	0,00%	56,42%	36,11%	-	8,48%	100,00%	-		
Valle d'Aosta		Aosta	0	0	2.350	0	0	2.350	0	1.150	2
		Valle d'Aosta	0	0	2.350	0	0	2.350	0	1.150	2
		% Incidenza sul totale	-	-	100,00%	-	-	100,00%	-		
1. Area Nord Ovest			298.340	1.762.493	1.422.796	14.195	318.331	4.227.827	411.673	136.681	31
		% Incidenza sul totale	7,06%	41,89%	33,66%	0,34%	7,53%	100,00%	9,74%		
2. Area Nord Est											
		Emilia Romagna									

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
		Bologna	0	0	0	232.000	381.000	613.000	0	9.131	67
		Ferrara	0	0	0	0	0	0	0	3.226	0
		Forlì	0	0	0	0	0	0	0	3.346	0
		Modena	0	0	0	0	0	0	0	5.132	0
		Parma	0	0	0	68.000	0	68.000	0	4.736	14
		Piacenza	0	0	0	37.143	10.000	47.143	0	3.277	14
		Reggio Emilia	0	0	0	0	0	0	0	4.018	0
		Rimini	0	0	0	9.000	55.888	64.888	0	5.077	13
		Emilia Romagna	0	0	0	398.203	448.888	844.891	0	43.008	20
		% incidenza sul totale	-	-	-	47,13%	52,87%	100,00%	-	-	-
Friuli Venezia Giulia		Gorizia lingua italiana	59.500	0	0	0	21.881	81.381	0	1.219	67
		Portogruone	68.882	0	92.280	16.396	36.576	210.114	0	1.745	120
		Trieste	308.500	130.000	0	0	319.427	757.927	0	5.068	125
		Udine	142.899	0	0	0	1.062.000	1.204.899	0	3.012	400
		Friuli Venezia Giulia	676.761	130.000	92.280	16.396	1.439.884	2.264.121	0	12.044	187
		% incidenza sul totale	25,59%	5,77%	4,09%	0,65%	53,87%	100,00%	-	-	-
Trentino Alto Adige		Bozano lingua italiana	0	0	300.000	0	0	300.000	0	3.732	80
		Trento	0	0	0	0	0	0	0	4.145	0

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali ^(*)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Trentino Alto Adige			0	0	300.000	0	0	300.000	0	7.877	38
% Incidenza sul totale			-	-	100,00%	-	-	100,00%	-	-	-
Veneto											
Belluno			0	0	0	0	0	0	0	1.347	0
Padova			0	0	0	0	0	0	0	5.723	0
Rovigo			0	0	0	0	0	0	0	1.863	0
Treviso			0	0	0	0	0	0	0	2.836	0
Venezia			0	0	0	0	0	0	0	8.500	0
Verona			0	0	0	0	0	0	0	8.842	0
Vicenza			0	0	0	0	0	0	0	4.299	0
Veneto			0	0	0	0	0	0	0	33.210	0
% Incidenza sul totale			-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Area Nord Est			576.761	130.000	392.280	413.599	1.888.372	3.399.012	0	98.139	35
% Incidenza sul totale			16,97%	3,82%	11,64%	12,17%	55,50%	100,00%	0,00%	-	-
3. Area Centro											
Abruzzo											
Chieti			0	0	0	0	0	105.711	105.711	2.881	37
L'Aquila			0	0	0	0	0	542.716	542.716	3.232	168
Pescara			0	27.600	226.300	0	0	253.900	0	6.540	46
Teramo			0	0	0	0	0	0	0	2.925	0

(*) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mensa a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Regione									
Città									
Abruzzo									
	0	27.600	226.300	0	0	902.327	648.427	14.578	62
% Incidenza sul totale		3,06%	25,08%	-	-	100,00%	71,86%		
Lazio									
Frosinone	81.600	37.000	49.000	15.000	5.000	187.600	0	2.629	71
Latina	200.000	0	0	0	0	200.000	0	5.930	34
Rieti	15.935	62.680	10.084	0	21.966	110.665	0	2.300	48
Roma	0	0	0	0	0	0	0	88.260	0
Viterbo	0	0	0	0	0	380.125	380.125	2.441	156
Lazio	297.535	99.680	59.084	15.000	26.966	878.390	380.125	101.460	9
% Incidenza sul totale	33,87%	11,36%	6,75%	1,71%	3,07%	100,00%	43,28%		
Marche									
Ancona	0	0	0	0	0	824.621	824.621	3.507	236
Ascoli Piceno	119.984	0	148.478	0	0	268.462	0	2.590	104
Macerata	0	0	0	36.000	0	36.000	0	1.634	22
Pesaro	0	0	0	0	0	0	0	3.457	0
Marche	119.984	0	148.478	36.000	0	1.129.083	824.621	11.188	101
% Incidenza sul totale	10,63%	-	13,15%	3,19%	-	100,00%	73,03%		
Molise									
Campobasso	138.958	136.060	47.663	0	0	322.671	0	3.172	102
Isernia	0	223.028	24.352	0	0	247.378	0	1.412	175

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali(*)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Molise			138.968	369.088	71.905	0	0	569.949	0	4.694	124
			24,38%	63,00%	12,62%	-	-	100,00%	-	-	-
			% Incidenza sul totale								
Toscana			0	0	0	0	0	0	0	3.569	0
			0	0	124.808	0	0	124.808	0	10.097	12
			0	0	0	0	0	0	0	2.636	0
			88.194	0	28.760	0	44.220	169.174	0	4.931	32
			0	0	0	0	0	0	0	2.940	0
			0	0	0	0	143.780	287.560	143.780	3.007	96
			138.295	0	0	0	13.000	151.295	0	3.282	46
			37.550	37.550	60.061	0	0	125.161	0	2.926	44
			0	0	82.214	4.000	0	86.214	0	7.272	9
			56.310	21.690	0	0	0	78.000	0	1.824	43
			320.349	59.240	263.843	4.000	201.000	982.012	143.780	42.272	23
			32,29%	6,97%	26,68%	0,40%	20,26%	100,00%	14,49%	-	-
			% Incidenza sul totale								
Umbria			0	0	0	0	0	157.220	157.220	6.339	26
			0	0	0	46.000	184.000	209.000	0	3.778	55
			0	0	0	46.000	184.000	366.220	157.220	10.117	36
			% Incidenza sul totale								

(*) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
3. Area Centro			876.826	546.608	769.410	100.000	391.966	4.837.981	2.164.173	184.189	26
% Incidenza sul totale			18,12%	11,28%	15,90%	2,07%	8,10%	100,00%	44,53%		
4. Area Sud											
Basilicata											
Matera			0	0	0	0	0	0	0	3.296	0
Potenza			486.841	0	0	133.680	0	599.321	0	4.033	149
Basilicata			486.841	0	0	133.680	0	699.321	0	7.328	82
% Incidenza sul totale			77,89%	-	-	22,31%	-	100,00%	-		
Calabria											
Catanzaro			0	119.000	143.800	82.000	0	344.800	0	5.914	68
Cosenza			0	127.977	87.931	0	0	215.908	0	4.213	51
Crotone			0	0	16.020	387.603	0	403.623	0	3.836	106
Reggio Calabria			0	0	0	0	0	0	0	10.123	0
Vibo Valentia			0	0	0	0	12.000	12.000	0	2.012	6
Calabria			0	246.977	247.761	489.603	12.000	976.331	0	26.097	37
% Incidenza sul totale			-	25,30%	25,38%	48,10%	1,23%	100,00%	-		
Campania											
Avellino			0	0	144.449	0	0	144.449	0	3.646	40
Benevento			0	0	0	0	0	0	0	3.743	0
Caserta			0	0	0	0	0	0	0	4.071	0
Napoli			0	0	0	0	0	0	0	53.223	0
Salerno			0	51.189	74.493	0	33.026	168.678	0	8.969	23

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali ^(*)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Campania			0	51.169	218.942	0	33.026	303.127	0	71.862	4
		% incidenza sul totale	-	16,88%	72,23%	-	10,90%	100,00%	-	-	-
			0	245.000	334.849	50.821	0	630.670	0	15.576	40
		Brindisi	0	0	0	0	0	0	0	5.889	0
		Foggia	0	277.286	0	0	190.319	467.615	0	3.182	67
Puglia		Lecce	0	22.800	2.566	0	62.300	87.655	0	4.385	20
		Taranto	0	662.240	677.610	0	595.645	1.835.395	0	12.541	146
			0	1.207.338	915.014	50.821	848.164	3.021.335	0	48.374	65
		% incidenza sul totale	-	39,96%	30,28%	1,88%	28,07%	100,00%	-	-	-
			466.641	1.505.472	1.381.707	654.104	893.190	4.900.114	0	151.451	32
4. Area Sud		% incidenza sul totale	9,50%	30,72%	28,20%	13,35%	18,23%	100,00%	0,00%	-	-
			397.569	445.197	226.336	757.169	0	1.826.271	0	6.808	268
		Cagliari	120.000	69.780	0	0	0	189.760	0	2.278	83
		Nuoro	80.000	328.442	179.230	0	239.034	824.708	0	1.789	461
		Oristano	0	672.847	2.134.237	0	1.394.519	4.201.703	0	6.444	652
5. Area Isole	Sardegna	Sassari	597.669	1.514.346	2.639.803	757.169	1.633.663	7.042.440	0	17.319	407
			8,49%	21,50%	36,06%	10,75%	23,20%	100,00%	-	-	-
		% incidenza sul totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			397.569	445.197	226.336	757.169	0	1.826.271	0	6.808	268
		Cagliari	120.000	69.780	0	0	0	189.760	0	2.278	83
Sicilia		Nuoro	80.000	328.442	179.230	0	239.034	824.708	0	1.789	461
		Oristano	0	672.847	2.134.237	0	1.394.519	4.201.703	0	6.444	652
		Sassari	597.669	1.514.346	2.639.803	757.169	1.633.663	7.042.440	0	17.319	407
			8,49%	21,50%	36,06%	10,75%	23,20%	100,00%	-	-	-
		% incidenza sul totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico della regione	Mense a carico della regione	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE (a)	TOTALE Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
		Agrigento	0	26.400	21.437	60.000	60.000	147.837	0	3.721	40
		Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	3.614	0
		Catania	0	0	0	0	0	0	0	18.952	0
		Enna	100.000	306.967	0	0	0	406.967	0	2.007	202
		Messina	700.000	16.840	7.478.180	0	0	8.194.020	0	12.497	668
		Palermo	0	1.600.000	0	1.771.241	0	3.271.241	0	60.560	65
		Regusa	0	0	0	0	0	0	0	3.713	0
		Siracusa	0	0	0	0	0	0	0	6.421	0
		Trapani	0	117.000	0	0	0	117.000	0	4.068	29
		Sicilia	800.000	1.888.207	7.499.617	1.821.241	60.000	12.138.065	0	105.443	116
		% incidenza sul totale	6,59%	16,19%	81,80%	16,01%	0,41%	100,00%	-		
		6. Area Isole	1.397.669	3.479.563	10.039.420	2.678.410	1.683.563	18.178.605	0	122.762	166
		% incidenza sul totale	7,29%	18,14%	62,36%	13,44%	8,78%	100,00%	0,00%		
		Totale nazionale	3.616.137	7.423.124	14.006.612	3.760.308	6.173.412	36.643.439	2.668.846	691.222	63
		% incidenza sul totale	9,89%	20,31%	39,33%	10,29%	14,16%	100,00%	7,02%		

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Spese per servizi trasporto e mensa - Anno 1995

Area Regione Città	importi in migliaia									
	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mensa (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
1. Area Nord Ovest										
Liguria										
Genova	1.165.861	620	1.864	45.401	73	16.246.643	16.129	1.008	7.602.024	496
Imperia	187.829	129	1.456	18.060	140	1.048.600	861	1.232	421.246	496
La Spezia	179.672	366	492	0	0	1.263.832	1.000	1.264	621.511	622
Savona	99.664	50	1.993	16.984	338	671.617	900	746	421.612	468
Liguria	1.622.926	1.184	1.394	80.365	69	18.230.592	17.860	1.020	8.866.392	496
% Incidenza sul totale nazionale										
	2,67%	2,18%		1,39%		10,12%	6,46%		7,34%	
Lombardia										
Bergamo	146.000	134	1.082	24.120	180	860.813	1.940	439	996.718	514
Brescia	260.916	241	1.083	64.084	224	822.445	3.748	219	1.692.419	444
Como	70.366	113	623	6.148	64	4.707.676	2.168	2.171	987.914	466
Cremona	0	0	0	0	0	1.213.360	1.374	883	821.514	598
Lecco	62.273	69	768	0	0	1.076.604	1.068	1.019	426.779	403
Lodi	466.196	633	866	0	0	993.347	1.376	716	839.081	610
Mantova	119.153	130	917	17.340	133	270.000	936	289	126.630	134
Milano	2.682.847	1.692	1.586	210.184	124	10.077.000	35.141	287	19.920.000	667
Pavia	13.483	86	169	4.970	68	967.400	2.260	402	952.628	422

Area Regione Città	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota trasporto a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mense (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
Emilia Romagna										
Bologna	1.587.000	600	2.645	100.000	167	6.606.000	8.760	743	6.300.000	720
Ferrara	609.532	341	1.787	78.430	230	1.110.973	2.226	499	789.280	355
Forlì	382.517	219	1.747	68.985	315	1.684.230	2.788	608	1.100.000	397
Modena	329.877	326	1.016	63.697	196	2.447.626	4.476	547	2.269.778	606
Parma	895.357	795	1.141	154.264	197	3.098.627	3.402	910	2.330.557	686
Piacenza	323.963	228	1.421	69.812	263	1.288.009	2.470	513	1.822.000	738
Ravenna	603.193	608	981	79.476	159	1.998.848	3.769	532	1.800.000	479
Reggio Emilia	270.604	280	866	158.762	587	281.811	810	323	896.266	1.106
Rimini	700.000	488	1.628	101.200	221	32.143	844	34	0	0
Emilia Romagna	5.601.943	3.744	1.496	884.886	231	18.406.066	28.805	622	17.298.891	584
% Incidenza sul totale nazionale	8,87%	7,01%		16,00%		10,22%	10,67%		14,32%	
Friuli Venezia Giulia										
Gorizia lingua italiana	57.401	61	941	6.264	103	42.727	81	527	38.311	473
Pordenone	123.010	117	1.051	27.894	238	601.208	1.167	520	355.004	307
Trieste	130.000	241	539	0	0	763.928	2.003	381	1.067.263	628
Udine	32.262	98	329	0	0	450.222	466	988	289.402	622
Friuli Venezia Giulia	342.673	617	863	34.148	66	1.868.083	3.706	501	1.739.970	470
% Incidenza sul totale nazionale	0,64%	0,97%		0,59%		1,03%	1,34%		1,44%	
Trentino Alto Adige										
Bolzano lingua italiana	83.844	70	1.188	0	0	1.000.000	2.000	500	600.000	260

Area Regione Città	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota trasporto a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mensa (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
Abruzzo										
% incidenza sul totale nazionale	668.586	858	769	88.400	103	1.600.116	4.399	364	1.202.743	273
Lazio				1,60%		0,89%	1,59%		1,00%	
Frosinone	163.000	325	502	67.000	175	123.000	865	144	246.000	288
Latina	0	0	0	0	0	144.886	270	637	222.984	826
Rieti	308.272	180	1.713	27.540	163	49.596	232	214	23.872	103
Roma	22.230.171	17.495	1.271	1.138.978	66	40.668.313	73.801	551	20.930.947	284
Viterbo	370.000	185	2.000	34.365	186	18.216	10	1.822	13.067	1.307
Lazio	23.071.443	18.185	1.269	1.268.883	69	41.004.012	75.188	545	21.436.880	285
% incidenza sul totale nazionale	35,64%	34,07%		21,84%		22,77%	27,10%		17,74%	
Marche										
Ancona	332.338	337	986	39.021	116	1.040.970	971	1.072	836.632	864
Ascoli Piceno	602.193	222	2.713	22.200	100	678.833	577	1.176	233.871	406
Macerata	222.821	265	841	76.244	284	97.865	1.332	73	189.986	143
Pesaro	68.437	540	108	60.699	94	924.000	834	1.108	648.000	777
Marche	1.215.789	1.364	891	187.164	137	2.741.688	3.714	738	1.910.388	614
% incidenza sul totale nazionale	1,93%	2,56%		3,25%		1,52%	1,34%		1,58%	
Molise										
Campobasso	1.169.059	558	2.085	0	0	408.582	600	681	296.161	494
Isernia	297.369	182	1.634	0	0	202.726	620	327	127.692	206
Molise	1.466.428	740	1.982	0	0	611.308	1.220	601	423.863	347
% incidenza sul totale nazionale	2,32%	1,38%		0,00%		0,34%	0,44%		0,35%	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Area Regione Città	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota trasporto a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mensa (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
Toscana										
Arezzo	148.488	363	409	141.832	391	639.413	3.094	207	797.738	268
Firenze	763.081	704	1.070	122.177	174	4.712.839	9.738	484	4.086.000	419
Grosseto	343.741	136	2.646	24.680	182	610.000	428	1.192	314.286	734
Livorno	176.982	119	1.487	34.342	289	284.366	287	991	190.681	664
Lucca	240.230	838	287	210.000	251	202.960	480	441	376.640	819
Massa	119.220	116	1.019	12.000	103	132.607	411	322	222.000	640
Pisa	486.188	364	1.336	26.778	79	1.162.129	1.656	741	478.207	308
Pistoia	1.648.000	800	1.720	262.000	280	1.182.000	2.000	691	800.000	400
Prato	267.304	199	1.293	40.000	201	2.383.998	4.798	497	2.017.378	420
Siena	628.270	960	661	0	0	623.000	1.316	473	412.739	314
Toscana	4.700.614	4.688	1.003	866.709	186	11.823.201	24.087	491	9.686.669	403
% Incidenza sul totale nazionale										
	7,44%	8,78%		16,02%		6,67%	8,68%		8,03%	
Umbria										
Perugia	730.000	993	736	320.000	322	431.326	656	659	30.362	46
Terni	1.666.000	750	2.208	194.107	269	374.736	1.087	346	398.609	367
Umbria	2.396.000	1.743	1.368	614.107	296	808.061	1.742	483	428.861	246
% Incidenza sul totale nazionale										
	3,78%	3,27%		8,92%		0,46%	0,63%		0,36%	
3. Area Centro										
	33.498.770	27.676	1.216	2.914.283	106	58.686.366	110.330	531	36.086.296	318
% Incidenza sul totale nazionale										
	63,08%	51,66%		60,66%		32,63%	39,77%		28,06%	
4. Area Sud										
Basilicata										

[illegible]

Area Regione Città	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota trasporto a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mese (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
Bari	1.535.323	2.860	677	0	0	334.849	386	870	118.486	308
Brindisi	478.666	184	2.606	97.840	531	699.733	650	1.077	146.546	226
Foggia	787.600	326	2.423	201.163	619	0	0	0	0	0
Lecce	82.200	141	583	0	0	20.630	19	1.086	8.030	317
Taranto	2.052.035	1.354	1.516	211.627	166	1.023.000	760	1.364	160.366	200
Puglia	4.936.824	4.864	1.069	610.430	109	2.078.212	1.804	1.152	421.426	234
% incidenza sul totale nazionale	7,82%	8,74%		8,86%		1,15%	0,65%		0,36%	
4. Area Sud	7.704.638	8.680	888	840.599	97	6.329.967	7.107	760	2.156.526	303
% incidenza sul totale nazionale	12,20%	16,26%		14,58%		2,86%	2,56%		1,78%	
5. Area Isole										
Sardegna										
Cagliari	482.197	187	2.418	16.000	80	286.338	378	705	35.797	96
Nuoro	92.046	268	343	20.628	77	0	0	0	0	0
Oristano	122.416	46	2.720	0	0	179.230	922	194	61.674	67
Sassari	672.947	623	1.080	0	0	2.521.620	1.669	1.607	613.427	391
Sardegna	1.339.608	1.123	1.193	36.628	32	2.967.186	2.869	1.034	710.898	248
% incidenza sul totale nazionale	2,12%	2,10%		0,62%		1,66%	1,03%		0,59%	
Sicilia										
Agrigento	28.400	44	600	0	0	21.437	287	76	1.482	6
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	173.683	140	1.240	0	0	44.540	93	479	16.070	173
Enna	306.967	436	703	9.900	23	0	0	0	0	0

Area Regione Città	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota trasporto a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mensa (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
Messina	16.240	132	120	0	0	7.776.844	4.126	1.886	298.664	72
Palermo	1.600.000	1.090	1.500	0	0	644.760	1.300	419	52.318	40
Regusa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Siracusa	143.387	141	1.017	0	0	28.226	182	155	8.120	45
Trapani	117.000	100	1.170	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	2.282.187	1.992	1.146	9.900	6	8.415.806	6.987	1.406	376.664	63
% incidenza sul totale nazionale	3,81%	3,79%		0,17%		4,67%	2,16%		0,31%	
6. Area isole	3.621.793	3.116	1.163	48.528	15	11.382.992	8.866	1.286	1.087.652	123
% incidenza sul totale nazionale	6,74%	6,84%		0,79%		6,32%	3,19%		0,90%	
Totale nazionale	63.137.031	63.378	1.183	5.765.044	108	180.077.544	277.397	649	120.812.221	436

Spese per diritto allo studio - Comuni campione - Anno 1995

importi in migliaia

Area	Regione	Città	Fornitura gratuita per libri di testo	Trasporto a carico dell'ente	Mense a carico dell'ente	Attività parascol. ed extra scolastiche	Interventi per diritto studio	TOTALE(*) (a)	Versamenti regionali(**)	Numero alunni (b)	Spesa media per alunno (a/b)
Comuni campione											
Abruzzo		Roseto degli Abruzzi (TE)	42.269	116.000	0	0	0	167.268	0	1.172	134
Campania		Boscoreale (NA)	100.627	0	147.989	600	0	249.196	0	2.182	114
Piemonte		Acquiferme (AL)	20.160	1.183	107.260	838	0	129.431	0	671	227
Puglia		Giovinezza (BA)	52.022	0	0	0	10.214	62.236	0	1.288	48
Toscana		Montecatini (PT)	29.879	202.811	307.201	0	0	539.891	0	661	817
Veneto		S. Giovanni Lupatoto (VR)	32.000	113.782	330.000	0	31.124	606.906	0	847	698

(*) Nella spesa totale sono inclusi i versamenti regionali

(**) L'importo è a zero se le quote dei versamenti regionali sono pervenute ripartite per tipo di spesa

Spese per servizi trasporto e mensa - Comuni campione - Anno 1995

Importi in migliaia

Area	Regione	Città	Onere a carico dell'ente per trasporto (a)	Alunni utenti servizio trasporto (b)	Onere dell'ente per ogni utente (a/b)	Quota trasporto a carico utenti (c)	Onere trasporto a carico di ogni utente (c/b)	Onere a carico dell'ente per mensa (d)	Alunni utenti servizio mensa (e)	Onere dell'ente per ogni utente (d/e)	Quota mensa a carico utenti (f)	Onere mensa a carico di ogni utente (f/e)
Comuni campione												
Abruzzo												
		Roseto degli Abruzzi (TE)	115.000	301	382	16.050	60	0	0	0	0	0
Campania												
		Boscotresile (NA)	0	0	0	0	0	147.959	100	1.480	59.948	599
Piemonte												
		Acquafredda (AL)	1.193	2	597	140	70	107.250	302	296	194.725	538
Puglia												
		Giovinezza (BA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana												
		Montecatini (PT)	202.811	228	897	27.521	122	307.201	242	1.269	103.521	428
Veneto												
		S. Giovanni Lupatoto (VR)	113.782	134	849	30.238	226	330.000	453	728	240.000	530

PAGINA BIANCA

APPENDICE STATISTICA AL CAPITOLO I

AVVERTENZA:

Per le province di: Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Belluno, Bergamo, Brescia, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Forlì, Genova, Gorizia, Livorno, Lucca, Mantova, Matera, Modena, Napoli, Nuoro, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ragusa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Savona, Sassari, Siracusa, Taranto, Torino, Udine e Verona, i dati riferiti agli oneri per il cap. 1030 sono stati riclassificati nel cap. 1034.

PAGINA BIANCA

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di Agrigento

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	127	-1	223,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	28.390	-401		
di cui con handicap	467	1	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.397	26		
Classi a tempo pieno	47	-9		
Classi residuali a 24 ore	6	-8		
Alunni che usufruiscono della mensa	920		3,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.657		5,8%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Agrigento

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.011	-24
2b) Posti classi a tempo pieno	94	-18
2c) Posti classi residuali a 24 ore	6	-8
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	114	-12
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	6	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	114	75
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	154	32

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Agrigento

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.228	-100		
3b) - di cui su posti di sostegno	117			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	66		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	54			
3e) - utilizzati come specializzati	12			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	93	57		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	3		44,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	23	-47		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	158			
3p) fino al termine dell'anno scol.	4			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	154			
3r) di sostegno	120		44,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	264	108		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.144.224.580		8.122.062,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.068.789.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	51.598.000		326.569,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.467.528.040			
capitolo 1036	1.136.989.537			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Alessandria*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	162	-3	82,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	13.330	-37		
di cui con handicap	370	8	2,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	751	-7		
Classi a tempo pieno	158	0		
Classi residuali a 24 ore	43	4		
Alunni che usufruiscono della mensa	6.539		49,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.169		16,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Alessandria*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.090	-9
2b) Posti classi a tempo pieno	316	1
2c) Posti classi residuali a 24 ore	43	4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	84	4
2e) Posti scuole regimentali	4	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	62	11
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	132	-2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Alessandria*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.609	3		
3b) - di cui su posti di sostegno	75			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	125		85,6%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	66			
3e) - utilizzati come specializzati	41			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati		11		
3g) su posti comuni	54			
3h) come specialisti di lingua straniera	5			
3i) su posti di sostegno	3		36,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	29	-27		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	155			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	17			
3r) di sostegno	138		63,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	0	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	125.643.000		#Errore	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.021.840.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	404.469.000			
capitolo 1036	926.470.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Ancona*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	156	-5	111,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	17.389	-240		
di cui con handicap	232	5	1,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	879	-34		
Classi a tempo pieno	190	6		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	4.825		27,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.343		19,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Ancona*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.300	-53
2b) Posti classi a tempo pieno	379	12
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	55	1
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	128	39
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	52	-3

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Ancona

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.837	-8		
3b) - di cui su posti di sostegno	69			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	94		87,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	57			
3e) - utilizzati come specializzati	25			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	91	31		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	5		69,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	3			
3m) altro	3			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	9	-6		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	44			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	44			
3r) di sostegno	38		35,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	16	-1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	227.704.000		14.231.500,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.806.343.720			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	471.453.500		10.714.852,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	438.000.000			
capitolo 1036	379.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di Arezzo

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	131	-3	95,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	12.535	-40		
di cui con handicap	145	20	1,2%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	671	-14		
Classi a tempo pieno	135	1		
Classi residuali a 24 ore	1	-3		
Alunni che usufruiscono della mensa	9.347		74,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.340		42,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Arezzo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	988	-21
2b) Posti classi a tempo pieno	270	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	34	7
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	68	33
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	51	7

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Arezzo

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.316	17		
3b) - di cui su posti di sostegno	35			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	50		108,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	35			
3e) - utilizzati come specializzati	19			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	30	0		
3h) come specialisti di lingua straniera	3			
3i) su posti di sostegno	2		43,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	6	-16		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	64			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	64			
3r) di sostegno	50		58,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	18	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	226.700.000		12.594.444,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.150.000.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.105.000.000		17.265.625,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	625.000.000			
capitolo 1036	740.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Ascoli Piceno*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	142	-4	115,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	16.409	-175		
di cui con handicap	243	3	1,5%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	915	-23		
Classi a tempo pieno	67	-4		
Classi residuali a 24 ore	0	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.915		17,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.666		34,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Ascoli Piceno*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.344	-36
2b) Posti classi a tempo pieno	126	-3
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	60	4
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	123	60
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	61	10

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Ascoli Piceno

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.510	-101		
3b) - di cui su posti di sostegno	40			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	81		76,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	48			
3e) - utilizzati come specializzati	14			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	43	-3		
3h) come specialisti di lingua straniera	7			
3i) su posti di sostegno	10		41,3%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	16	-56		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	81			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	81			
3r) di sostegno	56		46,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	75	54		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	894.000.000		11.920.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.425.491.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	830.991.500		10.259.154,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	449.650.000			
capitolo 1036	490.880.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di Asti

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	98	-3	74,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	7.261	-108		
di cui con handicap	186	2	2,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	460	-14		
Classi a tempo pieno	42	0		
Classi residuali a 24 ore	9	-4		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.234		30,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.881		25,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Asti

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	669	-19
2b) Posti classi a tempo pieno	84	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	9	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	43	0
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	48	16
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	69	3

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Asti

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	840	1		
3b) - di cui su posti di sostegno	43			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	66		51,5%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	28			
3e) - utilizzati come specializzati	6			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	29	35		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	6		43,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3j) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	27	-57		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	77			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	77			
3r) di sostegno	57		50,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	21	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	203.467.590		9.688.932,9	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.493.133.360			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.061.093.690		13.780.437,5	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	505.270.820			
capitolo 1036	408.888.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Avellino*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	203	-9	127,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	25.888	-91		
di cui con handicap	369	-43	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.454	-26		
Classi a tempo pieno	96	-10		
Classi residuali a 24 ore	0	-7		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.128		12,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.702		33,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Avellino*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.135	-100
2b) Posti classi a tempo pieno	192	-20
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-7
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	90	0
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	7	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	125	16
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	148	-12

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Avellino*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.559	42		
3b) - di cui su posti di sostegno	88			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	0		#Errore	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	0			
3e) - utilizzati come specializzati	0			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	82	56		
3h) come specialisti di lingua straniera	12			
3i) su posti di sostegno	20		45,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	16	-43		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	94			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	2			
3r) di sostegno	92		38,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	76	-9		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.779.334.700		36.570.193,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.355.971.675			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	640.000.000			
capitolo 1036	545.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Bari*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	270	2	49,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	13.252	-80.834		
di cui con handicap	1.681	-98	12,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	4.412	-21		
Classi a tempo pieno	54	-3		
Classi residuali a 24 ore	22	-6		
Alunni che usufruiscono della mensa	4.825		36,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	6.273		47,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Bari*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	6.584	-33
2b) Posti classi a tempo pieno	108	-6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	22	-6
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	410	10
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	6	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	421	43
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	535	35

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Bari

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	7.330	30		
3b) - di cui su posti di sostegno	407			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	0		#Errore	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	189			
3e) - utilizzati come specializzati	266			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	0	153		
3h) come specialisti di lingua straniera	157			
3i) su posti di sostegno	5		43,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	104	-449		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	613			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	613			
3r) di sostegno	517		54,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	100	24		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	0		0,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	11.737.112.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	8.328.408.000		13.586.310,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	3.050.000.000			
capitolo 1036	3.322.046.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Belluno*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	109	-6	75,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.246	-116		
di cui con handicap	119	-9	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	580	-20		
Classi a tempo pieno	5	0		
Classi residuali a 24 ore	11	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	547		6,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.870		34,8%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Belluno*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	841	-25
2b) Posti classi a tempo pieno	10	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	11	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	38	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	78	24
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	15	-3

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Belluno

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	949	41		
3b) - di cui su posti di sostegno	40			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	60		80,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	46			
3e) - utilizzati come specializzati	2			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	9	11		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	0		75,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	33	8		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	49			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	32			
3r) di sostegno	16		30,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	30	-3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	480.920.000		16.030.666,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.580.043.270			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	757.019.760		15.449.382,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	547.570.394			
capitolo 1036	471.357.844			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Benevento*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	162	-3	104,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	16.953	31		
di cui con handicap	322	-22	1,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	898	-2		
Classi a tempo pieno	203	-4		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.958		35,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.118		18,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Benevento*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.286	-22
2b) Posti classi a tempo pieno	406	-8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	81	-8
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	5	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	161	38
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	78	-15

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Benevento

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.906	-33		
3b) - di cui su posti di sostegno	93			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	346		50,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	86			
3e) - utilizzati come specializzati	90			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	109	37		
3h) come specialisti di lingua straniera	23			
3i) su posti di sostegno	9		64,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	4	-18		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	67			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	67			
3r) di sostegno	66		41,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	70	-11		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.738.642.855		39.123.469,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.989.935.500			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	933.298			
capitolo 1036	877.691.500			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Bergamo*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	338	-407	125,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	42.548	-487		
di cui con handicap	617	44	1,5%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.332	-35		
Classi a tempo pieno	201	6		
Classi residuali a 24 ore	11	-4		
Alunni che usufruiscono della mensa	7.156		16,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.462		10,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Bergamo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.446	-45
2b) Posti classi a tempo pieno	385	8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	11	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	181	14
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	262	101
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	83	11

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Bergamo

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	4.160	-33		
3b) - di cui su posti di sostegno	149			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	251		79,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	118			
3e) - utilizzati come specializzati	82			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	94	91		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	0		56,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	127	-263		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	216			
3p) fino al termine dell'anno scol.	42			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	174			
3r) di sostegno	126		47,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	131	28		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.196.348.000		16.766.015,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.958.547.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.708.049.000		12.537.263,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	962.268.000			
capitolo 1036	1.917.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Bologna*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	211	-12	126,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	26.707	92		
di cui con handicap	519	35	1,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	840	6		
Classi a tempo pieno	705	-2		
Classi residuali a 24 ore	0	-15		
Alunni che usufruiscono della mensa	13.913		52,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.112		15,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Bologna*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.213	5
2b) Posti classi a tempo pieno	1.410	-4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-15
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	129	8
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	192	75
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	51	-4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Bologna*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.857	132		
3b) - di cui su posti di sostegno	131			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	134		109,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	110			
3e) - utilizzati come specializzati	37			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	2	56		
3h) come specialisti di lingua straniera	110			
3i) su posti di sostegno	36		92,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	16			
3m) altro	9			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	33	-119		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	123			
3p) fino al termine dell'anno scol.	7			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	116			
3r) di sostegno	49		27,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	59	6		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	969.782.668		16.436.994,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.585.876.546			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	103.748.000		843.479,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.324.415.000			
capitolo 1036	1.226.512.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Bolzano lingua ladina*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	16	0	66,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	1.061	15		
di cui con handicap	17	0	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	70	-9		
Classi a tempo pieno	0	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Bolzano lingua ladina*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	100	21
2b) Posti classi a tempo pieno	0	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	0	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	1	-1
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	7	7

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Bolzano lingua ladina

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	96	-14		
3b) - di cui su posti di sostegno	2			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	0		#Errore	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	0			
3e) - utilizzati come specializzati	0			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	0	-1		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		28,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	-8		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	9			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	6			
3r) di sostegno	5		71,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	13	-1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	0		0,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	385.186.640			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	386.345.775		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	155.324.470			
capitolo 1036	150.597.990			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Brescia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	361	-8	127,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	46.021	-466		
di cui con handicap	642	31	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.485	-39		
Classi a tempo pieno	290	-7		
Classi residuali a 24 ore	0	-3		
Alunni che usufruiscono della mensa	10.735		23,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	9.669		21,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Brescia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.754	22
2b) Posti classi a tempo pieno	539	-3
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	156	5
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	116	-21
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	101	-15

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Brescia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	4.316	-83		
3b) - di cui su posti di sostegno	153			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	124		95,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	69			
3e) - utilizzati come specializzati	49			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	82	-21		
3h) come specialisti di lingua straniera	6			
3i) su posti di sostegno	7		62,3%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	21			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	154	-165		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	234			
3p) fino al termine dell'anno scol.	28			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	109			
3r) di sostegno	97		37,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	143	-17		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.500.000.000		10.489.510,5	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	5.750.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.387.839.000		10.204.440,2	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	999.446.000			
capitolo 1036	3.136.656.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Brindisi*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	83	0	301,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	25.017	-382		
di cui con handicap	354	-156	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.152	-24		
Classi a tempo pieno	70	5		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.727		6,9%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.616		6,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Brindisi*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.701	-31
2b) Posti classi a tempo pieno	140	10
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	88	13
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	93	3
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	65	-8

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Brindisi

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.015	40		
3b) - di cui su posti di sostegno	84			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	52		96,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	44			
3e) - utilizzati come specializzati	6			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	60	34		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	4		57,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	4			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	3	-32		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	80			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	80			
3r) di sostegno	65		42,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	66	17		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	895.000.000		13.560.606,1	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.293.319.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.011.603.000		12.645.037,5	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	919.793.000			
capitolo 1036	730.518.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Cagliari*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	222	-5	178,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	39.552	-1.222		
di cui con handicap	775	27	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.083	-14		
Classi a tempo pieno	50	0		
Classi residuali a 24 ore	15	-20		
Alunni che usufruiscono della mensa	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Cagliari*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.080	-31
2b) Posti classi a tempo pieno	100	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	15	-20
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	166	7
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	205	38
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	265	21

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Cagliari

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.563	-40		
3b) - di cui su posti di sostegno	166			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	253		65,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	121			
3e) - utilizzati come specializzati	44			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	175	38		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	27		44,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	5	-205		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	271			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	82			
3r) di sostegno	189		43,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	140	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	3.029.876.670		21.641.976,2	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	5.701.508.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.684.486.000		9.905.852,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	986.762.630			
capitolo 1036	2.029.902.573			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Caltanissetta*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	66	3	270,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	17.836	69		
di cui con handicap	361	-4	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	884	10		
Classi a tempo pieno	19	-2		
Classi residuali a 24 ore	1	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	345		1,9%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.201		6,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Caltanissetta*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.319	15
2b) Posti classi a tempo pieno	38	-4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	77	-15
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	157	83
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	148	27

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Caltanissetta

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.561	25		
3b) - di cui su posti di sostegno	126			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	110		67,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	56			
3e) - utilizzati come specializzati	18			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	94	56		
3h) come specialisti di lingua straniera	3			
3i) su posti di sostegno	23		66,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	9			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	-79		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	114			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	114			
3r) di sostegno	99		44,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	17	8		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	257.212.715		15.130.159,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.832.583.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.475.908.000		12.946.561,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	349.715.000			
capitolo 1036	2.325.291.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Campobasso*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.034	-16
2b) Posti classi a tempo pieno	0	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	35	2
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	2	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	42	12
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	22	0

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Campobasso*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.034	-16
2b) Posti classi a tempo pieno	0	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	35	2
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	42	12
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	22	0

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Campobasso

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.100	-1		
3b) - di cui su posti di sostegno	39			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	43		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	19			
3e) - utilizzati come specializzati	24			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	42	12		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		68,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	0		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	21			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	21			
3r) di sostegno	21		36,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	11	-1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	102.596.860		9.326.987,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	923.947.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	308.582.940		14.694.425,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	231.248.287			
capitolo 1036	15.703.200			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di Caserta

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	329	-4	163,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	53.769	319		
di cui con handicap	2.024	988	3,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.816	-49		
Classi a tempo pieno	201	3		
Classi residuali a 24 ore	67	-45		
Alunni che usufruiscono della mensa	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Caserta*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	4.172	115
2b) Posti classi a tempo pieno	402	6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	61	-51
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	220	13
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	6	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	336	292
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	445	126

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Caserta

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	4.952	135		
3b) - di cui su posti di sostegno	220			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	334		62,6%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	115			
3e) - utilizzati come specializzati	94			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati		292		
3g) su posti comuni	264			
3h) come specialisti di lingua straniera	15			
3i) su posti di sostegno	20		36,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	37			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	90	-120		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	462			
3r) di sostegno	436		65,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	229	-96		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	4.550.000.000		19.868.995,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.673.000.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	5.400.000.000		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	917.800.000			
capitolo 1036	1.813.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Catania*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	313	-3	202,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	63.375	-591		
di cui con handicap	1.453	-189	2,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	3.076	-178		
Classi a tempo pieno	13	0		
Classi residuali a 24 ore	0	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	950		1,5%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.989		7,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Catania*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.538	-3.216
2b) Posti classi a tempo pieno	26	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	369	119
2e) Posti scuole regimentali	2	---
2f) Posti scuole carcerarie	18	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	286	19
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	332	-64

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Catania

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	5.226	27		
3b) - di cui su posti di sostegno	353			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	302		92,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	107			
3e) - utilizzati come specializzati	171			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	39	-2		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	2		50,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	182	-351		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	399			
3p) fino al termine dell'anno scol.	42			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	63			
3r) di sostegno	294		41,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	183	59		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	3.349.389.483		18.302.674,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	9.937.397.340			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	3.485.273.500		8.735.021,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	3.069.489.640			
capitolo 1036	3.432.591.698			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di Catanzaro

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	436	-21	106,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	46.442	-1.221		
di cui con handicap	793	-28	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.484	-117		
Classi a tempo pieno	453	9		
Classi residuali a 24 ore	21	2		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.345		18,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.800		12,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Catanzaro*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.635	-151
2b) Posti classi a tempo pieno	906	18
2c) Posti classi residuali a 24 ore	21	2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	209	28
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	294	27
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	222	-19

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Catanzaro

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	5.065	154		
3b) - di cui su posti di sostegno	209			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	230		99,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	105			
3e) - utilizzati come specializzati	123			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	238	27		
3h) come specialisti di lingua straniera	20		54,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3i) su posti di sostegno	27			
3l) per progetti educativi	3			
3m) altro	6			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	40	40		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	125			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	125			
3r) di sostegno	123		28,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	219	23		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.176.514.856		9.938.424,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	8.744.916.800			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.469.692.000		11.757.536,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	3.307.326.345			
capitolo 1036	2.922.423.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Chieti*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	163	-15	113,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	18.472	-208		
di cui con handicap	364	5	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.020	-42		
Classi a tempo pieno	65	-1		
Classi residuali a 24 ore	1	-3		
Alunni che usufruiscono della mensa	4.079		22,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	7.404		40,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Chieti*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.493	-51
2b) Posti classi a tempo pieno	130	-2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	91	1
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	2	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	117	40
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	34	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Chieti

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.781	-10		
3b) - di cui su posti di sostegno	80			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	76		96,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	57			
3e) - utilizzati come specializzati	16			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	72	46		
3h) come specialisti di lingua straniera	10			
3i) su posti di sostegno	3		66,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	6	-29		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	53			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	10			
3r) di sostegno	43		34,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	12	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	243.495.260		20.291.271,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.288.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	556.000.000			
capitolo 1036	381.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Como*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	314	-5	108,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	33.938	-131		
di cui con handicap	530	19	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.956	-213		
Classi a tempo pieno	60	-1		
Classi residuali a 24 ore	116	-24		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.191		24,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	7.825		23,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Como*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.773	-123
2b) Posti classi a tempo pieno	120	-2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	156	16
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	133	22
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	3	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	242	141
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	89	-12

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Como

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.939	-336		
3b) - di cui su posti di sostegno	77			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	178		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	86			
3e) - utilizzati come specializzati	92			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	23	-9		
3h) come specialisti di lingua straniera	23			
3i) su posti di sostegno	0		34,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	206	33		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	137			
3p) fino al termine dell'anno scol.	38			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	99			
3r) di sostegno	137		61,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	91	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.489.855.000		16.372.033,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	7.082.471.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	768.050.000		5.606.204,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.646.870.000			
capitolo 1036	1.533.917.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Cosenza*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	445	-5	99,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	44.350	-70		
di cui con handicap	698	-139	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.691	22		
Classi a tempo pieno	159	-2		
Classi residuali a 24 ore	6	-13		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.970		9,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.894		20,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Cosenza*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.928	37
2b) Posti classi a tempo pieno	318	-56
2c) Posti classi residuali a 24 ore	17	1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	269	82
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	6	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	386	257
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	66	-69

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Cosenza

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	4.901	290		
3b) - di cui su posti di sostegno	335			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	113		109,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	103			
3e) - utilizzati come specializzati	21			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	282	166		
3h) come specialisti di lingua straniera	44			
3i) su posti di sostegno	16		104,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	26			
3m) altro	18			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	84	7		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	39			
3p) fino al termine dell'anno scol.	11			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	35			
3r) di sostegno	55		16,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	319	-41		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	3.538.581.956		11.092.733,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.301.969.396			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	686.178.412		17.594.318,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	291.453.510			
capitolo 1036	169.077.618			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di Cremona

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	125	-1	97,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	12.160	-117		
di cui con handicap	174	9	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	686	-23		
Classi a tempo pieno	71	4		
Classi residuali a 24 ore	4	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	4.294		35,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.845		23,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Cremona*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.025	-33
2b) Posti classi a tempo pieno	142	8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	4	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	42	4
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	67	33
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	16	-15

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Cremona

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.251	-12		
3b) - di cui su posti di sostegno	39			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	98		72,4%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	31			
3e) - utilizzati come specializzati	40			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	15	35		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	2		70,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3j) per progetti educativi	1			
3m) altro	19			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	17	-59		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	31			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	28			
3r) di sostegno	18		31,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	23	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	404.694.610		17.595.417,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.831.227.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	57.067.500		1.840.887,1	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	521.780.151			
capitolo 1036	367.297.899			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di Cuneo

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	283	-3	83,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	23.555	323		
di cui con handicap	349	33	1,5%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.404	-1		
Classi a tempo pieno	151	0		
Classi residuali a 24 ore	28	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.036		21,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	6.019		25,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Cuneo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.062	-7
2b) Posti classi a tempo pieno	299	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	28	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	86	6
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	175	66
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	126	17

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Cuneo

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.539	134		
3b) - di cui su posti di sostegno	86			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	205		67,8%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	82			
3e) - utilizzati come specializzati	57			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	19	23		
3h) come specialisti di lingua straniera	82			
3i) su posti di sostegno	6		43,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	11			
3m) altro	14			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	165	38		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	191			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	189			
3r) di sostegno	126		59,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	15	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	97.344.000		6.489.600,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	6.084.000.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	45.084.000		236.041,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.117.564.000			
capitolo 1036	638.608.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Enna*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	63	-8	179,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	11.320	-168		
di cui con handicap	323	33	2,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	594	-20		
Classi a tempo pieno	50	9		
Classi residuali a 24 ore	2	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	465		4,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.350		11,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Enna

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	884	-28
2b) Posti classi a tempo pieno	100	18
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	77	13
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	7	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	78	18
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	93	17

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Enna

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.136	3		
3b) - di cui su posti di sostegno	77			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	45		68,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	29			
3e) - utilizzati come specializzati	2			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	56	25		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	13		52,9%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	4	-18		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	64			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	64			
3r) di sostegno	60		35,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	21	5		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	282.467.400		13.450.828,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.210.483.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	911.462.555		14.241.602,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	452.674.210			
capitolo 1036	414.153.005			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

• Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Ferrara*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	107	-2	97,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	10.405	-127		
di cui con handicap	186	5	1,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	585	-13		
Classi a tempo pieno	112	3		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	6.496		62,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.772		17,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Ferrara*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	856	-21
2b) Posti classi a tempo pieno	224	6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	49	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	58	19
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	48	2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Ferrara

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.149	-12		
3b) - di cui su posti di sostegno	39			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	59		83,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	26			
3e) - utilizzati come specializzati	23			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	26	25		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		40,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	2			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	22	-90		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	79			
3p) fino al termine dell'anno scol.	6			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	37			
3r) di sostegno	36		37,1%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	8	-4		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	88.603.000		11.075.375,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.663.748.810			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	133.814.600		1.693.855,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	524.449.000			
capitolo 1036	442.212.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Firenze*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	240	-6	159,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	38.268	56		
di cui con handicap	542	-2	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.248	-7		
Classi a tempo pieno	882	-11		
Classi residuali a 24 ore	14	-3		
Alunni che usufruiscono della mensa	31.251		81,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.482		22,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Firenze*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.827	-1
2b) Posti classi a tempo pieno	1.764	-22
2c) Posti classi residuali a 24 ore	14	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	135	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	9	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	222	104
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	151	2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Firenze

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.884	-2		
3b) - di cui su posti di sostegno	142			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	190		78,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	94			
3e) - utilizzati come specializzati	56			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	98	23		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	5		51,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	33	-29		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	223			
3p) fino al termine dell'anno scol.	6			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	217			
3r) di sostegno	144		50,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	79	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	0		0,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	13.211.523.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.986.175.000		8.906.614,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	0			
capitolo 1036	0			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Foggia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	137	0	301,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	41.255	-217		
di cui con handicap	1.110	38	2,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.086	-9		
Classi a tempo pieno	20	5		
Classi residuali a 24 ore	0	-5		
Alunni che usufruiscono della mensa	716		1,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.608		3,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Foggia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.102	2
2b) Posti classi a tempo pieno	40	10
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-5
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	283	1
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	4	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	161	-61
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	276	51

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Foggia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.552	-97		
3b) - di cui su posti di sostegno	276			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	291		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	108			
3e) - utilizzati come specializzati	183			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	142	68		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	15		52,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	31	-119		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	314			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	31			
3r) di sostegno	283		50,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	35	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	545.271.000		15.579.171,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	6.053.073.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	3.184.104.000		10.140.458,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.651.252.000			
capitolo 1036	1.213.036.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Forlì*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	214	-6	105,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	22.654	-127		
di cui con handicap	443	26	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.171	-47		
Classi a tempo pieno	225	4		
Classi residuali a 24 ore	7	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	14.456		63,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.400		19,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Forlì*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.728	-62
2b) Posti classi a tempo pieno	450	8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	4	-5
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	106	8
2e) Posti scuole regimentali	1	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	133	65
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	113	6

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Forlì

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.425	-8		
3b) - di cui su posti di sostegno	131			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	115		79,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	50			
3e) - utilizzati come specializzati	41			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	61	25		
3h) come specialisti di lingua straniera	9			
3i) su posti di sostegno	10		64,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3j) per progetti educativi	3			
3m) altro	2			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	20	-32		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	133			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	130			
3r) di sostegno	88		40,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	37	-17		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	701.262.469		18.953.039,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.527.295.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.146.686.000		16.140.496,2	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.071.922.516			
capitolo 1036	791.916.105			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Frosinone*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	229	-12	116,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	26.700	-755		
di cui con handicap	583	47	2,2%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.653	-83		
Classi a tempo pieno	24	-1		
Classi residuali a 24 ore	2	-5		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.656		13,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	11.124		41,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Frosinone*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.374	-127
2b) Posti classi a tempo pieno	48	-17
2c) Posti classi residuali a 24 ore	4	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	117	-17
2e) Posti scuole regimentali	1	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	13	-13
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	88	16

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Frosinone

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.659	-4		
3b) - di cui su posti di sostegno	110			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	82		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	49			
3e) - utilizzati come specializzati	33			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	16	-26		
3h) come specialisti di lingua straniera	6			
3i) su posti di sostegno	3		55,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	1			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	49	-58		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	81			
3p) fino al termine dell'anno scol.	5			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	72			
3r) di sostegno	82		40,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	83	-3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.397.365.061		16.835.723,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.528.622.560			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.569.622.850		19.378.059,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.247.228.995			
capitolo 1036	1.183.785.871			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Genova*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	218	-8	119,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	26.038	-512		
di cui con handicap	533	12	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.014	-4		
Classi a tempo pieno	553	13		
Classi residuali a 24 ore	14	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	20.610		79,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.938		15,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Genova

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.455	-18
2b) Posti classi a tempo pieno	1.106	26
2c) Posti classi residuali a 24 ore	14	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	123	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	160	88
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	139	21

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Genova

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.882	-21		
3b) - di cui su posti di sostegno	160			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	246		70,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	91			
3e) - utilizzati come specializzati	83			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	113	59		
3h) come specialisti di lingua straniera	5			
3i) su posti di sostegno	13		66,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	13	-86		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	167			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	157			
3r) di sostegno	102		38,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	26	4		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	390.000.000		15.000.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.776.261.500			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.115.960.460		12.670.421,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	965.872.155			
capitolo 1036	864.742.665			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Gorizia lingua italiana*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	43	0	87,0	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	3.739	18		
di cui con handicap	96	-1	2,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	212	-4		
Classi a tempo pieno	41	2		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.070		28,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	833		22,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Gorizia lingua italiana*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	305	-8
2b) Posti classi a tempo pieno	82	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	23	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	54	24
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	15	4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Gorizia lingua italiana

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	435	-13		
3b) - di cui su posti di sostegno	23			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	30		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	23			
3e) - utilizzati come specializzati	7			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	20	16		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	1		63,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	3			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	4	-18		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	25			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	24			
3r) di sostegno	10		26,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	27	3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	519.280.225		19.232.600,9	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	799.605.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	388.412.500		15.536.500,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	226.040.620			
capitolo 1036	305.894.200			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Grosseto*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	88	-3	85,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	7.563	-92		
di cui con handicap	104	1	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	422	-16		
Classi a tempo pieno	99	3		
Classi residuali a 24 ore	2	1		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.414		45,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.787		23,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Grosseto*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	618	-23
2b) Posti classi a tempo pieno	198	6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	35	-7
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	79	30
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	45	4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Grosseto

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	922	1		
3b) - di cui su posti di sostegno	59			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	74		79,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	42			
3e) - utilizzati come specializzati	17			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	52	33		
3h) come specialisti di lingua straniera	11			
3i) su posti di sostegno	15		92,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	2	-5		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	40			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	40			
3r) di sostegno	21		26,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	35	8		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	815.604.000		23.302.971,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.346.080.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.230.848.000		30.771.200,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.149.069.000			
capitolo 1036	1.742.175.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Imperia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	88	1	76,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	6.748	248		
di cui con handicap	341	5	5,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	220	9		
Classi a tempo pieno	237	0		
Classi residuali a 24 ore	6	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.063		75,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	977		14,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Imperia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	321	12
2b) Posti classi a tempo pieno	474	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	6	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	87	13
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	57	15
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	44	-3

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Imperia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	905	14		
3b) - di cui su posti di sostegno	95			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	112		142,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	94			
3e) - utilizzati come specializzati	66			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	13	10		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	5		76,3%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	21	-33		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	76			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	73			
3r) di sostegno	36		27,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	14	3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	92.329.450		6.594.960,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.827.121.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	29.749.890		391.445,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	172.440.840			
capitolo 1036	405.554.760			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Isernia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	67	0	73,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	4.933	-139		
di cui con handicap	76	-8	1,5%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	351	-6		
Classi a tempo pieno	10	0		
Classi residuali a 24 ore	3	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.513		30,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.490		30,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Isernia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	503	-7
2b) Posti classi a tempo pieno	20	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	3	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	19	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	18	0
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	7	2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Isernia

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	566	-4		
3b) - di cui su posti di sostegno	19			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	25		92,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	16			
3e) - utilizzati come specializzati	7			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	17	0		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	0		73,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	8	-15		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	0			
3r) di sostegno	10		38,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	34	-11		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	530.000.000		15.588.235,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	866.352.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	61.595.000		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	210.230.000			
capitolo 1036	234.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *L'Aquila*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	168	17	83,0	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	13.939	325		
di cui con handicap	294	23	2,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	873	29		
Classi a tempo pieno	62	-2		
Classi residuali a 24 ore	15	8		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.279		59,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.227		16,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *L'Aquila*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.266	47
2b) Posti classi a tempo pieno	124	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	15	8
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	49	-1
2e) Posti scuole regimentali	2	---
2f) Posti scuole carcerarie	3	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	92	45
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	104	37

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di L'Aquila

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.554	97		
3b) - di cui su posti di sostegno	83			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	82		93,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	61			
3e) - utilizzati come specializzati	16			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	81	1		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	3		56,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	10	-21		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	100			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	3			
3r) di sostegno	96		62,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	62	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	812.406.500		13.103.330,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.854.850.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	96.625.500		966.255,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.384.504.000			
capitolo 1036	1.336.592.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *La Spezia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	82	-6	84,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	6.920	37		
di cui con handicap	96	-7	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	396	-17		
Classi a tempo pieno	58	2		
Classi residuali a 24 ore	12	-6		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.684		53,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.327		33,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *La Spezia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	570	-24
2b) Posti classi a tempo pieno	116	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	12	-6
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	22	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	43	34
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	24	2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

311

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di La Spezia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	762	-24		
3b) - di cui su posti di sostegno	21			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	70		72,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	26			
3e) - utilizzati come specializzati	25			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati	33	34		
3g) su posti comuni	1			
3h) come specialisti di lingua straniera	2		50,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3i) su posti di sostegno	6			
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro				
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	3	-11		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	26			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	5			
3r) di sostegno	20		43,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	26	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	350.115.000		13.465.961,5	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	802.686.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	468.253.000		18.009.730,8	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	292.562.900			
capitolo 1036	234.561.500			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Latina*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	150	-4	179,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	26.968	-310		
di cui con handicap	409	31	1,5%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.437	-11		
Classi a tempo pieno	36	2		
Classi residuali a 24 ore	0	-9		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.375		8,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.856		18,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Latina*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.116	-10
2b) Posti classi a tempo pieno	72	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-9
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	101	6
2e) Posti scuole regimentali	1	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	108	27
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	108	33

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Latina

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.372	-8		
3b) - di cui su posti di sostegno	98			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	93		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	59			
3e) - utilizzati come specializzati	34			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	86	79		
3h) come specialisti di lingua straniera	5			
3i) su posti di sostegno	4		48,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	26	-79		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	107			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	107			
3r) di sostegno	106		50,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	95	8		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.604.106.354		16.885.330,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.496.917.240			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	9.106.000		85.102,8	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.618.287.660			
capitolo 1036	1.258.420.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Lecce*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	209	-4	213,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	44.546	-988		
di cui con handicap	613	55	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.246	-44		
Classi a tempo pieno	1	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	23		0,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.161		4,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Lecce*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.317	-64
2b) Posti classi a tempo pieno	2	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	146	24
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	2	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	164	10
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	63	2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Lecce

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.608	4		
3b) - di cui su posti di sostegno	153			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	91		84,6%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	65			
3e) - utilizzati come specializzati	12			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	80	13		
3h) come specialisti di lingua straniera	6			
3i) su posti di sostegno	9		77,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	13			
3m) altro	59			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	19	13		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	0			
3r) di sostegno	47		22,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	204	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	5.200.000.000		25.490.196,1	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	5.068.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	670.000.000			
capitolo 1036	763.272.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Livorno*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	73	-2	154,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	11.261	38		
di cui con handicap	194	3	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	485	-16		
Classi a tempo pieno	144	13		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.672		77,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.056		18,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Livorno*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	714	-25
2b) Posti classi a tempo pieno	288	26
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	47	2
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	73	27
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	85	8

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Livorno

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.098	-53		
3b) - di cui su posti di sostegno	88			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	85		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	44			
3e) - utilizzati come specializzati	41			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	42	14		
3h) come specialisti di lingua straniera	9			
3i) su posti di sostegno	16		78,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	14	-1		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	66			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	22			
3r) di sostegno	44		33,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	34	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	470.500.000		13.838.235,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.531.883.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	916.227.000		13.882.227,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	555.370.320			
capitolo 1036	373.856.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Lucca*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	162	-2	83,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	13.458	-136		
di cui con handicap	190	-9	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	741	-29		
Classi a tempo pieno	181	1		
Classi residuali a 24 ore	1	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	6.200		46,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.800		28,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Lucca*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.083	-42
2b) Posti classi a tempo pieno	352	1
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	49	2
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	102	41
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	50	0

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Lucca

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.540	-88		
3b) - di cui su posti di sostegno	67			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	67		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	47			
3e) - utilizzati come specializzati	20			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	66	50		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	11		78,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	7	-29		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	52			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	52			
3r) di sostegno	32		32,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	19	-1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	403.240.000		21.223.157,9	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.605.847.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	933.000.000		17.942.307,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	660.585.000			
capitolo 1036	687.838.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Macerata*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	109	-2	118,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	12.898	-192		
di cui con handicap	224	2	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	659	-20		
Classi a tempo pieno	140	-9		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.695		44,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.629		35,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Macerata*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	966	-26
2b) Posti classi a tempo pieno	280	-8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	51	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	50	35
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	54	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Macerata*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.350	-32		
3b) - di cui su posti di sostegno	50			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	69		82,6%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	31			
3e) - utilizzati come specializzati	26			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	38	35		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	1		48,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	1			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	13	-24		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	64			
3p) fino al termine dell'anno scol.	4			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	60			
3r) di sostegno	60		57,1%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	2	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	25.574.185		12.787.092,5	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.662.771.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	56.755.500		886.804,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	430.977.314			
capitolo 1036	977.260.874			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Mantova*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	113	-28	122,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	13.824	-241		
di cui con handicap	221	-6	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	806	-23		
Classi a tempo pieno	54	-4		
Classi residuali a 24 ore	1	-12		
Alunni che usufruiscono della mensa	9.726		70,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.332		24,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Mantova*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.179	-43
2b) Posti classi a tempo pieno	108	-8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-12
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	43	1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	92	30
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	22	-3

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Mantova

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.422	-33		
3b) - di cui su posti di sostegno	41			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	85		64,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	55			
3e) - utilizzati come specializzati	0			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	76	62		
3h) come specialisti di lingua straniera	11			
3i) su posti di sostegno	2		66,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	1			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	1	-45		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	24			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	24			
3r) di sostegno	24		36,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'Istituto per l'intero a.s.	14	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	226.782.000		16.198.714,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'Istituto	1.754.603.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	362.000.000		15.083.333,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	362.500.000			
capitolo 1036	361.588.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Massa Carrara*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	90	-2	78,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	7.048	-119		
di cui con handicap	83	0	1,2%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	402	-11		
Classi a tempo pieno	75	-4		
Classi residuali a 24 ore	2	1		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.747		53,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.794		25,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Massa Carrara*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	585	-16
2b) Posti classi a tempo pieno	150	-8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	19	1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	39	7
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	48	4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Massa Carrara*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	799	-12		
3b) - di cui su posti di sostegno	30			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	42		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	26			
3e) - utilizzati come specializzati	16			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	24	7		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	5		52,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	6			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	2	-8		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	53			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	15			
3r) di sostegno	38		56,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	16	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	192.495.030		12.030.939,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.204.459.500			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	380.681.135			
capitolo 1036	326.393.805			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Matera*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	65	-1	187,0	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	12.156	-221		
di cui con handicap	150	5	1,2%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	633	-10		
Classi a tempo pieno	32	7		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.393		11,5%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.312		10,8%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Matera*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	938	-17
2b) Posti classi a tempo pieno	64	14
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	36	-1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	73	23
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	46	19

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Matera*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.086	13		
3b) - di cui su posti di sostegno	36			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	60		81,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	32			
3e) - utilizzati come specializzati	17			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	41	24		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	2		46,3%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	4			
3m) altro	6			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	1	-9		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	45			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	45			
3r) di sostegno	45		54,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	13	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	32.000.000		2.461.538,5	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.170.516.500			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	672.562.000		14.945.822,2	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	374.093.000			
capitolo 1036	247.474.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Messina*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	387	-20	92,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	35.922	-275		
di cui con handicap	932	-93	2,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.972	34		
Classi a tempo pieno	282	-2		
Classi residuali a 24 ore	132	-78		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.230		14,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.180		11,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Messina*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.914	49
2b) Posti classi a tempo pieno	564	-4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	131	-79
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	260	0
2e) Posti scuole regimentali	1	---
2f) Posti scuole carcerarie	12	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	130	-75
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	301	-38

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Messina

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.954	-53		
3b) - di cui su posti di sostegno	283			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	100		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	80			
3e) - utilizzati come specializzati	20			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	116	-75		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	10		52,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	21	-162		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	307			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	307			
3r) di sostegno	278		49,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	82	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.690.000.000		32.804.878,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.581.413.500			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	4.165.828.900		13.569.475,2	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.671.241.622			
capitolo 1036	1.178.191.633			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Milano*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	698	-7	205,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	143.288	-335		
di cui con handicap	2.740	-82	1,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.834	-193		
Classi a tempo pieno	4.629	54		
Classi residuali a 24 ore	38	4		
Alunni che usufruiscono della mensa	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Milano*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	4.211	-281
2b) Posti classi a tempo pieno	9.222	98
2c) Posti classi residuali a 24 ore	29	-5
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	683	-23
2e) Posti scuole regimentali	1	—
2f) Posti scuole carcerarie	8	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	750	192
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	443	-23

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Milano

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	14.950	-11		
3b) - di cui su posti di sostegno	627			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	721		83,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	354			
3e) - utilizzati come specializzati	246			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	212	317		
3h) come specialisti di lingua straniera	17			
3i) su posti di sostegno	8		56,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	19			
3m) altro	265			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	35	-370		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	598			
3p) fino al termine dell'anno scol.	28			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	570			
3r) di sostegno	369		32,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	573	27		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	12.376.800.000		21.600.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	24.706.725.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	408.745.000		683.520,1	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	5.600.000.000			
capitolo 1036	8.500.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Modena*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	160	-9	134,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	21.581	88		
di cui con handicap	400	-20	1,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	654	-13		
Classi a tempo pieno	607	0		
Classi residuali a 24 ore	2	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	10.195		47,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.030		18,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Modena*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	960	-19
2b) Posti classi a tempo pieno	1.196	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	100	3
2e) Posti scuole regimentali	1	---
2f) Posti scuole carcerarie	4	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	117	59
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	165	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Modena

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.335	-25		
3b) - di cui su posti di sostegno	96			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	122		88,5%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	58			
3e) - utilizzati come specializzati	50			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	0	-58		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		36,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	106	-81		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	210			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	45			
3r) di sostegno	163		61,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	21	6		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	374.180.855		17.818.136,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.410.524.900			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	117.284.155		558.496,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	2.029.812.199			
capitolo 1036	2.478.108.070			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Napoli*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	674	-8	270,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	182.526	-254		
di cui con handicap	3.791	352	2,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	8.898	279		
Classi a tempo pieno	98	-2		
Classi residuali a 24 ore	360	-336		
Alunni che usufruiscono della mensa	18.900		10,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.300		2,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Napoli*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	13.204	339
2b) Posti classi a tempo pieno	196	-4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	360	-336
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	941	43
2e) Posti scuole regimentali	1	—
2f) Posti scuole carcerarie	22	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	847	-16
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	903	376

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Napoli

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	15.051	679		
3b) - di cui su posti di sostegno	877			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	587		65,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	260			
3e) - utilizzati come specializzati	127			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	819	-16		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	23		48,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	189	-915		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.652			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	530			
3r) di sostegno	1.122		60,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	970	116		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	31.300.000.000		32.268.041,2	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	32.822.132.035			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	14.113.863.000		8.543.500,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	8.500.000.000			
capitolo 1036	10.325.787.237			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Novara*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	219	-3	87,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	19.112	346		
di cui con handicap	386	10	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	976	-9		
Classi a tempo pieno	324	0		
Classi residuali a 24 ore	0	-3		
Alunni che usufruiscono della mensa	11.922		62,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.310		17,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Novara*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.427	-16
2b) Posti classi a tempo pieno	648	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	96	2
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	115	39
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	39	-19

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Novara

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.236	127		
3b) - di cui su posti di sostegno	90			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	173		61,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	57			
3e) - utilizzati come specializzati	49			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	1	0		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		66,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	148	123		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	101			
3p) fino al termine dell'anno scol.	15			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	40			
3r) di sostegno	46		34,1%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	10	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	163.747.633		16.374.763,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.680.942.750			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.404.138.420		13.902.360,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.447.875.956			
capitolo 1036	2.619.065.582			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Nuoro*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	134	0	113,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	15.185	-512		
di cui con handicap	190	-21	1,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	929	-20		
Classi a tempo pieno	43	0		
Classi residuali a 24 ore	0	-4		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.974		13,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.284		8,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Nuoro*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.366	-23
2b) Posti classi a tempo pieno	86	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	47	-4
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	70	0
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	36	-1

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Nuoro

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.567	-33		
3b) - di cui su posti di sostegno	47			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	29		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	24			
3e) - utilizzati come specializzati	5			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	31	-35		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	3		60,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	-53		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	32			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	27			
3r) di sostegno	5		6,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	22	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 insegnanti religione cattolica	384.934.000		17.497.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.396.754.000			
capitolo 1034 insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	395.875.000		12.371.093,8	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	515.760.000			
capitolo 1036	373.228.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Oristano*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	76	3	108,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.251	-414		
di cui con handicap	158	2	1,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	523	-25		
Classi a tempo pieno	0	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.596		31,5%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	558		6,8%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Oristano*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	766	-35
2b) Posti classi a tempo pieno	0	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	30	-3
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	44	-2
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	55	-2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Oristano

		Differenze su anno precedente	Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	831	-17	
3b) - di cui su posti di sostegno	33		
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	69		76,8% % (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	35		
3e) - utilizzati come specializzati	18		
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati			
3g) su posti comuni	47	42	
3h) come specialisti di lingua straniera	6		
3i) su posti di sostegno	3		42,4% % (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0		
3m) altro	0		
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	0	
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	63		
3p) fino al termine dell'anno scol.	0		
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	7		
3r) di sostegno	57		67,1% % 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t. d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	16	-3	
Oneri sostenuti per le supplenze			
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	259.261.000		16.203.812,5 onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal capo d'istituto	1.121.132.000		
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0 onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute			
capitolo 1035	416.737.000		
capitolo 1036	391.700.000		

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Padova*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	289	-14	112,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	32.633	-218		
di cui con handicap	451	-33	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.930	-47		
Classi a tempo pieno	127	-5		
Classi residuali a 24 ore	4	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	9.822		30,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	6.186		19,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Padova*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.845	-73
2b) Posti classi a tempo pieno	248	-5
2c) Posti classi residuali a 24 ore	4	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	102	-8
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	208	93
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	101	18

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Padova

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.304	-22		
3b) - di cui su posti di sostegno	109			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	185		68,6%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	120			
3e) - utilizzati come specializzati	7			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	95	72		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	0		53,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	31	-67		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	108			
3r) di sostegno	70		34,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	74	6		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.510.000.000		20.405.405,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	5.673.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		#Error	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.794.000.000			
capitolo 1036	1.839.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Palermo*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	275	6	285,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	78.509	404		
di cui con handicap	1.244	38	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	3.735	49		
Classi a tempo pieno	61	-9		
Classi residuali a 24 ore	11	-37		
Alunni che usufruiscono della mensa	6.627		8,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.540		3,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Palermo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	5.531	74
2b) Posti classi a tempo pieno	122	-18
2c) Posti classi residuali a 24 ore	11	-37
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	311	10
2e) Posti scuole regimentali	4	—
2f) Posti scuole carcerarie	9	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	271	-35
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	250	37

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

362

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Palermo

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	6.083	-64		
3b) - di cui su posti di sostegno	240			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	182		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	88			
3e) - utilizzati come specializzati	94			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	30	-270		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	6		43,9%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	188	-500		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	411			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	411			
3r) di sostegno	155		27,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	80	7		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.700.000.000		21.250.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	9.181.718.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	12.892.387.770		31.368.340,1	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	3.500.000.000			
capitolo 1036	1.000.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Parma*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	128	-10	97,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	12.491	37		
di cui con handicap	152	3	1,2%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	589	-17		
Classi a tempo pieno	189	4		
Classi residuali a 24 ore	6	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	7.450		59,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.163		25,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Parma*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	868	-21
2b) Posti classi a tempo pieno	377	8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	6	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	36	7
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	58	29
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	64	-10

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Parma*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.332	-16		
3b) - di cui su posti di sostegno	47			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	33		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	18			
3e) - utilizzati come specializzati	15			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	21	-2		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	2		49,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	1			
3n) Insegnanti assanti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	20	-62		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	88			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	88			
3r) di sostegno	53		53,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	23	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	315.160.000		13.702.608,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.890.912.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.296.481.000		14.732.738,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	612.003.000			
capitolo 1036	475.668.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Pavia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	161	-4	105,0	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	16.898	137		
di cui con handicap	396	46	2,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	826	-4		
Classi a tempo pieno	213	0		
Classi residuali a 24 ore	18	9		
Alunni che usufruiscono della mensa	9.227		54,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.720		22,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Pavia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.215	-17
2b) Posti classi a tempo pieno	426	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	26	17
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	99	12
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	92	16
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	40	7

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Pavia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.797	-12		
3b) - di cui su posti di sostegno	70			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	143		86,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	62			
3e) - utilizzati come specializzati	62			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	27	15		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	3		52,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	37	-48		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	174			
3p) fino al termine dell'anno scol.	28			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	70			
3r) di sostegno	76		54,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	21	-58		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	420.000.000		20.000.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.870.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.070.000.000		6.149.425,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	735.000.000			
capitolo 1036	1.040.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Perugia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	280	4	90,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	25.422	61		
di cui con handicap	307	-10	1,2%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.446	-19		
Classi a tempo pieno	247	0		
Classi residuali a 24 ore	0	-16		
Alunni che usufruiscono della mensa	6.501		25,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.704		22,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Perugia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.079	-53
2b) Posti classi a tempo pieno	516	22
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-16
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	69	-6
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	105	98
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	77	-12

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Perugia*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.771	-70		
3b) - di cui su posti di sostegno	91			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	179		74,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	110			
3e) - utilizzati come specializzati	24			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati		187		
3g) su posti comuni	89			
3h) come specialisti di lingua straniera	98		62,3%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3i) su posti di sostegno	0			
3j) per progetti educativi	7			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	30	-132		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	113			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	111			
3r) di sostegno	75		51,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	65	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	111.600.000		1.716.923,1	onere del capitolo 1029 / Insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.735.285.660			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	39.563.500		350.119,5	onere del capitolo 1034 / Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	823.210.177			
capitolo 1036	1.500.666.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Pesaro*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	155	-8	90,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	14.032	14		
di cui con handicap	202	-1	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	767	-26		
Classi a tempo pieno	144	0		
Classi residuali a 24 ore	0	-41		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.709		26,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.408		38,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Pesaro*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.153	23
2b) Posti classi a tempo pieno	278	1
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-41
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	76	-7
2e) Posti scuole regimentali	1	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	95	73
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	22	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Pesaro

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.488	-64		
3b) - di cui su posti di sostegno	75			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	77		88,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	53			
3e) - utilizzati come specializzati	15			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	43	29		
3h) come specialisti di lingua straniera	3			
3i) su posti di sostegno	1		77,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	4			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	8	-44		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	64			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	37			
3r) di sostegno	27		27,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	33	5		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	394.159.000		11.944.212,1	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.210.974.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.043.557.000		16.305.578,1	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	597.765.000			
capitolo 1036	591.592.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Pescara*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	99	-3	142,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	14.109	-176		
di cui con handicap	271	-25	1,9%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	764	-32		
Classi a tempo pieno	37	-1		
Classi residuali a 24 ore	2	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.304		23,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.299		23,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Pescara*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.122	-45
2b) Posti classi a tempo pieno	74	-2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	68	-6
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	2	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	111	52
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	27	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Pescara*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.337	-5		
3b) - di cui su posti di sostegno	59			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	80		93,8%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	51			
3e) - utilizzati come specializzati	24			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	57	52		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	0		62,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	5	-89		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	41			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	0			
3r) di sostegno	41		43,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	75	3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.281.995.030		17.093.267,1	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.537.288.500			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	703.790.000			
capitolo 1036	490.842.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Piacenza*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	80	-3	111,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.886	65		
di cui con handicap	149	-21	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	405	-8		
Classi a tempo pieno	147	-1		
Classi residuali a 24 ore	1	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	4.876		54,9%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.804		20,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Piacenza*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	599	-11
2b) Posti classi a tempo pieno	294	-2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	37	-6
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	47	9
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	28	-6

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Piacenza*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	980	-2		
3b) - di cui su posti di sostegno	35			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	56		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	48			
3e) - utilizzati come specializzati	8			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	38	34		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	1		55,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	15	-59		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	53			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	28			
3r) di sostegno	25		38,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	6	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	108.516.000		18.086.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.611.611.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	680.542.000		12.840.415,1	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	634.664.000			
capitolo 1036	685.634.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di Pisa

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	146	-6	98,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	14.375	-18		
di cui con handicap	189	22	1,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	785	-32		
Classi a tempo pieno	121	3		
Classi residuali a 24 ore	3	-8		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.549		59,5%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	4.744		33,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Pisa*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.162	-48
2b) Posti classi a tempo pieno	242	6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	3	-8
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	44	2
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	5	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	78	71
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	79	16

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Pisa

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.497	-18		
3b) - di cui su posti di sostegno	62			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	93		74,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	32			
3e) - utilizzati come specializzati	37			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	55	68		
3h) come specialisti di lingua straniera	5			
3i) su posti di sostegno	15		62,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	-42		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	72			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	8			
3r) di sostegno	61		49,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	58	11		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	829.718.000		14.305.482,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.623.583.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	764.170.000		10.613.472,2	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	618.881.000			
capitolo 1036	539.808.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Pistoia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	88	0	109,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	9.607	-29		
di cui con handicap	159	-5	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	575	71		
Classi a tempo pieno	85	3		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.707		59,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.480		25,8%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Pistoia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	719	-41
2b) Posti classi a tempo pieno	170	6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	45	-6
2e) Posti scuole regimentali	1	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	52	17
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	49	4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Pistoia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	993	-9		
3b) - di cui su posti di sostegno	45			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	50		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	37			
3e) - utilizzati come specializzati	13			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	31	31		
3h) come specialisti di lingua straniera	6			
3i) su posti di sostegno	2		50,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	4	-16		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	60			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	44			
3r) di sostegno	16		17,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	8	-1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	103.044.255		12.880.531,9	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.282.732.510			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	873.610.200		14.560.170,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	409.055.485			
capitolo 1036	321.230.228			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Pordenone*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	107	-4	101,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	10.892	-46		
di cui con handicap	194	-28	1,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	603	-11		
Classi a tempo pieno	113	1		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	0		0,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Pordenone*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	891	-13
2b) Posti classi a tempo pieno	224	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	63	5
2e) Posti scuole regimentali	2	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	79	23
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	6	0

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Pordenone

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.232	-11		
3b) - di cui su posti di sostegno	56			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	70		92,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	49			
3e) - utilizzati come specializzati	16			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	37	38		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	0		81,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	12	-84		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	42			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	41			
3r) di sostegno	15		21,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	45	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	664.000.000		14.755.555,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.314.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	21.000.000		500.000,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	578.000.000			
capitolo 1036	712.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Potenza*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	207	-6	112,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	23.304	-277		
di cui con handicap	368	-31	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.007	31		
Classi a tempo pieno	455	-35		
Classi residuali a 24 ore	8	-10		
Alunni che usufruiscono della mensa	9.393		40,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	6.286		27,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Potenza*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.462	38
2b) Posti classi a tempo pieno	872	-62
2c) Posti classi residuali a 24 ore	8	-10
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	84	-3
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	145	36
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	102	16

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Potenza

		Differenze su anno precedente	Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.568	-5	
3b) - di cui su posti di sostegno	89		
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	111		84,7% % (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	70		
3e) - utilizzati come specializzati	24		
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati			
3g) su posti comuni	97	79	
3h) come specialisti di lingua straniera	2		
3i) su posti di sostegno	5		50,5% % (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0		
3m) altro	0		
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	4	-80	
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	101		
3p) fino al termine dell'anno scol.	0		
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	101		
3r) di sostegno	85		45,7% % 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	96	-7	
Oneri sostenuti per le supplenze			
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	800.093.000		8.334.302,1 onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.250.000.000		
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	488.090.000		4.832.574,3 onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute			
capitolo 1035	2.133.690.000		
capitolo 1036	1.763.334.000		

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Ragusa*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	73	1	245,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	17.895	-130		
di cui con handicap	297	9	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	857	-7		
Classi a tempo pieno	5	-1		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	561		3,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.230		12,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Ragusa*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.272	-10
2b) Posti classi a tempo pieno	10	-2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	76	5
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	3	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	0	0
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	21	6

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Ragusa

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.383	-16		
3b) - di cui su posti di sostegno	76			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	0		#Errore	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	22			
3e) - utilizzati come specializzati	0			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	0	0		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		78,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	43	-48		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	0			
3r) di sostegno	21		21,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	0	0		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	0		#Errore	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.547.000.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	215.000.000		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	342.000.000			
capitolo 1036	216.775.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Ravenna*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	93	-3	116,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	10.847	133		
di cui con handicap	251	22	2,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	452	-15		
Classi a tempo pieno	214	4		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.939		82,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.242		11,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Ravenna*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	662	-19
2b) Posti classi a tempo pieno	428	8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	62	16
2e) Posti scuole regimentali	1	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	64	12
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	77	-9

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Ravenna*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.219	17		
3b) - di cui su posti di sostegno	67			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	54		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	40			
3e) - utilizzati come specializzati	14			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	18	12		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	0		48,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	10			
3m) altro	34			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	16	2		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	6			
3r) di sostegno	72		51,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	31	-1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	253.700.000		8.183.871,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.600.000.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	270.230.000			
capitolo 1036	420.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Reggio Calabria*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	360	-16	99,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	35.948	-254		
di cui con handicap	828	91	2,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.300	-57		
Classi a tempo pieno	15	0		
Classi residuali a 24 ore	30	-5		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.384		3,9%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.388		9,4%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Reggio Calabria*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.368	-81
2b) Posti classi a tempo pieno	30	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	30	-5
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	205	1
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	4	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	253	10
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	67	35

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3.

Docenti ed oneri

Provveditorato di Reggio Calabria

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.823	-20		
3b) - di cui su posti di sostegno	235			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	241		68,5%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	117			
3e) - utilizzati come specializzati	48			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	198	74		
3h) come specialisti di lingua straniera	5			
3i) su posti di sostegno	13		91,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	11			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	-109		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	3			
3r) di sostegno	44		16,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	126	-3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	1.416.275.000		11.240.277,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	6.275.290.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	453.660.000		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.322.475.000			
capitolo 1036	1.008.033			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Reggio Emilia*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	145	-6	108,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	15.756	79		
di cui con handicap	376	-16	2,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	862	-23		
Classi a tempo pieno	144	-1		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.155		32,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.792		17,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Reggio Emilia*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.275	-32
2b) Posti classi a tempo pieno	288	-1
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	142	0
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	30	-26
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	108	0

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Reggio Emilia

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.765	2		
3b) - di cui su posti di sostegno	135			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	110		69,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	53			
3e) - utilizzati come specializzati	23			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	28	-26		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	1		54,4%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	78	-6		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	143			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	143			
3r) di sostegno	114		45,6%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'Istituto per l'intero a.s.	3	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	0		0,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'Istituto	3.591.335.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.451.277.000		10.148.790,2	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	922.331.000			
capitolo 1036	757.796.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Rieti*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	91	-5	75,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	6.881	-134		
di cui con handicap	97	-13	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	382	-33		
Classi a tempo pieno	103	6		
Classi residuali a 24 ore	1	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.809		40,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.471		35,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Rieti*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	565	-61
2b) Posti classi a tempo pieno	181	-11
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	34	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	26	-4
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	5	-4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Rieti

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	864	6		
3b) - di cui su posti di sostegno	34			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	28		57,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	12			
3e) - utilizzati come specializzati	4			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	23	-4		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	0		87,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	0	0		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	13			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	13			
3r) di sostegno	7		17,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	42	-3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	800.000.000		19.047.619,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.500.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	350.000.000			
capitolo 1036	400.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Roma*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	714	-8	200,0	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	142.807	-453		
di cui con handicap	3.434	228	2,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	5.248	75		
Classi a tempo pieno	2.574	-9		
Classi residuali a 24 ore	86	9		
Alunni che usufruiscono della mensa	65.792		46,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	13.919		9,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Roma*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	7.770	15
2b) Posti classi a tempo pieno	5.148	-18
2c) Posti classi residuali a 24 ore	86	9
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	858	56
2e) Posti scuole regimentali	3	---
2f) Posti scuole carcerarie	16	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	850	219
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	729	200

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Roma

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	14.330	676		
3b) - di cui su posti di sostegno	1.065			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	929		69,9%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	360			
3e) - utilizzati come specializzati	289			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	59	-52		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		67,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	433	-267		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	944			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	942			
3r) di sostegno	553		34,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	400	-144		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	10.400.000.000		26.000.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	33.600.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	33.000.000		34.957,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	3.902.000.000			
capitolo 1036	8.320.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Rovigo*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	99	0	96,9	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	9.595	-134		
di cui con handicap	176	7	1,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	630	-6		
Classi a tempo pieno	16	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.904		19,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.803		29,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Rovigo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	920	-5
2b) Posti classi a tempo pieno	32	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	44	2
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	46	12
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	40	2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Rovigo*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.029	1		
3b) - di cui su posti di sostegno	54			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	58		84,5%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	42			
3e) - utilizzati come specializzati	7			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati		2		
3g) su posti comuni	27			
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	5		70,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	31	-11		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	62			
3p) fino al termine dell'anno scol.	12			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	20			
3r) di sostegno	30		35,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	24	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	470.904.000		19.621.000,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.243.755.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	429.970.000		6.935.000,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	386.288.000			
capitolo 1036	572.125.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Salerno*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	482	-33	134,5	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	64.830	-858		
di cui con handicap	1.084	-32	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	3.664	-111		
Classi a tempo pieno	64	1		
Classi residuali a 24 ore	18	-4		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.013		7,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	7.690		11,9%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Salerno

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	5.331	-210
2b) Posti classi a tempo pieno	128	2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	18	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	245	10
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	5	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	331	86
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	364	58

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Salerno

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	5.954	-162		
3b) - di cui su posti di sostegno	245			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	323		64,7%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	134			
3e) - utilizzati come specializzati	75			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	46	181		
3h) come specialisti di lingua straniera	10			
3i) su posti di sostegno	23		44,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	121			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	59	-259		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	38			
3r) di sostegno	403		66,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	391	-95		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	4.186.472.000		10.707.089,5	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	18.528.314.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.439.645.000		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	4.101.352.000			
capitolo 1036	3.239.540.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Savona*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	101	-1	84,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.504	-19		
di cui con handicap	135	-23	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	474	-19		
Classi a tempo pieno	123	0		
Classi residuali a 24 ore	1	-6		
Alunni che usufruiscono della mensa	5.494		64,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.220		26,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Savona*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	696	-19
2b) Posti classi a tempo pieno	246	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-26
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	4	-16
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	60	30
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	102	20

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Savona

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	997	-58		
3b) - di cui su posti di sostegno	68			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	60		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	35			
3e) - utilizzati come specializzati	25			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	52	18		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	3		67,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	9	-24		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	50			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	50			
3r) di sostegno	57		53,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	18	4		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	139.532.385		7.751.799,2	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.381.158.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.066.803.968		21.336.079,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	102.816.745			
capitolo 1036	347.473.131			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Sassari*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	185	-5	133,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	24.679	-253		
di cui con handicap	420	-21	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.184	-26		
Classi a tempo pieno	254	-2		
Classi residuali a 24 ore	2	1		
Alunni che usufruiscono della mensa	7.250		29,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.550		10,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Sassari*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.741	-37
2b) Posti classi a tempo pieno	508	-4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	105	-5
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	112	92
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	100	0

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Sassari

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.455	-50		
3b) - di cui su posti di sostegno	98			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	64		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	44			
3e) - utilizzati come specializzati	20			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	91	87		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	6		50,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	10			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	24	-129		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	112			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	112			
3r) di sostegno	97		47,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	95	25		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	953.290.000		10.034.631,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.464.898.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.693.546.000		15.120.946,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	2.254.584.000			
capitolo 1036	2.496.567.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Siena*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	84	-1	105,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.855	63		
di cui con handicap	94	-10	1,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	416	-4		
Classi a tempo pieno	137	-5		
Classi residuali a 24 ore	0	-1		
Alunni che usufruiscono della mensa	4.996		56,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.477		39,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Siena*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	611	-7
2b) Posti classi a tempo pieno	263	-5
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	25	2
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	3	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	39	9
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	43	-4

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Siena

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	941	1		
3b) - di cui su posti di sostegno	25			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	44		77,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	30			
3e) - utilizzati come specializzati	4			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	35	9		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	2		39,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	14	0		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	49			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	46			
3r) di sostegno	38		55,9%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	17	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	118.900.000		6.994.117,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.536.300.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	72.228.000		1.474.040,8	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	481.614.000			
capitolo 1036	346.401.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Siracusa*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	95	-10	248,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	23.635	-119		
di cui con handicap	486	-15	2,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.132	-3		
Classi a tempo pieno	38	-1		
Classi residuali a 24 ore	15	-4		
Alunni che usufruiscono della mensa	371		1,6%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	774		3,3%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Siracusa*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.685	-4
2b) Posti classi a tempo pieno	76	-2
2c) Posti classi residuali a 24 ore	15	-4
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	119	-4
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	64	10
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	129	23

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Siracusa

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.968	-1		
3b) - di cui su posti di sostegno	129			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	81		74,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	48			
3e) - utilizzati come specializzati	12			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	10	10		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	5		54,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	46			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	27	-84		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	137			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	18			
3r) di sostegno	119		48,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	34	2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	200.000.000		5.882.352,9	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	6.245.047.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.600.000.000		11.678.832,1	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.760.580.000			
capitolo 1036	2.160.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Sondrio*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	96	0	89,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.559	-104		
di cui con handicap	97	-5	1,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	568	-4		
Classi a tempo pieno	6	-1		
Classi residuali a 24 ore	24	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	556		6,5%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	1.888		22,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Sondrio*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	254	1
2b) Posti classi a tempo pieno	11	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	24	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	23	1
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	50	10
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	28	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Sondrio

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	802	-59		
3b) - di cui su posti di sostegno	33			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	43		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	29			
3e) - utilizzati come specializzati	14			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	1	0		
3h) come specialisti di lingua straniera	29			
3i) su posti di sostegno	0		64,7%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	63	31		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	45			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	43			
3r) di sostegno	20		39,2%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	46	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	761.778.000		16.560.391,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.820.547.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	32.964.000		732.533,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	596.651.000			
capitolo 1036	468.455.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Taranto*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	99	0	360,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	35.666	-708		
di cui con handicap	580	0	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.669	-33		
Classi a tempo pieno	60	-6		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.525		4,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.554		10,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Taranto*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.482	-48
2b) Posti classi a tempo pieno	120	-12
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	142	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	1	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	190	66
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	113	-1

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Taranto

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.970	-23		
3b) - di cui su posti di sostegno	161			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	178		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	117			
3e) - utilizzati come specializzati	61			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	166	-5		
3h) come specialisti di lingua straniera	7			
3i) su posti di sostegno	8		66,3%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	4	-62		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	97			
3r) di sostegno	93		36,5%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	18	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	0		0,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.243.240.540			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.335.404.280		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	900.154.440			
capitolo 1036	1.460.143.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Teramo*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	131	-2	114,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	15.021	-279		
di cui con handicap	235	17	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	908	-9		
Classi a tempo pieno	31	-3		
Classi residuali a 24 ore	1	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.612		17,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	7.975		53,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Teramo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.337	-11
2b) Posti classi a tempo pieno	62	-6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	59	9
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	45	32
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	44	1

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3.

Docenti ed oneri

Provveditorato di Teramo

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.483	-5		
3b) - di cui su posti di sostegno	58			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	27		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	25			
3e) - utilizzati come specializzati	2			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	37	32		
3h) come specialisti di lingua straniera	4			
3i) su posti di sostegno	4		60,2%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	10	-39		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	49			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	2			
3r) di sostegno	45		43,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	85	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.557.330.000		18.321.529,4	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	2.125.474.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	41.283.500		842.520,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	576.815.000			
capitolo 1036	640.380.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Terni*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	87	-6	96,1	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	8.363	-63		
di cui con handicap	121	-16	1,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	495	-16		
Classi a tempo pieno	59	3		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	3.954		47,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.056		24,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Terni*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	733	-17
2b) Posti classi a tempo pieno	118	6
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	27	-3
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	96	37
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	41	-2

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Terni

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	958	-18		
3b) - di cui su posti di sostegno	59			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	113		84,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	53			
3e) - utilizzati come specializzati	42			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	49	29		
3h) come specialisti di lingua straniera	12			
3i) su posti di sostegno	13		105,9%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	7			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	7	4		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	19			
3p) fino al termine dell'anno scol.	1			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	8			
3r) di sostegno	10		14,7%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	10	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	110.265.000		11.026.500,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	974.064.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	24.000.000		1.263.157,9	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	185.000.000			
capitolo 1036	320.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Torino*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	581	-3	141,0	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	81.923	-573		
di cui con handicap	1.471	12	1,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.245	-29		
Classi a tempo pieno	2.499	0		
Classi residuali a 24 ore	71	-42		
Alunni che usufruiscono della mensa	56.393		68,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	7.912		9,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Torino*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	3.252	-36
2b) Posti classi a tempo pieno	4.998	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	71	-42
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	388	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	5	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	584	173
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	375	7

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Torino

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	9.128	57		
3b) - di cui su posti di sostegno	401			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	812		82,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	328			
3e) - utilizzati come specializzati	340			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	131	104		
3h) come specialisti di lingua straniera	3			
3i) su posti di sostegno	7		53,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	217	-112		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	568			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	206			
3r) di sostegno	362		47,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	215	5		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.712.720.000		12.617.302,3	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	17.555.545.835			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	11.248.007.835		19.802.830,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	7.522.551.930			
capitolo 1036	8.287.666.930			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Trapani*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	169	-2	150,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	25.485	23		
di cui con handicap	596	-73	2,3%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.448	-3		
Classi a tempo pieno	15	2		
Classi residuali a 24 ore	1	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	465		1,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.576		10,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Trapani*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.138	96
2b) Posti classi a tempo pieno	30	4
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	160	35
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	7	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	73	35
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	173	-51

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Trapani

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.433	97		
3b) - di cui su posti di sostegno	160			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	81		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	59			
3e) - utilizzati come specializzati	22			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	70	35		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		48,0%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	1			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	26	-125		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	205			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	202			
3r) di sostegno	173		52,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	101	6		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.938.555.875		29.094.612,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	4.955.033.435			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	12.757.000		62.229,3	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	4.574.842.705			
capitolo 1036	5.442.771.300			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Trento*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	278	-4	75,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	20.920	-30		
di cui con handicap	339	-23	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.163	-3		
Classi a tempo pieno	376	-3		
Classi residuali a 24 ore	3	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	10.341		49,4%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.807		27,8%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Trento*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.678	-2
2b) Posti classi a tempo pieno	711	-3
2c) Posti classi residuali a 24 ore	3	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	109	16
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	2	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	206	29
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	57	-5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Trento

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.550	57		
3b) - di cui su posti di sostegno	100			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	151		93,4%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	141			
3e) - utilizzati come specializzati	0			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	92	6		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	1		60,8%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	93	39		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	199			
3p) fino al termine dell'anno scol.	74			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	125			
3r) di sostegno	66		39,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	186	1		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 insegnanti religione cattolica	3.700.000.000		19.892.473,1	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	7.700.000.000			
capitolo 1034 insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.600.000.000		8.040.201,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	2.600.000.000			
capitolo 1036	3.300.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di Treviso

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	296	-11	109,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	32.376	-118		
di cui con handicap	489	-7	1,5%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.998	-38		
Classi a tempo pieno	99	0		
Classi residuali a 24 ore	5	1		
Alunni che usufruiscono della mensa	17.242		53,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.741		27,0%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Treviso*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.954	-40
2b) Posti classi a tempo pieno	198	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	5	1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	152	-2
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	3	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	204	55
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	62	-13

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Treviso

		Differenze su anno precedente	Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.403	-47	
3b) - di cui su posti di sostegno	139		
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	242		70,7% % (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	125		
3e) - utilizzati come specializzati	46		
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati			
3g) su posti comuni	1	-16	
3h) come specialisti di lingua straniera	0		
3i) su posti di sostegno	0		65,0% % (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	1		
3m) altro	0		
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	89	-88	
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	157		
3p) fino al termine dell'anno scol.	2		
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	80		
3r) di sostegno	75		35,0% % 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	151	-1	
Oneri sostenuti per le supplenze			
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	2.860.000.000		18.940.397,4 onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	8.677.910.130		
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	2.954.209.854		18.816.623,3 onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute			
capitolo 1035	5.567.408.791		
capitolo 1036	4.917.237.594		

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Trieste*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	42	0	149,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	6.289	44		
di cui con handicap	134	16	2,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	249	-2		
Classi a tempo pieno	117	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	2.776		44,1%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	475		7,6%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Trieste

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	368	-2
2b) Posti classi a tempo pieno	234	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	26	0
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	54	12
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	28	5

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Trieste

		Differenze su anno precedente		Indicatori
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	655	32		
3b) - di cui su posti di sostegno	30			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	38		86,8%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	26			
3e) - utilizzati come specializzati	7			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati		7		
3g) su posti comuni	9			
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	3		61,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	15	-25		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	41			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	28			
3r) di sostegno	13		24,1%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	40	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	983.799.000		24.394.975,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.604.719.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	896.858.000		21.874.585,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	737.017.000			
capitolo 1036	154.100.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Udine*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	209	-5	90,7	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	18.959	-358		
di cui con handicap	406	-29	2,1%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.078	3		
Classi a tempo pieno	228	-6		
Classi residuali a 24 ore	2	-3		
Alunni che usufruiscono della mensa	8.570		45,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.096		42,7%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Udine

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.562	-53
2b) Posti classi a tempo pieno	456	-12
2c) Posti classi residuali a 24 ore	2	-3
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	102	-2
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	3	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	191	67
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	27	9

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Udine

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	2.276	-51		
3b) - di cui su posti di sostegno	95			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	180		91,1%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	112			
3e) - utilizzati come specializzati	52			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	116	57		
3h) come specialisti di lingua straniera	28			
3i) su posti di sostegno	0		73,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	29			
3m) altro	8			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	2	-49		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	40			
3p) fino al termine dell'anno scol.	2			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	38			
3r) di sostegno	34		26,4%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	63	3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.126.922.595		17.887.660,2	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.028.500.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	548.050.000		13.701.250,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.614.510.000			
capitolo 1036	1.806.731.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Varese*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	252	-4	132,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	33.343	-291		
di cui con handicap	586	12	1,8%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.904	-33		
Classi a tempo pieno	84	8		
Classi residuali a 24 ore	1	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	9.776		29,3%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.839		11,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Varese*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	911	-23
2b) Posti classi a tempo pieno	168	92
2c) Posti classi residuali a 24 ore	1	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	161	131
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	143	9
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	76	-144

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Varese

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.200	53		
3b) - di cui su posti di sostegno	179			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	134		87,3%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	82			
3e) - utilizzati come specializzati	35			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	1	1		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		75,5%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	2			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	196	50		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	134			
3p) fino al termine dell'anno scol.	52			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	82			
3r) di sostegno	73		30,8%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	0	-95		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	3.160.000.000		#Errorre	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	5.096.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	987.000.000		7.365.671,6	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	925.750.000			
capitolo 1036	1.045.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di Venezia

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	228	-13	131,3	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	29.926	-307		
di cui con handicap	475	475	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.821	243		
Classi a tempo pieno	299	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	17.552		58,7%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	5.831		19,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di Venezia

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.522	-803
2b) Posti classi a tempo pieno	598	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	197	-51
2e) Posti scuole regimentali	1	---
2f) Posti scuole carcerarie	3	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	212	57
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	32	15

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Venezia

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.262	-58		
3b) - di cui su posti di sostegno	180			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	223		89,2%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	156			
3e) - utilizzati come specializzati	43			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	200	57		
3h) come specialisti di lingua straniera	8			
3i) su posti di sostegno	0		78,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	4			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	36	-64		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	29			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	23			
3r) di sostegno	3		1,3%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	105	6		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	2.039.428.420		19.423.127,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.690.007.815			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	361.273.527		12.457.707,8	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	1.041.887.455			
capitolo 1036	1.015.616.206			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 1

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Vercelli*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	154	-4	84,6	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	13.025	-121		
di cui con handicap	254	9	2,0%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	642	-3		
Classi a tempo pieno	249	0		
Classi residuali a 24 ore	16	1		
Alunni che usufruiscono della mensa	7.920		60,8%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	2.618		20,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Vercelli*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	935	-4
2b) Posti classi a tempo pieno	498	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	16	1
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	60	8
2e) Posti scuole regimentali	0	—
2f) Posti scuole carcerarie	0	—
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	71	14
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	94	-1

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Vercelli

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.522	62		
3b) - di cui su posti di sostegno	89			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	66		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	37			
3e) - utilizzati come specializzati	29			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	6	11		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	12		65,6%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	2			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	83	38		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	142			
3p) fino al termine dell'anno scol.	50			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	92			
3r) di sostegno	60		39,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	8	3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	111.441.000		13.930.125,0	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	3.328.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	1.011.600.000		7.123.943,7	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	782.076.000			
capitolo 1036	761.275.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Verona*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	271	-5	125,8	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	34.096	-44		
di cui con handicap	827	-17	2,4%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	1.792	-295		
Classi a tempo pieno	254	0		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	15.426		45,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.368		24,5%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Verona*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.637	-47
2b) Posti classi a tempo pieno	508	0
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	209	-8
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	180	43
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	94	10

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Verona

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.290	-36		
3b) - di cui su posti di sostegno	182			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	0		#Errore	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	0			
3e) - utilizzati come specializzati	0			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	24	16		
3h) come specialisti di lingua straniera	1			
3i) su posti di sostegno	0		60,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	215	215		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	0			
3p) fino al termine dell'anno scol.	65			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	153			
3r) di sostegno	0		0,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	96	8		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.720.000.000		17.916.666,7	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	6.088.025.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	3.492.367.000		#Errore	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	0			
capitolo 1036	0			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Vicenza*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	295	-9	117,2	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	34.580	60		
di cui con handicap	569	-38	1,6%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	2.035	11		
Classi a tempo pieno	135	-10		
Classi residuali a 24 ore	0	-2		
Alunni che usufruiscono della mensa	20.124		58,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	8.361		24,2%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Vicenza*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	2.975	18
2b) Posti classi a tempo pieno	272	-14
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	-2
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	142	-8
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	0	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	241	108
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	101	9

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di *Vicenza*

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	3.522	371		
3b) - di cui su posti di sostegno	134			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	120		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	99			
3e) - utilizzati come specializzati	21			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	0	-2		
3h) come specialisti di lingua straniera	0			
3i) su posti di sostegno	0		55,1%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	0			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	476	475		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	173			
3p) fino al termine dell'anno scol.	3			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	63			
3r) di sostegno	107		44,0%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	76	-3		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029 Insegnanti religione cattolica	1.400.000.000		18.421.052,6	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	6.518.000.000			
capitolo 1034 Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	301.000.000		1.739.884,4	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	752.000.000			
capitolo 1036	1.790.000.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola I

Popolazione scolastica

Provveditorato di *Viterbo*

		Differenze su anno precedente		Indicatori
Numero plessi	95	0	135,4	<i>totale numero alunni / numero plessi</i>
Numero alunni	12.859	-192		
di cui con handicap	218	-28	1,7%	<i>% alunni con handicap / totale numero alunni</i>
Classi a modulo	741	-1		
Classi a tempo pieno	26	-4		
Classi residuali a 24 ore	0	0		
Alunni che usufruiscono della mensa	1.825		14,2%	<i>% alunni che usufruiscono della mensa / totale numero alunni</i>
Alunni che usufruiscono del trasporto	3.095		24,1%	<i>% alunni che usufruiscono del trasporto / totale numero alunni</i>

*Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96*

Tavola 2

Organico

Provveditorato di *Viterbo*

		Differenze su anno precedente
2a) Posti classi a modulo	1.072	-50
2b) Posti classi a tempo pieno	52	-8
2c) Posti classi residuali a 24 ore	0	0
2d) Posti di sostegno rapporto 1/4	57	0
2e) Posti scuole regimentali	0	---
2f) Posti scuole carcerarie	4	---
2g) Posti di dotazione organica provinciale (D.O.P.)	56	3
2h) Posti di sostegno istituiti in deroga al rapporto 1/4	70	-6

Referto scuola elementare
anno scolastico 1995/96

Tavola 3

Docenti ed oneri

Provveditorato di Viterbo

		Differenze su anno precedente	Indicatori	
3a) Insegnanti con contratto a tempo indeterminato in	1.259	-9		
3b) - di cui su posti di sostegno	57			
3c) - di cui formati di lingua straniera (compresi vincitori di concorso)	77		100,0%	% (3d+3e)/3c
3d) - utilizzati come specialisti	30			
3e) - utilizzati come specializzati	47			
3f) Insegnanti D.O.P. utilizzati				
3g) su posti comuni	54	9		
3h) come specialisti di lingua straniera	2			
3i) su posti di sostegno	0		44,9%	% (3b+3i)/(2d+2h)
3l) per progetti educativi	6			
3m) altro	0			
3n) Insegnanti assunti con contratto a t. ind. a decorrere dall'a.s. 1995/96	6	-29		
3o) Insegnanti con contratto a t. d. stipulato dal Provveditore agli studi	78			
3p) fino al termine dell'anno scol.	0			
3q) fino al termine dell'attività didattica (30/6)	8			
3r) di sostegno	70		55,1%	% 3r/(2d+2h)
Insegnanti di religione cattolica con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto per l'intero a.s.	23	-2		
Oneri sostenuti per le supplenze				
capitolo 1029				
Insegnanti religione cattolica	325.000.000		14.130.434,8	onere del capitolo 1029 / insegnanti di religione cattolica (*)
capitolo 1032				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal capo d'istituto	1.962.565.000			
capitolo 1034				
Insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore agli studi	0		0,0	onere del capitolo 1034 / insegnanti con contratto a t.d. stipulato dal Provveditore (*)
Oneri sostenuti per ritenute				
capitolo 1035	549.801.000			
capitolo 1036	448.730.000			

(*) Al netto delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali